RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA 2024 DEL GRUPPO GENERALI



193° ANNO DI ATTIVITÀ
generali.com

GENERALI

RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA 2024 DEL GRUPPO GENERALI



Protagonisti delle copertine dei bilanci 2024 sono l'energia e l'entusiasmo delle persone di Generali ritratte per la campagna dedicata alla più recente Generali Global Engagement Survey. Strumento fondamentale sviluppato per permettere a tutti i dipendenti del Gruppo di far sentire la propria voce ed esprimere la propria opinione su vari aspetti della nostra organizzazione, la survey ci permette di comprendere meglio i nostri punti di forza e le aree di miglioramento, per rendere Generali un posto ancora migliore in cui lavorare grazie al contributo delle nostre persone.

Indice

08 Sintesi

15 A. Attività e Risultati

15 A.1. Attività
40 A.2. Risultati di sottoscrizione
50 A.3. Risultati di investimento
52 A.4. Risultati di altre attività
54 A.5. Altre informazioni

56 B. Sistema di Governance

56 B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance
64 B.2. Requisiti di professionalità e onorabilità
71 B.3. Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità
75 B.4. Sistema di controllo interno
76 B.5. Funzione di revisione interna
79 B.6. Funzione attuariale
80 B.7. Esternalizzazion
81 B.8. Altre informazioni

83 C. Profilo di rischio

83 C.1. Rischio di sottoscrizione
86 C.2. Rischio di mercato
90 C.3. Rischio di credito
92 C.4. Rischio di liquidità
93 C.5. Rischio operativo
95 C.6. Altri rischi sostanziali
96 C.7. Altre informazioni

97 D. Valutazione ai fini di Solvibilità

99 D.1. Attività
103 D.2. Riserve tecniche
109 D.3. Altre passività
113 D.4. Metodi alternativi di valutazione
113 D.5. Altre informazioni

114 E. Gestione del capitale

114 E.1. Fondi propri
122 E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo
126 E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità
127 E.4. Differenza tra la formula standard e il modello interno utilizzato
129 E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità
129 E.6. Altre informazioni

131 Allegati

161 Relazione della Società di Revisione

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO[1]

Siamo uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management. Con quasi 87 mila dipendenti nel mondo, quasi 161 mila agenti e 71 milioni di clienti, vantiamo una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America.

Solvency Ratio
210% -10 p.p.

Requisito minimo Patrimoniale (MCR)
€ 17.848 mln +4,8%

Premi complessivi
€ 95.190 mln +14,9%

Risultato operativo
€ 7.295 mln +8,2%

Risultato netto normalizzato[2]
€ 3.769 mln +5,4%

Risultato netto
€ 3.724 mln -0,6%

Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)
€ 23.396 mln + 4,9%

Fondi Propri di Gruppo a copertura di SCR
€ 49.066 mln + 0,1%

Fondi Propri di Gruppo a copertura di MCR
€ 42.306 mln - 1,8%

Dividendo per azione proposto
€ 1,43 +11,7%

Dividendo complessivo proposto[3]
€ 2.172 mln +9,3%

Asset Under Management (AUM) complessivi
€ 863 mld +31,6%

1. I risultati relativi al 31 dicembre 2023 sono stati riclassificati considerando quanto segue: 1) i piani di incentivazione di lungo termine (LTIP) e altre forme di remunerazione basate sui piani azionari (incluso il piano WeShare), precedentemente inclusi nel risultato non operativo, sono ora contabilizzati nel risultato operativo; 2) il segmento di AWM ora include tutte le spese operative e non operative precedentemente contabilizzate come spese di holding, inclusi i sopra citati piani LTIP e altre forme di remunerazione basate sui piani azionari. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo *Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance.*
   Le variazioni di premi, raccolta netta Vita e nuova produzione sono a termini omogenei. Le variazioni di AUM complessivi e Solvency Ratio sono calcolate considerando il corrispondente dato di fine anno precedente.
   Gli importi sono arrotondati alla prima cifra decimale; ne consegue che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato. Analoga situazione può presentarsi per le variazioni.
2. La definizione di risultato netto normalizzato neutralizza l'impatto da: 1) effetti della volatilità di mercato derivanti dalla misurazione a fair value a conto economico degli investimenti e degli altri strumenti finanziari relativi a portafogli non a diretta partecipazione agli utili e al patrimonio libero; 2) effetto dell'iperinflazione ai sensi dello IAS 29; 3) ammortamento di attivi immateriali connessi a fusioni e acquisizioni, quando significativi; 4) utili o perdite derivanti da acquisizioni o vendite aziendali ivi inclusi eventuali costi di ristrutturazione sostenuti nell'anno dell'acquisizione, quando significativi.
3. Il dividendo complessivo proposto, soggetto a tutte le relative approvazioni, tiene conto di tutte le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione al 12 marzo 2025 o eseguite sul capitale sociale alla stessa data ed esclude le azioni proprie detenute dalla Società.

Utile per azione (range CAGR 2021-2024)[4]
11,3%

Dividendi cumulati (2022-2024)[5]
€ 5,5 mld

Flussi di cassa netti cumulati (2022-2024)[6]
€ 9,6 mld

Target strategia *Lifetime Partner 24: Driving Growth*

Raggiunto | In fase di raggiungimento

VITA

Raccolta netta Vita
€ 9.674 mln n.s.

New Business Value (NBV)
€ 2.383 mln +2,3%

Risultato operativo
€ 3.982 mln +6,6%

DANNI

Premi lordi emessi
€ 33.756 mln +7,7%

Combined ratio (CoR) non attualizzato
95,9% -0,8 p.p.

Risultato operativo
€ 3.052 mln +5,1%

ASSET & WEALTH MANAGEMENT

Risultato operativo
€ 1.176 mln +22,6%

HOLDING E ALTRE ATTIVITÀ

Risultato operativo
€ -536 mln +29,1%

4. CAGR a 3 anni basato sull'EPS normalizzato del 2024, rispetto all'EPS normalizzato del 2021.
5. I dividendi cumulati sono espressi in visione di cassa (ossia i flussi di cassa sono relativi all'anno di pagamento). La distribuzione totale cumulata nel periodo 2022-2024 includendo il riacquisto di azioni proprie ammonta a € 6,5 miliardi.
6. I flussi di cassa netti cumulati sono espressi in visione di cassa (ossia i flussi di cassa sono relativi all'anno di pagamento).

Sintesi

INTRODUZIONE

Il Gruppo Generali, sottoposto alla disciplina prevista dalla Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II) (da qui in avanti Direttiva Solvency II), è tenuto a predisporre la propria Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) di Gruppo.

Il documento è predisposto conformemente alla Direttiva Solvency II, così come recepita nel Decreto Legislativo 209/2005, nonché al Regolamento Delegato 2015/35/ CE (Atti Delegati) così come modificato dal Regolamento delegato (UE) 2019/981 dell'8 marzo 2019 e alle relative Linee guida. Il documento contiene inoltre le informazioni aggiuntive alla regolamentazione europea richieste dal Regolamento IVASS n. 33/2016.

Il contenuto specifico del SFCR è definito dalla legislazione primaria e dalle sue misure di attuazione che forniscono informazioni dettagliate sugli aspetti essenziali delle sue attività - come una descrizione dell'attività e delle prestazioni dell'impresa, del sistema di governance, del profilo di rischio, della valutazione degli attivi e passivi nonché della gestione del capitale - a fini di solvibilità.

Il periodo di riferimento della presente relazione è l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

L'obiettivo del SFCR è quello di aumentare la trasparenza del mercato assicurativo che obbliga le imprese di assicurazione e di riassicurazione a divulgare pubblicamente, almeno su base annuale, una relazione sulla loro solvibilità e la loro situazione finanziaria.

Gli assicurati e beneficiari sono i principali utenti cui è indirizzato il SFCR, beneficiando di un'accresciuta disciplina di mercato che incoraggia le migliori pratiche e di una maggiore fiducia del mercato, portando ad una migliore comprensione del business.

Sono soggetti ad attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2) e 3) del d.lgs. 209/2005 e del Regolamento IVASS n. 42/2018 da parte della società KPMG S.p.A.: lo stato patrimoniale di Gruppo e le relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e nella informativa della sezioni D "Valutazione ai fini di solvibilità"; i fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di gruppo, inclusi nel modello "S.23.01.22 Fondi propri" e nella informativa della Sezione E.1 "Fondi propri"; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo consolidato di gruppo inclusi nel modello "S.25.05.22 Requisito patrimoniale di solvibilità - per i gruppi che utilizzano un modello interno (parziale o completo)" e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo".

Il presente documento segue la struttura dell'allegato XX degli Atti Delegati.

Le informazioni della presente Relazione sono espresse in milioni di euro (milioni di €), laddove non specificato diversamente, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato. Tutti i Modelli quantitativi (QRT) sono espressi in migliaia di euro (migliaia di €).

Le variazioni di premi, raccolta netta Vita e nuova produzione sono a termini omogenei (ossia a parità di cambi e area di consolidamento).

Alla fine di questo documento, nel Glossario, è possibile trovare i termini e gli acronimi utilizzati.

Il documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.in data 23 aprile 2025.

ATTIVITA' E RISULTATI (SEZIONE A)

Assicurazioni Generali S.p.A. uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management. Con quasi 87 mila dipendenti nel mondo, 161 mila agenti e 71 milioni di clienti, vantiamo una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.

Sviluppiamo per i nostri clienti soluzioni assicurative Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali.

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale, anche grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita.

Dal punto di vista gestionale ed organizzativo, la struttura del Gruppo Generali è articolata in un Group Head Office che svolge l'attività di indirizzo e coordinamento e tre aree di business: Insurance Division che coordina il business assicurativo, Generali Investments Holding che coordina il business nel settore dell'Asset Management e Banca Generali che fornisce servizi di consulenza finanziaria e soluzioni di gestione patrimoniale.

La struttura della Insurance Division è articolata geograficamente per riflettere le aree di responsabilità dei country e regional manager del Gruppo ed è composta dalle seguenti business unit e strutture regionali:

- Italia;
- Francia e Global Business Activities;
- Germania;
- Austria;
- Svizzera;
- Spagna;
- Portogallo;
- Europa centrale e orientale;
- America Latina & Grecia;
- Asia.

Con riferimento ai risultati 2024 del Gruppo, I premi complessivi del Gruppo ammontano € 95,2 miliardi (+14,9%), grazie all'andamento positivo del segmento Vita (+19,2%) e del segmento Danni (+7,7%).

I premi del segmento Danni aumentano a € 33.756 milioni (+7,7%), grazie all'andamento di entrambe le linee di business.

I premi del segmento Vita aumentano a € 61.434 milioni (+19,2%), grazie all'andamento delle tre linee di business: la linea risparmio (+23,3%), cresce soprattutto in Italia (+21,5%), Francia (+65,3%) e Asia (+30,5%); la linea puro rischio e malattia (+9,7%), cresce in quasi tutti i paesi di operatività del Gruppo, mentre la crescita della linea unit-linked (+23,2%) si concentra soprattutto in Italia (+42,5%), Francia (+23,1%) e Germania (+11,2%).

La redditività della nuova produzione, misurata in termini di PVNBP, registra un aumento significativo (+28,8%), raggiungendo € 51,8 miliardi.

Il risultato operativo cresce del 8,2%, attestandosi a € 7,3 miliardi, grazie allo sviluppo positivo di tutti i segmenti di business.

Il risultato non operativo si attesta a € -1.255 milioni (€ -1.125 milioni al 31 dicembre 2023).

Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 3.724 milioni, in riduzione del -0,6% rispetto ai € 3.747 milioni al 31 dicembre 2023.

Il risultato operativo del segmento Asset & Wealth Management si attesta a € 1.176 milioni (+22,6%).

Non si segnalano variazioni del modello di business adottato dal Gruppo.

SISTEMA DI GOVERNANCE (SEZIONE B)

Il sistema di corporate governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite disposizioni normative interne. In particolare, tali disposizioni includono regole sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo, sulle competenze dell'organo amministrativo e dei relativi comitati, sui ruoli e sulle responsabilità da assegnare all'alta direzione e ai comitati manageriali, sulle funzioni fondamentali, sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sui principi della politica di remunerazione, sui requisiti di onorabilità e professionalità e sui requisiti da applicare in caso di esternalizzazione.

Il sistema di governance non ha subito modifiche sostanziali durante il periodo di riferimento.

PROFILO DI RISCHIO (SEZIONE C)

Il Gruppo Generali è prevalentemente esposto ai rischi di mercato (finanziari), di credito, di sottoscrizione e operativi. La natura di tali rischi e la descrizione generale del profilo di rischio del Gruppo Generali sono fornite nella sezione C.

Il Gruppo Generali misura il requisito di capitale (Solvency Capital Requirement - SCR) con il Partial Internal Model (PIM). Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model - IM) per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita, oltre che per i rischi operativi per quanto concerne le principali compagnie. L'IM fornisce una rappresentazione accurata dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ciascun rischio preso individualmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri del Gruppo. Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le società di altri settori finanziari regolamentate (per es. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

Le analisi di sensitività e di scenario condotte confermano che il Gruppo è prevalentemente vulnerabile all'andamento dei mercati finanziari e, in particolare, all'ampliamento degli spread creditizi nello specifico inerenti i titoli governativi europei, alla riduzione del valore azionario, nonché alla riduzione o volatilità dei tassi d'interesse. Il Gruppo mostra una posizione solida anche in ipotesi di stress principalmente grazie ad un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche ed un tasso di rendimento minimo garantito medio stabilmente inferiore a quello medio del portafoglio.

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa ad un incremento del SCR di Gruppo dovuto a un aumento dei rischi finanziari, principalmente determinato dalla performance positiva del mercato azionario e da un aumento del rischio di tasso di interesse causato dall'abbassamento delle curve dei tassi di interesse (EUR e CNY), e da un aumento dei rischi di credito, principalmente guidato da una crescita dei volumi legata alla diminuzione delle curve dei tassi di interesse. Inoltre, l'incremento del SCR di Gruppo è dovuto anche alla crescita dei volumi in Asia e alle acquisizioni di Generali Seguros y Reaseguros, S.A. e delle compagnie Conning, solo parzialmente compensato dalla cessione di alcune compagnie modellizzate in Standard Formula[7].

VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA' (SEZIONE D)

La sezione D include una panoramica completa sulla valutazione delle attività e passività di Solvency II. Secondo il quadro normativo, si richiede un approccio economico e di mercato, basato su ipotesi che altri operatori di mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività (articolo 75 della direttiva Solvency II).

In particolare, le attività e le passività diverse dalle riserve tecniche sono rilevate in conformità ai principi IFRS e alle interpretazioni del 'Comitato per le interpretazioni IFRS' approvate dall'Unione Europea prima della data di riferimento del bilancio, purché includano metodi di valutazione coerenti con la valutazione al fair value.

Le riserve tecniche consolidate del Gruppo Generali in ambito Solvency II al 31 dicembre 2024 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma della best estimate of liabilities (ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del risk margin (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi non-hedgeable), adottando le stesse metodologie applicate al 31 dicembre 2023.

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2024 e a fine 2023. Da fine 2023 a fine 2024 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è aumentata di € 1.014 milioni, passando da € 46.470 milioni a € 47.484 milioni: l'aumento riflette principalmente il robusto contributo della generazione normalizzata dei Fondi Propri8 che, insieme all'aumento del valore di borsa di Banca Generali, ha più che compensato l'impatto negativo delle operazioni di M&A, delle varianze di mercato e di quelle non economiche, dei cambi regolamentari e del dividendo pagato nell'anno.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	1.384	1.380
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.238	3.192
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	322.558	315.264
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	119.437	103.991
Mutui ipotecari e prestiti	7.726	5.763

[7] Al 31 dicembre 2024, sono uscite dal perimetro le compagnie Tua assicurazioni, Generali Sigorta (Turchia) e Generali Life Assurance Philippines (la cessione di quest'ultima sarà finalizzata nel corso del 2025).
[8] La generazione normalizzata rappresenta la variazione dei Fondi Propri riconducibile alle attività che sono sotto il controllo o l'influenza del management o attese all'inizio del periodo di riferimento, suddivisa per segmento di business. Unitamente alla variazione normalizzata del requisito patrimoniale di solvibilità, contribuisce alla determinazione della generazione normalizzata di capitale Solvency II.

Importi recuperabili da riassicurazione	6.310	6.338
Depositi presso imprese cedenti	2.935	3.261
Crediti	17.901	18.162
Azioni Proprie	1.302	321
Contante ed equivalenti a contante	6.401	5.865
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.949	2.890
Totale attività	**492.140**	**466.427**

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Riserve tecniche	394.733	370.513
Passività potenziali	19	16
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.673	1.747
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.860	2.992
Depositi dai riassicuratori	1.855	1.754
Passività fiscali differite	9.359	9.132
Derivati passivi	2.268	3.139
Passività finanziarie	6.009	6.176
Debiti	14.662	14.102
Passività subordinate	9.468	8.562
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.749	1.824
Totale passività	**444.656**	**419.956**

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**47.484**	**46.470**

L'incremento delle riserve tecniche vita, al lordo della riassicurazione, dal 31.12.2023 al 31.12.2024 (+6,5%), è spiegato principalmente dall'unwinding, dalle variazioni economiche, e, in misura minore, dalle variazioni di perimetro a seguito dell'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A.

L'aumento delle riserve tecniche non vita, al lordo della riassicurazione, dal 31.12.2023 al 31.12.2024 (+6,9%) è principalmente dovuto alla variazione di perimetro (dovuta all'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A.), al contributo della generazione corrente e all'abbassamento della curva di sconto.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, gli impatti dell'aggiornamento delle ipotesi operative best estimate sulle riserve tecniche sono principalmente ascrivibili, nel caso del business vita, all'aggiornamento delle ipotesi di riscatto (in Italia, Germania e Francia), nel caso del business non vita, all'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

Non si segnalano variazioni nelle metodologie di valutazione rispetto al precedente esercizio.

UTILIZZO DELLE LONG-TERM GUARANTEE MEASURES

Per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II, il Gruppo utilizza il volatility adjustment per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Inoltre, le misure transitorie sulle riserve tecniche sono utilizzate per il portafoglio portoghese.

Di seguito si riportano gli impatti delle misure transitorie e dall'azzeramento del volatility adjustment sulla posizione di solvibilità del Gruppo Generali.

Impatti delle misure transitorie sulle riserve tecniche e dell'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2024

(milioni di euro)	Ammontare con misure transitorie sulle riserve tecniche e volatility adjustment	Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	388.423	103	2.064
Fondi Propri di base	46.472	-74	-1.336
Fondi Propri ammissibili a coprire l'SCR	49.066	-74	-1.336
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	23.396	20	6.026

GESTIONE DEL CAPITALE (SEZIONE E)

Il Gruppo definisce i principi relativi alle attività di gestione del capitale della Capogruppo e delle compagnie del Gruppo.

Le attività di gestione del capitale mirano a stabilire principi di guida e standard comuni per svolgere le procedure di gestione e controllo dei Fondi Propri in conformità ai requisiti normativi e ai quadri legislativi vigenti a livello sia di Gruppo che locali e in linea con la propensione al rischio e la relativa strategia del Gruppo Generali.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 è riportata qui di seguito. La sezione E fornisce una panoramica dettagliata della struttura dei Fondi Propri e degli elementi relativi ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

SOLVENCY RATIO

Al 31.12.2024, la posizione di capitale del Gruppo si conferma solida, con il Solvency Ratio che si attesta al 209,7% (219,9% al 31.12.2023). Il robusto contributo della generazione normalizzata di capitale è stato più che compensato dagli effetti delle operazioni di M&A (principalmente derivanti dall'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A.), delle varianze di mercato (dovute soprattutto all'allargamento degli spread sulle obbligazioni governative non domestiche e alla contrazione dei tassi di interesse, parzialmente compensati dalla performance positiva del mercato azionario), delle varianze non economiche (prevalentemente attribuibili all'andamento dei riscatti in Italia e Francia e all'aggiornamento delle relative ipotesi, in parte compensate da una diminuzione del SCR, per lo più risultante dalle attività di hedging sul comparto azionario e attività di derisking), dei cambi regolamentari (in gran parte conseguenti alle modifiche introdotte da EIOPA a inizio anno e alla non ammissibilità del debito subordinato trasferito da Genertel ad Assicurazioni Generali) e dei movimenti di capitale (relativi al dividendo prevedibile del periodo e al programma di riacquisto di azioni proprie, al netto dell'emissione di debito subordinato completata nell'ultimo trimestre dell'anno).

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Fondi Propri ammissibili a coprire l'SCR	49.066	49.041
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	23.396	22.304
Eccesso sul requisito patrimoniale	25.670	26.736
Solvency ratio	**209,7%**	**219,9%**

FONDI PROPRI DI GRUPPO

I Fondi Propri di Gruppo, al 31 dicembre 2024, ammontano a € 49.066 milioni. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, i Fondi Propri sono aumentati del +0,1% con una variazione complessiva pari a € 25,4 milioni.

I Fondi Propri di Gruppo sono composti principalmente da capitale di alta qualità. La classe 1 rappresenta l'84,2% del totale (85,6% nel 2023), la classe 2 rappresenta il 15,4% (13,9% nel 2023) e la classe 3 soltanto lo 0,4% del totale (come nel 2023).

Fondi Propri di Gruppo per classe

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2	Classe 3
Fondi Propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2024	**49.066**	**39.905**	**1.425**	**7.533**	**202**
Fondi Propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2023	49.041	40.593	1.404	6.832	211
Variazione	0,1%	-1,7%	1,5%	10,3%	-4,3%

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) ammonta a € 23.396 milioni (€ 22.304 milioni a fine 2023). I rischi predominanti sono quello finanziario e di credito, rispettivamente pari a 44,8% (43,3% a fine 2023) e a 25,2% (25,3% a fine 2023) dopo la diversificazione. I rischi sottoscrittivi vita/malattia e danni incidono rispettivamente per il 5,2% (5,3% a fine 2023) e il 15,8% (16,4% a fine 2023) dopo la diversificazione. Il rischio operativo incide per il 6,3% (6,5% a fine 2023) dopo la diversificazione.

A. Attività e Risultati

A.1. ATTIVITÀ

A.1.1. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Assicurazioni Generali S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Generali, un gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale e fondato a Trieste nel 1831. Con quasi 87 mila dipendenti nel mondo, 161 mila agenti e 71 milioni di clienti, vantiamo una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.

IL NOSTRO PURPOSE E I NOSTRI VALUES

La nostra storia di creazione di valore sostenibile continua a basarsi sull'adozione evolutiva del pensiero integrato, permettendoci di vivere secondo i nostri valori, che descrivono ciò che è importante per noi e a cui vogliamo attenerci nella nostra attività, e di mettere in atto pratiche e processi allineati al nostro purpose, che rappresenta la ragione per cui esistiamo e la fonte di ispirazione del nostro lavoro, guidandoci nel miglioramento della vita delle persone.

IL NOSTRO PURPOSE

Aiutare le persone a costruirsi un futuro più sicuro e sostenibile, prendendoci cura della loro vita e dei loro sogni.

I NOSTRI VALORI

DELIVER ON THE PROMISE

Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti. Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare questa promessa realtà e a lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.

VALUE OUR PEOPLE

Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti. La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra Compagnia nel lungo termine.

LIVE THE COMMUNITY

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.

BE OPEN

Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.

LA NOSTRA STRATEGIA

LIFETIME PARTNER 27
DRIVING EXCELLENCE

Eccellenza in tutto ciò che facciamo
come **Partner di Vita** dei nostri clienti

Rafforzare #1
posizione in RNPS[9]

90%
Tasso di customer retention[10]

Un'esperienza cliente sempre più semplice e intuitiva, innovative value proposition di Gruppo e una rete distributiva ulteriormente rafforzata

8 - 9%
CAGR 2024-2027 del risultato operativo Danni

4 - 5%
CAGR 2024-2027 del risultato operativo Vita

Accelerare la crescita nelle aree di business preferenziali, rafforzare l'efficienza tecnica e portare a scala le attività del Gruppo per una migliore efficacia operativa

LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE



Consentire alle nostre persone di crescere grazie allo sviluppo continuo delle competenze e a una cultura basata sull'eccellenza, la meritocrazia e la diversità

≥ 90%
Dipendenti upskilled[11]

≥ Benchmark di mercato[12]
Tasso di engagement

Generare un impatto positivo in termini economici, per le persone e per il pianeta, supportando una transizione verde e giusta e promuovendo la resilienza sociale

-30% emissioni entro il 2030
per il business assicurativo[13]

-60% emissioni entro il 2030
per gli investimenti[14] e per le attività operative proprie[15]

www.generali.com/sustainability/responsible-employer/greenhouse-gas-emissions per ulteriori dettagli per le attività operative proprie

+ € 12 miliardi
Investimenti in soluzioni climatiche[16]

8 - 10%
CAGR dei premi da soluzioni assicurative climatiche[17]

9. Relationship Net Promoter Score tra i peer internazionali europei.
10. Perimetro europeo.
11. Percentuale della popolazione target che completa con successo il proprio percorso di upskilling su competenze strategiche (eccellenza tecnica, AI/GenAI, competenze comportamentali) durante il periodo 2025-2027.
12. Benchmark di una società di consulenza indipendente che gestisce la Generali Global Engagement Survey.
13. Il target si riferisce al portafoglio auto ed è definito come riduzione entro fine 2030 rispetto a fine 2021, misurata come intensità di carbonio ponderata sul GWP. Include i portafogli privati di sottoscrizione auto di Italia, Germania, Francia, Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Polonia, Spagna e Portogallo. Soggetto a vincoli di mercato.
14. Il target per gli investimenti include azioni quotate, obbligazioni societarie e immobili all'interno del portafoglio del general account ed è definito come riduzione entro fine 2029 rispetto a fine 2019. Per azioni quotate e obbligazioni societarie, la riduzione è misurata come intensità di carbonio ponderata su € milioni investiti, mentre per gli immobili è misurata come intensità di carbonio per metro quadrato. Soggetto a vincoli di mercato.
15. Il target include le emissioni Scope 1, 2 e 3, definito come riduzione entro fine 2030 rispetto a fine 2019, e calcolato in emissioni assolute di gas serra. Il target di zero emissioni nette per le attività operative proprie è anticipato al 2035. Soggetto a vincoli di mercato.
16. Il target copre una vasta gamma di asset class, sia investimenti diretti sia fondi, e include obbligazioni, debito-equity infrastrutturale governativo e societario, e immobili. È misurato come nuovi investimenti netti cumulati nel periodo 2025-2027. Soggetto a vincoli di mercato.
17. Tasso annuo di crescita composto 2024-2027 dei premi diretti (GDWP). Il target include coperture auto per mobilità verde, efficienza energetica e attività di energia rinnovabile. Soggetto a vincoli di mercato.

€ 1,2 - 1,3 miliardi
Investimenti cumulativi di Gruppo in AI e tecnologia[18]

2,5 - 3,0 p.p.
Miglioramento nel cost/income ratio nel business assicurativo[19]

Trasformare il modello operativo di Gruppo per fornire competenze distintive, servizi condivisi su larga scala e una maggiore produttività

I NOSTRI FONDAMENTI STRATEGICI

Potenziare le competenze in AI e Dati per migliorare l'esperienza dei clienti e della rete distributiva, nonché per aumentare l'efficienza operativa e l'eccellenza tecnica

100%
Business Unit che scalano applicazioni ad alto impatto basate sull'AI generativa (GenAI)

6 - 8%
CAGR NBP per i clienti sotto-serviti[20]

UTILI PER AZIONE IN FORTE CRESCITA
8 - 10% CAGR dell'EPS[21] 2024-2027

SOLIDA GENERAZIONE DI CASSA
> € 11 miliardi
Flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo[22] 2025-2027

AUMENTO DEL DIVIDENDO PER AZIONE
> 10% CAGR del DPS[21,23] 2024-2027 con politica ratchet

www.generali.com/investors/Strategy

18. Investimenti del Gruppo per iniziative strategiche in AI e tecnologia; investimenti cumulativi 2025-2027, visione per cassa.
19. Rapporto cost/income relativo al perimetro assicurativo (ovvero escludendo A&WM ed Europ Assistance). *Cost* definito come spese generali. *Income* definito come EBT prima delle spese generali, escludendo: attualizzazione Danni, IFIE, componenti di perdita Vita e Danni, risultato non operativo degli investimenti, interessi passivi sul debito finanziario e le altre componenti escluse dal risultato netto normalizzato secondo IFRS 17.
20. Il target comprende i premi nelle linee protezione vita, salute e pensione per le categorie di clienti identificate internamente come più esposte al divario di protezione: donne, giovani/anziani, famiglie e migranti/rifugiati.
21. CAGR su tre anni, basato sul risultato netto normalizzato di Gruppo.
22. Espressi in visione di cassa.
23. Tasso annuo composto di crescita del dividendo per azione a 3 anni con base pari al dato 2024 di € 1,28 per azione. Subordinatamente a tutte le autorizzazioni del caso.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DEL GRUPPO

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo di Gruppo si basa su quattro dimensioni: il Group Head Office (GHO) e le tre "Business Area".

A partire dal 1° giugno 2024, infatti, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato una nuova struttura organizzativa di Gruppo per rafforzare il focus sulle tre principali aree di business del Gruppo: Insurance Division, Generali Investments Holding e Banca Generali. Con il Group Head Office che garantisce lo steering ed il coordinamento con un approccio diversificato tra i diversi business.

- Il Group Head Office svolge funzioni di direzione e coordinamento sul Gruppo come ultima società controllante italiana, garantendo supporto e allineamento strategico delle entità del Gruppo, fornendo:
    - guida strategica, direzione e monitoraggio dell'implementazione delle scelte strategiche del Gruppo e supervisionando gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali;
    - indirizzi di governance, definendo le linee guida per il Sistema di Corporate Governance del Gruppo e le Politiche in linea con l'evoluzione delle operazioni aziendali e le condizioni esterne;
    - coordinamento, facilitando le sinergie operative tra i mercati e supervisionando tutte le aree di business, definendo linee guida e strumenti comuni in particolare attraverso la gestione della tesoreria centralizzata, delle politiche sulle risorse umane e dei diritti di privativa industriale.
    - Inoltre, all'interno di GHO le Funzioni Fondamentali garantiscono il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni nel Gruppo, la gestione dei rischi, le attività attuariali e la conformità alla normativa.

  Infine, il GHO sovraintende alla fornitura degli share service del Gruppo per l'infrastruttura tecnologica e i servizi di procurement a livello di Gruppo (attraverso la società Generali Operations Service Platform), che svolgono un ruolo sempre più strategico al fine di ottenere sinergie di costo, migliorare i livelli di servizio e accelerare la digitalizzazione del business.

- L'Insurance Division guida le performance del business assicurativo in tutte le geografie, garantendo il coordinamento e l'allineamento strategico attraverso un modello organizzativo snello e semplificato. La Insurance Division è articolata in 7 Country Business Unit e 3 Region che sviluppano e implementano la strategia del Gruppo in linea con le specificità dei mercati locali:
    - Country Italy;
    - Country France & Global Business Activities;
    - Country Germany;
    - Country Austria;
    - Country Switzerland;
    - Country Spain;
    - Country Portugal;
    - Latin America & Greece Region;
    - Central Eastern Europe Region;
    - Asia Region.

  Le Country Business Unit e le Region sovrintendono alle attività di indirizzo e coordinamento dei paesi, delle società e delle linee di business globali operanti nel proprio perimetro, assicurando la corretta adozione delle direttive impartite dal CEO Insurance e dalle Funzioni di Gruppo; valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie locali; sviluppano e attuano le iniziative e la strategia del Gruppo rispetto alle specificità dei mercati locali, stabilendo un approccio più mirato per segmenti di clienti nella creazione dei prodotti, nell'attivazione dei canali di distribuzione e nella fornitura dei servizi.
  Tra queste, la Business Unit Country France & Global Business Activities comprende anche le linee di business con una responsabilità globale (Generali Care Hub che include Europ Assistance e Generali Employee Benefits, Global Corporate & Commercial, ARTE Generali e Generali Global Pension) che collaborano sinergicamente con le imprese assicurative locali.

- Generali Investments Holding supervisiona e coordina tutte le entity operative nel settore dell'asset management. La missione di Generali Investments Holding è quella di potenziare le diversificate capacità di investimento del Gruppo Generali e favorire l'espansione globale del "*third-party business*", coordinando l'area di business che comprende Generali Asset Management (centro di eccellenza per gli investimenti liability-driven), Generali Real Estate e una piattaforma di diverse affiliate di gestione patrimoniale che include società specializzate in diverse asset class e Conning Holding;

- Banca Generali fornisce servizi di consulenza finanziaria e soluzioni di *wealth management*.

L'adeguato funzionamento dell'assetto organizzativo è assicurato da meccanismi di integrazione e coordinamento tra le differenti componenti del Gruppo e le strutture organizzative del Group Head Office. I meccanismi, che favoriscono il dialogo e la corretta interazione tra le componenti, sono rappresentati da:

- il Group Management Committee, che supporta il Group CEO per le decisioni su aspetti rilevanti per il Gruppo, con l'obiettivo di migliorare l'allineamento delle BU sulle priorità strategiche e aumentare l'efficienza e il *consensus* nel processo decisionale. Le responsabilità del *Group Management Committee* (GMC) comprendono anche l'esame della continua implementazione degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo nelle diverse Business Unit e funzioni;

- i 3 principali comitati cross-funzionali, che supportano il Group CEO nell'indirizzo delle decisioni strategiche di Gruppo (Balance Sheet Committee, Finance Committee, Group Product & Underwriting Committee);
- le Business Strategic Review, i Clearance Meeting e i Capital & Cash Deep Dive, che assicurano l'allineamento tra il Group Head Office e le diverse componenti organizzative del Gruppo, l'efficacia dell'indirizzo della performance di business complessiva e l'indirizzo delle priorità strategiche attraverso approfondimenti, rispettivamente, su: iniziative strategiche, andamento economico-finanziario, *remittance* e ottimizzazione del capitale;
- il sistema normativo interno di Gruppo (Generali Internal Regulation System - GIRS) che definisce la gerarchia delle fonti normative interne al Gruppo (politiche, linee guida e technical measures) e delinea i ruoli e le responsabilità dei processi di sviluppo e di aggiornamento della normativa per supportare un solido ed efficace sistema di governance del Gruppo. Generali Investments Holding e Banca Generali adattano rispettivamente i regolamenti GIRS alle specificità e alla regolamentazione del loro settore, valutando gli aspetti compatibili con la loro autonomia gestionale e organizzativa e garantendo un coordinamento efficace con AG;
- i Functional Councils (comitati di funzione) che supportano la definizione delle priorità funzionali di lavoro, il coordinamento e il tracciamento dei processi e dei progetti del Gruppo, e la condivisione delle best practice;
- un sistema matriciale light di linee di riporto, basate su linee di riporto "solide" (gerarchiche) e "dotted" (funzionali) in base all'intensità del livello di indirizzo e coordinamento tra le funzioni di GHO e le omologhe strutture organizzative locali. Le funzioni "solide" comprendono le Funzioni di Controllo (Group Chief Risk Officer, Group Actuarial Function, Group Chief Compliance Officer Function, Group Chief Anti-Financial Crime Officer, Group Chief Audit Officer), nonché la funzione Group Chief Investment Officer, che ha la responsabilità di indirizzare, coordinare e monitorare le attività di investimento sui portafogli assicurativi del Gruppo. Le altre funzioni sono collegate da linee di riporto "dotted". Modelli ad hoc di reporting e flussi di informazioni sono implementati rispettivamente per Generali Investments Holding e Banca Generali per meglio riflettere le loro specificità di business.

LA NOSTRA ATTIVITA'

VITA e DANNI

Il modello di business diversificato, fondato sui segmenti Vita, Danni, è caratterizzato da una strategia chiara, un focus sull'eccellenza tecnica, una forte rete distributiva multicanale, solidità patrimoniale, innovazione e capacità di offrire soluzioni ai clienti che rispondano alle mutate esigenze del mercato.

ASSET MANAGEMENT

L'offerta del Gruppo si estende anche a soluzioni di asset management, rivolta a clienti istituzionali, come fondi pensione e fondazioni, e retail.

Le somme ricevute dai contratti di assicurazione sono allocate in modo responsabile in investimenti di qualità, con particolare attenzione all'impatto ambientale e sociale.

HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle società del Gruppo accessorie rispetto alle attività core assicurative nonché i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business.

DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Generali opera con una strategia distributiva multicanale attraverso una rete proprietaria globale di agenti e promotori finanziari, affiancata da broker, bancassurance e da canali diretti.

I canali tradizionali garantiscono la maggior parte della raccolta premi del Gruppo. Generali si avvale di agenzie, consulenti finanziari, broker e altri partner per distribuire i propri prodotti e soluzioni al fine di fornire ai clienti un servizio conveniente ed eccellente. Generali adotta processi di vendita ottimizzati per aumentare l'efficacia e la redditività delle vendite. In particolare, il Gruppo sta razionalizzando la struttura con processi semplificati e moderni su misura per le esigenze dei clienti.

I canali diretti sono caratterizzati dall'assenza di intermediari e consentono di raggiungere i clienti del Gruppo in modo dinamico e veloce, attraverso servizi telefonici e digitali erogati via call centre e web. In un mondo sempre più connesso il canale digitale si è affermato come una alternativa importante - per alcune tipologie di prodotti – ai canali tradizionali.

Generali è leader nei canali diretti (internet e telefono) in Europa continentale e intende ulteriormente accrescere la sua leadership anche attraverso nuove iniziative nei mercati ad elevata crescita.

- Tra i leader in Italia, prima a lanciare nel 1994 con marchio Genertel, la vendita di polizze assicurative al telefono e online.
- Opera nel canale diretto in Spagna e Portogallo e l'acquisizione di Liberty ha portato ad un aumento dei volumi in tale canale soprattutto in Spagna, oltre che in Irlanda dove il Gruppo non era presente.
- Leader di mercato in Germania, con il marchio COSMOSDirekt, dedicato al canale digitale.
- Leader in Francia, attraverso Generali Vie è il partner esclusivo delle banche online e dei promotori finanziari protagonisti del mercato internet"
- Primo operatore in Ungheria, dove Genertel.hu è stata lanciata nel 2007

- In Slovacchia Genertel.sk è attiva e pienamente operativa dal 2010.

BANCASSURANCE

Generali punta sul canale della bancassicurazione sfruttando appieno il potenziale delle partnership esistenti e valutando nuove iniziative e accordi. Il canale bancassicurativo, allineato al progetto strategico del Gruppo "Lifetime Partner 27: Driving Excellence, si concentrerà principalmente sul segmento Danni, aumentandone la produzione anche tramite nuovi canali digitali, e sul segmento Vita, incrementando il contributo dei prodotti di protezione e di investimento a basso assorbimento di capitale.

PRESENZA GLOBALE E MERCATI DI RIFERIMENTO

La forte vocazione internazionale è una caratteristica che contraddistingue il Gruppo sin dalle origini e rappresenta uno dei suoi maggiori punti di forza.

In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in oltre 50 paesi, con quasi 87.000 dipendenti e 71 milioni di clienti.

Generali è uno dei maggiori gruppi assicurativi e di asset management integrati al mondo e vanta una posizione di leadership in Europa e una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.

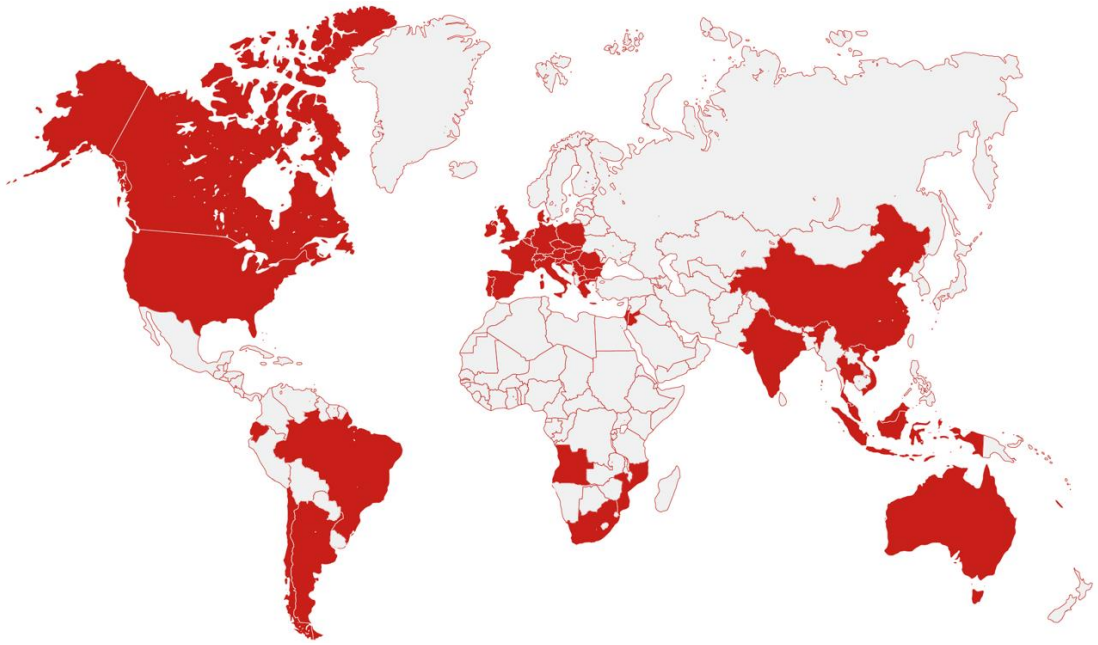
Al centro della strategia di Generali c'è l'impegno a essere Partner di Vita dei clienti, attraverso soluzioni innovative e personalizzate, un'eccellente customer experience e una capacità distributiva globale e digitalizzata. Il Gruppo ha pienamente integrato la sostenibilità in tutte le scelte strategiche, con l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder e di costruire una società più equa e resiliente.

Nel 2024 i premi lordi emessi dal Gruppo ammontano a € 95,2 miliardi.

Generali si conferma nuovamente come una delle principali compagnie nel mercato assicurativo italiano. La compagnia si è distinta per la sua resilienza e solidità, proponendo soluzioni innovative per i propri clienti nel segmento Vita e in quello Danni.

In Francia, il Gruppo rappresenta una delle società assicurative più grandi del paese, vantando una posizione di leadership nei prodotti Vita di risparmio, così come nel mercato delle pensioni integrative per i lavoratori autonomi. Significativa è inoltre la presenza nei segmenti dei professionisti, della piccola e media impresa e dei rischi alla persona. In Germania, il Gruppo si classifica al terzo posto in termini di Premi Totali nel settore delle assicurazioni primarie. Generali Austria si classifica al terzo posto nel mercato assicurativo in termini di volumi di premi. In Svizzera, Generali si posiziona come leader del mercato in termini di raccolta premi nel segmento Vita ed è ottava nei segmenti Danni. Il Gruppo opera nell'Europa Centro-Orientale attraverso Generali CEE Holding, società a cui fanno capo dieci territori (Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia e Slovenia) e che rappresenta il terzo assicuratore della regione. Generali è uno dei principali gruppi assicurativi in Spagna e opera nei segmenti Vita e Danni in Portogallo. Generali è uno dei principali assicuratori europei nel mercato asiatico e attualmente opera in otto territori, in particolare è presente come assicuratore, sia Vita che Danni, in Cina, Hong Kong, India, Malesia e Tailandia, e come assicuratore Vita in Indonesia e Vietnam. Infine, il Gruppo opera in Grecia e in America Latina nei territori di Argentina, Cile e Brasile.

Nell'ambito dell'asset management, Generali Investments è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'attività di gestione del risparmio, sia per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, che per clienti esterni. Nel 2024, il risultato operativo del segmento Asset Management ha raggiunto i € 616 milioni (+18,3%) grazie a un contributo di € 70 milioni da Conning Holdings Limited. Banca Generali si distingue nel panorama finanziario italiano per la sua attenzione ai servizi di consulenza finanziaria e pianificazione patrimoniale, rivolti ai clienti dei segmenti Private e Affluent. Il risultato operativo di Banca Generali è pari a € 560 milioni ed ha registrato un incremento del 27,6% grazie ad un significativo aumento sia delle commissioni ricorrenti che non ricorrenti.



Nell'allegato si trova la struttura semplificata del Gruppo.

Di seguito sono riportati alcuni degli indicatori più importanti per i principali paesi e aree:

Italia

Premi emessi complessivi		Risultato operativo totale	
€ 32.195 mln	+19,1%	€ 2.213 mln	+13,1%

In un contesto globale caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche, tra cui i conflitti in Ucraina e in Medio-Oriente, che continuano a rappresentare un rischio per la stabilità economica e finanziaria, Generali si conferma nuovamente come una delle principali compagnie nel mercato assicurativo italiano. La compagnia si è distinta per la sua resilienza e solidità, proponendo soluzioni innovative per i propri clienti nel segmento Vita e in quello Danni, in uno scenario economico ancora fragile, ma con segnali di ripresa, favoriti da misure monetarie meno restrittive, come la riduzione dei tassi di interesse.

La strategia di vendita è rimasta concentrata sul canale agenziale, con la storica leadership di Generali Italia, Alleanza Assicurazioni e Cattolica. A questa si è affiancata una solida posizione nei canali diretto Danni e Vita, tramite Genertel e Genertellife. Quest'ultima, in particolare, è stata al centro di un progetto di fusione per incorporazione in Alleanza Assicurazioni concluso alla fine del 2024 e finalizzato a ottimizzare le sinergie operative e ampliare la gamma di servizi. La partnership strategica con Banca Generali ha inoltre permesso di arricchire l'offerta assicurativa, previdenziale e di gestione del risparmio grazie alla distribuzione tramite una rete altamente qualificata di consulenti finanziari.

Anche nel 2024 Generali si è presentata sul mercato italiano con cinque brand distinti, ciascuno con un chiaro posizionamento strategico: Generali Italia e Cattolica (mercato retail, PMI, terzo settore, enti religiosi e mondo agricolo), Alleanza (famiglie), DAS (tutela legale e assistenza), Genertel e Genertellife (canali digitali).

Nel 2024 si è concluso il piano strategico Partner di Vita 24 - Pronti al Futuro fondato su tre obiettivi: perseguire una crescita profittevole, garantire un'eccellente customer experience con un approccio omnicanale e una consulenza di valore, migliorare l'efficienza operativa. Tutti gli obiettivi prefissati sono stati ampiamente raggiunti, ponendo solide basi per un nuovo piano strategico in grado di rispondere alle opportunità offerte dalle tendenze emergenti e dalle aspettative in rapida evoluzione dei clienti. Il rilassamento delle politiche monetarie restrittive successivo al contesto economico sfidante caratterizzato dall'elevata inflazione degli anni precedenti ha rappresentato un'opportunità per una ripresa significativa nel business assicurativo, sostenuta dal rinnovato interesse per l'offerta assicurativa Vita, agevolata anche dal rialzo delle quotazioni azionarie. Il settore Danni ha visto anch'esso una crescita in tutti i comparti, con l'avvio di iniziative volte a migliorare la profittabilità, nonostante l'aumento dei costi medi. Inoltre, sono state consolidate le partnership esistenti e sviluppate nuove collaborazioni per costruire ecosistemi nel settore della mobilità, della casa, della salute e della tecnologia. Un esempio significativo di questa strategia è la nascita di Smart Clinic, una joint venture con il Gruppo San Donato che mira a sviluppare, entro il

2030, un network di circa 100 strutture sanitarie sull'intero territorio italiano. Prosegue anche la crescita di Welion e Jeniot, le società create da Generali Italia per lo sviluppo di servizi innovativi rispettivamente nei settori salute e welfare e della connected insurance.

SEGMENTO VITA



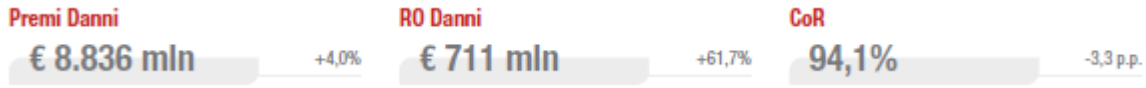
La raccolta premi Vita si attesta a € 23.360 milioni, con un incremento del 26,0%. Tale andamento evidenzia lo sviluppo della linea puro rischio e malattia (consolidando la leadership di mercato e facendo sinergia con l'offerta Salute) e la crescita della linea risparmio a tutela dell'equilibrio di liquidità nelle gestioni separate, puntando a mantenere la raccolta netta positiva e indirizzando tutte le reti di distribuzione a focalizzarsi su afflussi e ritenzione. Nello specifico nel settore puro rischio e malattia, a fronte dei cambiamenti demografici e dell'invecchiamento della popolazione, si è cercato di sfruttare le sinergie con l'offerta salute sviluppando prodotti di decumulo per indirizzare i clienti più anziani a soluzioni di sostenibilità intergenerazionale.

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) si attesta a € 20.691 milioni, in aumento del 32,5% rispetto al 2023. L'andamento positivo dei PVNBP è principalmente trainato dalle iniziative commerciali per supportare la raccolta netta, dagli accordi con i fondi pensione collettivi e dall'emissione di nuovi prodotti ibridi. In termini di linee di business, si osserva una significativa crescita delle linee risparmio e unit-linked (rispettivamente del +31,9% e del +35,6%), accompagnata dall'andamento favorevole del business di rischio (+26,3%).

Principalmente a causa del calo dei tassi di interesse e delle azioni commerciali intraprese per sostenere i volumi, inclusi gli accordi con i fondi pensione collettivi, la redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM) registra un decremento di 1,59 p.p. a termini omogenei passando da 6,60% al 5,01% nel 2024.

Il valore della nuova produzione (NBV) si attesta a € 1.036 milioni (+0,6%).

SEGMENTO DANNI

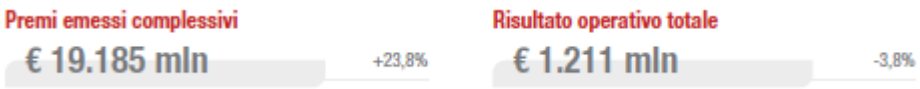


La raccolta premi Danni si attesta a € 8.836 milioni, con un incremento dello 4,0%, grazie all'aumento in entrambi i comparti.

Nel lavoro diretto la linea auto ha registrato una crescita del +3,7%, grazie alla crescita del monomacchina (+4,6% vs YE23) per effetto del recupero progressivo degli impatti inflattivi, con un premio medio in aumento del +8,0%; stabile il comparto flotte (-0,3% vs YE23). L'aumento osservato nel non auto (+5,6%), è trainato dal rinnovamento della gamma prodotti attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti connessi e dalla decisa crescita nel ramo malattia.

In calo di -3,3 p.p. il combined ratio, pari a 94,1%, grazie alla minore sinistralità legata agli eventi atmosferici che più che compensa l'impatto negativo derivante dall'andamento delle generazioni precedenti.

Francia



Generali è presente in Francia sin dal 1831 con una delle prime filiali all'estero del Gruppo. Verso la metà degli anni 2000 si è assistito al consolidamento della struttura operativa con la fusione dei vari marchi costituenti il Gruppo, dando vita ad una delle società assicurative più grandi del paese. Generali France opera con un approccio multicanale di agenti, venditori dipendenti, broker, promotori finanziari, banche, canali diretti e affinity group. La molteplicità delle forme distributive riflette il segmento di mercato servito e la tipologia di prodotto venduto, in un'ottica di centralità del cliente. Generali France vanta una posizione di leadership nei prodotti Vita di risparmio distribuiti tramite internet e per i clienti cosiddetti affluent, così come nel mercato delle pensioni integrative per i lavoratori autonomi. Significativa è inoltre la presenza nei segmenti dei professionisti, della piccola e media impresa e dei rischi alla persona.

Anche in Francia, come nelle principali aree geografiche nelle quali opera il Gruppo, è stata completata l'iniziativa strategica Performance 2024, lanciata nel 2022 in linea con Lifetime Partner 24: Driving growth. Basata su tre pilastri, tre leve e chiari obiettivi, la strategia mirava a consolidare il legame di fiducia nel rapporto con il cliente, affiancandolo nel corso della vita, al fine di rafforzare il marchio e l'immagine sul territorio. Inoltre, la sostenibilità rappresentava un elemento chiave della strategia in un'ottica di crescita profittevole e responsabile.

Generali France prosegue la sua campagna pubblicitaria attraverso molteplici canali (televisione, stampa, affissioni e piattaforme digitali), mirata a generare più contatti e aumentare il numero di lead.

Nel 2024 Generali France ha continuato la sua espansione in tutti i rami assicurativi, sviluppando offerte su misura per privati, professionisti e imprese attraverso le sue diverse filiali. Quest'anno è stato caratterizzato anche dalla continua integrazione della compagnia assicurativa La Médicale, con la riuscita migrazione dei portafogli, della rete di agenti e dei dipendenti. Questa operazione ha consentito a Generali France di consolidare la propria posizione nel mercato Healthcare and Professionals. Allo stesso tempo, Generali France ha implementato iniziative innovative nel quadro dello sviluppo del Risk Care, con l'obiettivo di ottimizzare il profilo di rischio a fronte di nuove sfide e diversificare le attività a minore intensità di capitale. Inoltre, il Generali Climate Lab ha svolto un ruolo cruciale nel migliorare la comprensione delle questioni climatiche e nel fornire servizi personalizzati di prevenzione e protezione per clienti individuali e professionali. Il 2024 è stato un anno di crescita e consolidamento per Generali France, grazie ad iniziative strategiche volte a rafforzare la propria posizione di mercato e promuovere una crescita sostenibile e responsabile.

SEGMENTO VITA

Premi Vita		RO Vita	
€ 15.255 mln	+28,5%	€ 852 mln	+8,2%
PVNBP		**NBV**	
€ 13.881 mln	+50,9%	€ 469 mln	-6,5%

I premi Vita aumentano del 28,5% rispetto al 2023, in particolare nelle linee risparmio (+65,3%) e unit-linked (+23,1%) mentre la linea puro rischio e malattia aumenta del 6,9%.

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) registra un aumento significativo (+50,9%). La forte crescita è principalmente attribuibile all'applicazione dei requisiti di rilevazione iniziale di IFRS 1724 ai contratti collettivi di rischio all'inizio del 2024 e alla buona progressione dei prodotti ibridi (+61,2% nella linea risparmio e +12,1% nella linea unit-linked). Neutralizzando l'impatto della rilevazione iniziale dei contratti collettivi di rischio, l'aumento dei PVNBP è pari a +25,9%.

La redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM) risulta in diminuzione di 2,08 p.p., dal 5,45% al 3,38% nel 2024.

La diminuzione è principalmente dovuta al calo del margine dei prodotti ibridi (influenzato dal calo dei tassi di interesse e dai perfezionamenti del modello in relazione ai costi di gestione degli investimenti) e al maggior peso del business collettivo meno redditizio. Neutralizzando l'impatto della rilevazione iniziale dei contratti collettivi di rischio, la diminuzione del NBM sarebbe più contenuta e pari a -1,09 p.p.

Il valore del nuovo business (NBV) si attesta a € 469 milioni (-6,5%).

SEGMENTO DANNI

Premi Danni		RO Danni		CoR	
€ 3.929 mln	+8,5%	€ 355 mln	-12,4%	94,1%	+1,3 p.p.

La raccolta Danni cresce del 8,5%, trainata dalla ripresa dinamica del portafoglio, sia nel segmento auto che non auto. Il peggioramento del combined ratio (+1,3 p.p.) è ascrivibile ad un 2023 molto favorevole e agli eventi catastrofali avvenuti nel 2024.

[24] Le polizze collettive di puro rischio e malattia sottoscritte in Francia nel quarto trimestre del 2023 con copertura a partire dal 2024 sono state considerate profittevoli e quindi, in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 17, contabilizzate interamente al primo trimestre del 2024. La maggior parte del business sottoscritto nel quarto trimestre del 2022 con copertura a partire dal 2023, essendo considerato oneroso, è stato invece riconosciuto anticipatamente nel quarto trimestre del 2022.

Germania

Premi emessi complessivi
€ 14.950 mln +1,5%

Risultato operativo totale
€ 955 mln -7,9%

Il Gruppo, presente in Germania dal 1837, attualmente si classifica al terzo posto in termini di Premi Totali nel settore delle assicurazioni primarie, grazie a una quota di mercato del 7,7% nelle assicurazioni Vita, dove conferma la sua forte posizione nei prodotti di assicurazione biometrica e la posizione di leader nelle assicurazioni unit linked, e una quota del 4,8% nelle assicurazioni Danni, caratterizzate da offerte innovative e altamente redditizie.

Nel 2024, Generali Deutschland ha continuato a migliorare le sue prestazioni attraverso l'implementazione disciplinata della sua strategia, con l'obiettivo di essere un assicuratore leader in Germania in termini di crescita redditizia, ritorno sugli investimenti e innovazione, in piena conformità con il piano strategico del Gruppo. La piattaforma innovativa di prodotti e servizi e la rigorosa disciplina tecnica e operativa hanno contribuito agli eccellenti risultati di Generali Deutschland, nonostante un contesto di mercato molto difficile caratterizzato dall'impatto del conflitto in Ucraina e in Medio Oriente, dai relativi aumenti generalizzati dei prezzi, specialmente sulle spese per sinistri, e dalle crescenti richieste normative.

Un pilastro fondamentale, sia per la raccolta premi che per la redditività, è rappresentato dalla rete distributiva di Deutsche Vermögensberatung (DVAG), di cui Generali detiene il 40%. Questa rete di circa 18.000 intermediari a tempo pieno ha un contratto di esclusiva con il Gruppo Generali per la vendita di soluzioni assicurative ed è in grado di combinare efficacemente consulenza qualificata, comprensione completa delle esigenze dei clienti e strumenti digitali per supportare un'interazione altamente efficiente con i clienti.

In linea con gli obiettivi strategici, Generali Deutschland ha continuato a rafforzare la propria posizione di mercato nel 2024, non solo attraverso la rete di intermediari DVAG, dove opera con i marchi Generali, Advocard e Deutsche Bausparkasse Badenia, ma anche con il marchio CosmosDirekt, dedicato al canale digitale, dove il Gruppo Generali è leader di mercato in Germania. Il marchio di nicchia Dialog, come puro broker assicurativo, completa il portafoglio. Questo è in linea con le ambizioni del Gruppo Generali di trasformare il concetto classico di assicurazione in protezione, prevenzione e partnership con il cliente.

SEGMENTO VITA

Premi Vita
€ 10.572 mln -0,3%

RO Vita
€ 513 mln -7,7%

PVNBP
€ 8.656 mln +0,6%

NBV
€ 352 mln -2,3%

L'andamento dei premi Vita ha registrato una leggera diminuzione (-0,3%) in un contesto macroeconomico sfavorevole e in un mercato che ha registrato nel 2024 una contrazione della raccolta complessiva. Generali ha adeguato la sua offerta registrando una buona performance della linea rischio puro e salute, coerente con la decisione strategica del Gruppo di concentrarsi su prodotti a basso assorbimento di capitale. Si segnala un calo soprattutto nel canale Digitale, compensata da una crescita sostenuta dalla rete esclusiva DVAG.

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) presenta un lieve aumento (+0,6%) grazie allo sviluppo positivo delle linee protezione (+5,6%) e unit-linked (+5,5%), parzialmente compensato dalla diminuzione della linea di risparmio (-21,9%).

La redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM) diminuisce leggermente dal 4,19% al 4,07%, a causa di un minor contributo dei profitti derivanti dalle commissioni pagate ai gestori dei fondi interni e di una revisione sfavorevole delle ipotesi di spesa.

Il valore della nuova produzione (NBV) si attesta a € 352 milioni (-2,3%).

SEGMENTO DANNI

Premi Danni
€ 4.378 mln +6,0%

RO Danni
€ 485 mln -5,1%

CoR
92,5% +0,8 p.p.

L'andamento dei premi del ramo Danni ha registrato una forte crescita (+6,0%) trainata dal comparto auto (+8,3%), beneficiando di forti incrementi tariffari che confermano l'attenzione alla redditività. La crescita è principalmente supportata dalla performance positiva della rete esclusiva. Il comparto non auto mostra anch'esso una crescita positiva ma più contenuta (+4,9%), beneficiando in particolare del successo di vendita dei prodotti multirischio retail e di incrementi tariffari.

Il peggioramento del combined ratio (+0,8 p.p.) è ascrivibile principalmente al minore contributo dell'attualizzazione. Al netto di tale fenomeno, il CoR peggiora di 0,3 p.p. principalmente a causa di un minore contributo delle generazioni precedenti.

Austria

Premi emessi complessivi		Risultato operativo totale	
€ 3.135 mln	+5,4%	€ 328 mln	+2,6%

Generali, presente in Austria dal 1832, anno successivo a quello in cui la Compagnia si è stabilita a Trieste, opera nel paese attraverso le compagnie assicurative Generali Versicherung e BAWAG P.S.K. Versicherung. Generali Austria, con oltre € 3 miliardi di premi diretti lordi, si classifica al terzo posto nel mercato assicurativo in termini di volumi di premi. La compagnia opera tramite un modello distributivo multicanale e vanta un eccellente sviluppo del mix di business Vita con un focus sulla nuova produzione su prodotti a basso assorbimento di capitale; anche il ramo Danni presenta una buona diversificazione in termini di prodotti e linee di business, con un forte orientamento strategico verso il segmento retail e le piccole e medie imprese.

La sostenibilità è stata un pilastro portante della strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth e continuerà ad essere centrale anche nel nuovo piano strategico Lifetime Partner 27: Driving Excellence, che mira ad offrire soluzioni personalizzate e innovative attraverso una rete di distribuzione unica e affidabile. Generali Austria si impegna a supportare gli stakeholder durante tutta la loro vita, di generazione in generazione, rendendo la sostenibilità un elemento intrinseco della sua stessa natura.

SEGMENTO VITA

Premi Vita		RO Vita	
€ 1.246 mln	+4,9%	€ 92 mln	+13,8%
PVNBP		**NBV**	
€ 1.238 mln	+19,3%	€ 65 mln	+2,6%

L'aumento dei premi Vita è attribuibile ad una crescita a doppia cifra nelle linee unit-linked (trainata da una maggiore nuova produzione, soprattutto nelle polizze a premio unico) e salute (derivante da una maggiore nuova produzione e dall'adeguamento dei prezzi delle polizze). Performance positiva anche nella linea protezione.

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) aumenta del 19,3%, trainata dalla performance positiva di tutte le linee di business: il notevole sviluppo della linea puro rischio e malattia (+20,1%) è accompagnata da un'evoluzione favorevole delle linee unit-linked e risparmio (rispettivamente del +19,7% e del +15,7%).

La redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM) diminuisce di 0,84 p.p., dal 6,12% al 5,24% nel 2024, principalmente a causa di una revisione sfavorevole delle ipotesi di spesa e di sviluppo futuro dei premi nel settore malattia.

Il valore della nuova produzione (NBV) si attesta a € 65 milioni (+2,6%).

SEGMENTO DANNI

Premi Danni		RO Danni		CoR	
€ 1.888 mln	+5,8%	€ 247 mln	-0,6%	92,2%	+0,8 p.p.

Crescita elevata e redditizia nella raccolta premi Danni, trainata da un forte aumento del premio medio e da un numero maggiore di contratti. Il comparto auto ha registrato un miglioramento del tasso di cancellazione e un aumento del premio della nuova produzione, grazie alla ripresa del mercato delle immatricolazioni dopo i problemi di consegna delle auto nel 2023. Le linee non auto sono cresciute grazie ai solidi premi di nuova produzione combinati con adeguamenti tariffari.

L'aumento del combined ratio (+0,8 p.p.) è ascrivibile ad una maggiore sinistralità legata agli eventi naturali catastrofali. Tale impatto negativo è attenuato dal miglioramento della sinistralità corrente non attualizzata (escludendo i sinistri catastrofali) e del tasso costi. Il contributo positivo della componente di sconto è diminuito rispetto all'anno precedente a causa della riduzione dei tassi di interesse.

Svizzera

Premi emessi complessivi
€ 1.843 mln -1,0%

Risultato operativo totale
€ 134 mln +5,6%

Il Gruppo Generali opera in Svizzera dal 1987, dove è riuscito a consolidare la propria posizione attraverso l'acquisizione e la fusione di numerose compagnie assicurative. Generali, in linea con la strategia definita dal Gruppo, si concentra sul business retail ed è caratterizzata da servizi innovativi e di alta qualità, offerti attraverso diversi canali distributivi: agenti, broker, promotori finanziari e canali diretti.

Generali si posiziona come leader del mercato in termini di raccolta premi nel segmento Vita, considerando esclusivamente i prodotti individuali unit-linked con una quota di mercato di circa 26%, ed è ottava nei segmenti Danni con una quota di mercato del 3,4%.

Generali ha concluso nel 2023 il processo, avviato nel 2020, di accelerare il rafforzamento delle riserve legate ai prodotti garantiti nel segmento Vita, introducendo al contempo un ALM (Asset Liabilities Management) più robusto, al fine di migliorare il cash flow matching di questo portafoglio.

SEGMENTO VITA

Premi Vita
€ 1.076 mln -2,6%

RO Vita
€ 149 mln +57,0%

PVNBP
€ 537 mln +8,5%

NBV
€ 44 mln +10,9%

I premi Vita flettono del 2,6% a seguito del rallentamento della raccolta dei prodotti unit-linked combinato all'incremento delle scadenze dei contratti relativi a portafogli in run-off.

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) aumenta dell'8,5%, riflettendo il contributo significativo del business risparmio, che insieme alla performance positiva dei prodotti di rischio (+7,3%) ha più che compensato la riduzione del business unit-linked (-9,0%).

La redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM) aumenta dal 7,98% all'8,17% nel 2024. Questo buon andamento è dovuto principalmente all'impatto positivo del calo dei tassi di interesse sul business di rischio e a caratteristiche di prodotto più favorevoli.

Il valore della nuova produzione (NBV) si attesta a € 44 milioni (+10,9%).

SEGMENTO DANNI

Premi Danni
€ 766 mln +1,5%

RO Danni
€ 3 mln -94,0%

CoR
101,7% +5,3 p.p.

La raccolta Danni cresce del 1,5%, trainata dal comparto non auto, caratterizzato prevalentemente da aumenti tariffari su prodotti infortuni e malattia.

Il combined ratio si attesta a 101,7% (+5,3 p.p.), principalmente a causa di minori contributi positivi derivanti dalle generazioni precedenti e dal minor beneficio derivante dall'attualizzazione, che risente della dinamica dei tassi di interesse.

CEE

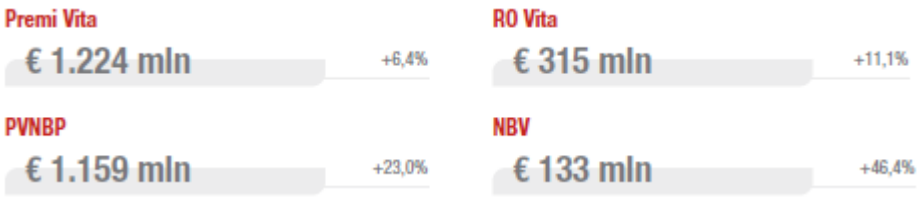
Premi emessi complessivi
€ 5.078 mln +6,9%

Risultato operativo totale
€ 705 mln +7,9%

Il Gruppo Generali opera nell'Europa Centro-Orientale attraverso Generali CEE Holding, società a cui fanno capo dieci territori (Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia e Slovenia) per un totale di 11.939 dipendenti. In termini di premi emessi complessivi, il Gruppo rappresenta il terzo assicuratore della regione, con una quota di mercato pari all'10,9%.

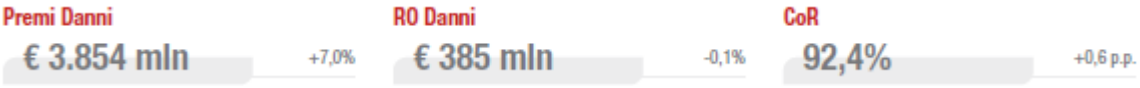
Il Gruppo vanta una presenza nell'area dell'Europa centro-orientale da quasi 200 anni e dopo la riapertura dei mercati nel 1989, ha consolidato la propria posizione nel corso degli anni, diventando una delle maggiori compagnie assicurative nei paesi CEE in cui Generali opera.
Sia le operazioni assicurative che quelle di gestione patrimoniale sono gestite dall'ufficio regionale di Generali, istituito a Praga nel 2008, a seguito della creazione di una joint venture con il gigante finanziario ceco PPF Holding. Nel 2013, PPF Holding ha venduto il leader assicurativo ceco, Česká pojišťovna, al Gruppo Generali. Dopo una collaborazione di successo, il Gruppo Generali ha acquisito il pieno controllo e i poteri su Generali CEE Holding nel 2015.
A seguito di una riorganizzazione interna del Gruppo, Austria e Russia si sono unite al perimetro di Generali CEE nel 2018. Nello stesso anno, Generali ha rafforzato la sua presenza nell'area attraverso due importanti acquisizioni: Adriatic Slovenica in Slovenia e Concordia in Polonia. Queste acquisizioni hanno permesso di bilanciare e diversificare portafogli, canali di vendita e operazioni nell'area. Infine, Generali ha firmato un accordo di collaborazione con Unicredit per la distribuzione di soluzioni assicurative, principalmente riguardanti l'Assicurazione di Protezione del Credito (CPI), in tutta la regione.
In linea con la strategia del Gruppo per una traiettoria di crescita redditizia, è stata completata l'acquisizione di Union Investment TFI S.A in Polonia dal gruppo tedesco Union Asset Management Holding AG. Inoltre, è stato concluso un accordo per acquisire tutti i portafogli Vita, Danni e misti di tre società di ERGO International AG in Ungheria e Slovacchia.
Per estendere ulteriormente la sua impronta regionale nel 2020, Generali CEE Holding ha completato l'acquisizione del portafoglio Izvor osiguranje in Croazia. Con l'obiettivo di migliorare le strategie esistenti e razionalizzare le operazioni, le operazioni di Generali in Slovacchia sono state fuse con quelle nella Repubblica Ceca nel 2021. Nello stesso anno, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, il Gruppo ha deciso di chiudere il suo ufficio di rappresentanza a Mosca e congelare i suoi beni.
Nel 2023, per perseguire gli obiettivi strategici delineati nella strategia Lifetime Partner 24, il Gruppo Generali ha completato una riorganizzazione geografica spostando la country Austria al di fuori del perimetro CEE.
In linea con l'obiettivo di potenziare il segmento Vita e salute nella regione CEE, Generali CEE Holding ha finalizzato l'accordo per l'acquisto di 4LifeDirect, una società che vende polizze Vita in Polonia, nel 2023. Inoltre, per supportare ulteriormente la crescita del business della salute nella regione, Generali CEE Holding ha acquisito Doverie ZAD, diventando il secondo maggiore operatore nell'assicurazione sanitaria in Bulgaria, e ha introdotto la piattaforma AdvanceCare in Serbia per accelerare l'automazione dell'ecosistema Business Health di Generali nella regione CEE nel 2024.

SEGMENTO VITA



La crescita dei premi Vita deriva principalmente dalla buona performance delle linee puro rischio e malattia (11,3% - per lo più polizze a premio ricorrente), supportato da un leggero aumento delle linee risparmio (+0,6% - grazie a polizze a premio unico), mentre il comparto unit-linked è rimasto stabile.
La crescita dei volumi si registra per lo più in Repubblica Ceca (€ 39 milioni / +6,8% - legato all'incremento dei prodotti puro rischio e malattia), Ungheria (€ 21 milioni / +13,1% - attribuibile a maggior coperture assicurative unit-linked, seguite da prodotti di puro rischio e malattia) e Polonia (€ 6 milioni / +3% - grazie a maggiori polizze a premio ricorrente nel comparto puro rischio e malattia).
La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi di nuova produzione - PVNBP) aumenta del 23,0%. Tutti i paesi dell'area CEE registrano uno sviluppo positivo, grazie soprattutto a una forte produzione del business di rischio (+27,7%). I principali contributori alla crescita sono Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia.
La redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM) aumenta dal 9,68% all'11,48% nel 2024, specie in relazione all'andamento in Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia, grazie a migliori ipotesi operative, tassi di sconto più bassi e una diminuzione dell'inflazione delle spese.
Il valore della nuova produzione (NBV) si attesta a € 133 milioni (+46,4%).

SEGMENTO DANNI



La raccolta Danni cresce del 7,0%, trainata dal buon andamento complessivo dei principali rami ed è attribuibile all'aumento delle tariffe nei principali territori. Il comparto auto registra un aumento dell'11,4%, dove i principali contributi si registrano in Romania (€ 72 milioni / +36,4%), in Repubblica Ceca inclusa la Slovacchia (€ 37 milioni / +4,7%), in Polonia (€ 28 milioni / +13,2%) e nel resto della regione.

I rami non auto crescono del 2,6% grazie all'aumento dei premi registrati in tutti i paesi della regione, ad esclusione della Slovenia (-41% a causa della nazionalizzazione del business Health), più che compensato dal trend positivo registrato in Repubblica Ceca inclusa la Slovacchia (€ 57 milioni / +8,1%), in Ungheria (€ 43 milioni / 15%), in Polonia (€ 25 milioni / +7,6%) e nel resto della regione.
Il deterioramento del combined ratio (+0,6 p.p.) è dovuto principalmente all'impatto dei maggiori sinistri catastrofali per +2,3 p.p., del minor contributo dello sconto sulla riservazione corrente (legato al calo della curva tassi), nonché all'incremento del tasso costi (sostanzialmente legato alla nazionalizzazione del business Health in Slovenia, caratterizzato da un livello di commissioni molto basso), solo in parte controbilanciati dal miglioramento della sinistralità corrente e dal maggior contributo delle generazioni precedenti.

Spagna

Premi emessi complessivi		Risultato operativo totale	
€ 3.825 mln	+7,7%	€ 398 mln	+44,6%

Generali è presente in Spagna dal 1834 ed opera nel Paese attraverso Generali España e due joint-venture di bancassicurazione con Cajamar (Vita e Danni), che garantiscono al Gruppo l'esposizione al principale canale distributivo del Vita, nonché la continua espansione nel Danni.

Gli accordi originari con Cajamar sono stati rinnovati nel 2022 ed estesi fino al 2035, rafforzando la partnership in tutte le linee di business.

Generali è uno dei principali gruppi assicurativi in Spagna. Il gruppo Generali España offre un'ampia gamma di polizze Vita e Danni dedicate a privati e aziende, utilizzando una strategia di distribuzione multicanale che comprende non solo gli uffici bancari, ma anche una rete di agenti e broker tra le più estese in Spagna.

A giugno 2023 Generali ha annunciato l'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A., Compañia de Seguros y Reaseguros, S.A. da Liberty Mutual Generali, compagnia assicurativa spagnola operante in Spagna, Portogallo, Irlanda e Irlanda del Nord. L'operazione è stata conclusa il 31 gennaio 2024 ed ora l'azienda è completamente coinvolta nel processo di creazione della nuova Generali del futuro.

SEGMENTO VITA

Premi Vita		RO Vita	
€ 908 mln	+9,4%	€ 224 mln	+3,4%
PVNBP		**NBV**	
€ 723 mln	+18,5%	€ 76 mln	+8,1%

I premi Vita registrano un incremento del 9,4% a seguito dello sviluppo positivo legato ai prodotti di risparmio individuale in linea con la Strategia Vita di Gruppo, e alla performance di Cajamar nei prodotti Protection individuali. Il contributo di Generali Seguros y Reaseguros SA incluso per 11 mesi è pari a € 77 milioni.

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) aumenta del 18,5%, trainata da un aumento del 60,9% nella produzione della linea risparmio e da un incremento del 15,5% nel business di rischio, che compensa una diminuzione del 6,9% nella linea unit-linked.

La redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM) diminuisce di 1,01 p.p., dall'11,54% al 10,53% nel 2024, a causa di un leggero calo del business di rischio, che rimane comunque altamente redditizio.

Il valore della nuova produzione (NBV) si attesta a € 76 milioni (+8,1%).

SEGMENTO DANNI

Premi Danni		RO Danni		CoR	
€ 2.917 mln	+7,0%	€ 186 mln	n.s.	96,2%	-1,2 p.p.

La raccolta Danni aumenta del 7%, trainata principalmente dal comparto auto (+10,1%) e in misura più contenuta nel comparto non auto (+5,5%). Questa crescita è dovuta principalmente ai continui incrementi tariffari nell'arco del 2024 e alla decisione strategica di abbandonare i prodotti poco profittevoli nel comparto non auto. Il contributo di Generali Seguros y Reaseguros SA incluso per 11 mesi è pari a € 900 milioni.

Il combined ratio si attesta a 96,2% (-1,2 p.p.), principalmente grazie al comparto non auto grazie principalmente al miglioramento della sinistralità corrente non attualizzata.

Portogallo

Premi emessi complessivi		Risultato operativo totale	
€ 1.809 mln	+17,1%	€ 134 mln	+21,1%

Il Gruppo Generali è presente in Portogallo dal 1942, dove opera nei segmenti Danni e Vita. Nel gennaio 2020, il Gruppo Generali ha acquisito il 100% di Seguradoras Unidas e AdvanceCare. La fusione delle tre compagnie assicurative di Generali operanti in Portogallo ha portato alla creazione di Generali Seguros, S.A. e ha permesso a Generali di procedere rapidamente all'integrazione e allo sviluppo dei piani di crescita nel Paese.

Generali Seguros, S.A. offre un'ampia gamma di polizze rivolte a privati e aziende, vendute principalmente con il marchio Generali Tranquilidade (nuovo marchio lanciato in marzo 2024), e adottando una strategia distributiva multicanale, che può contare su una solida rete di agenti (circa il 60% del totale dei premi Danni emessi), broker e un canale diretto, attraverso il marchio Logo.

In seguito all'acquisizione di Liberty Mutual, completata ad inizio 2024, il contributo del branch Portoghese viene già allocato a livello consolidato all'interno del Portogallo.

A fine 2024 è stato perfezionato un accordo di distribuzione pluriennale di prodotti assicurativi con il CTT (Correios de Portugal - Poste Portoghesi) e con il Banco CTT (Banca delle Poste Portoghesi).

SEGMENTO VITA

Premi Vita		RO Vita	
€ 224 mln	+80,5%	€ 28 mln	+26,8%
PVNBP		**NBV**	
€ 236 mln	+1,4%	€ 17 mln	-60,4%

I premi Vita registrano un incremento dell'80,5%, grazie anche alla collaborazione con Banco CTT concentrato principalmente nella linea unit-linked. Il contributo di Generali Seguros y Reaseguros SA incluso per 11 mesi è invece pari a €13 milioni.

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) registra una significativa contrazione nel business di rischio, principalmente a causa di una revisione nell'applicazione dei principi IFRS17 riguardanti la durata contrattuale. Tuttavia, questa flessione è compensata da un notevole incremento nelle vendite dei prodotti di risparmio e unit-linked, favoriti da un nuovo accordo bancario, portando complessivamente a un aumento dell'1,4%.

Per gli stessi motivi sopra menzionati, il mix di prodotti venduti risulta meno vantaggioso anche in termini di redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM), che registra una diminuzione di 11,47 p.p., passando dal 18,84% al 7,37%.

Il valore della nuova produzione (NBV) si attesta a € 17 milioni (-60,4%).

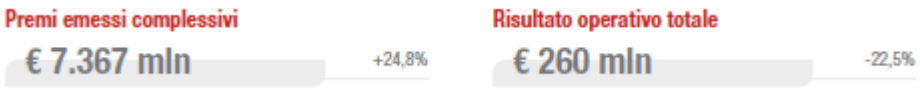
SEGMENTO DANNI

Premi Danni		RO Danni		CoR	
€ 1.585 mln	+11,1%	€ 107 mln	+19,9%	95,9%	+1,1 p.p.

La raccolta Danni cresce del 11,1%, trainata sia dal settore auto (+12,6%) che dal settore non auto (+10,2%), principalmente grazie al segmento Infortuni e Malattia (+14,2%). Il contributo di Generali Seguros y Reaseguros SA incluso per 11 mesi è pari a € 210 milioni.

Il combined ratio si attesta a 95,9% (+1,1 p.p.), il peggioramento è attribuibile al minor contributo delle generazioni precedenti nel comparto Auto e in minor misura nel comparto Non Auto.

Asia



Generali è uno dei principali assicuratori europei nel mercato asiatico e attualmente opera in otto territori. In particolare, il Gruppo è presente come assicuratore, sia Vita che Danni, in Cina, Hong Kong (dove coordina anche le attività dell'intera regione ed opera dal 1980), India, Malesia e Tailandia. Inoltre, è presente come assicuratore Vita in Indonesia e Vietnam.

Il segmento predominante è il Vita, con una raccolta premi concentrata prevalentemente nelle linee risparmio e puro rischio e malattia. Generali offre i propri prodotti nell'intera regione grazie ad una strategia distributiva che include agenti, broker, canali digitali e accordi con gruppi bancari.

Generali è presente in Cina con Generali China Life, in partnership con China National Petroleum Corporation (CNPC), annoverata fra le più grandi imprese statali cinesi, nonché uno dei principali gruppi energetici del mondo. Grazie alla sua importante presenza nel mercato cinese, Generali China Life rappresenta il principale contributore al fatturato e al risultato operativo dell'intera regione. Generali ha un accordo di joint venture con CNPC anche per l'offerta di prodotti Danni con Generali China Insurance Company Limited (GCI). Nel gennaio 2024, Generali ha siglato un accordo con CNPC per diventare azionista al 100% di GCI, dall'attuale 49%. Questa transazione, soggetta all'approvazione delle autorità locali, rafforzerà la posizione strategica di Generali position in China, creando le basi per la crescita futura nel segmento Danni.

Nel 2022 Generali ha completato le seguenti operazioni M&A nella regione:

- acquisizione della quota di maggioranza di Future Generali P&C and Life insurance companies diventando il primo operatore tra gli assicuratori internazionali a raggiungerla nelle società indiane Life e Danni in Joint Venture da quando è entrato in vigore il nuovo limite di proprietà straniera;
- acquisizione in Malesia delle quote di maggioranza delle joint venture AXA-Affin e ha inoltre portato al 100% la partecipazione in MPI Generali Insurans Berhad. Il 1° Aprile 2023, le due unità sono state integrate come unico marchio Generali Malaysia, posizionandosi come una delle più grandi compagnie assicurative nel mercato malese.

Inoltre, nel corso del 2024, Generali ha raggiunto l'accordo per la vendita del 100% della sua partecipazione in Generali Life Assurance Philippines, Inc.

SEGMENTO VITA



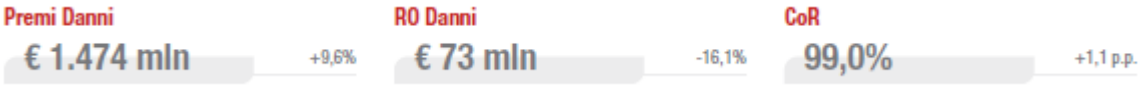
I premi Vita crescono del 29,3%, in particolare grazie al contributo della Cina, soprattutto nella linea risparmio.

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) registra un andamento positivo (+35,3%) prevalentemente grazie al business di risparmio (+46,8%, principalmente in Cina) e al business di rischio (17,2%, per lo più in Vietnam e Thailandia), mentre la linea unit-linked ha riportato una contrazione (-15,4%, in gran parte in Vietnam).

La redditività della nuova produzione sul PVNBP (NBM) aumenta di 0,45 p.p. al 4,62%, principalmente grazie a un mix di prodotti più favorevole e ad una minor incidenza delle spese di acquisizione a fronte della forte crescita di volumi nella linea risparmio in Cina, parzialmente compensato dalla diminuzione della marginalità della linea unit-linked.

Il valore della nuova produzione (NBV) si attesta a € 188 milioni (+50,0%).

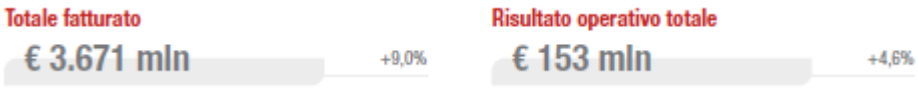
SEGMENTO DANNI



Nel segmento Danni, i premi registrano un aumento del 9,6%, grazie al contributo dell'India, mentre la Malesia rimane stabile, rispetto al periodo precedente, a seguito di azioni di selezioni del rischio nella linea auto.

Il combined ratio è pari al 99,0% con un peggioramento di 1,1 p.p. rispetto al periodo precedente a causa principalmente dell'andamento negativo delle generazioni precedenti.

Europ Assistance

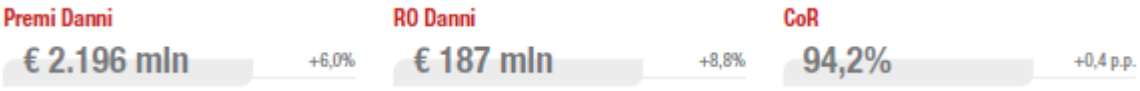


Fondata nel 1963, Europ Assistance, che rientra nel perimetro di responsabilità del Country Manager Francia, è uno dei principali brand globali nel campo dell'assistenza privata, presente in più di 200 paesi grazie ai suoi centri di assistenza ed al suo network di fornitori convenzionati. EA offre coperture assicurative e assistenza nel settore viaggi, nell'ambito automobilistico con l'assistenza stradale, coperture personalizzate riguardanti l'assistenza agli anziani, cyber-security, servizi medici e di concierge.

Nel 2024 il fatturato del gruppo EA si è attestato a € 3,7 miliardi, registrando un incremento del 9% rispetto all'anno precedente diffuso in tutti i canali e con un tasso di crescita simile osservato nei settori dei Travel, Mobility e Personal care. Il Gruppo ha continuato a sostenere a livello internazionale il business assicurativo B2B2C e l'assistenza con nuove importanti partnership commerciali con clienti internazionali (Flight Center Group, American Express).

In un contesto internazionale caratterizzato da una persistente elevata inflazione ed uno scenario geopolitico sempre più incerto, EA ha registrato nel 2024 la migliore performance di sempre in termini di fatturato e risultati, grazie alla resilienza del suo modello di business diversificato e a un'incessante attenzione alla competitività, alla qualità del servizio e People excellence. Europ Assistance continua a perseguire una strategia di crescita focalizzata sul rafforzamento della propria posizione di leadership nel settore travel, ampliando e diversificando al contempo la propria gamma di servizi verso l'intero ramo danni e nell'assistenza sanitaria, a supporto dell'intero Gruppo Generali.

SEGMENTO DANNI



La raccolta Danni si attesta a € 2.196 milioni in crescita del 6,0%: positivo lo sviluppo osservato nel business travel statunitense, in Francia e in Italia. Tutte le linee di business hanno contribuito all'aumento del fatturato.

Il combined ratio si attesta a 94,2% (+0,4 p.p.). L'aumento è interamente correlato all'andamento dell'Expense ratio a seguito delle iniziative di trasformazione, all'ampliamento dello scope e ai costi di onboarding delle nuove Partnership.

Banca Generali - Wealth Management



Banca Generali si distingue nel panorama finanziario italiano per la sua attenzione ai servizi di consulenza finanziaria e pianificazione patrimoniale, rivolti ai clienti dei segmenti Private e Affluent.

La relazione di fiducia tra consulente e cliente è posta al centro e arricchita dall'offerta di prodotti, servizi e modelli di supporto messi a disposizione dalla Banca.

L'offerta di Banca Generali comprende:

- servizi bancari: una gamma di conti e servizi bancari adattabili alle esigenze dei clienti, che rendono l'operatività quotidiana semplice ed efficiente, garantendo la massima sicurezza nei pagamenti e nelle operazioni digitali in mobilità;
- risparmio amministrato: Banca Generali si occupa della componente amministrata dei portafogli, offrendo consulenza sull'acquisto e la vendita di titoli su mercato secondario e primario, così come la possibilità di sottoscrivere certificati;
- risparmio gestito: la Banca mette a disposizione della propria clientela un'ampia gamma di fondi comuni in un ambiente di architettura aperta, con la possibilità di scelta delle migliori gestioni tra migliaia di prodotti di asset manager internazionali. L'offerta è completata da prodotti di casa, come SICAV lussemburghesi e gestioni di portafoglio, che permettono la costruzione di soluzioni su misura, tenendo sempre come prioritaria la protezione dal rischio;

- risparmio assicurativo: nell'ambito degli investimenti assicurativi e, in particolare, nell'utilizzo dell'asset management per la protezione e la personalizzazione dell'investimento, Banca Generali fa affidamento sulle sinergie e le competenze del Gruppo Generali, arricchite dalla propria esperienza e attenzione all'innovazione;
- servizi di wealth management e fiduciari: la Banca offre un'ampia gamma di soluzioni di consulenza patrimoniale, che le consentono di instaurare un rapporto a 360° con le famiglie, dialogando non solo su tematiche di investimento, ma anche su previdenza e patrimonio d'impresa (corporate finance), proprietà immobiliari (real estate) e arte (art advisory), studiando la potenziale ottimizzazione nella tutela per il futuro e nelle sfide legate al passaggio generazionale (family protection).

Il risultato operativo di Banca Generali è pari a € 560 milioni ed ha registrato un incremento del 27,6% grazie ad un significativo aumento sia delle commissioni ricorrenti che non ricorrenti.

Asset Management



Nell'ambito dell'asset management, Generali Investments è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'attività di gestione del risparmio, sia per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, che per clienti esterni.

In linea con la strategia del Gruppo, ad aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione di Generali ha approvato la nuova struttura organizzativa, con decorrenza da giugno 2024, attribuendo a Generali Investments Holding (GIH) il ruolo di supervisione di tutte le attività di gestione patrimoniale globali del Gruppo, ad eccezione delle operazioni con sede in Cina. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente le capacità di asset management di Generali ed espandere le attività globali per clienti terzi, sfruttando anche le sinergie derivanti dalla recente acquisizione di Conning Holdings Limited (CHL).

Ad aprile 2024, Generali ha completato l'acquisizione di CHL e delle sue affiliate da Cathay Life, società controllata da Cathay Financial Holdings. Questa acquisizione ha incluso Conning, specializzata nella gestione di attivi assicurativi a reddito fisso, e le sue controllate quali Octagon Credit Investors, attiva nel mercato dei CLO (Collateralized Loan Obligation) e credito specializzato, Global Evolution, specializzata in prodotti di debito dei mercati emergenti, e Pearlmark, specializzata in prodotti di debito o investimenti diretti in immobili commerciali.

A seguito dell'operazione, tutte le azioni di CHL sono state conferite in GIH, in cambio di azioni di nuova emissione, e Cathay Life è diventata azionista di minoranza di GIH con una quota del 16,75%.

Questa operazione, si allinea alla strategia del Gruppo che prevede l'acquisizione di società sul mercato o la creazione di società in partnership con gestori di riconosciuta competenza negli investimenti su asset class altamente specializzate, sia tradizionali che alternative. Precedentemente a CHL, le controllate acquisite o create in partnership da GIH a partire dal 2017 includono:

- Infranity, una partnership creata per investire nel debito infrastrutturale con un portafoglio diversificato sia geograficamente che settorialmente.
- Aperture Investors, una società di gestione del risparmio innovativa basata su un modello di ricavi differente e su una gestione alternativa aperta ad investimenti su vari strumenti di credito e azionari e multiple geografie.
- Sycomore Factory, player di riferimento per le soluzioni di investimento ESG/SRI in Francia.
- Sosteneo, una boutique specializzata in investimenti infrastrutturali greenfield legati alla transizione energetica, con un focus su progetti di energia pulita.
- Plenisfer Investments, che offre un approccio basato sulla gestione attiva degli investimenti, senza vincoli di allocazione e focalizzata sull'investimento per strategia, non per asset class.
- Lumyna, leader nello sviluppo e distribuzione di strategie alternative attraverso veicoli liquidi UCITS (Undertakings for the Collective Investment of Transferable Securities).

Nel 2024, il risultato operativo del segmento Asset Management ha raggiunto i € 616 milioni (+18,3%), grazie a un contributo di € 70 milioni da CHL; escludendo CHL il risultato operativo sarebbe stato +4,8% rispetto allo scorso anno.

Holding di Gruppo e altre società

Holding di Gruppo e altre società comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Generali Employee Benefits, Generali Global Corporate and Commercial, Argentina, Grecia, Brasile, e altri paesi area Latam, holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

Generali Employee Benefits (GEB) è una rete integrata basata su una piattaforma globale di servizi che proteggono e migliorano il benessere dei dipendenti in tutto il mondo. Rappresenta la linea di business del Gruppo Generali, leader nelle soluzioni globali di benefit per i dipendenti e servizi riassicurativi, pensata per i dipendenti locali ed espatriati di aziende multinazionali e composta da protezione della vita (salute, infortuni e invalidità), supporto emotivo (ad es. prevenzione di problemi di salute mentale) e protezione finanziaria (vita e pensione). Il network supporta i clienti nell'implementazione di soluzioni finanziarie più note come captive, pooling e reinsurance only e

offre loro una guida per rispondere alle esigenze di un mondo in continua evoluzione. Guidata dall'innovazione, dalle persone e dalla conoscenza, GEB si basa su un ecosistema di partnership per supportare i clienti nel loro percorso ESG. La sua presenza globale in 127 paesi, supportata da 136 partner di rete locali, le consente di fornire competenze e supporto a 62 clienti captive, 298 clienti pooling e 324 programmi multinazionali coordinati con un volume di premi di € 1,6 miliardi.

La rete GEB è un'entità di partnership basata sulla riassicurazione che opera attraverso i suoi uffici regionali in tutto il mondo, che coprono le regioni APAC, EMEA e Americhe, coordinati centralmente dalla sua sede centrale in Lussemburgo.

Generali Global Corporate & Commercial (GC&C) offre soluzioni assicurative e servizi a imprese medio-grandi in oltre 180 paesi nel mondo. Grazie alla solida esperienza globale e alla conoscenza dei mercati locali e del settore corporate, vengono offerte soluzioni strutturate e personalizzate in Property, Casualty e Specialty Lines. Inoltre, attraverso gli esperti di Multinational Programs, Claims e Loss Prevention, GC&C è in grado di fornire alle imprese livelli uniformi di servizio e protezione a livello globale. GC&C ha raccolto un volume premi complessivo pari a € 2,9 miliardi nel 2024.

Il volume dei premi è risultato in crescita nel 2024, nonostante un contesto di mercato competitivo caratterizzato da una riduzione dei tassi in alcune linee di business. Il risultato operativo ha beneficiato di iniziative di technical excellence e del calo della frequenza dei sinistri man-made. Da un punto di vista tecnico, nel 2024 GC&C ha continuato a perseguire una politica di sviluppo attraverso Multinational Programs, Parametric Solutions ed Engineering Risks, focalizzandosi sul segmento aziende medio-grandi a livello globale.

L'Argentina, dove Generali rappresenta il terzo player in termini di premi, è il principale mercato sudamericano per il Gruppo ed è caratterizzato da un tasso di inflazione storicamente elevato e da un'alta volatilità.

In questo contesto, il Gruppo ha implementato alcune best practices, investendo in progetti di trasformazione digitale basati sulle esigenze del business, che hanno permesso alla compagnia argentina di distinguersi in termini di qualità del servizio e innovazione.

Generali opera anche in Brasile, dove, dopo diversi anni in perdita legati al portafoglio auto e relative ristrutturazioni, Generali ha registrato una buona ripresa. Il successo dell'attuazione di un piano di recupero ha permesso alla compagnia di tornare ad essere profittevole già a partire dal 2022, trend poi confermato nel 2023 e ulteriormente rafforzato nel 2024. Focalizzata sul Vita, ed in particolare sulla linea puro rischio e malattia, la compagnia ha beneficiato di un notevole aumento dei ricavi, di una sinistralità stabile e di un forte risultato degli investimenti.

In Cile, Generali opera attraverso AFP PlanVital, compagnia attiva nella gestione di fondi pensione e di risparmio. PlanVital ha 1,6 milioni di clienti attivi, 0,2 milioni di pensionati e un patrimonio totale in gestione di circa € 10,5 miliardi. Oltre a gestire i contributi pensionistici obbligatori, PlanVital offre prodotti di risparmio volontari (principalmente attraverso i canali diretti), fornendo consulenza finanziaria sia per il risparmio che per la pensione.

In Grecia, il Gruppo ha acquisito nel 2021 la compagnia AXA Insurance, il cui piano di integrazione è stato completato con successo nel 2024. L'azienda ha continuato a dimostrare crescita in tutti i settori, esibendo per un altro anno uno sviluppo dinamico: i premi lordi totali hanno raggiunto i € 549 milioni, segnando un aumento dell'8,2% rispetto alla fine del 2023.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo opera in oltre 50 paesi attraverso 529 società. Per il consolidamento del Gruppo ai fini IFRS, 467 di esse sono consolidate per linea e 62 sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini Solvency II differisce da quello IFRS, principalmente per la diversa rappresentazione delle società di altri settori finanziari regolamentate (i.e. banche, asset manager e fondi pensione) che non sono consolidate linea per linea, ma classificate come partecipazioni e valutate:

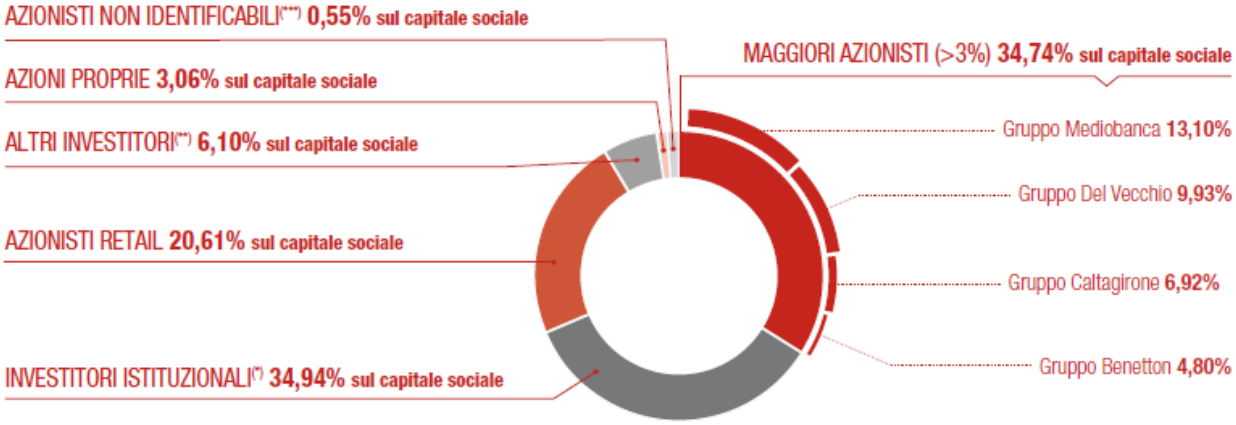
- con il prezzo quotato di mercato per le società quotate (attualmente solo Banca Generali); o
- con il metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato.

Nel successivo passaggio dal bilancio Solvency II ai fondi propri di Gruppo, il contributo delle partecipazioni in società di altri settori finanziari è definito sulla base dei loro fondi propri determinati secondo i rispettivi regimi regolamentari di settore e riconosciuti dalla normativa Solvency II.

Per informazioni più dettagliate si prega di fare riferimento al gruppo QRT S.32.01.22 " Undertakings in the scope of the Group", tra gli Allegati al presente documento.

A.1.2. STRUTTURA PROPRIETARIA

La nostra struttura azionaria al 31 dicembre 2024 è composta da circa 160.000 azionisti. La lista dei principali azionisti è riportata di seguito.



(*) La categoria comprende asset manager, fondi sovrani, fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni ramo Vita.

(**) La categoria comprende persone giuridiche tra cui fondazioni, società fiduciarie, istituti religiosi e morali.

(***) Dati non ancora comunicati da intermediari principalmente esteri.

LISTA DEI MAGGIORI AZIONISTI (ECCEDENTI IL 10% DEL CAPITALE)

Denominazione	Azioni possedute	Possesso	Sede legale/Domicilio
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A	**205.531.278**	**13,096%**	**Piazzetta Enrico Cuccia, 1 20121 MILANO**

A.1.3. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUL GRUPPO, AUTORITÀ DI VIGILANZA E REVISORE ESTERNO

Denominazione giuridica e forma d'azienda della Capogruppo:

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società costituita nel 1831 a Trieste

Sede legale in Trieste (Italia), piazza Duca degli Abruzzi, 2

Capitale sociale € 1.592.382.832 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328

Partita IVA 01333550323

Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi

Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

Denominazione e contatti dell'autorità di vigilanza:

IVASS – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

via del Quirinale 21, 00187 Roma

Telefono: +39 06 421331

e-mail: scrivi@ivass.it

Denominazione e contatti del revisore esterno:

KPMG S.p.A.

Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano

Capitale sociale Euro 10.415.500,00 i.v.

Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi

Codice Fiscale N. 00709600159

R.E.A. Milano N. 512867

Partita IVA 00709600159

KPMG S.p.A. è iscritta al n. 70623 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del Decreto Legislativo n. 39/2010.

A.1.4. EVENTI IMPORTANTI

GEN 2024

Generali ha collocato due nuove obbligazioni senior denominate in Euro con scadenza rispettivamente gennaio 2029 e gennaio 2034, entrambe emesse in formato green ai sensi del proprio Green, Social & Sustainability Bond Framework. Si tratta del sesto e del settimo green bond emessi, per un importo totale di € 1.250 milioni. L'operazione è in linea con l'impegno di Generali nella sostenibilità: un importo corrispondente ai proventi netti dei titoli sarà infatti utilizzato per finanziare/rifinanziare Eligible Green Projects. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini complessivi sulle due serie di titoli pari a più di € 2 miliardi da oltre 80 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/SRI.

Generali ha firmato un accordo per l'acquisizione del 51% di Generali China Insurance Company Limited (GCI) per un corrispettivo di circa € 99 milioni25. Il perfezionamento della transazione è soggetto alle approvazioni regolamentari. L'impatto stimato sul Solvency Ratio del Gruppo è pari a circa -1 p.p. L'acquisizione rappresenta un investimento strategico a lungo termine per sviluppare in Cina un business Danni interamente di proprietà, consentendo a Generali di rafforzarsi con una quota sempre maggiore nel crescente mercato cinese. A chiusura dell'operazione, Generali diventerà azionista al 100% di GCI e primo operatore straniero ad acquisire la partecipazione di controllo di una compagnia Danni da un unico ente statale in Cina, esclusivamente attraverso una procedura di asta pubblica obbligatoria.

Generali ha aggiornato la comunità finanziaria sull'implementazione del piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth, confermando di essere in linea per raggiungere tutti i principali target finanziari del Gruppo, nonché sulle recenti acquisizioni di Generali Seguros y Reaseguros, S.A. e Conning Holdings Limited, sul business puro rischio e malattia e sulla gestione della cassa e del capitale del Gruppo. Nel corso dell'Investor Day ha inoltre annunciato un buyback pari a € 500 milioni, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di aprile 2024 e partirà durante lo stesso anno, una volta ricevute tutte le autorizzazioni.

A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato l'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A., annunciata a giugno 2023. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth e permetterà al Gruppo di migliorare il profilo degli utili, potenziare il business Danni e rafforzare la leadership in Europa, raggiungendo la quarta posizione nel Danni in Spagna, consolidando la seconda posizione in Portogallo e collocandosi tra le prime dieci compagnie in Irlanda.

MAR 2024

Generali ha perfezionato la cessione di TUA Assicurazioni S.p.A. ad Allianz, con cui aveva raggiunto un accordo ad ottobre 2023. L'operazione è in linea con l'implementazione in Italia del piano strategico del Gruppo Lifetime Partner 24: Driving Growth, che prevede di perseguire una crescita profittevole, ridurre la complessità con l'obiettivo di efficientare la macchina operativa e aumentare la diversificazione del segmento Danni.

Nell'ambito della partnership tra Generali e UNDP, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, per ridurre il divario di protezione per le comunità vulnerabili in tutto il mondo attraverso l'accesso a innovative soluzioni assicurative e di finanziamento del rischio, si è svolto un evento in Asia per presentare soluzioni concrete su come aumentare la resilienza delle piccole e medie imprese (PMI) rispetto a cambiamenti climatici e altri rischi. Sono stati presentati: Building MSME Resilience in Southeast Asia, un report congiunto incentrato su catene del valore selezionate in Tailandia e Malesia, che propone un approccio alternativo per identificare i rischi e le esigenze delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), sviluppare servizi assicurativi e di gestione del rischio, e distribuire queste soluzioni alle imprese; SME Loss Prevention Framework, uno strumento digitale che sfrutta le potenzialità dei dati per favorire la preparazione e la consapevolezza delle PMI di fronte ai rischi per le comunità in contesti vulnerabili, a partire dalla Malesia e dal rischio di inondazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le seguenti Relazioni: la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2023 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Il Consiglio ha inoltre deliberato:

- un aumento di capitale, pari ad un massimo di € 387.970,87, in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2019-2021, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. L'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio era subordinata all'autorizzazione delle relative modifiche dello Statuto Sociale da parte di IVASS, pervenuta in data 10 aprile 2024;
- un aumento di capitale, pari ad un massimo di € 9.700.477,94, in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2021-2023, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso. L'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio era subordinata all'autorizzazione delle relative modifiche dello Statuto Sociale da parte di IVASS, pervenuta in data 10 aprile 2024;
- di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta relativa al piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, supportata da programma di buyback a servizio del piano.

Nell'ambito della partnership tra Generali e UNDP, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Fondazione The Human Safety Net, è stata presentata in Europa l'edizione 2023/2024 dello Human Development Report (HDR -

[25] Il corrispettivo in valuta locale è pari a circa RMB 774 milioni.

Rapporto sullo Sviluppo Umano): Breaking the Gridlock - Reimagining Cooperation in a Polarized World. Il report si concentra sullo stallo risultante dalle disparità nello sviluppo, dall'intensificarsi delle disuguaglianze e dall'aumento della polarizzazione politica e della sfiducia, proponendo un percorso in cui il multilateralismo svolge un ruolo fondamentale. La presentazione è stata seguita da un dialogo approfondito con i leader sulle raccomandazioni politiche del report, con particolare attenzione al contesto europeo.

APR 2024

A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato l'acquisizione di Conning Holdings Limited (CHL) e delle sue controllate da Cathay Life, società controllata da Cathay Financial Holdings, come annunciato il 6 luglio 2023. Tutte le azioni di CHL sono state conferite in Generali Investments Holding S.p.A. (GIH), in cambio di azioni di nuova emissione, e Cathay Life è diventata azionista di minoranza di GIH con una quota del 16,75%, avviando una partnership a lungo termine con Generali nell'attività di asset management. In linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth, l'acquisizione amplia a livello globale l'attività di asset management del Gruppo, attraverso il rafforzamento delle competenze di investimento, una crescita dell'attività verso clienti terzi e un allargamento della presenza agli USA e all'Asia.

Assicurazioni Generali ha eseguito l'aumento di capitale sociale in attuazione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2019, e del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2021-2023, approvato dall'Assemblea degli Azionisti 2021, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 marzo 2024.

Alla data del 12 aprile 2024 il capitale sociale ammontava a € 1.602.462.715,77 interamente sottoscritto e versato, ed era suddiviso in 1.569.151.811 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato, su proposta del Group CEO, Philippe Donnet, una nuova struttura organizzativa che riflette le attività principali del Gruppo. A partire dall'1 giugno 2024, il Gruppo Generali opererà come un gruppo finanziario diversificato focalizzato sui due core business: assicurazione e asset management. Il cambiamento organizzativo è finalizzato ad accelerare ulteriormente la crescita del Gruppo, a rispondere in maniera ancora più efficace alle priorità delle attività assicurative e di asset management, ed è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth. Questa trasformazione costituisce una solida base a sostegno delle ambizioni del Gruppo e del suo processo di innovazione, consentendogli di cogliere future opportunità e preparandolo per il prossimo ciclo strategico.

La Divisione Insurance, guidata dal CEO Insurance Giulio Terzariol, gestirà il business assicurativo in tutte le aree geografiche, attraverso un modello organizzativo agile e semplificato che rafforza il coordinamento e l'allineamento strategico e garantisce una maggiore vicinanza ai mercati.

Generali Investments Holding (GIH), guidata dal CEO Woody Bradford, supervisionerà tutte le attività di asset management a livello globale all'interno del Gruppo, ad eccezione delle attività basate in Cina. GIH sarà focalizzata nel fornire performance e servizi di eccellenza agli attuali clienti e nel far crescere l'attività per clienti terzi a livello globale. Al di fuori del perimetro di GIH, Banca Generali, guidata dal CEO Gian Maria Mossa, continuerà a focalizzarsi sull'offerta di servizi completi di consulenza finanziaria e soluzioni di wealth management.

David Cis, Group Chief Operating Officer a riporto del General Manager, Marco Sesana, entrerà a far parte del Group Management Committee, in linea con l'ambizione strategica di raggiungere i migliori livelli di servizio e di efficienza operativa, facendo leva su digitalizzazione e intelligenza artificiale, automazione dei processi core e piattaforme tecnologiche condivise.

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, il Group Head Office rimane responsabile della definizione della strategia e degli obiettivi del Gruppo, supervisionando e supportando efficacemente tutte le aree di business con un focus e un approccio dedicati.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato: il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2023, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo unitario di € 1,28 per ciascuna azione; il programma di acquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento nel quadro dell'attuazione del piano strategico 2022-2024 per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 3% del capitale sociale della Società; in sede straordinaria, le modifiche allo Statuto Sociale; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo anche un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; e il piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2024-2026, autorizzando l'acquisto e la disposizione di azioni proprie al servizio di piani di remunerazione e incentivazione per massimo 10,5 milioni di azioni proprie.

MAG 2024

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2024.

Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) da destinare all'esecuzione del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2023-2025 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 nonché di tutti i piani di remunerazione e incentivazione approvati dall'Assemblea e ancora in corso di esecuzione. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di un numero massimo di 11 milioni e 300 mila azioni proprie e il compimento di eventuali successivi atti di disposizione delle medesime - anche congiuntamente a quelle precedentemente riacquistate - nell'ambito dei suddetti piani. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla

data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate nell'ambito dei piani è stata concessa senza limiti temporali. Il buyback è iniziato a partire dal 22 maggio 2024 e si è concluso l'1 agosto 2024.

È stato erogato il dividendo 2023 di Assicurazioni Generali, pari a € 1,28 per azione.

GIU 2024

Generali ha annunciato la nomina di Cécile Paillard a Group Chief Transformation Officer, con effetto dal 2 settembre 2024 e a riporto diretto del General Manager, Marco Sesana. Nel suo ruolo, Cécile Paillard avrà la responsabilità di accelerare la trasformazione del Gruppo guidando l'attuazione della strategia verso una maggiore digitalizzazione dell'organizzazione interna ed innovazione nella customer experience e nelle reti di distribuzione, fattori chiave per il modello Lifetime Partner. Farà inoltre parte del Group Management Committee (GMC).

Assicurazioni Generali ha comunicato la modifica nella denominazione dell'azione quotata su Euronext Milan, dall'attuale GENERALI ASS a GENERALI, con decorrenza 1 luglio 2024. Il cambio della denominazione del titolo è coerente con l'evoluzione della Società, che già da tempo opera come gruppo finanziario diversificato focalizzato sui due core business - assicurazione e asset management - e ha l'obiettivo di dare continuità all'utilizzo del marchio Generali in Italia e all'estero. Non verrà modificato codice ISIN dell'azione (IT0000062072) e non ci sarà alcuna modifica dello Statuto Sociale della Società. La medesima modifica riguarderà anche tutti gli strumenti non equity quotati sugli altri mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Contestualmente e in linea con il cambio di denominazione, sarà gestita analoga procedura con il Luxembourg Stock Exchange in relazione alle obbligazioni emesse dalla Società e quotate sul mercato lussemburghese.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha verificato il sussistere dei presupposti per il pagamento della seconda tranche di azioni nell'ambito del Piano azionario collegato al mandato 2019-2021 del Group CEO Philippe Donnet, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2020, e ha quindi deliberato di procedere a tale pagamento. In particolare, in data 22 giugno 2022, il Consiglio - valutati i risultati conseguiti al 31 dicembre 2021 in termini di EPS Growth e al 20 giugno 2022 in termini di TSR (Total Shareholder Return), e verificato il sussistere di tutte le ulteriori condizioni previste dal piano - aveva deliberato un aumento di capitale finalizzato all'assegnazione al Group CEO del 50% delle azioni previste dal piano pari a 239.893 azioni della Società con valore nominale implicito, comprensive delle azioni aggiuntive calcolate sulla base dell'ammontare dei dividendi complessivamente distribuiti nel corso del triennio di performance secondo il meccanismo del dividend equivalent. Trascorsi due anni dall'assegnazione delle azioni della prima tranche, verificato il sussistere delle ulteriori condizioni previste dal regolamento del Piano - ossia (i) il raggiungimento di predeterminate soglie di Regulatory Solvency Ratio e (ii) il mancato verificarsi di eventi di malus - il Consiglio ha approvato l'assegnazione del restante 50% delle azioni relative alla seconda tranche e ha deliberato il relativo aumento di capitale per eseguire l'assegnazione di 268.193 azioni, comprese le azioni aggiuntive calcolate sulla base dell'ammontare dei dividendi complessivamente distribuiti negli ulteriori due anni di differimento in base al meccanismo del dividend equivalent. Una quota pari al 50% delle azioni assegnate nell'ambito della seconda tranche sarà soggetta a un periodo di lock up di un anno dall'assegnazione, come previsto dal regolamento del Piano. L'esecuzione della suddetta delibera è subordinata all'approvazione delle relative modifiche statutarie da parte di IVASS. A seguito di tale approvazione, giunta a luglio 2024, il capitale sociale è stato aumentato ad € 1.602.736.602,13 e suddiviso in 1.569.420.004 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso.

AGO 2024

Si conclude il programma di acquisto di azioni proprie (buyback) al servizio del piano di incentivazione a lungo termine del Gruppo 2023-2025 nonché dei piani di incentivazione e remunerazione di Gruppo in corso di esecuzione, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 che ha autorizzato l'acquisto di un numero massimo di 11 milioni e 300 mila azioni proprie. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 23,36. A seguito degli acquisti effettuati, la Società e le sue controllate detengono 28.359.872 azioni proprie, pari all'1,81% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2024.

Assicurazioni Generali ha avviato l'acquisto di azioni proprie (buyback) in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024. L'operazione di buyback ha ad oggetto l'acquisto di azioni proprie, ai fini dell'annullamento, in una o più tranche, senza riduzione del capitale sociale, per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni ed in ogni caso per un numero massimo di azioni non eccedente il 3% del capitale sociale della Società, entro e non oltre 18 mesi dalla delibera assembleare. Il buyback si inquadra nel piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth in materia di politica della gestione del capitale e si pone l'obiettivo di fornire agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione di dividendi, impiegando parte delle risorse liquide accumulate dalla Società durante il triennio 2022-2024. Il buyback è iniziato a partire dal 12 agosto 2024 e si è concluso il 13 dicembre 2024.

SET 2024

Il Group CEO di Generali, Philippe Donnet, si è confermato Best CEO del settore assicurativo europeo nell'edizione 2024 della classifica annuale di Extel (precedentemente Institutional Investor), rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Questo successo si riflette in una serie di categorie chiave, con il Group CFO di Generali, Cristiano Borean, confermato al primo posto come Miglior CFO del settore assicurativo. Inoltre, il team Investor & Rating Agency Relations si è classificato al primo posto

nelle categorie Best IR Team, Best IR Professional, Best IR Program e Best Investor/Analyst Day. Generali ha inoltre ottenuto la prima posizione nella categoria Best ESG Program.

Generali ha collocato un nuovo prestito obbligazionario Tier 2 denominato in Euro e con scadenza 3 gennaio 2035, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, avente un importo complessivo di € 750 milioni. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini superiori a € 2,4 miliardi, oltre 3,2 volte l'offerta, ricevuti da una base altamente diversificata di circa 185 investitori istituzionali.

OTT 2024

Nell'ambito della partnership tra Generali e UNDP, è stato presentato il rapporto congiunto Parametric Insurance to build financial resilience, che dimostra come le assicurazioni parametriche, o index-based, possano aiutare governi, imprese e comunità a prepararsi finanziariamente nei confronti di rischi naturali sempre più frequenti e gravi come siccità, caldo estremo, cicloni tropicali, mareggiate, terremoti e altri eventi shock.

Il rapporto analizza come questa soluzione assicurativa alternativa possa colmare il divario di protezione, ovvero la differenza tra perdite assicurate e non assicurate, e accelerare la ripresa da catastrofi legate al clima o altri eventi shock, soprattutto per le comunità in contesti vulnerabili, offrendo pagamenti più rapidi basati su eventi scatenanti definiti anziché sulle perdite effettivamente valutate. Delineando questo complementare meccanismo di trasferimento del rischio rispetto alle tradizionali assicurazioni basate sull'indennizzo, nel rapporto emerge come le assicurazioni parametriche possano anche aiutare governi, istituzioni finanziarie, imprese e famiglie ad aumentare la produttività e incentivare gli investimenti necessari per un futuro sostenibile. Tuttavia, la collaborazione tra tutte le parti coinvolte è di fondamentale importanza per determinare un impatto reale e proteggere le comunità particolarmente vulnerabili.

Moody's ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength Rating - IFSR) di Generali ad A3 con outlook stabile; la conferma del giudizio, tre livelli sopra il rating sovrano italiano, riflette l'eccellente profilo di business del Gruppo, che beneficia di posizioni di leadership in Europa, della diversificazione delle linee di business e del relativamente basso rischio legato ai prodotti. Il giudizio riflette inoltre la solidità patrimoniale del Gruppo.

Fitch ha alzato l'outlook di Generali da stabile a positivo ed ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR) ad A+ e quello sul merito di credito a lungo termine (Long-Term Issuer Default Rating - IDR) ad A. Il miglioramento dell'outlook a positivo fa seguito alla revisione da parte di Fitch dell'outlook sovrano italiano, alzato a positivo il 18 ottobre 2024, e riflette anche la ridotta esposizione della società ai titoli sovrani italiani. La conferma dei giudizi IFSR ad A+ e IDR ad A riflette il solido profilo di business e le eccellenti capitalizzazione e leva finanziaria di Generali.

NOV 2024

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2024.

Fitch ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength Rating - IFSR) di Generali ad A+, con outlook positivo e quello sul suo merito di credito a lungo termine (Long-Term Issuer Default Rating - IDR) ad A. La valutazione riflette l'eccellente solidità patrimoniale, la bassa leva finanziaria e l'ottimo profilo di business del Gruppo.

DIC 2024

Generali ha raggiunto un accordo per la vendita del 100% della sua partecipazione in Generali Life Assurance Philippines, Inc. a The Insular Life Assurance Company, Ltd. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth, che prevede di perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili del Gruppo e ottimizzare la presenza geografica concentrandosi sui mercati assicurativi in cui Generali ha una posizione di leadership. L'operazione dovrebbe essere perfezionata entro la prima metà del 2025 ed è soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

In data 5 dicembre 2024 è terminata la Consent Solicitation annunciata a novembre da Genertel. La società aveva invitato i portatori del proprio titolo € 500,000,000 Fixed/Floating Rate Subordinated Notes due December 2047 callable December 2027 (ISIN: XS1733289406) a considerare e, ove ritenuto opportuno, approvare la sostituzione di Genertel con Assicurazioni Generali quale debitore principale ed emittente del titolo e le ulteriori modifiche al regolamento del titolo nonché le modifiche conseguenti e/o correlate ai documenti relativi al titolo, tramite l'adozione di una delibera straordinaria degli obbligazionisti da proporre all'assemblea degli obbligazionisti convocata da Genertel e da tenere ai sensi del Regolamento e dell'Agency Agreement relativo al titolo, tutto come meglio descritto nel Consent Solicitation Memorandum. Genertel aveva successivamente annunciato anche l'estensione della Consent Fee Deadline e l'aumento della Consent Fee, ai sensi del Consent Solicitation Memorandum.

In data 9 dicembre 2024 Genertel ha annunciato che all'assemblea degli obbligazionisti tenutasi in quel giorno, la delibera straordinaria è stata regolarmente approvata dagli obbligazionisti che detengono il 94,50% del titolo rappresentato all'assemblea. La sostituzione di Genertel con Assicurazioni Generali quale debitore principale ed emittente del titolo ha effetto a partire dal (e compreso il) 14 dicembre 2024, a seguito della sottoscrizione del Deed Poll e del Supplemental Agency Agreement.

AM Best ha migliorato il giudizio sulla solidità finanziaria (Financial Strength Rating - FSR) di Generali da A ad A+ e quello sul credito dell'emittente a lungo termine (Long-Term Issuer Credit Rating - ICR) da A+ ad AA-. L'outlook è stabile. I giudizi riflettono l'ottima solidità patrimoniale di Generali, la forte performance operativa, il solido profilo di business e l'adeguato approccio alla gestione del rischio.

Si conclude il programma di acquisto di azioni proprie (buyback) ai fini del loro annullamento, essendo stata data completa esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 che ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie per un esborso complessivo massimo di € 500 milioni. Il prezzo medio ponderato di acquisto delle azioni è stato di € 25,36. A seguito degli acquisti effettuati, la Società e le sue controllate detengono 47.994.953 azioni proprie, pari al 3,06% del capitale sociale.

A seguito dell'ottenimento delle approvazioni regolamentari, Generali ha completato la cessione del 99,99% della sua partecipazione in Generali Sigorta A.Ş. a più operatori del mercato locali, con cui aveva raggiunto un accordo a settembre 2024. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth, che prevede di perseguire una crescita sostenibile e migliorare il profilo degli utili del Gruppo, concentrandosi sui mercati assicurativi in cui Generali ha una posizione di leadership. Il contributo delle attività in Turchia al risultato operativo del Gruppo è marginale e l'operazione ha un impatto trascurabile sul Solvency Ratio di Generali.

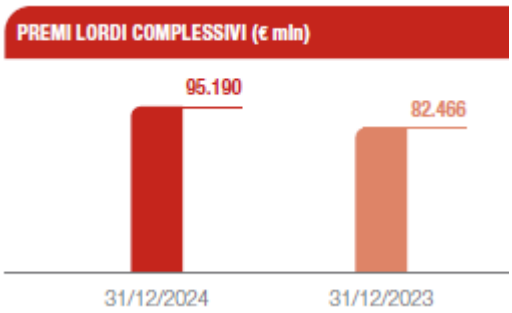
MSCI ha confermato il rating ESG di Generali ad AAA per il terzo anno consecutivo. Tra i principali fattori alla base della valutazione, MSCI sottolinea l'integrazione da parte di Generali di avanzate pratiche di gestione del rischio climatico, attraverso la valutazione dell'impatto di differenti scenari climatici sull'attività di sottoscrizione e sul portafoglio investimenti. MSCI ha anche valorizzato la leadership nella promozione di investimenti sostenibili, nello sviluppo del capitale umano e nelle pratiche di governance.

Generali è stata inoltre confermata nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World) per il settimo anno consecutivo e nel Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe) per il sesto anno consecutivo, a dimostrazione dell'approccio distintivo del Gruppo in termini di trasparenza e reporting, tax strategy, gestione del capitale umano, attenzione alla cybersicurezza e strategia rispetto ai cambiamenti climatici.

A.2. RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

A.2.1. LA NOSTRA PERFORMANCE[26]

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA



Premi lordi complessivi a € 95,2 miliardi (+14,9%), grazie in particolare all'andamento positivo del segmento Vita (+19,2%) che dal segmento Danni (+7,7%).

[26] I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024, disponibile sul sito web del Gruppo.

Premi lordi complessivi per paese

(in milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Italia	32.195	27.328
Francia	19.185	15.496
Germania	14.950	14.823
Austria	3.135	2.973
Svizzera	1.843	1.824
CEE	5.078	4.827
Spagna	3.825	2.645
Portogallo	1.809	1.354
Asia	7.367	6.000
Europ Assistance	2.196	2.072
Holding di Gruppo e altre società	3.608	3.124
Totale	**95.190**	**82.466**

RISULTATO OPERATIVO[27]

Il risultato operativo è in aumento a € 7,3 miliardi (+8,2%), grazie al positivo sviluppo dei segmenti Vita, Danni, Asset & Wealth Management.

Il risultato operativo del segmento Vita è in crescita a € 3.735 milioni (+1,7%), sostenuto dal miglioramento del risultato operativo dei servizi assicurativi a fronte di un rilascio del margine sui servizi contrattuali in aumento. Stabile il risultato operativo degli investimenti.

Il risultato operativo del segmento Danni registra un forte aumento ed è pari a € 2.902 milioni (+15,8%). L'incremento del segmento è guidato dal miglioramento del combined ratio che si attesta a 94,0% (-1.4 p.p.), beneficiando sia di una minore sinistralità corrente non attualizzata (escludendo i sinistri catastrofali) sia di un maggior effetto dell'attualizzazione, parzialmente compensati da un maggior impatto dei sinistri catastrofali.

Il risultato operativo del segmento Asset & Wealth Management è pari a € 1.001 milioni (+4,9%). Il miglioramento del risultato di Banca Generali, pari a € 441 milioni (+39,6%), riflette il contributo positivo del margine d'interesse e la diversificazione del business. In calo il risultato dell'Asset Management, pari a € 559 milioni (-12,3%), che riflette principalmente gli effetti di mercato sugli AUM medi in gestione e la riduzione delle commissioni di performance.

Il risultato operativo del segmento Holding e altre attività migliora a € -320 milioni (€ -339 milioni al 31 dicembre 2022) grazie al positivo risultato delle Altre attività.

Infine, la variazione delle elisioni intersettoriali (+4,5%) è dovuta ai maggiori rapporti infragruppo, principalmente dividendi.

[27] Per la definizione del concetto di risultato operativo si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024, disponibile sul sito web del Gruppo.

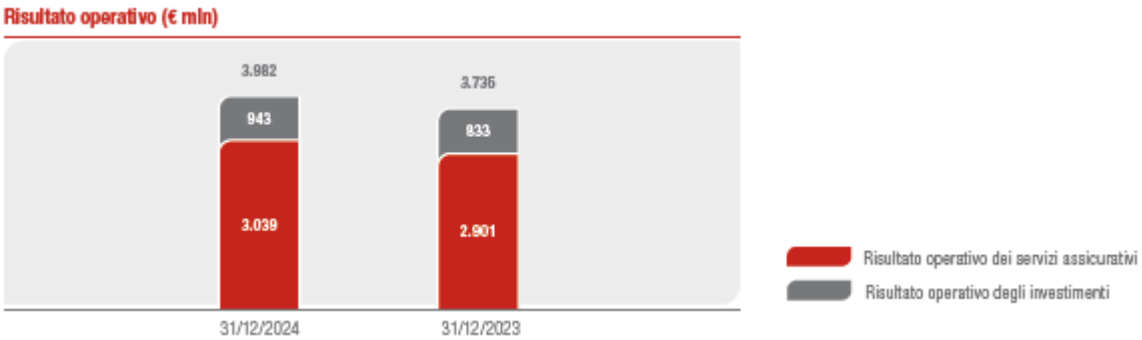
Risultato operativo per paese

(in milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	2.213	1.957	13,1%
Francia	1.211	1.259	-3,8%
Germania	955	1.037	-7,9%
Austria	328	320	2,6%
Svizzera	134	127	5,6%
CEE	705	653	7,9%
Spagna	398	276	44,6%
Portogallo	134	110	21,1%
Asia	260	336	-22,5%
Europ Assistance	153	146	4,6%
Wealth Management	560	439	27,6%
Asset Management	616	520	18,3%
Holding di Gruppo, altre società e elisioni intersettoriali	-372	-438	-15,1%
Totale	**7.295**	**6.742**	**8,2%**

RISULTATO OPERATIVO VITA

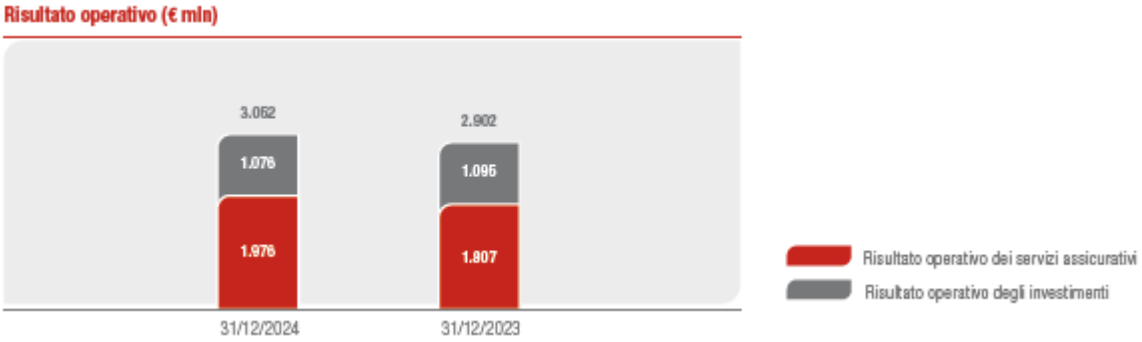
Il risultato operativo del segmento Vita si attesta a € 3.982 milioni (€ 3.735 milioni al 31 dicembre 2023).

Il risultato operativo dei servizi assicurativi migliora a € 3.039 milioni da € 2.901 milioni al 31 dicembre 2023, così come il risultato operativo degli investimenti che si attesta a € 943 milioni (€ 833 milioni al 31 dicembre 2023).



RISULTATO OPERATIVO DANNI

Il risultato operativo del segmento Danni si attesta a € 3.052 milioni (€ 2.902 milioni al 31 dicembre 2023). Il risultato operativo beneficia dell'incremento del risultato operativo dei servizi assicurativi, che passa da € 1.807 milioni a € 1.976 milioni, parzialmente compensato dalla riduzione del risultato operativo degli investimenti, pari a € 1.076 milioni (€ 1.095 milioni al 31 dicembre 2023).



RISULTATO NON-OPERATIVO

Il risultato non operativo si attesta a € -1.255 milioni (€ -1.125 milioni al 31 dicembre 2023). In particolare:

- i profitti netti non operativi derivanti da investimenti a fair value rilevato a conto economico e utili netti su cambi sono in miglioramento a € 82 milioni rispetto ai € -115 milioni al 31 dicembre 2023, grazie principalmente all'andamento dei mercati finanziari;
- i profitti netti di realizzo non operativi da altri investimenti ammontano a € 135 milioni (€ 421 milioni al 31 dicembre 2023) e includono il provento derivante dalla cessione di TUA Assicurazioni (pari a € 88 milioni[28]), mentre al 31 dicembre 2023 erano inclusi principalmente i proventi alla cessione di un complesso immobiliare londinese (pari a € 221 milioni[29]) e alla cessione di Generali Deutschland Pensionskasse (pari a € 255 milioni[30]);
- le rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito e altre svalutazioni nette non operative da altri investimenti si attestano a € -190 milioni (€ -241 milioni al 31 dicembre 2023), principalmente su investimenti immobiliari;
- gli altri costi e ricavi non operativi si attestano a € -710 milioni (€ -677 milioni al 31 dicembre 2023). La voce si compone di € -101 milioni relativi ai costi di ristrutturazione (€ -312 milioni al 31 dicembre 2023), da € -124 milioni relativi all'ammortamento di attivi immateriali (€ -39 milioni al 31 dicembre 2023), in crescita a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale concluse nel 2024, e da € -485 milioni di altri costi netti non operativi (€ -326 milioni al 31 dicembre 2023). Questi ultimi includono maggiori costi non ricorrenti per progetti di sviluppo in alcuni paesi, il maggiore impatto derivante dall'applicazione dello IAS 29 in Argentina, principio contabile dedicato alle economie caratterizzate da iperinflazione, i maggiori costi per le operazioni di M&A nell'Asset Management concluse nel 2024 e l'assenza degli effetti positivi non ricorrenti registrati al 31 dicembre 2023 connessi alla riforma pensionistica in Francia;
- i costi non operativi di holding si attestano a € -572 milioni (€ -512 milioni al 31 dicembre 2023) riflettendo principalmente i maggiori interessi sul debito derivanti dalla doppia spesa per interessi generata dalle emissioni effettuate durante il 2024.

[28] Impatto netto tasse pari a € 58 milioni.
[29] Impatto netto tasse pari a € 193 milioni.
[30] Impatto netto tasse pari a € 255 milioni.

RISULTATO NETTO DI GRUPPO

Dal risultato operativo al risultato del periodo

(in milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risultato operativo consolidato	**7.295**	**6.742**	**8,2%**
Risultato non operativo consolidato	**-1.255**	**-1.125**	**11,5%**
Risultato non operativo degli investimenti	28	64	-57,3%
Altri costi e ricavi non operativi	-710	-677	4,8%
Costi non operativi di holding	-572	-512	11,6%
Risultato del periodo prima delle imposte	**6.041**	**5.617**	**7,6%**
Imposte	-1.843	-1.579	16,7%
Utile dopo le imposte	**4.198**	**4.037**	**4,0%**
Utile o perdita delle attività operative cessate	-31	84	n.s.
Risultato del periodo consolidato	4.167	4.122	1,1%
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	**3.724**	**3.747**	**-0,6%**
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	442	375	18,1%
Risultato netto normalizzato	**3.769**	**3.575**	**5,4%**

Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 3.724 milioni (-0,6% rispetto ai € 3.747 milioni al 31 dicembre 2023) e riflette:

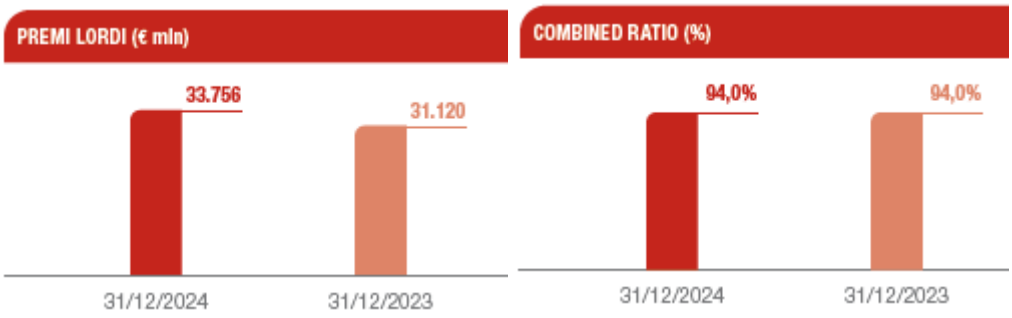
- l'andamento del risultato operativo e non operativo sopra commentati;
- l'impatto della fiscalità, che passa dal 27,6% al 30,5%, è dovuto principalmente all'assenza, nel 2024, dell'operazione di cessione di un complesso immobiliare londinese e dell'operazione Generali Deutschland PensionKasse contabilizzate nel 2023 e, nel 2024, all'introduzione della Global Minimum Tax e a maggiori oneri indeducibili netti;
- il peggioramento del risultato delle attività operative cessate, pari a € -31 milioni (€ 84 milioni al 31 dicembre 2023), che comprende la minusvalenza derivante dalla cessione di Generali Sigorta e la perdita non realizzata derivante dall'accordo per la cessione di Generali Life Assurance Philippines, mentre al 31 dicembre 2023 includevano il risultato del periodo delle joint venture bancassicurative di Cattolica (Vera e BCC) e della plusvalenza netta derivante dalla loro vendita (pari a € 49 milioni);
- il risultato di terzi, pari a € 442 milioni (€ 375 milioni al 31 dicembre 2023), che corrisponde ad un minority rate di 10,6% (9,1% al 31 dicembre 2023), aumenta soprattutto per effetto dei risultati di Banca Generali e delle società di Asset Management, anche a seguito dell'acquisizione di Conning Holdings Limited.

Il risultato netto normalizzato si attesta a € 3.769 milioni, in miglioramento rispetto ai € 3.575 milioni al 31 dicembre 2023, e considera le seguenti normalizzazioni rispetto al risultato netto di € 3.724 milioni:

- € -50 milioni provenienti dagli effetti della volatilità di mercato derivanti dalla misurazione a fair value a conto economico degli investimenti e degli altri strumenti finanziari relativi a portafogli non a diretta partecipazione agli utili e al patrimonio libero (€ 84 milioni al 31 dicembre 2023);
- € 71 milioni provenienti dall'impatto a conto economico derivante dall'applicazione dello IAS 29, principio contabile dedicato alle economie caratterizzate da iperinflazione (€ 48 milioni al 31 dicembre 2023);
- € 51 milioni provenienti dall'ammortamento di attivi immateriali connessi a fusioni e acquisizioni (nullo al 31 dicembre 2023);
- € -27 milioni provenienti dagli utili o perdite derivanti da acquisizioni o vendite aziendali ivi inclusi eventuali costi di ristrutturazione sostenuti nell'anno dell'acquisizione (€ -304 milioni al 31 dicembre 2023).

A.2.2. RISULTATO DI SOTTOSCRIZIONE[31]

SEGMENTO DANNI

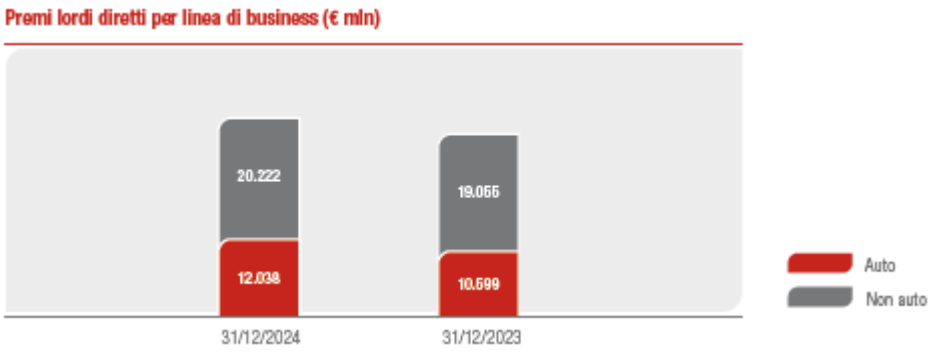


PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO DANNI

I premi del segmento Danni sono pari € 33.756 milioni (+7,7% a termini omogenei), spinti dalla performance di entrambe le linee di business.

La linea non auto registra una crescita (+6,6%), con uno sviluppo diffuso in tutte le aree di operatività del Gruppo.

La linea auto cresce del 10,5% e riflette una crescita diffusa in tutte le principali aree di operatività del Gruppo e in particolare nei paesi CEE, Germania, Italia e Argentina. Escludendo il contributo dell'Argentina, paese impattato da un contesto di iperinflazione, i premi della linea auto registrerebbero un aumento del 6,6%.



[31] I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2024, disponibile sul sito web del Gruppo.

La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Danni è riportata nella tabella sottostante:

Premi diretti del segmento Danni per linea di business e per paese

(in milioni di euro)	Auto		Non auto		Totale	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Italia	3.095	3.167	5.512	5.333	8.607	8.500
Francia	1.278	1.241	2.557	2.631	3.836	3.872
Germania	1.627	1.503	2.742	2.614	4.370	4.117
Austria	765	717	1.119	1.064	1.885	1.780
Svizzera	307	304	459	437	766	740
CEE	1.944	1.774	1.862	1.841	3.806	3.614
Spagna	1.124	495	1.695	1.302	2.818	1.797
Portogallo	649	478	934	758	1.584	1.236
Asia	428	394	738	705	1.166	1.099
Europ Assistance	63	77	1.870	1.697	1.934	1.773
Holding di Gruppo e altre società	757	449	732	676	1.489	1.125
Totale	**12.038**	**10.599**	**20.222**	**19.055**	**32.261**	**29.654**

COMBINED RATIO DEL SEGMENTO DANNI

Indicatori tecnici

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Loss ratio	65,2%	64,9%	0,3 p.p.
Sinistralità corrente	67,2%	67,9%	-0,7 p.p.
Sinistralità corrente non attualizzata (escludendo i sinistri catastrofali)	65,5%	66,9%	-1,4 p.p.
Impatto sinistri catastrofali non attualizzati	3,6%	3,7%	-0,1 p.p.
Impatto dell'attualizzazione sulla generazione corrente	-1,9%	-2,7%	0,8 p.p.
Sinistralità delle generazioni precedenti	-2,1%	-3,0%	1,0 p.p.
Expense ratio	28,8%	29,2%	-0,3 p.p.
Costi di acquisizione	20,4%	20,4%	0,0 p.p.
Costi di amministrazione e altri costi direttamente attribuibili	7,4%	7,6%	-0,1 p.p.
Altri costi e ricavi operativi	1,0%	1,2%	-0,2 p.p.
Combined ratio	**94,0%**	**94,0%**	**0,0 p.p.**
Combined ratio non attualizzato	**95,9%**	**96,7%**	**-0,8 p.p.**

Il combined ratio si attesta al 94,0% (stabile rispetto al 31 dicembre 2023), con un peggioramento del loss ratio a 65,2% (+0,3 p.p.), compensato da una diminuzione dell'expense ratio al 28,8% (-0,3 p.p.). La dinamica del loss ratio riflette una minore sinistralità corrente non attualizzata (escludendo i sinistri catastrofali), catastrofi naturali non attualizzate che hanno avuto un impatto sul combined ratio di

bilancio pari al 3,6% (3,7% al 31 dicembre 2023), e ammontano a € -1.202 milioni (€ -1.127 milioni al 31 dicembre 2023) e il minor beneficio dell'attualizzazione. Il contributo delle generazioni precedenti diminuisce a -2,1% (-3,0% al 31 dicembre 2023).

Il combined ratio non attualizzato - che esclude l'impatto dell'attualizzazione dei sinistri - ha registrato un miglioramento a 95,9% (96,7% al 31 dicembre 2023).

Lo sviluppo del combined ratio attraverso il Gruppo è riportato nella tabella seguente:

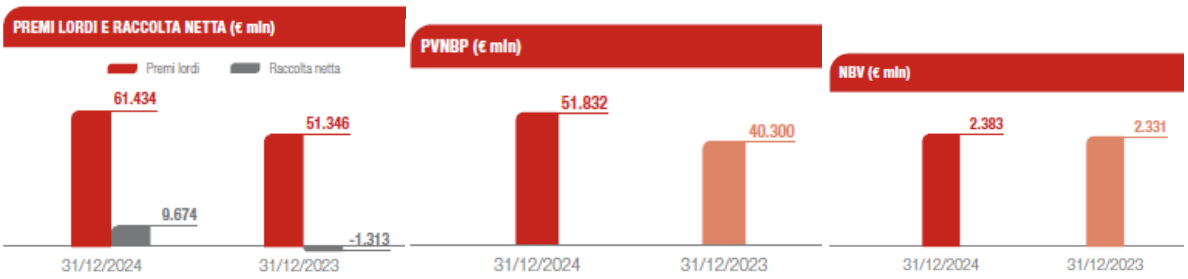
Indicatori tecnici per paese

	Combined ratio (*)		Loss ratio		Expense ratio	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Italia	94,1%	97,4%	67,2%	70,5%	26,9%	26,9%
Francia	94,1%	92,8%	71,0%	68,5%	23,1%	24,3%
Germania	92,5%	91,7%	62,5%	62,5%	30,0%	29,2%
Austria	92,2%	91,4%	65,0%	63,3%	27,2%	28,1%
Svizzera	101,7%	96,4%	72,6%	68,1%	29,1%	28,3%
CEE	92,4%	91,8%	58,2%	58,4%	34,3%	33,4%
Spagna	96,2%	97,5%	73,4%	71,8%	22,8%	25,6%
Portogallo	95,9%	94,9%	72,1%	70,8%	23,9%	24,0%
Asia	99,0%	97,9%	66,3%	65,5%	32,8%	32,4%
Europ Assistance	94,2%	93,7%	60,7%	60,7%	33,4%	33,1%
Holding di Gruppo e altre società (**)	96,5%	94,0%	73,8%	75,4%	22,8%	18,6%
Totale	**94,0%**	**94,0%**	**65,2%**	**64,9%**	**28,8%**	**29,2%**

(*) L'impatto dei sinistri catastrofali non attualizzati incide sul combined ratio del Gruppo per 3,6 p.p., di cui 2,7 p.p. in Italia, 3,0 p.p. in Francia, 4,0 p.p. in Germania, 6,3 p.p. in Austria, 0,8 p.p. in Svizzera, 5,7 p.p. in CEE, 0,5 p.p. in Spagna, 0,1 p.p. in Portogallo, 0,2 p.p. in Asia, 0,1 p.p. in Europ Assistance, 7,0 p.p. in Holding di Gruppo e altre società (al 31 dicembre 2023 avevano inciso sul combined ratio di Gruppo per 3,7 p.p., di cui 7,5 p.p. in Italia, 2,7 p.p. in Francia, 3,9 p.p. in Germania, 5,5 p.p. in Austria, 1,3 p.p. in Svizzera, 3,4 p.p. in CEE, 0,9 p.p. in Spagna, 0,0 p.p. in Portogallo, 0,4 p.p. in Asia, 0,0 p.p. in Europ Assistance, -1,0 p.p. in Holding di Gruppo e altre società).

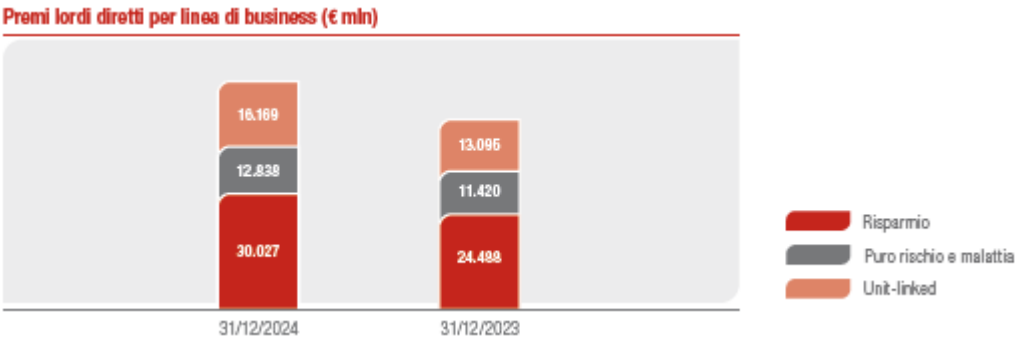
(**) Il ratio calcolato per le Holding di Gruppo e altre società escludono le elisioni intersettoriali. Considerando anche le elisioni intersettoriali il CoR delle Holding di Gruppo e altre società sarebbe stato pari a 87,8% (76,8% al 31 dicembre 2023).

SEGMENTO VITA



PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO VITA

I premi del segmento Vita[32] sono pari a € 61.434 milioni (+19,2% a termini omogenei) grazie al contributo di tutte le linee. La linea risparmio (+23,3%), cresce soprattutto in Italia (+21,5%), Francia (+65,3%) e Asia (+30,5%). La linea puro rischio e malattia (+9,7%), cresce in quasi tutti i paesi di operatività del Gruppo, mentre la crescita della linea unit-linked (+23,2%) si concentra soprattutto in Italia (+42,5%), Francia (+23,1%) e Germania (+11,2%).



La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Vita è riportata nella tabella sottostante:

Premi diretti del segmento Vita per linea di business e per paese

(in milioni di euro)	Risparmio		Puro rischio e malattia		Unit-linked		Totale	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Italia	16.981	13.975	895	714	5.483	3.849	23.360	18.538
Francia	5.314	3.215	3.244	2.713	5.256	4.269	13.815	10.197
Germania	2.379	2.951	4.792	4.684	3.402	3.058	10.572	10.693
Austria	400	419	529	482	316	287	1.246	1.188
Svizzera	158	162	134	135	785	786	1.076	1.083
CEE	168	171	698	636	352	359	1.218	1.167
Spagna	324	228	350	313	235	218	908	759
Portogallo	19	14	79	61	125	41	224	117
Asia	4.241	3.303	1.434	1.115	203	211	5.877	4.629
Holding di Gruppo e altre società	41	50	684	567	12	16	737	633
Totale	**30.027**	**24.488**	**12.838**	**11.420**	**16.169**	**13.095**	**59.033**	**49.003**

RACCOLTA NETTA

La raccolta netta Vita - definita come differenza tra i premi incassati e le uscite per pagamenti e riscatti - si attesta a € 9.674 milioni. La raccolta netta della linea puro rischio e malattia cresce a € 5.206 milioni (€ 4.552 milioni al 31 dicembre 2023), grazie allo sviluppo in Italia, Francia e Asia. La raccolta netta della linea unit-linked è in aumento a € 5.772 milioni (€ 4.357 milioni al 31 dicembre 2023), grazie principalmente a Italia e Francia. I deflussi netti della linea risparmio sono pari a € -1.303 milioni (€ -10.222 milioni al 31 dicembre 2023) e riflettono anche le iniziative commerciali implementate a partire dal 2023.

[32] Comprensivi di premi da contratti di investimento per € 1.566 milioni (€ 1.383 milioni al 31 dicembre 2023).

(in milioni di euro)	Raccolta netta	
	31/12/2024	31/12/2023
Italia	1.536	-3.022
Francia	2.946	-1.685
Germania	881	657
Austria	84	-94
Svizzera	88	199
CEE	354	290
Spagna	-57	-52
Portogallo	71	-25
Asia	3.432	2.239
Holding di Gruppo e altre società	338	182
Totale	**9.674**	**-1.313**

NUOVA PRODUZIONE VITA

Il NBV rappresenta il valore atteso dei profitti futuri, al netto delle tasse, con riferimento ai nuovi contratti del segmento Vita emessi nel periodo di rendicontazione. Il NBV dell'anno è calcolato come la somma algebrica dei NBV di ogni trimestre, ognuno determinato con ipotesi operative ed economiche relative all'inizio del periodo di emissione.

Al fine di fornire una rappresentazione più economica (ed allineata al passato) del NBV di Gruppo, esso viene definito come il contributo al CSM Vita della nuova produzione (NB CSM) integrato con i seguenti elementi:

- il valore dei contratti misurati con il metodo dell'allocazione dei premi (PAA);
- il valore dei contratti di investimento;
- gli utili che emergono al di fuori del segmento Vita derivanti principalmente dalle commissioni pagate ai gestori dei fondi interni al Gruppo (cosiddetti profitti look-through);
- l'effetto della tassazione, degli interessi di terzi e altri impatti minori che includono anche il costo della riassicurazione esterna al Gruppo.

La tabella riportata di seguito compara il NBV, il valore attuale dei premi futuri relativi alla nuova produzione (PVNBP) e la redditività espressa in termini di PVNBP (NBM) del 2024 con il rispettivo valore del 2023. Le variazioni sono mostrate a termini omogenei, neutralizzando l'impatto delle variazioni del perimetro e dei tassi di cambio.

Valore della nuova produzione

(in milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Totale premi della nuova produzione	**30.991**	**22.152**	**40,2%**
Premi annui	2.705	2.202	22,9%
Premi unici	28.286	19.949	42,1%
PVNBP	**51.832**	**40.300**	**28,8%**
NBV	**2.383**	**2.331**	**2,3%**
NBM	**4,60%**	**5,78%**	**-1,19 p.p.**

Dal 2023 al 2024, il PVNBP registra un aumento significativo (+28,8%), raggiungendo € 51,8 miliardi. Questa crescita, principalmente sostenuta da un'importante produzione in Italia, Francia e Asia, è anche influenzata dall'applicazione dei requisiti di rilevazione iniziale di

IFRS 17 ai contratti collettivi di rischio in Francia33. Neutralizzando questo effetto, ossia contabilizzando anche la nuova produzione del 2023 al momento in cui è iniziata la copertura assicurativa, l'aumento totale del PVNBP del Gruppo sarebbe pari al 23,2%.

In termini di linee di business, i volumi dei prodotti di risparmio registrano una crescita importante (+33,9%) trainata dalla considerevole produzione in Italia per supportare la raccolta netta, dal contributo dei prodotti ibridi con una componente tradizionale significativa in Francia e da una notevole produzione in Cina.

Per quanto riguarda i prodotti di rischio, si nota un forte incremento (+37,8%), principalmente guidato dalla Francia, con ulteriori contributi positivi da quasi tutti gli altri paesi. L'andamento della linea protezione rimarrebbe positivo anche neutralizzando il sopracitato impatto relativo al riconoscimento dei contratti di rischio collettivi francesi, risultando in una crescita del 14,8%.

Anche la produzione unit-linked è in aumento (+16,2%) grazie soprattutto alle vendite di prodotti ibridi in Italia (+35,6%) e in Francia (+12,1%).

La redditività della nuova produzione, misurata in termini di PVNBP, si attesta al 4,60%, in calo di 1,19 p.p.. Dopo aver neutralizzato l'effetto contabile del business di protezione francese, la riduzione del margine sarebbe limitata a circa -0,90 p.p., riflettendo l'effetto delle iniziative commerciali in Italia (-0,50 p.p.), il calo dei tassi di interesse (-0,30 p.p.) e altri impatti minori distribuiti tra le società assicurative del Gruppo.

La seguente tabella quantifica gli elementi della derivazione del NBV a partire dal CSM della nuova produzione.

Derivazione del New Business Value

(in milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
CSM della nuova produzione	**2.827**	**2.796**
Perimetro	192	189
Profitti look-through	531	466
Tasse, terzi e altro	-1.167	-1.120
Valore della nuova produzione	**2.383**	**2.331**

In particolare, come menzionato in precedenza, al CSM della nuova produzione vengono aggiunti il valore dei contratti misurati con il PAA e dei contratti di investimento (Perimetro) e i Profitti look-through, da cui vengono infine dedotti gli impatti delle tasse, degli interessi di terzi e altri fattori, quale il costo della riassicurazione extra-gruppo (tasse, terzi, e altro).

A.3. RISULTATI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali mira a massimizzare i rendimenti degli investimenti per un determinato risk appetite e raggiungere gli obiettivi di piano strategico attraverso la diversificazione del portafoglio e un'accurata strategia di investimento basata sul matching delle passività assicurative.

Dopo la fine della stagione di rialzo dei tassi e l'inizio di politiche monetarie meno restrittive la duration degli attivi è rimasta sostanzialmente inalterata al fine di limitare il rischio di mercato, mantenendo invariata la corrispondenza tra attivi e passivi. In generale si è provveduto a mantenere tale corrispondenza, distinguendo tra i portafogli con flussi tecnici più stabili o in crescita, dove è provveduto ad estendere la duration e ridurre i disallineamenti di duration tra attivi e passivi e/o a bloccare investimenti a tassi di interesse più elevati.

Le attività d'investimento hanno portato ad una riduzione dei titoli di stato, mentre l'effetto mercato è stato positivo. Sul fronte del credito le obbligazioni corporate sono aumentate sia nei portafogli Danni che Vita, principalmente per effetto di acquisti netti.

Sul versante azionario, l'esposizione è diminuita proattivamente, a seguito di una positiva performance del mercato. Tale classe è gestita attivamente da un lato attraverso strategie di hedging, al fine di limitare il rischio di ribasso, dall'altro mediante la riallocazione settoriale e geografica.

Il Gruppo sta perseguendo la diversificazione verso classi di attivi alternative e aumentando la target allocation nei mercati private che sono ritenuti più appetibili rispetto ai mercati pubblici sia in termini di rendimento assoluto sia di impatto dal punto di vista Solvency II. La strategia viene attuata in base alle condizioni di mercato e tenendo conto dell'illiquidità di questa classe di attivi. Per una parte del

[33] Le polizze collettive di puro rischio e malattia sottoscritte in Francia nel quarto trimestre del 2023 con copertura a partire dal 2024 sono state considerate profittevoli e quindi, in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 17, contabilizzate interamente al primo trimestre del 2024. La maggior parte del business sottoscritto nel quarto trimestre del 2022 con copertura a partire dal 2023, essendo considerato oneroso, è stato invece riconosciuto anticipatamente nel quarto trimestre del 2022.

portafoglio di Private Debt, si è provveduto a coprire l'esposizione ai tassi variabili per bloccare il livello attuale dei tassi privo di rischio (risk-free). Nell'ambito Private Equity si è proseguito con la sottoscrizione di nuovi investimenti per mantenere l'obiettivo di incremento nel lungo termine in questa classe di attivi. Sul Real Estate, si è posta maggiore prudenza nelle sottoscrizioni di nuovi impegni, rimanendo focalizzati ad aumentare la diversificazione geografica ed aperti ad opportunità di mercato attrattive.

In questo capitolo è fornita una panoramica degli investimenti del Gruppo, con la suddivisione per classi di attivi e relativi rendimenti.

ANALISI PER CLASSE DI ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti complessivi di Gruppo, espressi in valori rilevati nel bilancio consolidato IFRS, ammontano a € 496.920 milioni, in aumento del 6,4% rispetto al 31 dicembre 2023. Gli investimenti General Account del Gruppo ammontano a € 373.065 milioni (€ 358.578 milioni, +4% rispetto al 31 dicembre 2023) e gli investimenti unit/index linked risultano pari a € 123.855 milioni (€ 108.265 milioni, +14.4% rispetto al 31 dicembre 2023).

	Totale Gruppo		Vita		Danni	
	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024
Investimenti a reddito fisso	280.665	294.159	236.649	246.635	32.690	33.716
Obbligazioni governative	137.359	139.053	115.461	116.387	13.469	13.808
Obbligazioni corporate	96.476	105.205	82.479	88.152	14.133	15.888
Altri strumenti a reddito fisso	46.830	49.900	38.709	42.096	5.088	4.019
Strumenti di capitale	25.291	27.229	21.812	23.289	3.137	3.624
Investimenti immobiliari	27.038	26.687	23.875	23.865	3.154	2.809
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.352	17.187	10.542	7.538	3.817	4.643
Altri investimenti	8.233	7.805	6.164	6.152	2.598	2.592
Totale investimenti - General Account	**358.578**	**373.065**	**299.042**	**307.479**	**45.397**	**47.383**
Investimenti unit/index linked	108.265	123.855	108.265	123.855	-	-
Totale investimenti complessivi	**466.843**	**496.920**	**407.307**	**431.334**	**45.397**	**47.383**

Con riferimento all'incidenza delle principali categorie di investimenti, l'esposizione relativa degli investimenti a reddito fisso, pari al 78,8% (78,3% al 31 dicembre 2023) del totale investimenti General Account, è lievemente aumentata.

Le obbligazioni governative, che rappresentano il 47,3% (48,9% al 31 dicembre 2023) degli investimenti a reddito fisso, si attestano a € 139.053 milioni (€ 137.359 milioni al 31 dicembre 2023), con i titoli di Stato italiani che rappresentano il 25% del totale investimenti a reddito fisso. L'esposizione a singoli titoli di Stato è allocata principalmente ai rispettivi Paesi di operatività.

Le obbligazioni corporate crescono nel corso dell'anno a € 105.205 milioni (€ 96.476 milioni al 31 dicembre 2023), con un'incidenza pari al 35,8% (34,4% al 31 dicembre 2023) del portafoglio a reddito fisso. La variazione positiva nel periodo è supportata principalmente dalle nuove acquisizioni e dal positivo andamento del mercato.

I titoli azionari aumentano nel corso del 2024 e si attestano a €27.229 milioni (€ 25.291 milioni al 31 dicembre 2023), pari al 7,3% (7,1% al 31 dicembre 2023) del totale investimenti General Account. La variazione nel periodo è ascrivibile principalmente a un positivo effetto mercato e a un incremento delle esposizioni nel comparto degli strumenti alternativi.

Relativamente alle altre componenti dell'asset mix, gli investimenti immobiliari si attestano a € 26.687 milioni (€ 27.038 milioni al 31 dicembre 2023), con un decremento dell'incidenza al 7,2% (7,5% al 31 dicembre 2023) del totale investimenti General Account, così come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si riducono leggermente nel corso dell'anno a € 17.187 milioni (€ 17.352 milioni al 31 dicembre 2023). L'incidenza delle disponibilità liquide è pari al 4,6% (4,8% al 31 dicembre 2023) del totale investimenti General Account. Gli Altri investimenti registrano una riduzione a € 7.805 milioni (€ 8.233 milioni al 31 dicembre 2023), pari al 2,1% (2,3% al 31 dicembre 2023) del totale investimenti General Account. Si ricorda che gli altri investimenti comprendono principalmente i crediti interbancari e verso la clientela bancaria, le partecipazioni e i derivati.

REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI

%	Totale Gruppo		Vita		Danni	
	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024
Investimenti a reddito fisso						
Redditività corrente netta	3.2%	3.3%	3.2%	3.3%	3.0%	4.2%
Redditività di conto economico	3.5%	3.2%	3.6%	3.2%	2.7%	4.1%
Strumenti di capitale						
Redditività corrente netta	3.1%	3.1%	2.3%	2.5%	5.9%	4.7%
Redditività di conto economico	5.9%	7.3%	6.0%	7.3%	4.2%	5.8%
Investimenti immobiliari						
Redditività corrente netta	3.5%	4.1%	3.3%	4.0%	4.7%	5.2%
Redditività di conto economico	-2.6%	1.4%	-3.5%	0.8%	5.3%	5.9%
Totale						
Redditività corrente netta	3.2%	3.3%	3.1%	3.2%	3.6%	4.4%
Redditività di conto economico	3.1%	3.5%	3.1%	3.3%	3.1%	4.6%
Redditività complessiva	6.8%	4.5%	7.0%	4.3%	6.4%	6.0%

La redditività corrente risulta in aumento, attestandosi al 3,3% (3,2% al 31 dicembre 2023). L'aumento della redditività corrente di Gruppo è influenzato dal maggior contributo degli investimenti a reddito fisso.

La redditività di conto economico registra un sostanziale incremento attestandosi a 3,5% (3,1% al 31 dicembre 2023), principalmente supportato dall'incremento della redditività corrente. L'andamento dell'*harvesting rate* si mantiene sostanzialmente stabile allo 0,2% (0,1% al 31 dicembre 2023), influenzato dal minor contributo dell'attività realizzativa, compensato da minori perdite di valore nel portafoglio immobiliare.

Il contributo della redditività complessiva, data dalla somma della redditività di conto economico e dai profitti netti non realizzati registrati nel conto economico complessivo, seppur positivo, risulta in flessione all' 1% (3,7% al 31 dicembre 2023), a seguito della minor contribuzione da parte degli investimenti obbligazionari in particolare governativi.

INFORMAZIONI RELATIVI A OPERAZIONI DI 'SECURITIZATION' DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo in titoli cartolarizzati sono limitati, rappresentando meno dello 1% del totale degli investimenti in titoli a reddito fisso. I titoli cartolarizzati sono soggetti a limiti interni definiti a livello delle singole compagnie e monitorati su base mensile in tutto il Gruppo.

A.4. RISULTATI DI ALTRE ATTIVITA'

SEGMENTO ASSET & WEALTH MANAGEMENT

La business unit Asset & Wealth Management è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'ambito della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria. In un mercato in continua evoluzione, in cui la specializzazione, l'efficienza e l'innovazione rappresentano elementi determinanti per poter competere, Generali mira a diventare una realtà di riferimento nel mercato della gestione del risparmio non solo per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, ma anche per clienti esterni.

Risultato operativo del segmento Asset & Wealth Management

(in milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risultato operativo del segmento Asset & Wealth Management	**1.176**	**959**	**22,6%**
Asset Management	616	520	18,3%
Banca Generali (*)	560	439	27,6%

(*) Contributo operativo del gruppo Banca Generali ai risultati di Gruppo.

Il risultato operativo del segmento Asset & Wealth Management si attesta a € 1.176 milioni (+22,6%).

Il risultato operativo del segmento Asset Management è aumentato a € 616 milioni (+18,3%), riflettendo un contributo di € 70 milioni da Conning Holdings Limited (CHL); senza CHL il risultato operativo sarebbe cresciuto del 4,8%.

Il risultato operativo del gruppo Banca Generali, pari a € 560 milioni (+27,6%), riflette il favorevole andamento dei margini di interesse, la diversificazione del business e lo sviluppo positivo dei mercati finanziari, grazie ai quali sono state registrate maggiori commissioni di performance.

La raccolta netta del gruppo Banca Generali per il 2024 è pari a € 6,6 miliardi, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente.

FOCUS SU ASSET MANAGEMENT

Dati principali

(in milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi operativi	1.450	1.089	33,1%
Costi operativi	-834	-569	46,7%
Risultato netto normalizzato[34]	343	353	-2,7%
Cost/Income ratio	57,5%	52,2%	+5,3 p.p.

(in miliardi di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Asset Under Management	695	516	34,8%
di cui Asset Under Management di parti terze	271	105	n.s.

I ricavi operativi hanno registrato un andamento positivo (+33,1%, +7,7% escludendo CHL), riflettendo, da un lato, il contributo di CHL (€ 278 milioni, incluse commissioni di performance per circa € 29 milioni) e, dall'altro, l'aumento delle commissioni di performance che si incrementano di € 29 milioni rispetto al 2023 (escludendo CHL). Crescono le commissioni ricorrenti (+4,1% escludendo CHL) trainate da un AUM medio più elevato dello scorso anno e le commissioni non ricorrenti derivanti da investimenti immobiliari e infrastrutturali (+19,8% escludendo CHL).

I costi operativi sono aumentati a € 834 milioni (+46,7%, +10,3% escludendo CHL), includendo € 207 milioni di CHL, principalmente per la crescita dei salari legata al rinnovo del contratto nazionale.

Il rapporto cost/income ratio, calcolato come rapporto tra costi operativi e ricavi operativi, si è attestato al 57,5%, anche a causa dell'inclusione di CHL, il cui cost/income ratio è stato del 74,7%.

Il risultato netto normalizzato di pertinenza del Gruppo riferito all'Asset Management è stato di € 343 milioni (-2,7%). Oltre agli impatti operativi sopra menzionati, il risultato netto è stato influenzato anche da costi non ricorrenti legati all'acquisizione ed integrazione di CHL e altre spese progettuali straordinarie, nonché dall'effetto diluitivo relativo al 16,75% detenuto da Cathay Life in Generali Investments Holding.

Gli Asset Under Management si attestano € 695 miliardi a fine 2024 (+34,8% rispetto a fine 2023), principalmente grazie all'acquisizione di CHL.

Gli Asset Under Management di parti terze si attestano a € 271 miliardi, inclusi € 160 miliardi di CHL.

I flussi netti di terzi sono stati positivi per € 1,8 miliardi, inclusi € -1,3 miliardi di CHL, grazie a flussi netti positivi nel quarto trimestre di € 3,8 miliardi.

SEGMENTO HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Holding di Gruppo e altre società comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Europ Assistance, Generali Employee Benefits, Global Corporate and Commercial, altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

[34] Dopo la pertinenza di terzi.

Risultato operativo del segmento Holding e altre attività

(in milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risultato operativo del segmento Holding e altre attività	**-536**	**-415**	**29,1%**
Altre attività (*)	157	252	-37,8%
Costi operativi di holding	-693	-667	3,8%

(*) Incluse altre società finanziarie, holding finanziarie, attività di fornitura di servizi internazionali e altre attività accessorie.

Il risultato operativo del segmento Holding e altre attività si attesta a € -536 milioni (€ -415 milioni al 31 dicembre 2023).

In flessione il contributo delle Altre attività il cui risultato operativo ammonta a € 157 milioni (€ 252 milioni al 31 dicembre 2023), in particolare per effetto dei minori risultati della Francia, a seguito di minori dividendi infragruppo.

I costi operativi di holding crescono del 3,8% per effetto principalmente dell'aumento dei costi relativi ai piani di incentivazione di lungo periodo nonché di maggiori costi di sviluppo di progetti interni.

ACCORDI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI LEASING

Nell'ambito della propria attività operativa, diverse società del Gruppo Generali hanno sottoscritto contratti di leasing in qualità di *lessee*. Tali contratti sono esclusivamente relativi a leasing operativi per l'utilizzo di immobili per attività commerciali, auto aziendali, mobili e attrezzature per ufficio.

Inoltre, le società del Gruppo Generali agiscono in qualità di *lessor*, in relazione agli immobili di proprietà attraverso contratti di leasing operativo, che coinvolgono parte sostanziale del portafoglio immobiliare di Generali.

A.5. ALTRE INFORMAZIONI

A.5.1. OPERAZIONI E TRANSAZIONI RILEVANTI NEL GRUPPO

All'interno del Gruppo vi sono diversi accordi intragruppo, compresi i servizi di *asset management*, i servizi di gestione immobiliare, gli accordi di banc-assurance, gli accordi di riassicurazione interna e di *risk pooling*, il finanziamento intragruppo e la gestione centralizzata della liquidità, nonché la gestione dei sinistri e servizi simili. Inoltre, all'interno del Gruppo sono previsti anche accordi specifici di finanziamento, che servono sia per la necessità di liquidità operativa che per il fabbisogno di capitale.

La Capogruppo agisce come holding e riassicuratore di Gruppo e, insieme alle holding locali, sostiene le esigenze delle diverse unità locali, tra le quali la stabilità e solidità del capitale.

Di conseguenza, vi sono numerose operazioni intragruppo, di cui le più materiali possono essere raggruppate come segue:

- dividendi e movimenti di capitale intragruppo;
- finanziamenti interni che servono sia per esigenze di finanziamento operativo che per esigenze di capitale (che rappresentano i fondi propri di base delle società locali);
- gestione della liquidità intragruppo e accordi di cash-pooling;
- riassicurazione infragruppo;
- garanzie e accordi simili;
- servizi condivisi;
- altre transazioni.

Considerando le dimensioni e la struttura del Gruppo, si registrano numerosi pagamenti di dividendi / transazioni e trasferimenti di capitale, principalmente osservati verso specifiche società del Gruppo specializzate in investimenti e asset management.

Il finanziamento intragruppo è stato di circa € 14,5 miliardi, contribuendo sia alle esigenze di finanziamento operativo delle società locali, sia anche come buffer di capitale aggiuntivo per le compagnie assicurative del Gruppo. Quest'ultimo era di circa € 1,4 miliardi nel 2024.

La gestione della liquidità intragruppo e gli accordi di cash-pooling sono stati creati per soddisfare le esigenze di liquidità operative e per ottimizzare la gestione della liquidità e il buffer di liquidità a livello di Gruppo.

Le attività di riassicurazione intragruppo mirano ad ottimizzare la ritenzione dei rischi di una singola società e singolo nonché del Gruppo. I riassicuratori locali o la holding locale agiscono di solito come primo pool di rischio che viene successivamente trasferito alla Capogruppo che definisce la struttura di riassicurazione esterna. Di circa € 95,2 miliardi di premi lordi emessi, € 6,5 miliardi sono ceduti nella riassicurazione intragruppo.

All'interno del Gruppo vengono istituite garanzie e accordi simili, principalmente per agevolare alcune attività specifiche come la costruzione immobiliare e progetti simili, per facilitare operazioni specifiche e ottimizzare la struttura del capitale.

I servizi condivisi e gli accordi analoghi hanno principalmente la natura di gestione degli investimenti, di bancassurance, dell'IT e della gestione dei sinistri.

Le operazioni in derivati e le vendite di attività intragruppo sono state molto limitate.

Tra le "Altre transazioni" intragruppo esistono anche alcuni impegni di investimento. Tali impegni sono principalmente rappresentati da impegni connessi a investimenti alternativi private equity), principalmente sottoscritti da fondi di private equity del Gruppo. Inoltre, si segnala che il Gruppo ha sottoscritto impegni riferiti a differenti opportunità di investimento, in particolare a fondi di investimento esposti prevalentemente ad investimenti immobiliari, di private debt e azionari nonché in maniera residuale a finanziamenti.

Sono in essere anche due impegni intragruppo tra Assicurazioni Generali e Generali Vie, al fine di ottimizzare la struttura del capitale. Tali accordi sono considerati per Generali Vie come fondi propri accessori che rafforzano la propria posizione di capitale. I dettagli sono i seguenti:

- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "equity commitment letter" con la quale si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvato dal legislatore francese, qualifica come Tier 2 i fondi propri accessori di Generali Vie. Nel caso in cui l'impegno venisse chiamato e successivamente versato, sarà classificato come un fondo proprio di base di Tier 1;
- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "Commitment letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale si impegna a sottoscrivere un titolo di debito subordinato di Tier 2 emesso da Generali Vie per un ammontare fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvata dal legislatore francese, è qualificato come fondo proprio accessorio Tier 3 di Generali Vie. In caso di impegno da chiamare e successivamente versato sarà classificato come fondo proprio di base Tier 2.

Si segnala inoltre l'impegno infragruppo di Assicurazioni Generali, sorto nel 2020, di fornire a Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 1,2 miliardi di franchi svizzeri.

B. Sistema di Governance

B.1. INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO

Il sistema di corporate governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite disposizioni normative interne.

Il presente paragrafo include informazioni di dettaglio in ordine ai principali contenuti delle disposizioni interne sopra richiamate; i dettagli relativi al sistema di corporate governance di Assicurazioni Generali (AG) sono contenute nell'SFCR della Società, disponibile sul sito www.generali.com.

REGOLE SULLA COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Come regola generale, l'organo di amministrazione, gestione o supervisione di ciascuna società del Gruppo deve avere un numero di componenti proporzionato alla dimensione e alla complessità di tale società e la sua composizione deve seguire specifici criteri funzionali. I candidati, compresi quelli per i ruoli esecutivi, non devono detenere altre posizioni, neppure nell'ambito del Gruppo, che possano generare un conflitto di ruoli o un conflitto di interessi.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo deve assicurare che i candidati per ruoli non esecutivi siano di norma selezionati tra il personale dipendente del Gruppo, con l'eccezione delle controllate quotate. Al presidente dell'organo amministrativo non possono essere attribuiti compiti esecutivi. I componenti dell'organo amministrativo e l'organo complessivamente considerato devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità definiti nella politica di Gruppo "Fit & Proper Group Policy" e dettagliata nella sezione B.2.

COMPETENZE GENERALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima sull'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e amministrative applicabili. Per le imprese assicurative e riassicurative in particolare, ha la responsabilità di assicurare la conformità dell'operato aziendale alla Direttiva Solvency II.

Specifiche regole riguardano le "competenze riservate", vale a dire le competenze che le società del Gruppo[35] devono riservare alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo. A questo riguardo, le competenze riservate devono essere considerate aggiuntive rispetto a quelle previste da leggi e regolamenti applicabili a livello locale e, nell'implementazione di queste competenze, ciascuna società del Gruppo deve anche tenere conto dell'ambito, della natura e della complessità dei rischi che affronta e del business svolto.

In particolare, le competenze riservate all'organo amministrativo includono almeno quelle di seguito elencate:

- approvazione della struttura organizzativa;
- definizione e approvazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- attribuzione, modifica e revoca di poteri delegati a favore di uno o più dei suoi componenti;
- definizione delle politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali (in linea con la politica di Gruppo);
- nomina e revoca delle prime linee di riportato al CEO e dei responsabili delle funzioni fondamentali nonché della relativa remunerazione;
- approvazione della strategia di asset allocation;
- approvazione delle esternalizzazioni di funzioni/attività critiche o importanti, compresi termini e condizioni generali degli accordi di esternalizzazione;
- approvazione delle operazioni infragruppo, quando eseguite a condizioni diverse da quelle di mercato;
- approvazione della proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'organo sociale competente, della proposta sulla allocazione dei profitti e sulla distribuzione di acconti sui dividendi;
- approvazione di eventuali patti parasociali di particolare importanza strategica e di qualsiasi accordo che stabilisca e/o modifichi termini e condizioni di investimento o disinvestimento in società partecipate e diritti e obblighi rilevanti in qualità di azionista (ad esempio, put and call option);
- apertura o chiusura di succursali o uffici di rappresentanza;
- questioni correlate a investimenti non gestiti nell'ambito di mandati di gestione, fusioni e acquisizioni, fornitura di beni o servizi, accordi di cooperazione, emissione di strumenti finanziari, concessione di garanzie, sottoscrizione (in veste di prestatario) di accordi di prestito e garanzie (non inerenti all'attività assicurativa) o transazioni similari e accordi transattivi, purché specifiche soglie di rilevanza e condizioni siano rispettivamente soddisfatte;

[35] Eccetto le società del Gruppo che rientrano nelle seguenti categorie (i) joint ventures, (ii) controllare non attive, (iii) controllate in liquidazione, e (iv) Real Estate Special Purpose Vehicle.

- fusioni o scissioni ove totale degli attivi fusi o scissi sia materiale per la società;
- fornitura di beni e servizi, ove il valore dei beni o servizi sia materiale per la società;
- accordi di cooperazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività della controllata (ad esempio: accordi di bancassicurazione), aventi un valore materiale per la società;
- emissioni di strumenti finanziari ove valore della transazione sia materiale per la società;
- concessione di prestiti, esecuzione (come mutuatario) di contratti di prestito e garanzie (non pertinenti all'attività assicurativa), o transazioni simili, ove materiali per la società;
- Accordi transattivi, ove materiali per la società.

COMPETENZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO IN RELAZIONE AL SISTEMA DI GOVERNANCE

Le società del Gruppo devono osservare le "Direttive di Gruppo sul sistema di governance". Si tratta di disposizioni che riguardano specificamente il ruolo dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance, ivi incluso il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"). In particolare, in base a queste disposizioni, l'organo amministrativo deve assicurare che il sistema sia coerente con le normative esterne, le citate direttive e le altre politiche di Gruppo applicabili in ogni momento. A questo fine, l'organo amministrativo, supportato dalle funzioni fondamentali, rivaluta periodicamente e almeno una volta l'anno l'adeguatezza del sistema di governance.

In particolare, le competenze dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance includono almeno quelle di seguito elencate:

- istituire le Funzioni Fondamentali, definendo il rispettivo mandato e le linee di riporto nonché, ove appropriato, eventuali comitati di supporto. L'eventuale istituzione di comitati di supporto non solleva l'organo amministrativo dalle proprie responsabilità;
- adottare le politiche di Gruppo rilevanti e definire gli strumenti attraverso i quali l'Alta Direzione[36] implementa il sistema di controllo interno e lo mantiene adeguato ed efficace;
- determinare l'ambito e la frequenza del riesame interno del sistema di governance tenendo conto della natura, della dimensione e della complessità del business nonché della struttura del Gruppo, assicurando in ogni caso che questo riesame interno sia effettuato con regolarità;
- assicurare l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, e che le funzioni siano adeguatamente separate;
- approvare il sistema di deleghe di poteri e responsabilità, assicurandosi che rimanga adeguato nel tempo; avendo cura di evitare un'eccessiva concentrazione dei poteri su un soggetto/un'entità e predisponendo strumenti di valutazione dell'esercizio delle deleghe, con la conseguente possibilità di prevedere adeguati meccanismi di emergenza qualora decida di riservarsi le deleghe di poteri;
- svolgere i compiti relativi alla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA), alla concentrazione del rischio e alle operazioni infragruppo;
- fissare i livelli target di rischio; definire, sulla base dei risultati dell'ORSA, la propensione al rischio in linea con le esigenze generali di solvibilità e identificare i limiti complessivi di tolleranza al rischio, riesaminandoli almeno una volta all'anno e assicurandosi che rimangano adeguati nel tempo;
- approvare le principali strategie di gestione del rischio anche in considerazione del medio e lungo termine, e adottare il piano di emergenza per le principali fonti di rischio individuate;
- valutare che l'Alta Direzione attui correttamente il sistema di governance, in conformità con la presente direttiva e verificare che la stessa ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- disporre verifiche periodiche sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di governance, richiedendo di essere tempestivamente informata sulle principali tematiche, al fine di poter fornire direttive sulle misure correttive da adottare e verificarne successivamente l'efficacia;
- identificare gli eventi e le circostanze che richiedono un pronto intervento dell'Alta Direzione;
- assicurare che sussista un'adeguata interazione tra tutti i comitati stabiliti al proprio interno, l'Alta Direzione e le funzioni fondamentali, anche proattivamente, per assicurarne l'efficacia;
- effettuare, almeno una volta l'anno, una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso e dei suoi comitati, valutando le specifiche professionalità di cui viene ritenuta appropriata la presenza al suo interno e proponendo possibili azioni correttive.

Le decisioni adottate dell'organo amministrativo devono essere adeguatamente documentate. Deve essere altresì data evidenza di come le informazioni del sistema di gestione dei rischi siano state tenute in considerazione.

COMITATI INTERNI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo deve valutare se istituire al proprio interno un comitato per il controllo interno e i rischi, composto da amministratori non esecutivi o designare uno dei propri componenti per sopraintendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

[36] L'Amministratore Delegato, il general manager (se presente) nonché i responsabili delle funzioni che svolgono compiti di supervisione incluse, almeno, le prime linee di riporto dell'Amministratore Delegato o del general manager (se presente)

Il comitato per il controllo interno e i rischi o il componente designato dell'organo amministrativo, fornendo consulenza e formulando proposte, nella determinazione delle politiche e delle linee guida concernenti il sistema dei controlli interni, nelle verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di questo sistema, nonché nell'identificazione e nella gestione dei principali rischi aziendali.

L'organo amministrativo deve altresì valutare se istituire un comitato remunerazioni, composto di amministratori non esecutivi, che formuli un giudizio competente e indipendente sulla politica di remunerazione e sul suo controllo.

Tale valutazione deve considerare diversi fattori, compresa la dimensione, la natura e l'ambito del business svolto, l'organizzazione interna e la correlata complessità della politica di remunerazione nonché il legame tra questa politica e il profilo di rischio della società del Gruppo.

Se non viene istituito alcun comitato remunerazioni, l'organo amministrativo deve assumere i compiti che altrimenti sarebbero stati assegnati al comitato per la remunerazione, in modo da evitare conflitti di interesse.

Tra i compiti del comitato figurano i seguenti:

a) sostenere l'organo amministrativo nella definizione della politica retributiva;

b) preparare le decisioni in materia di remunerazione;

c) riesaminare regolarmente la politica per assicurarsi che rimanga adeguata durante le modifiche alle operazioni o all'ambiente operativo;

d) individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per risolverli; e

e) fornire informazioni adeguate all'organo amministrativo in merito ai risultati della politica retributiva.

Il comitato remunerazioni o la persona designata per assumere le relative funzioni deve avere accesso a tutti i dati e le informazioni necessarie per prestare consulenza sulla predisposizione e il mantenimento di una politica di remunerazione efficace. Al fine di assicurare una governance adeguata, il Comitato assicura un adeguato coinvolgimento dei responsabili delle funzioni fondamentali.

ALTA DIREZIONE E COMITATI DI GESTIONE DEI RISCHI

L'organo amministrativo nomina un CEO e ne definisce mandato e funzioni.

Per le succursali di società del Gruppo, il branch manager, a prescindere dalla denominazione utilizzata, svolge il ruolo di CEO.

Il CEO è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, compresi i rischi derivanti dalla mancata conformità a regolamentazioni, in attuazione delle direttive definite dall'organo amministrativo.

L'Alta Direzione supporta il CEO nell'espletamento del suo mandato.

In particolare, il CEO:

- definisce nel dettaglio l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità delle unità operative e di staff, nonché i processi di adozione delle decisioni in linea con le direttive emanate dall'organo amministrativo; nell'ambito delle proprie responsabilità, implementa l'appropriata separazione dei compiti fra persone e funzioni al fine di evitare, per quanto possibile, conflitti di interesse;
- implementa le politiche relative alla valutazione, anche prospettica, e alla gestione dei rischi come definite dall'organo amministrativo, assicurando la definizione dei limiti operativi e tempestivi controlli su questi stessi limiti, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e la conformità con i livelli di tolleranza;
- implementa le politiche di controllo interno e di gestione dei rischi;
- sovrintende il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del sistema di governance;
- assicura che l'organo amministrativo sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di governance e, in ogni caso, tempestivamente, ogni volta che emergono situazioni critiche significative;
- attua le istruzioni impartite dall'organo amministrativo in merito alle misure da adottare per risolvere i problemi e migliorare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- propone all'organo amministrativo iniziative volte a migliorare e rafforzare il sistema di governance.

Sulla base del sistema dei poteri delegati applicabile, ciascuna società del Gruppo (incluse le succursali) deve istituire un comitato di gestione dei rischi, o equivalente, per supportare il CEO nell'implementazione, mantenimento e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. I Responsabili delle Funzioni Fondamentali partecipano alle riunioni del comitato fornendo la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il comitato di gestione dei rischi:

a) identifica, valuta e indirizza le azioni per mitigare i rischi significativi;

b) monitora l'adeguatezza delle principali politiche, procedure e processi per mitigare i rischi;

c) monitora l'effettiva implementazione delle politiche sul rischio di Gruppo; d) rivede e valuta i risultati emersi dalle valutazioni sul rischio.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il sistema di governance è fondato sulla presenza delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzione attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance, la funzione anti financial crime (ove previsto) e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione internal audit rappresenta la terza linea di difesa.

La funzione attuariale, di compliance, di risk management e di internal audit sono le Funzioni Fondamentali. La funzione anti financial crime è assimilata ad una Funzione Fondamentale. Queste funzioni devono essere considerate funzioni essenziali nel sistema di governance delle società regolamentate del Gruppo e delle altre principali società.

Esse riportano direttamente all'organo amministrativo il quale nomina e revoca i relativi responsabili, definendone altresì la retribuzione e si assicura che esse siano dotate di risorse adeguate. L'organo amministrativo valuta gli esiti delle attività svolte da queste funzioni e ne approva i piani di attività.

Le Funzioni Fondamentali hanno libero accesso a tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei loro compiti.

Le Funzioni Fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono: (i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferenze e (ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'organo amministrativo senza che vengano poste restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto.

FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione Attuariale supporta il Consiglio di Amministrazione coordinando il calcolo delle riserve tecniche secondo Solvency II, esprimendo un'opinione sulla politica di sottoscrizione globale e sugli accordi di riassicurazione, nonché contribuendo all'implementazione efficace del sistema di gestione dei rischi.

Più in particolare, nell'ambito del coordinamento del calcolo delle riserve tecniche secondo Solvency II e relativa validazione, la funzione Attuariale:

- garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- supervisiona eventuali approssimazioni utilizzate nel calcolo;
- raffronta le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche.

Maggiori dettagli sulla responsabilità della funzione attuariale sono riportati nella sezione B.6 della presente relazione.

FUNZIONE DI COMPLIANCE

La funzione di compliance ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza o con le norme di autoregolamentazione; nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli del contesto normativo o dell'orientamento giudiziario (rischio di compliance).

A tal fine, la funzione di compliance:

a) individua in ogni momento i requisiti normativi applicabili, ne valuta l'impatto sui processi e sulle procedure, supportando e consigliando gli organi sociali e le altre funzioni sulle tematiche relative al rischio di compliance;

b) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per mitigare il rischio di compliance e suggerisce misure per migliorare la capacità del sistema di gestione della compliance di mitigare il rischio di compliance;

c) valuta l'effettiva attuazione delle misure proposte;

d) redige adeguate relazioni per gli organi sociali e per le altre funzioni interessate.

FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT

La funzione di risk management garantisce l'accurata implementazione del sistema di gestione dei rischi in linea con la Direttiva Solvency II, le altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili, le direttive impartite dall'organo amministrativo e le previsioni delle politiche di Gruppo.

Questa funzione supporta l'organo amministrativo e l'Alta Direzione nel definire le strategie di gestione del rischio e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi. Fornisce anche le informazioni necessarie per valutare le esposizioni ai rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso, attraverso un adeguato sistema di reporting.

La funzione di risk management ha la responsabilità inoltre di:

- monitorare il sistema di gestione dei rischi e implementare la risk management policy;
- elaborare la reportistica definita nel Group Risk Appetite Framework, inclusa la reportistica nel caso di violazione delle tolleranze;
- coordinare una reportistica dettagliata sui rischi e, in particolare, coordinare la preparazione del Report ORSA;
- fornire supporto su tematiche di gestione del rischio, incluse tematiche strategiche come la strategia societaria, fusioni e acquisizioni e, in generale, favorire la gestione del rischio insita nei processi di assunzione delle decisioni di business;
- nell'ambito del più ampio processo di identificazione dei rischi, identificare e valutare i rischi emergenti e di sostenibilità.

FUNZIONE ANTI FINANCIAL CRIME

La funzione anti financial crime verifica regolarmente che i processi e le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione e sanzioni internazionali, nonché di verificare il rispetto dei requisiti FATCA.

In particolare, la funzione anti financial crime ha la responsabilità di:

- verificare che il sistema di controllo interno sia adeguato a mitigare i rischi legati ai crimini finanziari;
- cooperare con il Consiglio di Amministrazione e con il senior management nella definizione degli standard del quadro di controllo interno e delle procedure finalizzate alla gestione dei rischi legati ai crimini finanziari;
- effettuare controlli, ove necessario in coordinamento con Group Audit, al fine di identificare potenziali problematiche e criticità;
- coordinare l'esercizio periodico di valutazione dei rischi in ambito anti financial crime;
- fornire flussi informativi verso gli organi aziendali ed il senior management;
- definire un adeguato piano di formazione in materia di crimini finanziari per tutti i dipendenti;
- fornire agli organi aziendali adeguata reportistica sulle attività svolte, sui loro risultati e sulle azioni correttive adottate;
- informare senza indugio il Consiglio di Amministrazione in relazione ad ogni violazione o di ogni debolezza significativa riscontrata circa l'adozione delle procedure e dei processi interni volti a mitigare i rischi legati ai crimini finanziari;
- fornire consulenza in relazione ai requisiti in materia di crimini finanziari.

FUNZIONE DI AUDIT INTERNO

La funzione di audit interno (anche Group Audit) è responsabile per la valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi del sistema di *governance*. In particolare,

Group Audit ha la responsabilità di:

- identificare l'universo di audit in termini di società e processi aziendali, alla base dell'attività di audit;
- valutare la rischiosità dei processi aziendali rilevanti e, di conseguenza, individuare i processi da sottoporre a revisione secondo le regole di copertura definite dalla Metodologia di Audit di Gruppo, giungendo alla definizione del Piano di Audit basato sul rischio;
- sottoporre annualmente all'approvazione del Consiglio il Piano di Audit di Gruppo contenente gli interventi da svolgere;
- eseguire gli interventi di audit inseriti nel Piano, predisponendo al termine di ogni intervento un audit report in forma scritta da inoltrare tempestivamente all'area sottoposta a verifica e all'Alta Direzione, riportante le azioni correttive per mitigare i rischi identificati;
- monitorare con attenzione l'implementazione da parte dei responsabili delle rispettive azioni correttive per supportare la loro chiusura entro le tempistiche stabilite;
- presentare al Consiglio, con cadenza almeno semestrale, una relazione sulle attività della funzione globale di Group Audit, che include una sintesi degli interventi svolti, i relativi risultati e i temi comuni individuati nel Gruppo, le azioni di rimedio pianificate e i risultati del processo di *follow-up*;
- valutare il livello di adeguatezza ed efficacia del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo e presentare una relativa attestazione;

mantenere un programma di *Quality Assurance* e miglioramento continuo, che prevede verifiche sia interne che esterne, per identificare opportunità di miglioramento su base continuativa.

INTERAZIONI FRA LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Un'effettiva interazione e coordinamento tra le funzioni fondamentali aumenta l'efficacia del loro ruolo nel supporto all'Alta Direzione e all'organo amministrativo nel mantenere una chiara ed integrata vista sull'esposizione al rischio della società.

In questo contesto, le funzioni fondamentali operano agiscono secondo un chiaro quadro di interazione, basato sui seguenti principi fondamentali:

- le funzioni fondamentali, inclusa la funzione anti financial crime, pianificano le loro attività in modo coordinato al fine di assicurare coerenza ed evitare duplicazioni nelle loro iniziative;
- le funzioni fondamentali, inclusa la funzione anti financial crime, si incontrano regolarmente e condividono ogni risultato, evidenza o informazione che può essere utile per migliorare l'esecuzione delle loro rispettive attività (ad esempio i risultati delle attività di audit relative ai rischi che rientrano nel perimetro delle attività delle altre funzioni fondamentali; risultati delle attività di monitoraggio svolte dalle funzioni di risk management e compliance; esiti delle valutazioni del rischio, analisi di scenario e attività di test effettuate dalla funzione di risk management e compliance, ecc.);
- la funzione di risk management e la funzione di compliance forniscono all'organizzazione metodologie, processi e strumenti di valutazione dei rischi comuni, al fine di acquisire una valutazione e rappresentazione completa dei rischi operativi e di compliance. La funzione di compliance contribuisce alla predisposizione del Report ORSA e del Risk Appetite Framework e partecipa alle analisi di scenario nella misura in cui il rischio di conformità è impattato;
- la funzione attuariale e la funzione di risk management definiscono una governance comune per gestire efficacemente, da un punto di vista metodologico e tecnico, processi e strumenti che supportano sia il calcolo delle riserve tecniche sia il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità;
- Group Audit, operando come terza linea di difesa indipendente, effettua una valutazione complessiva indipendente su modello operativo, metodologie, strumenti e procedure delle funzioni fondamentali di secondo livello;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali, inclusa la funzione anti financial crime, delle società del Gruppo sulle tematiche sopra riportate devono essere sottoposte alle rispettive funzioni fondamentali a livello di Gruppo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali che possono impattare sul calcolo delle riserve tecniche o sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità devono essere sottoposte all'organo amministrativo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo che possono impattare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo o il calcolo del requisito patrimoniale di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG.

MODIFICHE SIGNIFICATIVE APPORTATE AL SISTEMA DI GOVERNANCE NEL 2024

Non sono intervenute modifiche significative al sistema di governance nel 2024.

POLITICA DI REMUNERAZIONE: PRINCIPI GENERALI

Come principio generale, in linea con le Direttive sul sistema di Governo Societario, le remunerazioni riconosciute dalle società del Gruppo non devono minare la loro capacità di mantenere un adeguato capitale e devono tenere conto del profilo di rischio attuale e futuro.

Le pratiche di remunerazione devono essere definite, implementate e mantenute in linea con l'attività svolta e la strategia di gestione del rischio, il profilo di rischio, gli obiettivi, le pratiche di gestione dei rischi e gli interessi e le performance a lungo termine della società del Gruppo e incorporano misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

La Politica Retributiva e la Group Remuneration Internal Policy (GRIP) sono adottate annualmente dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in conformità con le previsioni internazionali e nazionali, al fine di garantire una corretta attuazione della Politica retributiva di Gruppo in tutte le compagnie assicurative e una coerente applicazione della stessa anche per le altre entità del Gruppo, come previsto dal Regolamento IVASS n° 38/2018, nonché la conformità delle remunerazioni delle società del Gruppo ai principi di cui al citato Regolamento, come pure l'assenza di contrasto con il quadro normativo a e la regolamentazione di settore applicabili a tali società.

La Politica Retributiva della Società si fonda sui seguenti principi:

- equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate;
- allineamento alla strategia e creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder;
- competitività rispetto alle prassi e alle tendenze di mercato;
- valorizzazione di merito e performance, in termini di risultati sostenibili, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare.

Il pacchetto retributivo è composto da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile e da benefit, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti. La remunerazione complessiva viene valutata in termini di equità e coerenza rispetto al ruolo, alla posizione e alla mansione svolta, nonché delle migliori prassi di mercato.

La remunerazione fissa viene determinata e adeguata nel tempo inconsiderazione del ruolo ricoperto, le responsabilità assegnate e le mansioni svolte, tenendo conto dell'esperienza e delle competenze individuali e avendo altresì a riferimento i livelli e le prassi dei peer di mercato in termini di attrattività, competitività e retention.

La remunerazione variabile viene definita attraverso piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni volti a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business sostenibili attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali, sia finanziari (corretti per il rischio), economici e operativi che non finanziari/ESG.

Un impatto particolarmente significativo è riservato alla componente differita in azioni della remunerazione variabile.

Sono sempre previsti dei limiti massimi sulla remunerazione variabile sia a livello complessivo che individuale, collegati all'effettivo raggiungimento delle condizioni di performance e degli obiettivi definiti.

I benefit rappresentano una componente ulteriore del pacchetto retributivo – in un approccio di Total Reward – come elemento integrativo alle componenti monetarie e azionarie della remunerazione. I benefit si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nella tipologia sia nel valore complessivo, in linea con le policy di Gruppo. Essi possono includere, in particolare, previdenza integrativa e assistenza sanitaria, autovettura aziendale e agevolazioni legate alla mobilità interna e internazionale, in linea con le prassi di mercato.

Vengono condotte analisi sulla struttura del pacchetto retributivo al fine di assicurare il bilanciamento della remunerazione fissa, della remunerazione variabile e dei benefit al fine di promuovere l'impegno del management nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili. In particolare, la remunerazione viene determinata in un ammontare tale da non incentivare assunzioni di rischio inappropriate da parte dell'individuo e da consentire l'efficace operatività, al teorico ricorrere dei relativi presupposti, degli appositi meccanismi di correzione ex post (malus e clawback) sulla remunerazione variabile. Il peso e la struttura della remunerazione variabile sono bilanciati in modo da incentivare il raggiungimento di risultati sostenibili nel tempo prendendo in dovuta considerazione il framework di rischio per evitare comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (AD ECCEZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI)

Le società del Gruppo devono prendere in considerazione e implementare regole locali sulla remunerazione ai componenti dell'organo amministrativo coerenti con quelle definite nella politica di remunerazione della Capogruppo. Quest'ultima prevede che la remunerazione di tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (indipendenti e non) sia composta da una componente fissa e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta dell'Organo Amministrativo a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute nonché, più in generale, per l'esercizio delle loro funzioni.

Questo ruolo dà diritto anche a determinati benefit non monetari, come la polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile. Per questi amministratori non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile, in linea con le best practice di mercato internazionali, né è riconosciuto loro alcun trattamento pensionistico integrativo.

Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti dell'Organo Amministrativo (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di sedute e di attività propedeutiche alle stesse.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO/GROUP CEO E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE NON APPARTENENTI ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

L'Amministratore Delegato/Group CEO e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche non appartenenti alle Funzioni Fondamentali sono destinatari di una remunerazione complessiva costituita da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile (componente annuale monetaria e differita in azioni) e benefit, in linea con le prassi di mercato e i requisiti regolamentari

In termini di remunerazione complessiva "target", l'approccio del Gruppo è quello di allineare la remunerazione ad un livello competitivo, tra mediana e quartile superiore del mercato specifico di riferimento, con il posizionamento individuale legato alla valutazione di performance, al potenziale e alla strategicità del ruolo ricoperto, secondo un approccio segmentato.

Nello specifico, la remunerazione variabile comprende una componente annuale monetaria e una componente differita in azioni, che possono essere rispettivamente ottenute in base al piano *Short Term Incentive* (STI) e al piano *Long Term Incentive* (LTI). Queste componenti remunerano il raggiungimento di obiettivi di performance, sia finanziari (corretti per il rischio) economici ed operativi sia non finanziari/ESG.

In base al piano *Group Short Term Incentive* (STI), può essere maturato annualmente un bonus monetario che varia tra lo 0% e il 200% della *baseline*[37] individuale, in relazione al:

- Funding Pool di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di Utile Netto Rettificato di Gruppo e Risultato Operativo di Gruppo con verifica del raggiungimento delle soglie di accesso del Group Gate (soglie di Regulatory Solvency Ratio e di Group Liquidity Ratio) in linea con i livelli e i limiti del Risk Appetite Framework di Gruppo (RAF);
- raggiungimento di obiettivi definiti nelle balanced scorecard individuali in cui sono fissati fino ad un massimo di 6-8 obiettivi a livello di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali - come appropriato – e definiti in termini di creazione di valore sostenibile, profittabilità corretta in base ai rischi, realizzazione degli obiettivi di *Business Development & Transformation e ESG (Sustainability Commitment e People Value).*

La valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi viene poi "calibrata" per definire il rate di performance finale individuale. Il processo di "calibrazione" viene comunque definito nel rispetto del complessivo cap di funding di Gruppo disponibile e considera i seguenti fattori: (i) valutazione dei risultati, (ii) contesto e condizioni di mercato, (iii) livello di "stretch" della Balanced Scorecard individuale e (iv) una valutazione individuale di integrità dei comportamenti (in linea con le previsioni del Codice di Condotta), di conformità alle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite, in particolar modo quelle a tutela degli assicurati, del trattamento dei dati personali e in materia di antiriciclaggio, di contrasto al finanziamento del terrorismo, di sanzioni internazionali, del completamento della formazione obbligatoria e della risoluzione delle azioni di rimedio definite nell'ambito di attività di audit. Tale valutazione viene effettuata e utilizzata come meccanismo di calibrazione o di malus/clawback dove necessario.

Il piano Group Long Term Incentive (LTI), è un piano pluriennale basato su azioni di Assicurazioni Generali (soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti) con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede un periodo di performance complessiva triennale con obiettivi collegati alla strategia e alle priorità di business del Gruppo ed è soggetto alla verifica del raggiungimento delle soglie di accesso del Group Gate (soglie di Regulatory Solvency Ratio e di Group Liquidity Ratio) in linea con i livelli e i limiti del Risk Appetite Framework di Gruppo; (RAF);
- il piano prevede l'attribuzione delle azioni con periodi di differimento e indisponibilità in un arco temporale di 6-7 anni, a seconda della popolazione di riferimento;
- è collegato a specifici obiettivi di performance di Gruppo (il Total Shareholders Return TSR38) relativo, il Net Holding Cash Flow (NHCF39), e obiettivi ESG interni e misurabili legati alla strategia del Gruppo relativamente a tematiche di cambiamento climatico e diversity (Target di riduzione delle emissioni di CO2 relative alle attività operative di Gruppo e 2024-2026 People Engagement Rate).

Le strutture dei piani di incentivazione prevedono soglie di accesso legate alla situazione patrimoniale dell'azienda e alla gestione del rischio oltre a indicatori di rischio e meccanismi di malus e clawback e divieti di hedging. Nessun incentivo viene erogato in caso di condotte dolose, gravemente colpose, di violazione del Codice di Condotta, o di violazione delle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite, in particolar modo quelle a tutela degli assicurati, del trattamento dei dati personali e in materia di antiricialggio, di contrasto al finanziamento del terrorismo e di sanzioni internazionali ovvero di mancato raggiungimento dei risultati prefissati o in caso di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria di Gruppo. Inoltre, qualsiasi importo erogato è soggetto a clawback nel caso in cui emergano condotte dolose o gravemente colpose (incluso il caso in cui, per effetto delle stesse, le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive) violazioni del Codice di Condotta o delle disposizioni normative applicabili al perimetro di attività gestite (incluse quelle sopra citate con riferimento al malus).

In linea con la normativa applicabile, le Società del Gruppo richiedono al personale di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

Infine, il trattamento di previdenza complementare e di assistenza sanitaria è disciplinato dalla normativa contrattuale collettiva di settore e integrativa del Gruppo Generali e da quella individuale.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI RESPONSABILI E DEI DIRIGENTI DI PRIMO RIPORTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il pacchetto retributivo a favore dei titolari e dei dirigenti primi riporti delle funzioni fondamentali (i.e. Internal Audit, Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Anti Financial Crime[40]) è strutturata in linea con le prassi di mercato e i requisiti regolamentari.

La remunerazione è costituita da compensi fissi, da una remunerazione variabile legata alla partecipazione a uno specifico piano di incentivazione monetario con pagamento differito, oltre che dai benefit addizionali in linea con le policy di Gruppo.

[37] Per baseline si intende l'importo della remunerazione variabile individuale da erogare in caso di conseguimento dei risultati ad un livello target.
[38] Ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni.
[39] Flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
[40] La funzione facente capo al Group Chief Anti Financial Crime Officer è assimilata alle Funzioni Fondamentali per quanto concerne l'applicazione delle regole di remunerazione e incentivazione

La remunerazione fissa è adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno richiesto, oltre che appropriata a garantire l'autonomia e l'indipendenza richieste a tali ruoli.

Il sistema di remunerazione variabile dedicato ai responsabili e ai dirigenti di primo riporto delle Funzioni Fondamentali è coerente con le attività specifiche di ciascuna di queste funzioni, indipendente dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al loro controllo e legato al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, ed è definito in maniera tale da non essere fonte di anche solo potenziali conflitti di interesse.

Infine, il trattamento di previdenza complementare e di assistenza sanitaria è disciplinato dalla normativa contrattuale collettiva di settore e integrativa del Gruppo Generali e da quella individuale.

LE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2024

Nel corso dell'esercizio non si rilevano operazioni sostanziali effettuate dalle società del Gruppo con azionisti, persone che esercitano un'influenza notevole su Assicurazioni Generali S.p.A. né con membri del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

B.2. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ

Assicurazioni Generali S.p.A., nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Politica Fit & Proper del Gruppo", secondo la quale le aziende del Gruppo devono valutare la idoneità, la correttezza e l'indipendenza della "Popolazione Target", composta anche da:

- Membri degli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza ("AMSB") di ciascuna Legal Entity di Gruppo ("GLE");
- Personale Rilevante di Gruppo (cioè, membri del Group Management Committee (l'insieme dei manager del Gruppo che discutono le scelte fondamentali per il Gruppo e verificano le proposte da sottoporre al CdA di AG, le cui decisioni e linee guida sono indirizzate al Gruppo stesso), Ulteriori Ruoli Rilevanti a livello di Gruppo (le prime linee di riporto al Consiglio di Amministrazione di AG, al CEO di Gruppo, al direttore generale (ove presente) e al general manager);, Ulteriori Ruoli Rilevanti per il profilo di rischio (cioè, le prime linee di riporto all'organo amministrativo, al CEO, al direttore generale (se presente) e al general manager all'interno delle GLE che contribuiscono per almeno il 2,5% del Requisito di Capitale di Solvibilità del Gruppo - cioè, le Legal Entity rilevanti per il profilo di rischio), i Responsabili e il Personale Rilevante delle Funzioni Fondamentali (cioè, i Reponsaibli della Funzioni Fondamentali di Gruppo e delle Funzioni Fondamentali delle Legal Entity Rilevanti per il di rischio e il personale di più alto livello di queste funzioni);
- Personale Rilevante Locale (cioè, ulteriore personale "rilevante per il profilo di rischio" a livello locale di ciascuna GLE allo scopo di garantire il rispetto delle leggi e regolamenti applicabili di volta in volta applicabili). L'individuazione del Personale Rilevante Locale dovrebbe essere effettuata tenendo conto dell'impatto materiale diretto o indiretto sulla direzione strategica delle GLE, perlomeno in termini di ruolo, responsabilità, livello gerarchico, attività, deleghe di poteri e livelli retributivi locali;
- Ulteriore Popolazione Target (Personale che esercita il controllo sulle seguenti funzioni/attività esternalizzate, ove presenti (internal audit, gestione del rischio, compliance, attuariale, anti-money laundering and counterterrorism financing), le funzioni identificate come "Ulteriori ruoli rilevanti per i profili Rischio" dagli AMSB di ciascuna GLE qualora completamente esternalizzate), Data Protection Officer; Personale responsabili per la distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi, (ove presente); Dipendenti delle GLE direttamente coinvolti nella distribuzione di prodotti assicurativi o riassicurativi, (ove presenti) come individuati dal responsabile della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi; Personale delle Funzioni Fondamentali (oltre ai Responsabili e al Personale di più alto livello delle Funzioni Fondamentali), come identificato dai Responsabili delle Funzioni Fondamentali Locali).

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ ED INDIPENDENZA

La Popolazione Target deve rispettare i requisiti minimi di professionalità e indipendenza previsti dalla Politica Fit&Proper del Gruppo, così come dalla normativa, anche regolamentare, locale e da politiche Fit&Proper locali più restrittive, di volta in volta vigenti a seconda delle responsabilità collettive o individuali assunte. Inoltre, ci si aspetta che la Popolazione Target eviti attività che possano creare conflitti di interesse o presunti conflitti di interesse.

MEMBRI DEGLI AMSB

Competenza

Ciascun membro dell'AMSB deve soddisfare, tra gli altri, il requisito di competenza stabilito nelle seguenti disposizioni:

articolo 9 ("Criteri di competenza per gli esponenti e la loro valutazione") del Decreto 88/2022. In particolare, ai fini di tale valutazione, si tiene conto dei seguenti criteri: la conoscenza teorica - acquisita attraverso gli studi e la formazione - e l'esperienza pratica, conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso, in più di uno dei seguenti ambiti: mercati finanziari; regolamentazione nel settore assicurativo, bancario e finanziario; indirizzi e programmazione strategica; assetti organizzativi e di governo societari; gestione dei rischi; sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi; attività e prodotti assicurativi, bancari e finanziari; scienze statistiche ed attuariali; informativa contabile e finanziaria; tecnologia informatica. Nell'effettuare la valutazione, l'organo competente valuta se la

conoscenza teorica e l'esperienza pratica siano idonee rispetto a: 1) i compiti inerenti al ruolo ricoperto dall'esponente e alle eventuali deleghe o attribuzioni specifiche, ivi inclusa la partecipazione a comitati; 2) le caratteristiche dell'impresa e del gruppo a cui essa eventualmente appartiene, in termini, tra l'altro, di dimensioni, complessità, tipologia delle attività svolte e dei rischi connessi, mercati di riferimento, paesi in cui opera;

Composizione collettiva

In aggiunta ai requisiti individuali di cui sopra, l'AMSB, a livello collegiale, è tenuto al rispetto dei criteri di adeguata composizione collettiva di cui all'articolo 258, paragrafo 1, lett. c) degli Atti Delegati e all'articolo 10 del Decreto 88/2022.

In particolare, la composizione deve essere adeguatamente diversificata in modo da alimentare il dibattito e il dialogo all'interno dell'organo; favorire l'emergere di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei problemi e nel processo decisionale; supportare efficacemente i processi aziendali di formulazione delle strategie, di gestione delle attività e dei rischi e di monitoraggio dell'operato del top management; tenere conto dei molteplici interessi che contribuiscono alla sana e prudente gestione della società. Si tiene conto, a tali fini, della presenza nell'AMSB di persone: (i) diverse per età, genere, durata di permanenza nell'incarico e provenienza geografica; (ii) le cui competenze, considerate collettivamente, siano adeguate al raggiungimento dei suddetti obiettivi e maturate negli ambiti di cui all'art. 9, comma 2, del DM 88/2022 (si veda sopra "Professionalità ed esperienza"); (iii) in numero adeguato a garantire la funzionalità e che non vi sia un numero di membri dell'organo superiore a quello necessario.

Nell'assicurare il rispetto dei suddetti obiettivi si tiene conto, tra l'altro, della forma giuridica dell'impresa, della tipologia di attività svolta, della struttura proprietaria, dell'appartenenza a un gruppo di cui all'art. 210-ter, comma 2, del CAP, dei vincoli che discendono da disposizioni di legge e regolamentari sulla composizione degli organi.

Indipendenza e autonomia di giudizio

Ciascun membro dell'AMSB della GLE, possiede e agisce con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione dell'impresa e nel rispetto della legge e di ogni altro regolamento applicabile, come previsto dall'articolo 14 del Decreto 88/2022. Fermo restando quanto sopra, ciascun membro dell'AMSB della GLE comunica all'organo competente della GLE le informazioni relative alle situazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b), c), h) e i) del Decreto 88/2022[41].

L'organo competente valuterà l'indipendenza di giudizio di ciascun membro dell'AMSB alla luce delle informazioni, delle motivazioni fornite da quest'ultimo e di ogni altra informazione a disposizione, e verificherà se il rispetto dalle disposizioni legali e regolamentari, nonché da qualsiasi ulteriore misura organizzativa o procedurale adottata dall'azienda o dal membro dell'AMSB, siano efficaci per affrontare il rischio che le suddette situazioni possano influenzare l'indipendenza di giudizio del membro o le decisioni dell'organo.

Disponibilità di tempo e limiti all'accumulo degli incarichi

Ciascun membro dell'AMSB deve dedicare un tempo adeguato all'esercizio delle proprie funzioni in conformità alle disposizioni dell'articolo 15 del Decreto 88/2022 ed è tenuto a rispettare i limiti al cumulo degli incarichi di cui agli articoli 16 e seguenti del Decreto 88/2022.

In particolare, ciascun membro dell'AMSB deve dedicare alla propria carica un tempo adeguato. All'atto della nomina e tempestivamente in caso di fatti sopravvenuti, il componente interessato comunica all'organo competente gli incarichi ricoperti in altre società, imprese o enti, le altre attività lavorative e professionali svolte e le altre situazioni o fatti connessi all'attività lavorativa che possono influire sulla sua disponibilità, specificando il tempo che tali incarichi, attività, fatti o situazioni richiedono. AG assicura che ciascun membro del CdA di AG sia a conoscenza del tempo che essa ha stimato come necessario per l'efficace svolgimento dell'incarico; in particolare, tale indicazione è inclusa nel documento recante la composizione quali-quantitativa ottimale redatto dall'organo amministrativo in vista di ogni rinnovo dell'AMSB e pubblicato nei modi e tempi previsti dalle applicabili disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina.

[41] a) è coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado: 1) del presidente del consiglio di amministrazione, di gestione o di sorveglianza e degli esponenti con incarichi esecutivi dell'impresa; 2) dei titolari delle funzioni fondamentali dell'impresa; 3) di persone che si trovano nelle condizioni di cui alle lettere da b) a i) dell'articolo 12, comma 1, del Decreto 88/2022;
b) è un partecipante (ossia titolare di una partecipazione di cui all'art. 68 CAP) nell'impresa;
c) ricopre o ha ricoperto negli ultimi due anni presso un partecipante (ossia titolare di una partecipazione di cui all'art. 68 CAP) nell'impresa o società da questa controllate incarichi di presidente del consiglio di amministrazione, di gestione o di sorveglianza o di esponente con incarichi esecutivi, oppure ha ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente del consiglio di amministrazione, di sorveglianza o di gestione nonché di direzione presso un partecipante (ossia titolare di una partecipazione di cui all'art. 68 CAP) nell'impresa o società da questa controllate;
h) intrattiene, direttamente, indirettamente, o ha intrattenuto nei due anni precedenti all'assunzione dell'incarico, rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero altri rapporti di natura finanziaria, patrimoniale o professionale, anche non continuativi, con l'impresa o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, con le società controllate dall'impresa o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o i loro presidenti, o con un partecipante (ossia titolare di una partecipazione di cui all'art. 68 CAP) nell'impresa o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, tali da comprometterne l'indipendenza;
i) ricopre o ha ricoperto negli ultimi due anni uno o più dei seguenti incarichi: 1) membro del Parlamento nazionale ed europeo, del Governo o della Commissione europea; 2) assessore o consigliere regionale, provinciale o comunale, presidente di giunta regionale, presidente di provincia, sindaco, presidente o componente di consiglio circoscrizionale, presidente o componente del consiglio di amministrazione di consorzi fra enti locali, presidente o componente dei consigli o delle giunte di unioni di comuni, consigliere di amministrazione o presidente di aziende speciali o istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sindaco o consigliere di Città metropolitane, presidente o componente degli organi di comunità montane o isolane, quando la sovrapposizione o contiguità tra l'ambito territoriale di riferimento dell'ente in cui sono ricoperti i predetti incarichi e l'articolazione territoriale dell'impresa o del gruppo di cui all'articolo 210 -ter , comma 2, del Codice di appartenenza sono tali da comprometterne l'indipendenza.

In ogni caso, ciascun membro dell'AMSB dovrà rispettare anche i limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'articolo 16, comma 1, del Decreto 88/2022 e pertanto non potrà ricoprire un numero complessivo di incarichi in imprese o altre società commerciali superiore alle seguenti combinazioni alternative (incluso l'incarico nella AMSB):

a) n. 1 carica esecutiva e n. 2 cariche non esecutive;

b) n. 4 cariche non esecutive.

Ai fini del computo del numero di cariche ricoperte da ciascun membro del AMSB della GLE, si fa riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 17 e 18 del Decreto 88/2022.

L'organo competente pronuncia la decadenza qualora accerti il superamento del limite al cumulo degli incarichi e l'interessato non rinunci alla carica o alle cariche che determinano il superamento del limite entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza dell'evento sopravvenuto.

PERSONALE RILEVANTE DI GRUPPO E PERSONALE RILEVANTE LOCALE

COMPETENZA

Il Personale Rilevante del Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono possedere le qualifiche professionali, le conoscenze e l'esperienza che sono adeguate e adeguate per ricoprire tutti i ruoli di cui sono responsabili, nonché i requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti locali applicabili in vigore di volta in volta.

Inoltre, il direttore generale (ove presente) deve conformarsi all'articolo 9 ("Criteri di competenza per gli esponenti e loro valutazione") del Decreto 88/2022. In particolare, ai fini di tale valutazione, si tiene conto dei seguenti criteri: la conoscenza teorica - acquisita attraverso gli studi e la formazione - e l'esperienza pratica, conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso, in più di uno dei seguenti ambiti: mercati finanziari; regolamentazione nel settore assicurativo, bancario e finanziario; indirizzi e programmazione strategica; assetti organizzativi e di governo societari; gestione dei rischi; sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi; attività e prodotti assicurativi, bancari e finanziari; scienze statistiche ed attuariali; informativa contabile e finanziaria; tecnologia informatica. Nell'effettuare la valutazione, l'organo competente valuta se la conoscenza teorica e l'esperienza pratica siano idonee rispetto a: 1) i compiti inerenti al ruolo ricoperto dall'esponente e alle eventuali deleghe o attribuzioni specifiche, ivi inclusa la partecipazione a comitati; 2) le caratteristiche dell'impresa e del gruppo a cui essa eventualmente appartiene, in termini, tra l'altro, di dimensioni, complessità, tipologia delle attività svolte e dei rischi connessi, mercati di riferimento, paesi in cui opera;

Il Personale Rilevante di Gruppo diverso dal direttore generale (ove presente) e il Personale Rilevante Locale devono rispettare le disposizioni stabilite nell'articolo 9, commi 1 (ad eccezione del rinvio, ivi contenuto, agli articoli 7 e 8 del Decreto), 2 e 5 del Decreto 88/2022, come previsto dall'articolo 19 del Decreto.

INDIPENDENZA E AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il Personale Rilevante del Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono rispettare i requisiti minimi di indipendenza e autonomia di giudizio previsti dalla Politica Fit&Proper del Gruppo, così come dalla normativa, anche regolamentare, locale e da politiche Fit&Proper locali più restrittive, di volta in volta vigenti a seconda delle responsabilità collettive o individuali assunte.

In ogni caso, il Personale Rilevante di Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono agire con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti connessi alla loro carica nell'interesse della gestione sana e prudente dell'azienda e nel rispetto della legge e degli altri regolamenti applicabili. Nonostante quanto sopra, il Personale Rilevante di Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono comunicare all'organo/funzione/persona competente le informazioni relative alle situazioni di cui all'articolo 12, paragrafo 1, lettere a), b), c), h) e i) del Decreto 88/2022[42]. L'organo/funzione/persona competente valuterà l'indipendenza di giudizio di ciascun membro dell'AMSB alla luce delle informazioni, delle motivazioni fornite da quest'ultimo e di ogni altra informazione a disposizione, e verificherà se il rispetto dalle disposizioni legali e regolamentari, nonché da qualsiasi ulteriore misura organizzativa o procedurale adottata dall'azienda o dal membro dell'AMSB, siano efficaci per affrontare il rischio che le suddette situazioni possano influenzare l'indipendenza di giudizio del membro o le decisioni dell'organo.

Disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi

Ciascun membro del Personale Rilevante del Gruppo e del Personale Rilevante Locale In particolare, ciascun membro dell'AMSB della GLE deve dedicare alla propria carica un tempo adeguato. All'atto della nomina e tempestivamente in caso di fatti sopravvenuti, il componente interessato comunica all'organo competente gli incarichi ricoperti in altre società, imprese o enti, le altre attività lavorative e professionali svolte e le altre situazioni o fatti connessi all'attività lavorativa che possono influire sulla sua disponibilità, specificando il tempo che tali incarichi, attività, fatti o situazioni richiedono. AG assicura che ciascun membro del CdA di AG sia a conoscenza del tempo che essa ha stimato come necessario per l'efficace svolgimento dell'incarico; in particolare, tale indicazione è inclusa nel documento

[42] Fare riferimento alla nota 11

recante la composizione quali-quantitativa ottimale redatto dall'organo amministrativo in vista di ogni rinnovo del CdA e pubblicato nei modi e tempi previsti dalle applicabili disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina.

ULTERIORE POPOLAZIONE TARGET

OUTSOURCING BUSINESS REFERENT

Gli Outsourcing Business Referent ("OBR") devono possedere qualifiche professionali, conoscenze e competenze sufficienti per esercitare il controllo sulle attività esternalizzate. In particolare, devono disporre, quale requisito minimo, di conoscenza ed esperienza sufficienti in merito alle attività esternalizzate per essere in grado di verificare la performance e i risultati del fornitore di servizi. In aggiunta, al fine di evitare e prevenire ogni possibile conflitto di interessi, gli OBR devono possedere un adeguato livello di indipendenza nell'effettuare i propri compiti di controllo e segnalazione in relazione alle attività esternalizzate.

DATA PROTECTION OFFICER

Il Data Protection Officer deve possedere le qualifiche professionali, conoscenze ed esperienze appropriate e adeguate per ricoprire tutti i ruoli di cui è responsabile. Inoltre, deve soddisfare i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e di ogni altro regolamento applicabile. In ogni caso, agisce con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione dell'impresa e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile, ivi inclusa la Politica di Gruppo in materia di dati personali. Con riferimento al Data Protection Officer, si prega di fare riferimento anche alla Politica di Gruppo sulla Protezione dei Dati Personali, nella misura in cui sia applicabile.

Persona responsabile della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi

La persona o le persone all'interno della struttura direttiva di qualsiasi GLE responsabili della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi (ove presenti) devono dimostrare di possedere le conoscenze e le capacità necessarie per svolgere i propri doveri e soddisfare i requisiti specifici di idoneità stabiliti dalla legge e di ogni altro regolamento applicabile.

I dipendenti di qualsiasi GLE direttamente coinvolti nella distribuzione assicurativa o riassicurativa

I dipendenti di qualsiasi GLE direttamente coinvolti nella distribuzione assicurativa o riassicurativa (ove presenti) devono possedere adeguate conoscenze e capacità al fine di eseguire i propri compiti e svolgere i propri doveri in modo adeguato. Inoltre, devono possedere i requisiti specifici di idoneità stabiliti dalla legge e di ogni altro regolamento applicabile.

REQUISITI DI ONORABILITÀ

In aggiunta ai requisiti di professionalità di cui sopra, ciascuna qualsiasi GLE deve inoltre valutare l'onorabilità della Popolazione Target e quindi la sua idoneità a svolgere il ruolo e le mansioni attribuite. L'affidabilità e la buona reputazione personale sono presupposti necessari per essere idonei a ricoprire ruoli di rilievo all'interno di Gruppo. L'accertamento dei requisiti di onorabilità della Popolazione Target prevede una verifica dell'onestà in base a prove fondate sul carattere e sul comportamento tenuto a livello personale e professionale.

In particolare, verranno valutati i criteri di buona reputazione e integrità. A tal fine, poiché il Gruppo ha una società italiana come capogruppo, i requisiti di buona reputazione e i criteri di integrità applicabili alla Popolazione Target in AG (e nelle altre compagnie assicurative e riassicurative italiane del Gruppo) in conformità con la normativa italiana (articoli 3 e 4 del Decreto 88/2022) sono elencati di seguito, intendendo che, per le GLE diverse da AG e le altre compagnie assicurative e riassicurative italiane del Gruppo, i requisiti di buona reputazione e i criteri di correttezza saranno identificati sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale alle disposizioni di seguito indicate (in ogni caso, anche rispettando la normativa regolamentare applicabile). Nei limiti di quanto previsto dalla normativa locale, le clausole dei contratti di lavoro della Popolazione Target dovranno assicurare la possibilità di dare attuazione alle disposizioni sopra citate della presente Policy e dovranno obbligare la Popolazione Target ad informare la rispettiva Legal Entity di Gruppo qualora ricorra una delle situazioni sopra menzionate.

REQUISITI DI BUONA REPUTAZIONE (POPOLAZIONE TARGET IN AG/ALTRE COMPAGNIE ASSICURATIVE E RIASSICURATIVE ITALIANE DEL GRUPPO)

La Popolazione Target deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 3 del Decreto 88/2022, ai sensi del quale non possono essere ricoperti incarichi da coloro:

i. che si trovino in stato di interdizione legale ovvero in un'altra delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;

ii. che siano stati condannati con sentenza definitiva in uno dei casi previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. b). del Decreto 88/2022;

iii. che siano stati sottoposti a misure preventive disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni;

iv. che, al momento dell'assunzione dell'incarico, si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lett. d) del Decreto 88/2022 (es. interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese);

v. ai quali sia stata applicata con sentenza definitiva su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, una delle pene previste all'articolo 3, comma 2, del Decreto 88/2022.

Gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza di condanna per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1), del codice di procedura penale non sono pregiudicati nei casi previsti dall'articolo 3, comma 2, del decreto 88/2022, ossia nei casi disciplinati dai punti ii., iii. e v. di cui sopra).

Per quanto riguarda i casi disciplinati in tutto o in parte da leggi diversi da quelle italiane, la valutazione della sussistenza delle condizioni è effettuata sulla base di un giudizio di sostanziale equivalenza.

CRITERI DI CORRETTEZZA (POPOLAZIONE TARGET IN AG/ALTRE COMPAGNIE ASSICURATIVE E RIASSICURATIVE ITALIANE DEL GRUPPO)

Fatti salvi i requisiti di onorabilità di cui sopra, la condotta personale e professionale pregressa di ciascun membro della Popolazione Target in AG (e nelle altre compagnie assicurative e riasssicurative italiane del Gruppo) deve soddisfare criteri di integrità. A tal fine vengono presi in considerazione i seguenti fattori (o le situazioni sostanzialmente equivalenti disciplinate in tutto o in parte da leggi diverse da quella italiana):

i. condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze, anche non definitive, che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali come specificate all'articolo 4, comma 2, lett. a) e b) del Decreto 88/2022;

ii. sentenze definitive di condanna al risarcimento dei danni di cui all'articolo 4, comma 2, lett. c), del Decreto 88/2022;

iii. sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, assicurativa, bancaria, finanziaria, mobiliare, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento (articolo 4, comma 2, lett. d) del Decreto 88/2022

iv. provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse, provvedimenti di rimozione di cui all'articolo 4, comma 2, lett. e), del Decreto 88/2022;

v. svolgimento di incarichi in soggetti /imprese di cui all'articolo 4, comma 2, lett. f) e g) del Decreto 88/2022 (tali elementi devono essere tenuti in considerazione nei casi disciplinati dall'articolo 5, commi 3 e 4, del Decreto 88/2022;

vi. sospensione o radiazione da albi, cancellazione da registri, elenchi e ordini professionali come specificato dall'articolo 4, comma 2, lett. h) del Decreto 88/2022; misure di revoca per giusta causa da funzioni di amministrazione, direzione e controllo in conseguenza di dolo o colpa grave, anche in relazione a rilevanti violazioni del Codice di Condotta di Gruppo e della relativa normativa interna di Gruppo; altre misure analoghe adottate da organismi cui la legge affida la gestione di registri, albi ed elenchi professionali, come specificato dall'articolo 4, comma 2, lett. h) del Decreto 88/2022;

vii. valutazione negativa dell'idoneità da parte di un'autorità amministrativa di cui all'articolo 4, comma 2, lett. i), del Decreto 88/2022;

viii. indagini e procedimenti penali in corso relativi ai reati di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a) e b) del Decreto 88/2022;

ix. le informazioni negative sull'esponente contenute nella Centrale dei Rischi come specificato all'articolo 4, comma 2, lett. m) del Decreto 88/2022.

LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ, ONORABILITÀ E INDIPENDENZA

AMSB

L'AMSB deve prendere le decisioni collegialmente, con il contributo dei singoli membri. Fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti applicabili, essi non sono tenuti, a livello individuale, a possedere conoscenze, competenze ed esperienze approfondite in tutti i settori in cui opera AG. Tuttavia, le conoscenze, le competenze e l'esperienza dell'AMSB nel suo insieme devono garantire una sana e prudente gestione della società.

La professionalità dei membri dell'AMSB deve quindi essere valutata sia singolarmente (tenendo conto del contributo che ciascun componente può apportare alle decisioni collegiali), sia a livello di organo collegiale.

La valutazione in merito alla composizione collettiva deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Decreto 88/2022. In particolare, l'organo competente identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale per realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 10 del Decreto 88/2022 nel documento recante la composizione quali-quantitativa ottimale redatto in vista di ogni rinnovo dell'AMSB e pubblicato nei modi e tempi previsti dalle applicabili disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina, e verifica successivamente la rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina. In caso di carenze l'organo competente adotta misure necessarie a colmarle, tra le quali: a) modificare gli specifici compiti e ruoli attribuiti agli esponenti, ivi comprese le eventuali deleghe, in modo coerente con i predetti obiettivi; b) definire e attuare idonei piani di formazione. Se tali misure non sono idonee a ripristinare un'adeguata composizione collettiva dell'organo, quest'ultimo formula all'Assemblea raccomandazioni per superare le carenze identificate.

La suddetta valutazione è volta a dimostrare che la conoscenza complessiva dell'AMSB della GLE mantenga un livello di adeguatezza costante.

La valutazione sul possesso dei requisiti di professionalità, competenza, composizione collettiva, indipendenza, disponibilità di tempo e rispetto dei limiti al cumulo di incarichi è condotta dallo stesso AMSB della GLE, supportato dal comitato consiliare competente:

- in una delle prime riunioni successive alla nomina dell'intero AMSB ovvero a seguito della nomina di uno o più dei suoi membri (e, in ogni caso, in tempo utile per dichiarare la eventuale decadenza di un membro dell'AMSB entro trenta giorni dalla nomina, si veda infra) quando la nomina spetta all'Assemblea; negli altri casi, dovrà essere effettuata prima della nomina;
- in ogni caso, con cadenza annuale;
- in occasione di un Evento che comporta una nuova valutazione dei requisiti.

In generale, le Legal Entity di Gruppo effettuano la valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nell'ambito degli AMSB quando approvano il bilancio annuale. Senza pregiudizio alla legge e ai regolamenti applicabili, ciascuna GLE può decidere che l'organo di controllo valuti i requisiti di professionalità e indipendenza dei membri dell'AMSB. In caso di nomina di un amministratore unico, la valutazione è effettuata dal soggetto, all'interno del Gruppo, cui compete la relativa nomina (quindi gli azionisti nella maggior parte dei casi).

I membri degli AMSB devono trasmettere ai local General Counsel tutte le informazioni necessarie per permettere all'organo competente di svolgere le verifiche e le valutazioni richieste dalle Fit & Proper locali; La trasmissione delle informazioni da parte dei membri deve avvenire con modalità e tempi idonei a consentire di svolgere le verifiche e le valutazioni nelle occasioni sopra indicate e in ogni caso in conformità alla legge e normative regolamentari locali. Ove opportuno e tenuto conto dell'ambito di attività di ciascuna, le Legal Entity di Gruppo che hanno organi di amministrazione o di controllo con identica composizione, oppure il medesimo amministratore unico possono convenire per iscritto che l'accertamento sia condotto da uno solo di essi. Quando i candidati sono proposti secondo la procedura prevista dalle *Group Guideline on Nomination, Delegated powers and Remuneration*, la valutazione viene effettuata anche da AG prima della comunicazione della nomina.

PERSONALE RILEVANTE DEL GRUPPO E PERSONALE RILEVANTE LOCALE

L'accertamento del possesso da parte del Personale Rilevante del Gruppo e del Personale Rilevante Locale dei requisiti di professionalità e indipendenza è volto a dimostrare che le qualifiche, conoscenza, esperienza e indipendenza sono mantenute a un livello di adeguatezza costante. La valutazione viene condotta dal soggetto o dall'organo sociale responsabile della nomina del Personale Rilevante di Gruppo e del Personale Rilevante Locale in conformità alle norme di governo societario applicabili, al momento della nomina del Personale Rilevante di Gruppo e del Personale Rilevante Locale e nel continuo (con cadenza almeno annuale). Inoltre, la funzione HR rilevante deve richiedere al Personale Rilevante del Gruppo e al Personale Rilevante Locale di fornire l'autocertificazione almeno su base annuale, per confermare l'aderenza del suddetto personale ai requisiti attuali di professionalità, adeguatezza e indipendenza e l'impegno di tale personale a dare immediata comunicazione alla funzione HR competente di eventuali eventi significativi rilevanti in questo senso. In ogni caso, il Personale Rilevante del Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono fornire tutte le informazioni necessarie per consentire al soggetto o dall'organo sociale responsabile competente di effettuare i controlli e le valutazioni richiesti dalle politiche di Fit&Proper locali e la trasmissione deve essere effettuata con termini e modalità corretti per consentire di effettuare i controlli e le valutazioni. Ove consentito, anche dalla normativa regolamentare applicabile, le Legal Entity di Gruppo che condividono Personale rilevante di gruppo o Personale Rilevante Locale possono convenire per iscritto (qualora appropriato e tenendo in considerazione le attività prestate da ciascuno di essi) che l'accertamento sia condotto soltanto da una GLE.

ALTRE POPOLAZIONI TARGET

OBR

La valutazione deve dimostrare che le qualifiche, le conoscenze e l'esperienza delle persone che esercitano il controllo sulle Funzioni/Attività esternalizzate siano mantenute costantemente a un livello adeguato. La valutazione della professionalità e dell'indipendenza deve essere eseguita dal soggetto o dall'organo sociale responsabile che ha nominato le persone che esercitano il controllo sulle Funzioni/Attività esternalizzate. Inoltre, la funzione HR competente deve richiedere ai soggetti che esercitano il controllo

sulle Funzioni/Attività esternalizzate la autodichiarazione. In ogni caso, il Personale Rilevante del Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono fornire tutte le informazioni necessarie per consentire al soggetto o dall'organo sociale responsabile competente di effettuare i controlli e le valutazioni richiesti dalle politiche di Fit&Proper locali e la trasmissione deve essere effettuata con termini e modalità corretti per consentire di effettuare i controlli e le valutazioni. Ove consentito, anche dalla normativa regolamentare applicabile, le Legal Entity di Gruppo che condividono Personale rilvante di gruppo o Personale Rilevante Locale possono convenire per iscritto (qualora appropriato e tenendo in considerazione le attività prestate da ciascuno di essi) che l'accertamento sia condotto soltanto da una GLE.

DATA PROTECTION OFFICER

La valutazione del possesso dei requisiti di professionalità da parte del Data Protection Officer deve dimostrare che le qualifiche, le conoscenze e l'esperienza siano mantenute costantemente a un livello appropriato e adeguato. La valutazione della professionalità e dell'indipendenza deve essere eseguita dal soggetto o dall'organo sociale responsabile della sua nomina secondo le regole di corporate governance applicabili al momento della nomina e su base continuativa (almeno su base annuale). Inoltre, la funzione HR rilevante deve richiedere al Data Protection Officer di fornire l'autocertificazione almeno su base annuale, per confermare l'aderenza del suddetto personale ai requisiti attuali di professionalità, adeguatezza e indipendenza e l'impegno di tale personale a dare immediata comunicazione alla funzione HR competente di eventuali eventi significativi rilevanti in questo senso. In ogni caso, il Data Protection devono fornire tutte le informazioni necessarie per consentire al soggetto o dall'organo sociale responsabile competente di effettuare i controlli e le valutazioni richiesti dalle politiche di Fit&Proper locali e la trasmissione deve essere effettuata con termini e modalità corretti per consentire di effettuare i controlli e le valutazioni.

PERSONE RESPONSABILI DELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ASSICURATIVI E RIASSICURATIVI

La valutazione della professionalità deve essere eseguita dal soggetto/organo sociale responsabile della nomina del (i) responsabile (i) della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi di qualsiasi GLE secondo le regole di corporate governance applicabili. Il(i) responsabile (i) della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi deve dimostrare, nel continuo, di rispettare i requisiti sopra menzionati. Inoltre, per tale scopo, la funzione HR rilevante deve richiedere al(i) responsabile(i) della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi di fornire la autodichiarazione personale. In ogni caso, essi devono fornire tutte le informazioni necessarie per consentire alla persona/funzione/organo sociale competente di effettuare i controlli e le valutazioni richiesti dalle politiche di Fit&Proper Locali e la trasmissione deve avvenire con termini e modalità corretti per consentire di effettuare i controlli e le valutazioni.

DIPENDENTI DELLA GLE DIRETTAMENTE COINVOLTI NELLA DISTRIBUZIONE DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI.

Qualsiasi GLE deve verificare e valutare le conoscenze e le competenze dei propri dipendenti direttamente coinvolti nella distribuzione dei prodotti assicurativi e riassicurativi, ove presenti, sulla base della formazione professionale o dello sviluppo annuo, tenendo conto della natura dei prodotti venduti, del tipo di distributore, del ruolo che svolgono e dell'attività svolta all'interno del distributore assicurativo o riassicurativo. Tutti i dipendenti sopra menzionati devono dimostrare, in ogni momento, di soddisfare i suddetti requisiti di conoscenza professionale e competenza. La valutazione deve essere effettuata dalla persona/organo sociale responsabile della nomina di tali dipendenti, in conformità con le regole di governo societario applicabili. Inoltre, l'HR Business Partner di riferimento chiede a tali dipendenti di fornire l'autocertificazione. In ogni caso, essi devono fornire tutte le informazioni necessarie per consentire alla persona/funzione/organo sociale competente di effettuare i controlli e le valutazioni richiesti dalle politiche di Fit&Proper Locali e la trasmissione deve avvenire con termini e modalità corretti per consentire di effettuare i controlli e le valutazioni.

VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Gli accertamenti sul possesso dei requisiti di onorabilità e correttezza della Popolazione Target sono condotti contestualmente all'accertamento dei requisiti di professionalità e indipendenza in conformità alle disposizioni della Group Fit & Proper Policy.

La valutazione dei criteri di correttezza (al verificarsi di una o più delle situazioni di cui al precedente par. 5.1) deve essere effettuata ai sensi dell'articolo 5 del Decreto 88/2022. In particolare, il verificarsi di una o più situazioni non comporta automaticamente l'inidoneità, ma richiede una valutazione da parte dell'organo/funzione/persona competente. La valutazione deve essere condotta tenendo conto degli obiettivi di sana e prudente gestione, nonché della salvaguardia dell'impresa e della fiducia del pubblico. In particolare, la valutazione viene condotta sulla base di uno o più dei seguenti parametri, se pertinenti:

- l'oggettiva gravità dei fatti commessi o contestati, con particolare riguardo alle circostanze di cui all'articolo 5, comma 2, lett. a) del Decreto 88/2022;
- frequenza dei comportamenti, con particolare riguardo alla ripetizione di comportamenti della stessa indole e al lasso di tempo intercorrente tra di essi;
- fase del procedimento di impugnazione della sanzione amministrativa;
- fase e grado del procedimento penale;

- tipologia e importo della sanzione irrogata, valutati secondo criteri di proporzionalità, che tengano conto tra l'altro della graduazione della sanzione anche sulla base della capacità finanziaria dell'impresa;
- lasso di tempo intercorso tra il verificarsi del fatto o della condotta rilevante e la delibera di nomina, tenendo conto della regola generale di cui all'articolo 5, comma 2, lett. f), del Decreto 88/2022;
- livello di cooperazione con l'organo competente e con l'autorità di vigilanza;
- eventuali condotte riparatorie come specificate dall'articolo 5, comma 2, lett. h), del Decreto 88/2022;
- grado di responsabilità del soggetto nella violazione, con particolare riguardo all'effettivo assetto dei poteri nell'ambito dell'impresa, banca, società o ente presso cui l'incarico è rivestito, alle condotte concretamente tenute, alla durata dell'incarico ricoperto;
- ragioni del provvedimento adottato da organismi o autorità amministrativa;
- pertinenza e connessione delle condotte, dei comportamenti o dei fatti ai settori assicurativo, bancario, finanziario, mobiliare, dei servizi di pagamento, nonché in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

I criteri di correttezza non sono soddisfatti quando una o più delle situazioni di cui sopra delineano un quadro grave, definito e coerente, di comportamenti che possono contrastare con gli obiettivi di sana e prudente gestione nonché di salvaguardia dell'impresa e della fiducia del pubblico. La Popolazione Target comunica tempestivamente qualsiasi evento e/o circostanza che comporti o possa comportare la perdita del requisito di onorabilità o correttezza al soggetto incaricato di condurre la valutazione dei requisiti sopraccitati, in conformità alle disposizioni della Group Fit&Proper Policy.

NUOVA VALUTAZIONE

Il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte dei soggetti inclusi nella definizione di Popolazione Target deve essere valutato periodicamente, con cadenza almeno annuale, in conformità a quanto previsto dalla relativa Policy, tenendo conto dei compiti e delle responsabilità ad essi rispettivamente attribuiti.

In aggiunta, il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza deve essere valutato nuovamente dalla persona/organo sociale competente della Legal Entity di Gruppo in conformità alla Group Fit&Proper Policy al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

1. in caso di affidamento ad una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target di un altro ruolo con diverse responsabilità, anch'esso incluso nella suddetta definizione;
2. al verificarsi di un evento e/o una circostanza che comporti la perdita di uno dei requisiti sopra menzionati, anche se l'evento o la circostanza in questione non sono stati comunicati dal soggetto incluso nella Popolazione Target all'organo sociale/persona competente, in conformità con la Group Fit&Proper Policy;
3. qualora vi siano legittimi motivi per ritenere che una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target:

   - possa indurre la Società e/o il Gruppo ad agire in contrasto con la normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente;
   - possa aumentare il rischio, o esporre la Società e/o il Gruppo al rischio, di commettere un reato finanziario;
   - possa mettere in pericolo la sana e prudente gestione della Società e/o del Gruppo.

B.3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ

B.3.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Risk Management Group Policy

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi di Gruppo, incluse le strategie, i processi e le procedure di reporting, sono riportati nella Risk Management Group Policy[43], che rappresenta la base di tutte le politiche e linee guida relative ai rischi.

La suddetta Policy copre tutti i rischi, sia su base attuale che prospettica (forward-looking), ed è implementata in maniera coerente in tutto il Gruppo.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo è costituito dalle seguenti fasi:



[43] La Risk Management Group Policy copre tutte le categorie di rischi previste da Solvency II e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di business sottostanti è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: Investment Governance Group Policy; P&C Underwriting and Reserving Group Policy; Life Underwriting and Reserving Group Policy; Operational Risk Management Group Policy; Liquidity Risk Management Group Policy, Tax Absorption Capacity of Deferred Taxes Group Policy; Risk Appetite Framework Group Policy; altre politiche di rischio, come la Capital Management Group Policy, Supervisory Reporting and Public Disclosure Group Policy, Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures, ecc..

1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi, denominato Main Risks Self-Assessment, ha l'obiettivo di assicurare la corretta individuazione di tutti i rischi materiali a cui il Gruppo è esposto. A tal fine, la Funzione di Group Risk Management interagisce con le principali funzioni di business e con le Business Unit[44] per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure per mitigare tali rischi, secondo un processo di governance strutturato. I rischi identificati includono rischi quantificabili in termini di capitale (rischi di sottoscrizione vita e non vita, rischi finanziari e di credito, e rischi operativi) e non quantificabili (rischio di liquidità, strategico, reputazionale e di contagio). A livello di Gruppo sono inoltre considerati, nell'ambito dei rischi non quantificabili, i rischi relativi alle operazioni infragruppo, alla concentrazione e alle interdipendenze tra rischi.

Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti[45] relativi a rischi futuri in via di sviluppo, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica, nonché i rischi di sostenibilità[46]. Ai fini dell'identificazione di questi rischi vengono condotte survey dedicate con le principali funzioni di business e Top Management in tutti i principali Paesi in cui il Gruppo opera.

Il processo di identificazione dei principali rischi di Gruppo è condotto a livello di Gruppo e a livello locale, e le principali conclusioni sono riportate nei Report ORSA. Ai fini del processo di identificazione a livello di Gruppo si tengono in considerazione anche i risultati dei processi locali di identificazione dei rischi. Il processo è condotto su base annuale ed è previsto un monitoraggio tramite un ulteriore aggiornamento nel corso dell'anno in caso di eventuali cambiamenti significativi nei rischi identificati.

2. Misurazione dei rischi

I rischi identificati sono quindi valutati con riferimento al loro contributo al requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e con altre tecniche di valutazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio del Gruppo. L'utilizzo della stessa metrica per la misurazione dei rischi e dei requisiti di capitale assicura che ogni rischio quantificabile sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare. Ai fini del calcolo del SCR sono considerati eventi con una probabilità di 1 in 200 anni.

Il Gruppo utilizza il Modello Interno Parziale[47] (Partial Internal Model – PIM), approvato dall'Autorità di Vigilanza, per calcolare il requisito di capitale al fine della miglior rappresentazione del profilo di rischio del Gruppo Generali.

Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model – IM[48]) per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita, non vita e per i rischi operativi per quanto concerne le principali compagnie[49]. L'IM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto congiunto sui Fondi Propri del Gruppo.

Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le società di altri settori finanziari regolamentate (per es. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico.

Il perimetro dell'IM di Gruppo in termini di compagnie è riportato nella sezione E.4.

Al fine di un monitoraggio continuativo del profilo di rischio, le esposizioni ai principali rischi vengono quindi riviste in termini di valutazione del requisito di capitale trimestralmente.

Il rischio di liquidità è valutato sulla base di un modello di Gruppo per calcolare le metriche di rischio, come definito nella sezione C.4. Rischio di liquidità. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi del Gruppo sono gestiti sulla base del Group Risk Appetite Framework (RAF di Gruppo) definito dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (di seguito, Consiglio di Amministrazione). Il RAF di Gruppo definisce il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare nello svolgimento del business e fornisce l'impianto generale per l'integrazione della gestione dei rischi nei processi aziendali. In particolare, il RAF di Gruppo include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

L'obiettivo del RAF di Gruppo è quello di definire il livello di rischio desiderato sulla base della strategia di Gruppo. La dichiarazione di propensione al rischio del RAF di Gruppo è integrata:

- da valutazioni qualitative (preferenze di rischio), volte a supportare i processi decisionali;

[44] Aree geografiche o linee di business a livello globale secondo le quali è organizzato il Gruppo Generali.
[45] Maggiori dettagli sulla definizione dei rischi emergenti sono forniti nella sezione C.6.
[46] Maggiori dettagli sulla definizione dei rischi di sostenibilità sono forniti nella sezione C.6.
[47] Il Modello Interno a livello di Gruppo viene definito Parziale in quanto un numero, seppur limitato, di compagnie utilizza la formula standard per la determinazione del requisito di capitale.
[48] Nel documento i termini "Modello", "Modello Interno" e "IM" sono equivalenti.
[49] Ai fini del calcolo del SCR, l'utilizzo dell'IM è stato approvato per le più rilevanti compagnie assicurative in Italia, Germania, Francia, Austria, Svizzera, Repubblica Ceca e Spagna.

- dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi;
- da un operating target range che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui il Gruppo intende operare.

I livelli di tolleranza sono riferiti alle metriche di capitale, di liquidità, di utili e ai rischi sugli investimenti.

La governance del RAF di Gruppo fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo, nonché i processi di escalation e reporting da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di escalation predefiniti si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

Ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi di sottoscrizione, di investimento, di liquidità e operativi sono forniti nelle sezioni C.1., C.2., C.3., C.4. e C.5., rispettivamente Rischio di sottoscrizione, Rischio di mercato, Rischio di credito, Rischio di liquidità e Rischio operativo.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di reporting è quello di mantenere le funzioni di business, il Senior Management, il Consiglio di Amministrazione e l'Autorità di Vigilanza consapevoli ed informati sull'andamento del profilo di rischio e dei singoli rischi, oltre che su eventuali violazioni delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

Il processo ORSA, svolto su base annua, include l'informativa sulle valutazioni di tutti i rischi in un'ottica attuale e prospettica.

Il principale strumento di reporting dei rischi è l'ORSA Report che sarà ulteriormente descritto nella sezione B.3.3.

Funzione di Group Risk Management

La Funzione di Group Risk Management supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nel garantire l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e fornisce supporto ai principali processi decisionali (in particolare per il processo di pianificazione strategica, per la Strategic Asset Allocation, per il processo di sviluppo dei prodotti, nonché per le operazioni straordinarie di M&A).

In termini di governance del rischio, una descrizione del modo in cui la Funzione di Group Risk Management descritta sopra è strutturata ed integrata nella struttura organizzativa e nei processi decisionali sottostanti è fornita nella sezione B.1. Informazioni generali sul sistema di governance.

B.3.2. FRAMEWORK DEL MODELLO INTERNO: GOVERNANCE E VALIDAZIONE

GOVERNANCE DEL MODELLO INTERNO

Ai fini della misurazione dei rischi di sottoscrizione, finanziari, di credito e operativi, il Gruppo utilizza il Modello Interno, il cui utilizzo ai fini del calcolo del SCR è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

L'IM è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

La governance e i processi relativi all'IM sono definiti nella Internal Model Governance Group Policy, con la finalità di:

- mantenere l'IM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire procedure per progettare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza del modello.

La Internal Model Change Group Policy definisce i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti major e minor al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo dell'IM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento dello stesso.

Nell'ambito della Governance del Modello, è stato istituito l'Internal Model Committee, con la responsabilità di rivedere le calibrazioni dell'IM, e valutare le proposte su tutte le metodologie dell'IM, le ipotesi utilizzate, i parametri, i risultati, la documentazione e tutti gli altri elementi correlati al fine di supportare il Group Chief Risk Officer (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) dell'IM e per garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la Internal Model Governance Group Policy. Il Comitato è presieduto dalla Model Design Authority, nella persona dell'Head of Group Enterprise Risk Management, responsabile di assicurare la coerenza e l'appropriatezza complessiva dell'IM. I membri dell'Internal Model Committee sono tutti i Model Owner e la Model Design Authority ed eventualmente ulteriori partecipanti richiesti dalla Model Design Authority.

L'Internal Model Committee ha la responsabilità di fornire proposte/suggerimenti sulle tematiche riguardanti il Modello Interno, prima della presentazione al GCRO e garantisce il processo di escalation dal Model Owner al Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui ci siano aspetti non risolti.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio del Gruppo. Inoltre, il GCRO è responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del Modello, sulla base di quanto proposto dall'Internal Model Committee di Gruppo, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione della reportistica relativa all'IM al Comitato Controllo e Rischi (CCR) e al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, la sua conformità e che l'IM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio del Gruppo.

Questi ruoli sono generalmente previsti anche nella struttura organizzativa di ogni compagnia del Gruppo rientrante nel perimetro dell'IM.

VALIDAZIONE DEL MODELLO INTERNO

L'IM è soggetto ad un processo di validazione con l'obiettivo di garantire in maniera indipendente la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati dell'IM, nonché la loro conformità ai requisiti Solvency II.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definite nella Internal Model Validation Group Policy e nelle relative linee guida.

Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il Senior Management e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza dell'IM e includono le aree di miglioramento in cui l'IM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività dell'IM.

Nell'ambito del processo di validazione vengono considerati i risultati ottenuti durante gli esercizi di validazione precedenti, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche all'IM. Il processo di validazione esclude gli aspetti coperti dalle verifiche della Group Actuarial Function (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro governance). Tuttavia, sono previste interazioni regolari con la Group Actuarial Function al fine di garantire consistenza tra i rispettivi processi di validazione e di avvalersi eventualmente delle attività già svolte dalla stessa.

Inoltre, il processo di validazione funge da meccanismo d'incentivo al miglioramento e aggiornamento continuo del Modello Interno.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono l'IM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia. Altri elementi importanti come la data quality, la documentazione e l'utilizzo del Modello Interno sono validati di conseguenza.

Il processo di validazione viene condotto su base annua e laddove richiesto dal Senior Management, dal Consiglio di Amministrazione o dalle Autorità di Vigilanza.

B.3.3. PROCESSO ORSA

La valutazione interna del rischio e della solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment - ORSA) ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito a tutti i rischi e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica (forward-looking).

Il processo ORSA include l'informativa sulle valutazioni di tutti i rischi, sia quelli quantificabili in termini di requisito patrimoniale che non (ad esempio, i rischi di liquidità, reputazionali, emergenti e di sostenibilità), in un'ottica attuale e prospettica. Nell'ambito del processo ORSA, vengono inoltre effettuati stress test, analisi di sensitività e reverse stress test per valutare la solidità della posizione di solvibilità e del profilo di rischio al variare delle condizioni di mercato o di specifici fattori di rischio. Si considerano inoltre esercizi come quelli legati alla misurazione degli impatti in diversi scenari climatici, anche di lungo termine.

Il processo c.d. Group-wide, adottato dal Gruppo, implica che ogni compagnia assicurativa sia responsabile della predisposizione dell'ORSA Report a livello locale e che la Capogruppo coordini il processo di reporting ORSA di Gruppo. Le altre compagnie, diverse da quelle assicurative, predispongono una reportistica semplificata tenendo conto dei principi di proporzionalità e/o report predisposti in base alla regolamentazione settoriale locale.

I rischi più significativi a cui il Gruppo è esposto sono il rischio di mercato e di credito, prevalentemente legati all'instabilità finanziaria e in generale al contesto geopolitico e macroeconomico, valutati attraverso il loro contributo al SCR e mediante ulteriori sensitività e analisi di scenario, seguiti dai rischi di sottoscrizione e quelli operativi. Oltre ai rischi quantificabili in termini di SCR, all'interno dell'ORSA vengono valutati altri rischi, tra cui il rischio di liquidità, reputazionali, emergenti e di sostenibilità (tra cui il rischio legato al cambiamento climatico), nonché altri rischi strategici, relativi, ad esempio, ai clienti e alla rete distributiva.

A livello di Gruppo, il processo è coordinato dalla Funzione di Group Risk Management, supportata da altre funzioni per quanto riguarda i fondi propri, le riserve tecniche e gli altri rischi. L'ORSA Report di Gruppo, che descrive i principali risultati di questo processo, è redatto su base annua. In caso di cambiamenti significativi nel profilo di rischio, può essere prodotto un ORSA Report ad-hoc. Inoltre, è prevista

la revisione dell'ORSA Report da parte della Funzione di Group Compliance. L'ORSA Report di Gruppo è rivisto dal Senior Management e, successivamente alla discussione e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, viene inviato all'Autorità di Vigilanza.

Il processo ORSA garantisce una valutazione continuativa della posizione di solvibilità in base al Capital Management Plan di Gruppo nel contesto del processo del Piano Strategico.

I processi di gestione del rischio e del capitale sono strettamente integrati. Tale integrazione è ritenuta essenziale ai fini dell'allineamento tra le strategie di business e di rischio.

Il processo ORSA, e più specificatamente, la proiezione di capitale e la valutazione prospettica del profilo di rischio contribuiscono al processo di pianificazione strategica e di gestione del capitale.

Ai fini dell'allineamento tra le strategie di rischio e di business su base continuativa, la Funzione di Group Risk Management supporta attivamente il processo di pianificazione strategica.

B.4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riportato nel paragrafo B.1, AG, in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato le "Direttive sul sistema di governo societario", con l'obiettivo di assicurare che il sistema di governance, incluso il sistema di controllo interno, delle principali società del Gruppo sia basato sui medesimi componenti chiave, ruoli e responsabilità.

In linea con le direttive sopra citata, il sistema di controllo interno delle principali società del Gruppo deve essere istituito sulla base delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzioni attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance, la funzione di anti financial crime (ove previsto) e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione di internal audit rappresenta la terza linea di difesa.

Il sistema di controllo interno deve essere efficace e ben integrato nella struttura organizzativa e nel processo decisionale, assicurando in tal modo il rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative applicabili, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività delle società del Gruppo.

I controlli sono una parte integrata di ciascun processo. Pertanto, i responsabili delle funzioni operative (risk owners) hanno la responsabilità diretta per i rischi che rientrano nelle rispettive competenze, gestirli e implementare adeguate misure di controllo. A tal fine devono fornire all'Alta Direzione le informazioni necessarie per definire le politiche, i metodi e gli strumenti per la gestione e il controllo dei rischi per i quali sono responsabili, presidiando la loro attuazione e garantendo la loro adeguatezza nel tempo. Garantiscono inoltre che le funzioni operative sotto la loro responsabilità rispettino i loro obiettivi e le loro politiche, attuino azioni correttive nell'ambito della loro autonomia, mentre, a un livello superiore a livello gerarchico, presentano raccomandazioni o proposte specifiche all'Alta Direzione.

In aggiunta, le società del Gruppo devono istituire la funzione attuariale, la funzione di compliance, la funzione di anti financial crime e la funzione di risk management come seconda linea di difesa e la funzione di internal audit come terza linea di difesa secondo le previsioni delle relative politiche di Gruppo.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono:

(i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferire con gli altri e
(ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'AMSB senza restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto da nessuno altro.

MODELLO OPERATIVO DI COMPLIANCE

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Compliance Management System Group Policy" che include le regole fondamentali su come la compliance deve essere incorporata nelle attività quotidiane e come la funzione di compliance deve essere implementata. A questo riguardo, la politica sopra menzionata definisce un modello operativo della funzione di compliance nel Gruppo.

In particolare, i processi fondamentali inclusi nel modello operativo di compliance sono quelli di seguito indicati:

- l'identificazione dei rischi;
- il monitoraggio dei rischi;
- la valutazione dei rischi;

- il reporting e la pianificazione;
- la mitigazione dei rischi.

Il modello operativo di compliance può essere integrato da linee guida e/o da procedure operative di Gruppo per garantirne l'effettiva attuazione in tutto il Gruppo.

Il processo di identificazione dei rischi è finalizzato a identificare gli obblighi di compliance applicabili all'organizzazione. La funzione compliance assicura l'esistenza di adeguati processi per l'identificazione dei principali obblighi di compliance e dei relativi responsabili dei rischi.

Il monitoraggio dei rischi è il processo di raccolta delle informazioni allo scopo di valutare l'efficacia del sistema di gestione della conformità. La funzione compliance:

- verifica che siano predisposti, raccolti e analizzati indicatori di performance di compliance adeguati al fine di monitorare e misurare le performance di compliance,
- analizza le performance per identificare la necessità di azioni correttive,
- assicura che il sistema di gestione del rischio di compliance sia rivisto a intervalli pianificati,
- esegue test sull'effettiva capacità del Sistema di Gestione della Conformità di mitigare i rischi di compliance,
- segue le iniziative volte ad affrontare i problemi legati alla conformità.

Il processo di valutazione dei rischi è finalizzato a valutare i rischi di compliance a cui l'organizzazione è esposta è esposta ed il livello di adeguatezza del sistema di gestione dei rischi di compliance per il raggiungimento dei risultati previsti. La funzione di compliance, insieme alla funzione di risk management, svolge e supporta i responsabili dei rischi nelle 'attività di valutazione e garantisce l'applicazione della metodologia di valutazione dei rischi di Gruppo.

Il processo di reporting è volto a garantire che adeguati flussi di informazioni sulle performance del sistema di gestione della conformità della società del Gruppo e della sua continua adeguatezza, incluse tutte le non conformità rilevanti, vengano forniti all'alta direzione della società del Gruppo e all'Organo Amministrativo, nonché alla funzione compliance di Gruppo attraverso la funzione compliance della relativa Business Unit.

Il responsabile della funzione di compliance fornisce aggiornamenti periodici all'Organo Amministrativo e all'alta direzione e ogniqualvolta si verificano modifiche sostanziali al profilo di rischio di conformità della Società del Gruppo.

Il responsabile della funzione di compliance sottopone all'approvazione dell'Organo Amministrativo il piano annuale delle attività redatto tenendo conto dei principali rischi cui l'impresa è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica.

Almeno due volte all'anno, il responsabile della funzione di compliance riporta all'Organo Amministrativo lo stato di esecuzione del piano annuale di attività.

Il processo di mitigazione del rischio è finalizzato all'adozione di tutte le iniziative utili a migliorare il sistema di gestione della compliance.

In questo contesto, la Funzione Compliance:

- verifica che gli obblighi di compliance siano integrati nelle politiche, nelle procedure e nei processi esistenti che definiscono i controlli chiave minimi quando necessario,
- verifica che venga fornito un supporto formativo continuo ai dipendenti per assicurare che tutti i dipendenti interessati siano regolarmente formati,
- fornisce una comunicazione e una formazione specifica su temi legati alla compliance per migliorare la cultura di compliance dei dipendenti,
- promuove l'inclusione delle responsabilità di conformità nella descrizione delle mansioni e nel processo di gestione delle performance dei dipendenti,
- fornisce una consulenza obiettiva su questioni relative alla conformità,
- assicura che l'organizzazione sia supportata da un'adeguata consulenza professionale nell'istituzione, l'attuazione e il mantenimento del sistema di gestione della conformità,
- valuta l'esposizione al rischio di compliance dei progetti strategici, delle operazioni significative e dei nuovi prodotti prima della loro approvazione.

B.5. FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

Nel Gruppo Generali, le attività di revisione interna sono svolte da Group Audit in linea con la Politica di Audit di Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. ("AG", l'ultima società controllante del Gruppo Generali).

La Politica di Audit di Gruppo definisce il Mandato della funzione di revisione interna nel Gruppo Generali e definisce i principi da rispettare, in linea con la normativa italiana, con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing e con le ulteriori

normative applicabili. Tutti i requisiti derivanti dai nuovi Standard professionali emessi dall'*Institute of Internal Auditors* nel 2024 sono stati inclusi nella Politica di Audit di Gruppo e nella Metodologia di Audit di Gruppo ed implementati nelle attività di audit.

Group Audit, che comprende tutte le funzioni di revisione interna del Gruppo Generali, è una funzione indipendente e obiettiva istituita dal Consiglio di AG per esaminare e valutare, a beneficio del Consiglio medesimo, dell'Alta Direzione e di tutti gli *stakeholder*, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario, fornendo attività di *assurance* e consulenza. La funzione supporta il Consiglio di AG nell'identificazione delle strategie riguardanti il controllo interno e la gestione del rischio, anche in una prospettiva di lungo periodo, fornendo analisi, valutazioni, raccomandazioni e informazioni relative alle attività esaminate. In aggiunta al ruolo di funzione di revisione interna di AG in qualità di singola società del Gruppo, la funzione del Group Chief Audit Officer, in quanto funzione di revisione interna dell'ultima società controllante del Gruppo Generali, esercita direzione e coordinamento sulle attività di revisione interna in tutto il Gruppo.

La *governance* interna di Group Audit segue l'organizzazione del Gruppo Generali che opera come conglomerato finanziario diversificato nelle Aree di Business *"Insurance"*, *"Asset Management"* e *"Banking"*. Per le società dell'Area *"Insurance"*, Group Audit è organizzato secondo un principio regionale che mira a rispecchiare la struttura organizzativa del Gruppo suddivisa in Business Unit che coordinano le singole società: la funzione del Group Chief Audit Officer svolge le attività di audit per AG e guida la funzione globale, i Chief Audit Officer delle Business Unit guidano le funzioni di revisione interna delle Business Unit e i Chief Audit Officer locali guidano le funzioni di revisione interna delle singole società del Gruppo. In linea con il modello di *governance* del Gruppo e in conformità con i riferimenti normativi locali, viene definita una linea di riporto di *solid line* manageriale tra il Group Chief Audit Officer e i Chief Audit Officer locali nell'Area di Business *"Insurance"*. Questo implica che i Chief Audit Officer delle singole società, in conformità alla normativa e ai sistemi di *corporate governance*, riportino gerarchicamente agli OADV[50] di tali società, e che al contempo la *solid line* manageriale guidi le decisioni chiave su questioni funzionali, di budget e di risorse umane e garantisca un coordinamento continuo, un flusso informativo adeguato e un allineamento quotidiano sulle attività operative.

L'Area *"Asset Management"* è gestita da Generali Investments Holding (GIH), una società controllata da AG. Il Chief Audit Officer di GIH riporta al Consiglio di GIH, implementa la Politica di Audit di Gruppo, coordina le attività di audit nell'Area *Asset Management*, ne consolida i risultati e agisce come principale interlocutore del Group Chief Audit Officer per quanto riguarda le attività di audit relative all'*Asset Management*. Nell'Area *"Banking"*, il Chief Audit Officer di Banca Generali riporta al Consiglio della Banca e implementa la Politica di Audit approvata da tale Consiglio coerentemente con la Politica di Audit di Gruppo. Entrambi indirizzano specifici flussi informativi alla funzione del Group Chief Audit Officer per consentire un'adeguata attività di direzione e coordinamento all'interno del Gruppo.

Lo scopo di Group Audit è quello di proteggere la reputazione del Gruppo Generali e la sua credibilità nei confronti di tutti gli *stakeholder*. La funzione supporta l'organizzazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi nonché nel miglioramento della *governance*, della gestione del rischio, dei processi di controllo, del processo decisionale, della supervisione e della capacità di servire l'interesse pubblico. Inoltre, Group Audit mira a rafforzare la capacità dell'organizzazione di creare, proteggere e sostenere valore, fornendo al Consiglio e all'Alta Direzione *assurance*, consulenza, approfondimenti e previsioni indipendenti, oggettivi e basati sul rischio.

Il Consiglio di AG è responsabile di garantire che Group Audit sia provvisto di poteri e risorse sufficienti per svolgere i propri compiti. L'Alta Direzione supporta Group Audit nell'adempimento del suo Mandato e promuove il suo riconoscimento in tutta l'organizzazione. Ogni singola unità organizzativa del Gruppo Generali deve informare tempestivamente Group Audit di qualsiasi fatto o circostanza che possa essere rilevante per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Group Chief Audit Officer riporta direttamente al Consiglio di AG, ha accesso diretto e libero a quest'ultimo ed è nominato e revocato dallo stesso. In questo modo, i servizi e le responsabilità della funzione di revisione interna sono liberi da ogni tipo di interferenza da parte della Direzione o limitazioni indebite e la funzione dispone dell'autorità e dello status organizzativo necessari per sottoporre eventuali rilievi direttamente all'Alta Direzione nonché per portarli all'attenzione del Consiglio, ove necessario. Il Group Chief Audit Officer soddisfa i requisiti esterni definiti dalla Direttiva europea Solvency II e dalla normativa locale così come i requisiti di competenza e onorabilità (*"Fit & Proper"*). Il Group Chief Audit Officer non assume responsabilità operative e mantiene un rapporto aperto, costruttivo e collaborativo con le Autorità di Vigilanza.

Group Audit è provvisto di adeguate risorse umane, tecniche e finanziarie e possiede o si dota, nel suo insieme, delle conoscenze, capacità e competenze necessarie a svolgere i propri doveri in modo efficace ed efficiente, incluse tutte le competenze tecniche necessarie, quali la conoscenza digitale e le abilità per svolgere le attività di audit con il supporto di tecniche di *data analytics*.

Tutto il personale di Group Audit possiede specifici requisiti di competenza e onorabilità (*"Fit & proper"*). Gli Internal Auditor sono tenuti ad evitare, nella massima misura possibile, attività che possano creare conflitti di interesse o essere percepite come tali. Nei casi in cui ciò non sia possibile, vengono attuate adeguate misure di attenuazione. Al fine di prevenire l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, nell'attribuire i compiti, il Group Chief Audit Officer favorisce la rotazione delle mansioni e delle responsabilità all'interno del team. Ai soggetti preposti alla funzione di revisione interna non sono affidate autorità o responsabilità operative dirette nell'ambito delle aree aziendali sottoposte a verifica. Parimenti, questi non sono coinvolti nell'organizzazione operativa dell'impresa, nello sviluppo, introduzione

[50] Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza.

o implementazione di presidi organizzativi o di controllo interno. Tale indipendenza organizzativa, tuttavia, non esclude la possibilità di essere informati e fornire la propria consulenza professionale agli *stakeholder*.

L'attività di Group Audit rimane libera da interferenze da parte di qualunque elemento dell'organizzazione aziendale, anche nella scelta delle aree da sottoporre a verifica, nella definizione del perimetro delle attività di revisione, delle procedure, della frequenza, delle tempistiche nonché nella definizione dei contenuti da comunicare, così da mantenere la necessaria autonomia e obiettività di giudizio. Per svolgere le attività di audit, Group Audit ha pieno, libero, illimitato e tempestivo accesso a tutti i dati e le informazioni dell'organizzazione, ai beni fisici, ai sistemi informatici e al personale coinvolto, nel pieno rispetto della riservatezza e salvaguardia dei dati e delle informazioni. Group Audit non fa parte né è responsabile delle Funzioni Fondamentali di seconda linea; tuttavia, collabora e si relaziona periodicamente con esse e con la società di revisione esterna. Ciò al fine di individuare e discutere rischi emergenti o effettivi e lo stato dei controlli in essere, al fine di evidenziare eventuali lacune nella copertura dei rischi chiave e discutere i relativi piani di mitigazione, in modo da promuovere continuamente l'efficienza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni.

Group Audit identifica l'universo di audit in termini di società - incluso il relativo approccio di controllo - e processi aziendali del Gruppo - sulla base del cosiddetto *Common Process Tree* utilizzato come base per l'attività di audit in ciascuna società del Gruppo - ed esegue annualmente una valutazione del rischio (il c.d. *risk assessment*), garantendo così un'adeguata copertura di audit basata sul rischio delle società che rientrano nell'ambito di applicazione della Politica di Audit di Gruppo.

Il processo di *audit risk assessment* si basa sul giudizio professionale, comprende un approccio *Bottom-up* e uno *Top-down*, prendendo in considerazione le informazioni aggiornate sui rischi, eventuali cambiamenti nelle normative esterne, gli obiettivi strategici dell'organizzazione, le informazioni ottenute dalla Direzione, dalle Funzioni Fondamentali di seconda linea, dalla società di revisione esterna e dalle Autorità di Vigilanza, nonché le carenze identificate nelle precedenti attività di audit. Group Audit valuta la rischiosità dei processi aziendali rilevanti e, di conseguenza, individua i processi da sottoporre a revisione secondo le regole di copertura definite dalla Metodologia di Audit di Gruppo, giungendo alla definizione del Piano di Audit basato sul rischio.

Il Group Chief Audit Officer sottopone annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di AG il Piano di Audit di AG, in qualità di impresa di assicurazione e riassicurazione autonoma, e il Piano di Audit di Gruppo in qualità di ultima società controllante di un'organizzazione globale. Il Piano di Audit di Gruppo individua almeno le attività soggette a verifica ed i criteri adottati alla base della selezione, il fabbisogno in termini di budget complessivo e di risorse umane per l'anno successivo, il programma per lo sviluppo della funzione e qualsiasi ulteriore informazione rilevante. Per quanto riguarda gli interventi di revisione proposti, i cosiddetti audit tematici trasversali - interventi di revisione svolti per fornire *assurance* su tematiche comuni a diverse società del Gruppo - sono descritti e approvati in dettaglio, mentre gli audit locali sono rappresentati su base statistica. Al fine di adempiere agli obblighi di AG in qualità di ultima società controllante con riferimento alla normativa antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, il Piano di Audit di Gruppo include un audit tematico su tale materia ogni anno.

Il Piano di Audit di Gruppo approvato viene rivisto ed aggiornato regolarmente durante l'anno da parte di Group Audit in risposta ad eventuali cambiamenti intervenuti in termini di business, rischi, processi operativi, programmi, sistemi, controlli e criticità individuate. Qualsiasi variazione significativa al Piano di Audit approvato viene sottoposta attraverso il processo di informativa periodica al Consiglio di AG per ulteriore approvazione. Ove necessario, Group Audit può svolgere interventi di audit che non sono inclusi nel Piano, comunicandoli con tempestività al Consiglio della società del Gruppo interessata e richiedendone l'approvazione formale attraverso il processo di informativa periodica.

Nel corso dell'anno, Group Audit esegue gli interventi inseriti nel Piano di Audit di Gruppo, valutando il disegno e l'efficacia dei processi sottoposti a revisione e dei relativi controlli. Le carenze riscontrate vengono quindi strutturate in criticità formali, classificate in base alla loro gravità e al loro potenziale impatto sull'organizzazione. Al termine di ogni intervento di audit, Group Audit predispone un audit report in forma scritta e lo inoltra tempestivamente ai responsabili delle aree sottoposte a verifica e all'Alta Direzione. Tale report, cui viene assegnata una valutazione complessiva basata sui risultati delle attività di audit, riporta le criticità riscontrate e la loro significatività, nonché una proposta di azioni correttive, i relativi responsabili e le scadenze proposte per la loro implementazione. Per garantire che i responsabili delle rispettive azioni correttive le implementino correttamente entro le tempistiche stabilite, Group Audit monitora con attenzione il processo di risoluzione delle criticità identificate.

Il Group Chief Audit Officer fornisce con cadenza almeno semestrale al Consiglio di AG una relazione sintetica sulle attività svolte a livello di Gruppo. La relazione include una sintesi degli interventi di audit tematici effettuati, i relativi risultati e potenziali temi comuni individuati nel Gruppo in materia di *governance*, gestione del rischio e controlli. Inoltre, la relazione include una sintesi dei risultati degli interventi di audit locali classificati come "Inadeguati" e di quelli in cui sono state identificate criticità con una classificazione a "Livello di Gruppo". La relazione periodica include anche statistiche a livello di Gruppo sul processo di *follow-up* dei rilievi identificati in passato e sul loro livello di risoluzione. Qualora eventi di particolare gravità dovessero emergere nel corso dell'ordinario ciclo di rendicontazione, il Chief Audit Officer della società del Gruppo interessata informa tempestivamente l'OADV[51] locale, l'Alta Direzione e il Group Chief Audit Officer.

[51] Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza.

Sulla base delle attività svolte, il Group Chief Audit Officer valuta il livello di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo Generali con cadenza almeno annuale, in conformità alla Metodologia di Audit di Gruppo, e presenta un'attestazione formale sullo stesso al Consiglio.

Group Audit mantiene un programma di "*Quality Assurance* e miglioramento continuo", che prevede verifiche sia interne che esterne in linea con i requisiti dei nuovi Standard professionali e con l'obiettivo di identificare opportunità di miglioramento su base continuativa. Il *quality assessment* interno è costituito da attività di monitoraggio continuo e da valutazioni periodiche, nonché da attività di *quality assurance* come le *Closed File Review*. Il *quality assessment* esterno viene effettuato almeno una volta ogni cinque anni da un valutatore o di un gruppo di valutazione qualificato e indipendente esterno all'organizzazione. Il Group Chief Audit Officer sviluppa un piano per il programma di *Quality Assurance* e miglioramento continuo a livello di Gruppo, lo discute e ne condivide i risultati con il Consiglio di AG. Il programma prevede anche un'autovalutazione annuale a livello di Gruppo della conformità dell'attività di audit agli Standard professionali, alla Politica di Audit di Gruppo e alla Metodologia di Audit di Gruppo.

In linea con la normativa italiana e il Mandato conferitole dal Consiglio di AG, la funzione del Group Chief Audit Officer sviluppa la funzione globale di Group Audit puntando all'efficacia e all'efficienza operativa e al miglioramento continuo della qualità, anche attraverso l'adozione e il potenziamento di strumenti digitali. Inoltre, in Group Audit sono attive diverse *community*, nonché programmi di formazione e di sviluppo per i talenti, con l'obiettivo di rafforzare e promuovere la condivisione delle conoscenze in tutte le aree di competenza e di consolidare la collaborazione all'interno della *Group Audit Community* globale.

B.6. FUNZIONE ATTUARIALE

La Funzione Attuariale del Gruppo Generali, denominata Group Actuarial Function, è costituita in conformità ai requisiti regolamentari di Solvency II, che prevedono l'istituzione di un'efficace Actuarial Function in tutte le imprese di assicurazione e di riassicurazione.

Le principali responsabilità della funzione sono le seguenti:

- coordinare e validare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- raffrontare le *best estimate* con i dati tratti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo nei casi non vi siano dati di qualità sufficiente o appropriata qualità per applicare un modello attuariale affidabile;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione di Gruppo;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo;
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

Inoltre, la Group Actuarial Function definisce il *framework* di riferimento che deve essere seguito a livello locale dalle compagnie del Gruppo Generali, con riferimento al calcolo e alla valutazione dell'adeguatezza delle riserve tecniche (in termini di metodologie, processi, procedure di monitoraggio e reportistica) e alla formazione ed espressione dell'opinione sulla politica di sottoscrizione globale e sugli accordi di riassicurazione.

Nell'ambito del perimetro di applicazione della Actuarial Function Group Policy, ciascuna compagnia del Gruppo istituisce una funzione attuariale secondo le disposizioni delle politiche di Gruppo in materia e della normativa locale applicabile. Le funzioni attuariali locali applicano il *framework* di riferimento definito dalla Group Actuarial Function per assolvere alle responsabilità sopra elencate.

In linea con i principi indicati nella Actuarial Function Group Policy, il responsabile della funzione attuariale di Gruppo riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. e anche al Group CEO, così come i responsabili delle funzioni attuariali locali riportano direttamente all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e anche al Local CEO. Tale struttura di riporto al CEO assicura che detta funzione sia organicamente inserita nel contesto aziendale e possa svolgere le proprie attività, dotandola dei mezzi necessari. Inoltre, al fine di assicurare un opportuno coordinamento delle attività locali e il necessario supporto alle attività di Gruppo, sono istituite delle linee di riporto solide tra i responsabili delle funzioni attuariali locali, i responsabili delle funzioni attuariali di Business Unit ed il responsabile della funzione attuariale del Gruppo.

Nella Group Actuarial Function a diretto riporto del responsabile, sono identificate due unità per le attività concernenti il business vita e non vita (rispettivamente Group Life Actuarial Function e Group Non Life Actuarial Function) e un'unità per le attività di coordinamento cross-funzionali (Group Actuarial Function Coordination).

Il responsabile della Group Actuarial Function partecipa al Comitato Controllo Rischi ed ai comitati che trattano argomenti di sottoscrizione, riassicurazione, riserve tecniche e Asset and Liability Management (ALM) ed ha accesso a tutte le informazioni rilevanti per svolgere la propria attività.

In questo contesto, in linea con le disposizioni della normativa Solvency II, il responsabile della Group Actuarial Function è tenuto a presentare al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., con frequenza almeno annuale, le relazioni sulle riserve tecniche di Gruppo, sulla politica di sottoscrizione di Gruppo e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo. Tali relazioni documentano tutte le analisi che sono state effettuate e i loro risultati e identificano chiaramente ogni problematica e le relative raccomandazioni per risolvere tali limitazioni.

Relativamente all'attività di contribuzione ad un efficace sistema di gestione dei rischi, la Group Actuarial Function supporta le analisi di rischiosità ed incertezza: in particolare, (1) valida i risultati delle sensitivity sulle riserve tecniche; (2) assicura coerenza negli approcci valutativi delle riserve tecniche e del capitale di rischio; (3) supporta l'individuazione dei rischi cui il Gruppo Generali è esposto; (4) supporta la determinazione delle correlazioni adottate nel calcolo del SCR.

La Group Actuarial Function collabora anche con le altre Funzioni Fondamentali, tramite lo scambio di informazioni utili per l'esecuzione dei rispettivi compiti, al fine di garantire un efficace presidio sulle attività di gestione dei rischi.

La funzione è dotata di personale che possiede un'adeguata preparazione attuariale (con laurea in scienze attuariali, statistica o matematica, oppure qualifiche post-laurea in ambito finanziario/assicurativo) ed è provvisto delle conoscenze e competenze necessarie per il corretto esercizio delle responsabilità attribuitegli.

B.7. ESTERNALIZZAZIONE

La Politica di Gruppo sull'esternalizzazione ha lo scopo di definire i requisiti standard minimi e obbligatori applicabili a livello di Gruppo, assegnare le principali responsabilità e assicurare l'introduzione di appropriati presidi di controllo e governance per ogni iniziativa di esternalizzazione.

La Politica si applica a tutte le Società del Gruppo, inclusa Assicurazioni Generali S.p.A., con l'esclusione dei fondi e veicoli di investimento, le società non controllate e le società del Gruppo che, pur essendo controllate, risultino non regolamentate e prive di personale e definisce i principi da seguire per attuare l'esternalizzazione.

La Politica introduce un approccio basato sulla valutazione del rischio adottando il principio di proporzionalità per applicare i requisiti necessari in base al profilo di rischio, alla materialità di ogni accordo di esternalizzazione e al livello di controllo che il Gruppo Generali esercita sui fornitori.

La Politica di esternalizzazione distingue tra:

- funzioni fondamentali;
- funzioni/attività essenziali o importanti;
- funzioni/attività non essenziali o non importanti.

Le funzioni fondamentali sono: l'Internal Audit, la Compliance, il Risk Management, la funzione Attuariale e la funzione Anti Financial Crime.

La Politica di esternalizzazione di Gruppo ha definito un set di criteri qualitativi e quantitativi da adottare in ogni società del Gruppo al fine di identificare le funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate. I criteri della Politica sono:

Criteri qualitativi

- criteri normativi: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività senza le quali sarebbe compromessa la capacità della Società del Gruppo di mantenere le proprie licenze o autorizzazioni ad operare;
- criteri di business: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività ritenute fondamentali per l'operatività del business (ossia quelle funzioni/attività senza le quali la Società del Gruppo non sarebbe in grado di fornire i servizi ai suoi clienti, realizzare la propria strategia ed obiettivi o incorrerebbe in seri problemi reputazionali);

Criteri quantitativi

- criteri di materialità: devono essere definiti tenendo in considerazione la portata dell'accordo, il volume e/o il valore delle funzioni/attività da esternalizzare e i potenziali impatti finanziari generati nel caso in cui queste funzioni/attività venissero eseguite in maniera non appropriata o non eseguite affatto.

È in ogni caso considerata essenziale o importante l'esternalizzazione di una funzione fondamentale o del Data Protection Officer.

Inoltre, a seguito dell'allineamento della Politica di esternalizzazione agli «*Orientamenti in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud*», pubblicati da EIOPA il 6 febbraio 2020, sono state introdotte le definizioni di servizi cloud ed esternalizzazione cloud.

I servizi cloud sono i servizi forniti tramite cloud computing, ossia un modello che consente l'accesso in rete diffuso, pratico e su richiesta a un gruppo condiviso di risorse elettroniche configurabili (ad esempio, reti, server, memorie, applicazioni e servizi), che possono essere forniti e messi a disposizione rapidamente con un minimo di impegno gestionale o di interazione con il fornitore del servizio.

I servizi sono tipicamente forniti in una delle seguenti forme:

- Software as a Service ("SaaS");
- Platform as a Service ("PaaS");
- Infrastructure as a Service ("IaaS").

L'esternalizzazione cloud si configura quando:

- in un accordo con un fornitore di servizi cloud sussistono i requisiti previsti nella definizione di esternalizzazione;
- oppure
- in un accordo con un fornitore di servizi, che non è un fornitore di servizi cloud, questo fa in modo significativo ricorso a infrastrutture cloud per fornire i propri servizi.

Ogni Società del Gruppo ha adottato i criteri e classificato il proprio portafoglio di contratti di esternalizzazione e ha inoltre definito propri processi per identificare e classificare le nuove iniziative di esternalizzazione.

La Politica richiede la nomina, per ogni accordo di esternalizzazione, di uno specifico referente dell'esternalizzazione (Referente locale dell'esternalizzazione, definito anche OBR - *Outsourcing Business Referent* - locale), al quale è attribuita la responsabilità dell'intero processo di esternalizzazione, dalla valutazione del rischio alla gestione finale dell'accordo e al conseguente monitoraggio delle attività. Inoltre, al fine di assicurare che appropriate salvaguardie e controlli siano in essere, la Politica richiede che l'accordo di esternalizzazione attribuisca chiaramente i rispettivi diritti e doveri alla Società del Gruppo e al fornitore, costituendo la base legale del rapporto di esternalizzazione.

L'esternalizzazione di funzioni o attività essenziali o importanti è attuata principalmente attraverso un modello "in-country" nel quale il fornitore è residente nello stesso paese della società cliente del Gruppo.

Le principali funzioni o attività essenziali o importanti intragruppo esternalizzate sono afferenti alle aree aziendali indicate nella tabella sotto riportata (sulla base del numero di contratti attivi).

Principali funzioni o attività essenziali o importanti intragruppo esternalizzate
Investimenti
Gestione dei Sistemi Informativi ed Infrastrutture
Funzioni Fondamentali
Pagamenti, Liquidazione sinistri e Riservazione
Contabilità e Bilancio
Sottoscrizione e gestione di portafoglio

Si riporta che dal 25 Ottobre 2024, al fine di rispondere ai requisiti derivanti dal regolamento DORA (EU) 2022/2554 – Digital Operational Resilience Act, è stata adottata la Third Parties Management and Outsourcing Group Policy, che, in continuità con la precedente Outsourcing Group Policy, la Outsourcing AG Policy e le relative AG Technical Measures, descrive gli obblighi previsti dal Regolamento IVASS n. 38/2018, introducendo, dal 17 Gennaio 2025, ulteriori previsioni normative specifiche per gli accordi di esternalizzazione riferiti ai servizi ICT.

B.8. ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione di AG nella valutazione relativa all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo. Nel corso del 2024, questa valutazione è stata fatta in febbraio (con riguardo al 2023) e in luglio (con riguardo al primo semestre 2024). La valutazione inclusiva del secondo semestre 2024 è stata effettuata nel mese di febbraio 2025.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di AG, sulla base di quanto riferito dai responsabili delle funzioni fondamentali di Gruppo, del parere reso dal Comitato Controllo e Rischi e della dichiarazione rilasciata dal Group CEO (in qualità di Amministratore Incaricato per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi) e ha deliberato in merito alla complessiva adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo, tenendo in considerazione i risultati delle attività svolte nel periodo di riferimento e le azioni di mitigazione che sono state attivate o pianificate.

ALTRE INFORMAZIONI MATERIALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE DEL GRUPPO

Non sussiste alcuna ulteriore informazione sostanziale sul sistema di governance

C. Profilo di rischio

C.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE

C.1.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione vita derivano dal core business assicurativo del Gruppo nei segmenti vita e salute. I rischi sono relativi principalmente all'attività diretta. Il portafoglio assicurativo salute rappresenta una componente minore all'interno del business.

Il portafoglio vita deriva principalmente dal business tradizionale basato su prodotti assicurativi con partecipazione agli utili e da prodotti unit-linked. La parte prevalente del business tradizionale include prodotti con coperture assicurative legate alla vita e alla salute degli assicurati. Include, inoltre, coperture di puro rischio, con relativo rischio di mortalità e alcuni portafogli di rendite, con relativo rischio di longevità. La maggior parte delle coperture assicurative include opzioni derivanti dalle condizioni contrattuali o dalla normativa che consentono all'assicurato di riscattare, ridurre, limitare o sospendere la copertura in maniera parziale o totale, di estinguerla anticipatamente oppure di sottoscrivere, rinnovare, aumentare, estendere o riattivare la copertura assicurativa in maniera parziale o totale. Per questi motivi i prodotti sono soggetti al rischio di riscatto.

I rischi di sottoscrizione vita e salute possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa insiti nei contratti vita. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I rischi di sottoscrizione vita e salute includono:

- il rischio di mortalità, definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofale, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel pricing e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione;
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa, e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. mass-lapse, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito nello specifico all'assicurazione malattia anche collegata a eventi catastrofali, per le compagnie che utilizzano l'IM.

Oltre ai rischi sopra elencati, la Mappa dei rischi di Gruppo include anche il rischio c.d. going concern reserve, che è un rischio specifico per il portafoglio tedesco relativo alla stima delle ipotesi legate alla nuova produzione.

Misurazione del rischio

L'approccio sottostante la misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite derivanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche e/o operative. I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative, prima e dopo l'applicazione degli stress.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il PIM[52], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno.

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione vita al 31.12.2014 è pari a €4.388 milioni prima della diversificazione, pari al 12,2% del SCR totale prima della diversificazione (€3.965 milioni al 31.12.2023) e a €1.305 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 4,8% del SCR totale dopo la diversificazione (€1.253 milioni al 31.12.2023). I rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con le altre categorie di rischio e pertanto il loro contributo complessivo al profilo di rischio rimane limitato.

[52] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

Il requisito di capitale aumenta leggermente rispetto allo scorso anno, principalmente sul rischio di riscatto per via dell'aggiornamento delle ipotesi operative e della calibrazione del rischio come conseguenza dell'incremento dei riscatti osservati.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi anche gli incrementi dei tassi di inflazione registrati negli ultimi anni sono già integrati nella calibrazione del Modello Interno.

Nel corso del 2023, l'evoluzione del contesto macroeconomico ha influenzato il trend di mercato dei riscatti, facendo osservare un incremento degli stessi anche per il Gruppo Generali, soprattutto per i prodotti di risparmio e ibridi, per il canale bancassurance e consulenti finanziari. Complessivamente, durante il 2024 i riscatti sono diminuiti rispetto all'anno precedente, grazie alle iniziative di successo intraprese dal Gruppo per sostenere i risultati aziendali e al cambio di tendenza dei tassi di interesse. In Italia, i tassi di riscatto sono rimasti relativamente stabili su base annua, con una riduzione negli ultimi mesi.

Per monitorare i suddetti effetti, in aggiunta alle analisi di sensitività che fanno parte dell'attività ricorrente durante l'anno, il Gruppo conduce ulteriori analisi sui rischi di sottoscrizione vita anche su orizzonti temporali più estesi come quelli del Piano Strategico che vengono riportati nell'ambito del processo ORSA.

Infine, il Gruppo Generali, oltre al monitoraggio sui dati relativi ai premi, sinistri e riscatti, ha mantenuto un presidio specifico da attivarsi in caso di unknown events ovvero di esposizioni o fenomeni straordinari di cui il mercato assicurativo o il Gruppo Generali nello specifico non abbiano precedente esperienza da un punto di vista della sottoscrizione.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio di sottoscrizione vita è inclusa nei seguenti processi:

- sviluppo prodotti e accurato processo di tariffazione;
- selezione ex-ante dei rischi tramite sottoscrizione;
- definizione e monitoraggio dei limiti operativi di sottoscrizione;
- gestione e monitoraggio del portafoglio.

Nell'ambito della tariffazione dei prodotti si definiscono le caratteristiche del prodotto e le ipotesi di costo, finanziarie, biometriche e relative al comportamento degli assicurati, in modo da consentire alle compagnie del Gruppo di far fronte a possibili variazioni inattese al verificarsi di tali ipotesi.

La tariffazione deve basarsi su solidi dati tecnici per consentire una valutazione sostenibile nel lungo termine dei rischi che incidono sul business vita e salute. Per i prodotti con rischi biometrici si adottano ipotesi prudenziali, mentre per i prodotti di risparmio si utilizzano le tecniche di profit testing.

Per i portafogli assicurativi aventi rischio biometrico, viene svolta una revisione della mortalità effettiva di portafoglio, confrontandola con la mortalità attesa, definita sulla base di tavole di mortalità aggiornate e specifiche per i diversi mercati. Le analisi sono differenziate per sesso, età, data della polizza, somme assicurate e altri criteri di sottoscrizione, al fine di garantire che le ipotesi di mortalità rimangano adeguate nel tempo e di limitare al minimo il rischio di errata stima per i successivi anni di sottoscrizione. La stessa valutazione annuale dell'adeguatezza delle tavole di mortalità utilizzate nell'attività di tariffazione è effettuata anche per il rischio di longevità. In questo caso non sono considerati solo i rischi biometrici, ma anche i rischi finanziari relativi ai rendimenti minimi garantiti e ai possibili disallineamenti tra attivi e passivi.

Nella sottoscrizione di nuovi contratti, si presta particolare attenzione ai rischi medici, finanziari e morali (c.d. moral hazard). Il Gruppo ha definito delle specifiche linee guida per la sottoscrizione di questi rischi. In particolare, per i rischi biometrici sono stati definiti degli standard tramite manuali, questionari e requisiti medici e finanziari. Per le garanzie assicurative aggiuntive, che sono più esposte al rischio di moral hazard, vengono definiti limiti assuntivi più stringenti rispetto a quelli applicati per le coperture in caso morte. Al fine di mitigare questi rischi, vengono definite anche specifiche condizioni di esclusione ai contratti.

I rischi finanziari e di credito, relativi a prodotti con una componente di risparmio e con garanzie finanziarie, sono valutati in modo accurato durante la fase di tariffazione unitamente ai costi associati. In questo caso, sono considerati nella valutazione i rischi finanziari relativi al tasso di interesse minimo garantito e qualsiasi potenziale disallineamento tra le passività e le attività corrispondenti.

Oltre ai principali rischi relativi al prodotto, è inoltre considerato in modo accurato l'impatto dei rischi legati all'uscita anticipata volontaria dal contratto (rischio di riscatto) e dei rischi legati all'andamento dei costi (rischio spese). Nel processo di profit testing e di definizione di una nuova tariffa, le ipotesi sottostanti vengono considerate sulla base dell'esperienza del Gruppo.

Nell'ambito del processo di sottoscrizione, il Gruppo Generali adotta linee guida di sottoscrizione, e la Funzione di Group Risk Management rivede le implicazioni di nuove linee di business/prodotti sul profilo di rischio del Gruppo.

Tali linee guida prevedono la definizione di limiti operativi per mantenere l'esposizione al rischio di sottoscrizione vita in linea con il profilo di rischio stabilito. L'esposizione ai rischi è monitorata su base periodica e sono previsti processi di verifica di conformità ai limiti operativi e processi di reporting e di escalation per definire le azioni di mitigazione più idonee.

La riassicurazione viene considerata nei processi sottostanti, in particolare come tecnica chiave di mitigazione del rischio volta a bilanciare il portafoglio vita sottostante in termini di rischi biometrici e di natura operativa. La Capogruppo agisce come riassicuratore principale per le compagnie del Gruppo e cede o retrocede parte dei rischi assunti a riassicuratori esterni.

La strategia di riassicurazione di Gruppo è sviluppata in coerenza con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo, e tenendo in considerazione il ciclo del mercato riassicurativo. Il processo di riassicurazione e la definizione dei trattati vengono coordinati dalla Funzione Group Reinsurance, con il coinvolgimento delle Funzioni di Group Risk Management e Group Actuarial.

A fine 2024 non è stato registrato alcun trasferimento dei rischi di sottoscrizione vita a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Nell'ambito dei rischi di sottoscrizione vita non ci sono concentrazioni di rischi significative da segnalare.

C.1.2. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE NON VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione non vita derivano dalle attività assicurative del Gruppo nel segmento non vita[53]. I rischi di sottoscrizione non vita possono dipendere da una stima inadeguata della frequenza e/o della gravità dei sinistri nei processi di tariffazione e di allocazione delle riserve (rispettivamente rischio di tariffazione e di riservazione), da perdite derivanti da eventi estremi o eccezionali (rischio catastrofale) e dal rischio di riscatto anticipato da parte degli assicurati (rischio di riscatto). In particolare:

- i rischi di tariffazione e catastrofali derivano dalla possibilità che i premi non siano sufficienti per coprire i futuri sinistri, anche in relazione ad eventi molto volatili e alle spese contrattuali;
- il rischio di riservazione si riferisce all'incertezza delle riserve sinistri (su un orizzonte temporale di un anno);
- il rischio di riscatto non vita deriva dall'incertezza legata agli utili, riconosciuti inizialmente nella riserva premi.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza il PIM[54], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. Per la maggior parte di essi, le valutazioni si basano su modelli sviluppati internamente così come su modelli esterni, specie per gli eventi catastrofali, per i quali si ritiene opportuno l'utilizzo dell'esperienza di mercato.

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione non vita al 31.12.2024 è pari a €6.403 milioni prima della diversificazione, pari al 17,8% del SCR totale prima della diversificazione (€6.296 milioni al 31.12.2023) ed a €4.276 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 15,8% del SCR totale dopo la diversificazione (€4.210 milioni al 31.12.2023). Tale valore è determinato principalmente dal rischio di riservazione seguito dai rischi catastrofale e di tariffazione. Il rischio di riscatto non vita contribuisce solo marginalmente al profilo di rischio.

La variazione registrata nel corso dell'anno è riconducibile principalmente all'aumento dei rischi di tariffazione e riservazione, guidati principalmente dalla crescita del business, in allineamento con la strategia di sviluppo del Gruppo Generali.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio del Modello Interno, quindi anche gli incrementi dei tassi di inflazione registrati negli ultimi anni sono già integrati nella calibrazione del Modello Interno.

Il Gruppo ha introdotto, già nel 2020, un presidio specifico da attivarsi in caso di unknown events ovvero di esposizioni o fenomeni straordinari di cui il mercato assicurativo o il Gruppo Generali nello specifico non abbiano precedente esperienza da un punto di vista della sottoscrizione. Tale monitoraggio viene attivato e revocato su richiesta del General Manager. Un esempio specifico di presidio unknown events è quello aperto in seguito alla pandemia da Covid-19 nel 2020 che è rimasto attivo anche nel 2024.

In seguito all'emanazione della Legge di Bilancio 2024, che introduce l'obbligo per le imprese che operano in Italia di dotarsi di copertura assicurativa per i danni derivanti da catastrofi naturali, il Gruppo Generali, e più specificatamente la Country Italia che gestisce quel business sul territorio, ha attivato dei processi per valutare gli impatti di tale decreto da un punto di vista sottoscrittivo, riassicurativo e di gestione del rischio (appetito, misurazione, monitoraggio e reportistica).

Inoltre, in aggiunta alle analisi di sensitività che fanno parte dell'attività ricorrente durante l'anno, il Gruppo conduce ulteriori analisi sui rischi di sottoscrizione non vita anche su orizzonti temporali più estesi come quelli del Piano strategico che vengono riportati nell'ambito del processo ORSA. Il Gruppo, per quanto riguarda la valutazione dei clienti dal punto di vista delle questioni di sostenibilità nel processo di sottoscrizione non vita, ha sviluppato ed adotta una linea guida, la Responsible Underwriting Group Guideline, al fine di garantire

[53] I termini "non vita" e "danni" sono considerati equivalenti nel Report.
[54] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

l'adozione di comportamenti responsabili e ridurre le esposizioni verso controparti operanti nei settori potenzialmente sensibili come definiti nella suddetta linea guida.

Il Gruppo utilizza ulteriori indicatori relativi al rischio di concentrazione. In particolare, questo si verifica per i rischi catastrofali e i rischi del segmento Corporate and Commercial, entrambi coordinati a livello centrale.

Gestione e mitigazione del rischio

La selezione dei rischi non vita si basa sul RAF di Gruppo e inizia con una proposta generale in termini di strategia di sottoscrizione e relativi criteri di selezione del business. Durante il processo di pianificazione strategica si definiscono gli obiettivi che sono tradotti in limiti di sottoscrizione per garantire che il business sia sottoscritto in linea col Piano. I limiti di sottoscrizione definiscono l'esposizione massima ai rischi e alle classi di business che le compagnie del Gruppo possono sottoscrivere senza ulteriori o preventive richieste di approvazione. I limiti possono essere definiti sulla base di valori, tipologie di rischio, esposizioni specifiche di prodotti o linee di business. I limiti mirano a mantenere i portafogli di business adeguati e redditizi in base al profilo delle singole compagnie.

Al fine di monitorare i rischi di sottoscrizione danni, vengono utilizzati ulteriori indicatori, come, ad esempio, le esposizioni rilevanti, la concentrazione dei rischi e il capitale di rischio. Tali indicatori sono calcolati con cadenza almeno semestrale per garantire l'allineamento al RAF di Gruppo.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio non vita è la riassicurazione che ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione.

La strategia di riassicurazione non vita di Gruppo è sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo e tenendo in considerazione al contempo il trend del mercato riassicurativo. Quest'ultimo negli ultimi anni è stato caratterizzato da rinnovi con livelli di ritenzione più alti e a costi maggiori, per i quali ci si attende, in vista prospettica, una stabilizzazione. Inoltre, si conferma da parte dei riassicuratori uno scarso interesse verso soluzioni finalizzate alla riduzione della volatilità dei risultati come conseguenza della tendenza in crescita di eventi catastrofali.

Il Gruppo ha storicamente preferito la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita, adottando un approccio centralizzato in cui la Funzione di Group Reinsurance gestisce il placement della riassicurazione verso il mercato.

Il Gruppo mira alla diversificazione delle proprie cessioni in riassicurazione per evitare concentrazioni eccessive, per ottimizzare le condizioni dei trattati di riassicurazione, includendo anche la tariffazione, e sviluppare continuamente il know-how su tecniche di trasferimento del rischio più innovative. Per tali ragioni, parte dell'esposizione ai terremoti in Italia e alle tempeste in Europa è esclusa dal tradizionale programma di riassicurazione catastrofale e collocata nel mercato degli Insurance Linked Securities (ILS) tramite un Catrastrophe Bond. Tale operazione rappresenta un parziale trasferimento del rischio di catastrofale attraverso uno special purpose vehicle.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base regolare consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Funzione di Group Risk Management nello specifico valida i limiti proposti dalla Funzione di Group Reinsurance ed ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Concentrazione del rischio

Per il rischio catastrofale, le maggiori esposizioni del Gruppo sono i terremoti in Italia, le inondazioni in Europa, in particolare in Italia, Germania, Austria e nell'area dell'Europa Centro Orientale, e le tempeste in Europa. Si considerano anche altri rischi catastrofali di minore rilevanza, che sono a loro volta valutati con ulteriori analisi di scenario.

La gestione della concentrazione del rischio di eventi catastrofali (eventi causati dall'uomo e calamità naturali) segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2.

C.2. RISCHIO DI MERCATO[55]

Esposizione al rischio

A causa degli investimenti in attività finanziarie, il Gruppo è esposto ai rischi di mercato, che sono guidati dalla volatilità dei prezzi.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che:

- gli attivi investiti presentino un rendimento inferiore rispetto a quello atteso, a causa della riduzione del loro valore o della volatilità dei mercati;

[55] In questa sezione vengono approfonditi i rischi finanziari, meglio rappresentativi della tassonomia dei rischi del Gruppo Generali.

- i proventi vengano reinvestiti in condizioni di mercato sfavorevoli, tipicamente in un contesto di tassi d'interesse più bassi.

Il business tradizionale vita del Gruppo Generali è per sua natura contraddistinto da un orizzonte temporale di lungo periodo. Il portafoglio del Gruppo è quindi caratterizzato da investimenti a lungo termine, che sono meno impattati da perdite e fluttuazioni di mercato nel breve periodo.

Il Gruppo gestisce le proprie attività in conformità al Prudent Person Principle[56], con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento e la sostenibilità degli investimenti e di ridurre al minimo l'impatto negativo di fluttuazioni di mercato di breve periodo sulla posizione di solvibilità.

Il Gruppo detiene inoltre un buffer di capitale, come richiesto dalla normativa Solvency II, al fine di mantenere una posizione di solvibilità solida anche in circostanze di mercato avverse.

Nel business vita, viene assunto un notevole rischio finanziario nel caso di garanzie di rendimenti minimi del capitale accumulato per un periodo potenzialmente prolungato. Se durante tale arco temporale il rendimento generato dall'investimento è inferiore al rendimento minimo garantito durante questo periodo, il Gruppo è tenuto a compensare il deficit di tali garanzie contrattuali. Inoltre, indipendentemente dal rendimento degli attivi, il Gruppo deve assicurare che il valore degli investimenti a copertura dei contratti di assicurazione sia sufficiente a soddisfare il valore degli impegni nei confronti degli assicurati.

Il business unit-linked non rappresenta in genere una fonte di rischio finanziario per gli assicuratori (salvo il caso in cui siano previste delle garanzie integrate nei contratti), tuttavia le fluttuazioni di mercato hanno spesso un impatto sulla redditività del business poiché in periodi di incertezza gli investitori possono riscattare le loro polizze o ridurre i loro investimenti, riducendo così i premi e le commissioni raccolte.

Nel business non vita, il Gruppo deve assicurare che le prestazioni possano essere tempestivamente pagate al verificarsi dei sinistri.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito garantendo una stima prudente degli effetti di mitigazione del rischio.

Più in dettaglio, il Gruppo è esposto alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- rischio azionario che deriva dalle variazioni sfavorevoli nel valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei prezzi di mercato che possono condurre a perdite finanziarie;
- rischio di volatilità azionaria che deriva dalle fluttuazioni nella volatilità dei mercati. L'esposizione alla volatilità azionaria è in genere legata ai contratti con opzioni sulle azioni o ai prodotti assicurativi venduti con le garanzie incorporate il cui valore di mercato risulta sensibile al livello di volatilità azionaria;
- rischio di tasso d'interesse che è definito come il rischio di variazioni sfavorevoli del valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Il Gruppo è principalmente esposto al ribasso dei tassi d'interesse, in quanto i tassi d'interesse bassi fanno sì che aumenti il valore degli impegni verso gli assicurati più di quanto aumenti il valore delle attività sottostanti a tali impegni. Di conseguenza, potrebbe diventare sempre più costoso far fronte agli impegni assunti, con conseguenti perdite economiche;
- rischio di volatilità del tasso d'interesse deriva dalle variazioni del livello di volatilità implicito nei tassi di interesse. Questo rischio si riferisce, ad esempio, a prodotti assicurativi con garanzie di minimo garantito, il cui valore di mercato risulta sensibile ai livelli di volatilità del tasso di interesse;
- rischio immobiliare che deriva dalle variazioni del livello dei prezzi del mercato immobiliare. L'esposizione a tale rischio è legata alle posizioni immobiliari detenute;
- rischio di valuta che deriva dalle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- rischio di concentrazione del portafoglio attivi a un numero limitato di controparti.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il PIM[57], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare:

- il rischio azionario è valutato associando ciascuna esposizione azionaria a un indice rappresentativo del proprio settore industriale e/o geografico. I potenziali cambiamenti nei valori di mercato dei titoli azionari sono quindi stimati sulla base degli shock storici osservati per gli indici selezionati;
- il rischio di volatilità azionaria valuta l'impatto delle oscillazioni che la volatilità implicita delle azioni può avere sul valore di mercato dei derivati;
- il rischio di tasso di interesse valuta i cambiamenti nella struttura dei tassi di interesse per le diverse valute e gli impatti di tali variazioni su qualsiasi attività sensibile ai tassi d'interesse e sul valore dei futuri flussi di cassa delle passività;

[56] Il principio del Prudent Person Principle definito nell'articolo 132 della Direttiva 2009/138/CE prevede che la compagnia investa soltanto in attivi e strumenti i cui rischi possono essere identificati, misurati, monitorati, controllati e riportati così come considerati nella valutazione del requisito patrimoniale complessivo. L'adozione di tale principio è regolamentata nella Investment Governance Group Policy.
[57] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

- il rischio di volatilità dei tassi di interesse valuta gli impatti che variazioni della volatilità implicita dei tassi di interesse possono avere sul valore di mercato dei derivati e sul valore delle passività sensibili alla volatilità dei tassi d'interesse (come, ad esempio, le garanzie minime su fondi pensione);
- il rischio immobiliare valuta il rendimento di indici relativi al mercato immobiliare e il loro impatto sul valore del patrimonio specifico del Gruppo, mappato in base all'ubicazione degli immobili e al tipo di utilizzo;
- per il rischio di valuta si considerano i movimenti del tasso di cambio della valuta di riferimento del Gruppo rispetto alle valute estere, così come le variazioni del valore delle attività non denominate nella valuta di riferimento;
- per il rischio di concentrazione si valuta il livello di rischio aggiuntivo assunto dal Gruppo a causa di un'insufficiente diversificazione nei portafogli azionari, immobiliari e obbligazionari.

La misurazione del rischio effettuata con il Modello Interno si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella mappa dei rischi di Gruppo.

Il requisito di capitale per i rischi finanziari al 31.12.2024 ammonta a €13.942 milioni prima della diversificazione, pari al 38,7% del SCR totale prima della diversificazione (€12.822 milioni al 31.12.2023) e a €12.133 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 44,8% del SCR totale dopo la diversificazione (€11.129 milioni al 31.12.2023).

Il rischio azionario costituisce il principale rischio finanziario per il Gruppo, seguito dai rischi di tasso di interesse, immobiliare e di valuta. Il lieve aumento dei rischi finanziari è principalmente ascrivibile a un impatto più significativo del rischio di tasso di interesse e del rischio di valuta, solo parzialmente controbilanciata da una leggera diminuzione del rischio azionario e da un aumento dei benefici della diversificazione

Nel 2024, il contesto macroeconomico è stato caratterizzato da un andamento positivo dei principali indicatori economici, a dispetto del perdurare di forti tensioni di natura geopolitica. I mercati azionari, soprattutto quelli statunitensi e relativi ai settori tecnologici, hanno registrato un marcato apprezzamento. A seguito della progressiva riduzione dei livelli di inflazione, le principali banche centrali hanno intrapreso politiche di riduzione dei tassi di interesse, contribuendo ad un incremento della fiducia e della crescita dei mercati.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio dell'IM, quindi anche gli eventi di mercato relativi al 2024 sono integrati nella calibrazione dell'IM.

Gestione e mitigazione del rischio

Gli attivi sono investiti e, più in generale, l'attività di investimento è svolta seguendo i principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Investment Governance Group Policy (IGGP).

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine, per garantire una gestione dell'impatto dei rischi finanziari sia su attività che passività, il processo di Strategic Asset Allocation (SAA) di Gruppo deve tenere in considerazione la coerenza con i passivi (liability-driven) ed essere fortemente correlato agli obiettivi e i vincoli propri dei portafogli assicurativi. A tal fine, i processi di Asset Liability Management (ALM) e di Strategic Asset Allocation sono fortemente interdipendenti all'interno del processo di definizione dell'ALM e SAA di Gruppo e locale.

L'obiettivo dei processi di ALM e di SAA è di definire la miglior combinazione in termini di categorie di attivi che, in linea con il Prudent Person Principle, massimizzi il contributo degli investimenti alla creazione di valore, tenendo in considerazione il livello di solvibilità e gli indicatori attuariali e contabili. Il processo non mira soltanto alla mitigazione dei rischi ma anche alla definizione del profilo ottimale di rischio-rendimento in grado di soddisfare sia gli obiettivi di rendimento che la propensione al rischio del Gruppo definiti nell'ambito del processo di pianificazione strategica.

Il portafoglio viene investito e ponderato in base alle classi di attivi e alla loro durata. Le principali tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dal Gruppo sono la gestione degli attivi in un'ottica liability-driven e il regolare ribilanciamento del portafoglio.

L'approccio liability-driven aiuta a tenere in debita considerazione la struttura delle passività nella gestione degli attivi; mentre allo stesso tempo, il regolare ribilanciamento del portafoglio ridefinisce i pesi target per le differenti classi di attivi e relative duration, nel rispetto delle soglie di tolleranza definite come limiti d'investimento. Tale approccio contribuisce ad un'appropriata mitigazione dei rischi finanziari.

Le attività di ALM e di SAA mirano a garantire che le compagnie del Gruppo mantengano attivi sufficienti e idonei al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e facendo fronte agli impegni sottoscritti. A tal fine, vengono condotte analisi congiunte su attività e passività in ipotesi di scenari di mercato avversi e condizioni stressate di investimento.

Il processo ALM e di SAA si basa sul coinvolgimento delle Funzioni di Group Chief Investment Officer (GCIO), Group Chief Financial Officer (GCFO, incl. Treasury), Group Actuarial e Group Risk Management. Gli input e gli obiettivi ricevuti dalle suddette funzioni garantiscono che il processo ALM e di SAA sia coerente con il RAF di Gruppo, il Piano Strategico e il processo di allocazione del capitale.

La proposta annuale di SAA definisce:

- gli obiettivi di esposizione e i limiti per ciascuna classe di attivi, in termini di esposizione minima e massima consentita, e un insieme di indicatori (ad esempio, la duration) che incorporino potenziali disallineamenti di ALM che siano accettabili nel rispetto dei limiti di rischio;
- gli obiettivi di rendimento a livello di portafoglio e classe di attivi, che sono poi trasferiti alle Asset Management Companies.

Il Gruppo definisce un quadro di riferimento per la sostenibilità degli investimenti e adotta linee guida al fine di integrare le questioni di sostenibilità nel processo di investimento per le varie classi di strumenti finanziari al fine di:

- gestire gli impatti immediati o potenziali generati dalla propria strategia di investimento sull'ambiente e sulla società;
- gestire il potenziale impatto del rischio di sostenibilità sul valore dei propri investimenti.

Per questi fini, ove rilevante, il Gruppo integra le questioni materiali di sostenibilità nei processi di Strategic e Tactical Asset Allocation (TAA) anche attraverso la definizione di target e vincoli specifici.

Inoltre, il Gruppo integra nel quadro di riferimento per la sostenibilità degli investimenti l'azionariato attivo, che è considerato a tutti gli effetti un contributore sia alla mitigazione a lungo termine del rischio che alla creazione di valore per clienti e azionisti.

La gestione e il monitoraggio di specifiche classi di attività, come (i) private equity, (ii) private debt, (iii) hedge funds e liquid alternative, (iv) derivati e prodotti strutturati, sono state in buona parte centralizzate.

Queste tipologie di investimenti sono soggette ad accurata due diligence con l'obiettivo di valutarne la qualità, il livello di rischio e la coerenza con la SAA definita in base alla struttura delle passività (liability-driven).

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o di passività. I derivati consentono al Gruppo di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono anch'esse soggette ad un regolare processo di reporting e monitoraggio.

A fine 2024 non è stato registrato alcun trasferimento del rischio di mercato a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione per area geografica, settore industriale e valuta è gestito a livello di Gruppo mediante la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza semestrale.

La concentrazione per area geografica a livello di Paese/Linea di Business è gestita attraverso ulteriori limiti forniti dalla Investments Risk Group Guideline. Tale linea guida stabilisce inoltre:

un limite massimo di concentrazione per valuta applicato a livello di ciascun singolo portafoglio;

- un insieme di limiti di massima concentrazione per area geografica a seconda dell'Issuer Country Rating;
- ulteriori limiti di concentrazione specifici per i portafogli Real Estate e Private Equity (questi ultimi a livello di Gruppo).

Il Gruppo non è esposto a concentrazioni significative per settore industriale, area geografica e valuta, dato il buon livello di diversificazione del portafoglio.

La gestione della concentrazione del rischio riferita all'esposizione degli investimenti segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2.

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti e riduzioni dei tassi di interesse (+/- 50 bps) ed aumenti e riduzioni del valore dei titoli azionari nell'ordine del 25%. In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- +3 punti percentuali nel caso di un aumento dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- -4 punti percentuali nel caso di una riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- +6 punti percentuali nel caso di un aumento del valore dei titoli azionari del 25%;
- -7 punti percentuali nel caso di una riduzione del valore dei titoli azionari del 25%.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7.

C.3. RISCHIO DI CREDITO

Esposizione al rischio

L'esposizione al rischio di credito deriva dagli investimenti finanziari e dai rischi legati ad altre controparti (ad esempio: la riassicurazione, la cassa).

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello spread (c.d. spread widening risk) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello spread può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio della controparte specifica (che spesso implica una diminuzione nel rating), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di default definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito garantendo una stima prudente degli effetti di mitigazione del rischio.

Il Prudent Person Principle si applica anche nell'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio con riferimento a rischi di credito, così come è stato descritto nella sezione C.2. Rischio di mercato.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di credito si utilizza il PIM[58], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare:

- il rischio dello spread di credito si riferisce ai possibili movimenti dei livelli di spread per le esposizioni obbligazionarie. Nella valutazione del rischio si considera il rating, il settore industriale e la localizzazione geografica, sulla base dell'analisi storica di un insieme rappresentativo di indici obbligazionari. Gli attivi sensibili allo spread detenuti dal Gruppo sono associati a indici specifici, valutati in base alle caratteristiche dell'emittente e alla valuta;
- il rischio di default valuta l'impatto sul valore degli attivi, che potrebbe derivare dal default di un emittente obbligazionario o di controparti in derivati, in riassicurazione e in generale per altre transazioni. Si valutano distintamente il rischio di default sul portafoglio obbligazionario (credit default risk) e il rischio di default delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio (come, ad esempio, la riassicurazione) e per altri tipi di esposizioni (rischio di default della controparte).

La misurazione del rischio effettuata con il Modello Interno si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella mappa dei rischi di Gruppo.

Il modello del rischio di credito utilizzato nel PIM valuta i rischi di spread e di default anche per le esposizioni in titoli di Stato. Questo approccio è più prudente rispetto alla formula standard, secondo la quale le obbligazioni emesse dai paesi europei e in valuta nazionale, non sono soggette al rischio di credito.

Il requisito di capitale per i rischi di credito al 31.12.2024 ammonta a €8.124 milioni prima della diversificazione, pari al 22,5% del SCR totale prima della diversificazione (€7.744 milioni al 31.12.2023) e a €6.813 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 25,2% del SCR totale dopo la diversificazione (€6.517 milioni al 31.12.2023).

Il rischio di spread costituisce il principale rischio di credito per il Gruppo, seguito dal rischio di default del portafoglio obbligazionario. Rispetto allo scorso esercizio, entrambi i rischi hanno mostrato un aumento principalmente dovuto a maggiori esposizioni osservate al 31.12.2024, che a loro volta riflettono la riduzione dei livelli dei tassi di interesse.

Questo risultato è maturato in un contesto macroeconomico in cui, sul fronte del credito, in Europa si è osservata una performance negativa del Bund tedesco rispetto ai tassi swap per effetto della politica monetaria della Banca Centrale Europea, con contestuale riduzione dello spread tra il rendimento dei Bund e quello dei BTP italiani e Bonos spagnoli, mentre si sono allargati gli spread delle emissioni governative francesi rispetto ai Bund. La performance positiva del comparto obbligazionario corporate è stata guidata dalle dinamiche di riduzione dei tassi e dal persistente flusso di domanda che ha portato i valori di corporate credit spread a valori minimi rispetto agli ultimi anni.

Inoltre, si segnala che sono stati mantenuti tutti gli strumenti per il monitoraggio del rischio di credito introdotti a seguito della pandemia da Covid-19, e in particolare il monitoraggio continuo dei downgrade per identificare gli impatti sulla solvibilità e porre in essere eventuali azioni di mitigazione del rischio.

[58] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

Le osservazioni storiche disponibili contribuiscono a definire le metriche di rischio dell'IM, quindi anche gli eventi di credito relativi al 2024 sono integrati nella calibrazione dell'IM.

La valutazione del rischio di credito è basata sui rating assegnati alle controparti e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni fornite dalle agenzie di rating esterne è stato definito un sistema di attribuzione del rating interno.

In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul rating da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Il rating interno attribuito viene, di norma, rivisto su base annuale. Questo processo si applica indipendentemente dalla disponibilità di rating esterni. Inoltre, ulteriori valutazioni sono condotte ogni volta che le parti coinvolte nel processo acquisiscono nuove informazioni, provenienti da fonti attendibili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente e/o dello strumento finanziario.

Il sistema di attribuzione del rating interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. In aggiunta, sono considerati potenziali fattori macroeconomici che potrebbero influenzare la capacità di ripagare il debito da parte dell'emittente, a titolo di esempio: livello dei tassi di interesse, movimento del mercato dei cambi e prezzi delle materie prime. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

Gestione e mitigazione del rischio

La principale strategia per la gestione del rischio di credito consiste nel processo SAA liability-driven, che può limitare l'impatto della volatilità dello spread di mercato. Il Gruppo persegue inoltre l'efficace mitigazione del rischio di default della controparte utilizzando, ove possibile (come, ad esempio, per operazioni in derivati) strategie di collateralizzazione che alleviano in maniera significativa le perdite che il Gruppo potrebbe subire a causa del default di una o più delle sue controparti in contratti su derivati o di riassicurazione.

Come riportato nella sezione relativa ai rischi di mercato, il Gruppo integra in modo proattivo le questioni di sostenibilità nel processo di investimento.

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o di passività. I derivati consentono al Gruppo di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono anch'esse soggette ad un regolare processo di reporting e monitoraggio.

A fine 2024 non si registrano trasferimenti del rischio di credito a special purpose vehicle. Si registrano esposizioni in posizioni fuori bilancio relative a loan commitments principalmente detenuti dalle banche del Gruppo.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione a livello di ultimate parent company è gestito dal Gruppo mediante la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza semestrale. I limiti sono integrati da uno specifico insieme di limiti di concentrazione per ultimate e classi di attivi (ad esempio, limite minimo per i titoli di stato e limite massimo per i titoli subordinati) definiti nella Investments Risk Group Guideline, che si applica a livello di Paese/Linea di business, e monitorati su base mensile.

In termini di concentrazione del rischio di credito, le maggiori esposizioni sono verso delle controparti governative e sovranazionali, tra le quali le più significative sono Italia, Francia e Spagna.

La gestione della concentrazione di rischio riferita al rischio di default delle controparti riassicurative derivante dalla riassicurazione ceduta segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2.

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti degli spread sui governativi dell'area Euro (nell'ammontare di 50 bps) e degli spread corporate (nell'ammontare di 50 bps). In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- -10 punti percentuali nel caso di un aumento dello spread sui titoli governativi dell'area Euro pari a 50 bps;
- -2 punti percentuali nel caso di un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50 bps.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7.

C.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Esposizione al rischio

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità del Gruppo e delle sue compagnie di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in ipotesi di mercati stressati.

Il Gruppo è esposto ai rischi di liquidità derivanti dall'attività operativa assicurativa e riassicurativa, per effetto di possibili disallineamenti tra i flussi di cassa in uscita e in entrata.

Il rischio di liquidità può anche derivare dall'attività di investimento, in seguito a potenziali gap di liquidità derivanti dalla gestione del portafoglio degli attivi, così come da un livello potenzialmente insufficiente di liquidità in caso di cessioni (ad esempio, capacità di vendere importi adeguati ad un prezzo equo e in tempi ragionevoli).

Il rischio di liquidità derivante dall'attività di finanziamento è legato alle potenziali difficoltà di accesso a finanziamenti esterni o al pagamento di costi di finanziamento eccessivi.

Il Gruppo può essere infine esposto al rischio di liquidità derivante dalle garanzie concesse, da impegni contrattuali, da margini sui contratti derivati o da vincoli regolamentari.

Misurazione del rischio

Il framework di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si basa sulla proiezione degli impegni di cassa in scadenza e delle risorse liquide disponibili su un orizzonte temporale di 12 mesi, in modo da garantire che queste ultime siano sempre sufficienti per la copertura degli impegni esigibili in tale orizzonte temporale.

Il Gruppo ha definito una metrica per il rischio di liquidità al fine di monitorare regolarmente la situazione di liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo. Tale metrica viene calcolata in ottica prospettica, ovvero sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle attività e dalle passività e della valutazione del livello di liquidità e di liquidabilità del portafoglio degli attivi all'inizio del periodo.

L'indicatore di liquidità è calcolato sia nel cosiddetto scenario base, in cui i valori dei flussi di cassa, delle attività e delle passività sono determinati sulla base del Piano Strategico di ogni compagnia, sia nel cosiddetto scenario di liquidità stressato, in cui i flussi di cassa in entrata e in uscita e il prezzo di mercato degli attivi sono calcolati considerando condizioni improbabili ma plausibili che potrebbero avere un impatto negativo sulla liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo.

I limiti di rischio per la liquidità sono definiti sulla base del valore dell'indicatore di liquidità di cui sopra. Tali limiti hanno l'obiettivo di garantire che ciascuna compagnia del Gruppo mantenga un adeguato buffer di liquidità in eccesso dell'ammontare necessario a fronteggiare le circostanze avverse considerate nello scenario di liquidità stressato.

Il Gruppo ha definito una metrica per misurare il rischio di liquidità a livello di Gruppo, determinata sulla base della metrica di liquidità calcolata a livello di compagnia. Il Gruppo gestisce i flussi di cassa attesi, in entrata e in uscita, in modo da garantire un livello di disponibilità liquide sufficiente per far fronte agli impegni di cassa nel medio termine. La metrica di Gruppo ha un'ottica prospettica e viene calcolata sia nelle ipotesi di scenario base sia di scenario di liquidità stressato; i limiti di rischio di liquidità sono definiti sulla base dell'indicatore del rischio di liquidità del Gruppo, di cui sopra.

La valutazione annuale mostra un adeguato profilo di liquidità per il Gruppo.

Nel corso del 2024 sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste da parte delle compagnie del Gruppo, andando ad alimentare la significativa posizione di cassa della Capogruppo, in un contesto macroeconomico ancora incerto influenzato dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle politiche monetarie delle banche centrali che a partire dalla seconda metà dell'anno hanno iniziato ad intervenire in riduzione dei tassi di interesse.

Il Gruppo continua a monitorare attentamente la posizione di liquidità delle compagnie per anticipare eventuali ripercussioni derivanti dal contesto economico.

Gestione e mitigazione del rischio

Il Gruppo ha definito un chiaro sistema di governance per la gestione del rischio di liquidità che include la definizione di limiti di rischio e un processo di escalation da seguire in caso di violazione dei limiti o all'insorgere di altri problemi legati alla liquidità.

I principi per la gestione del rischio di liquidità previsti a livello di Gruppo sono pienamente integrati nella pianificazione strategica, nonché nei processi aziendali, tra cui la gestione degli investimenti e lo sviluppo dei prodotti.

Poiché il Gruppo identifica esplicitamente il rischio di liquidità come uno dei principali rischi connessi agli investimenti, indicatori come il duration mismatch dei flussi di cassa sono parte integrante del processo di SAA. Vengono altresì definiti dei limiti di investimento volti a

garantire che la quota di attivi illiquidi (inclusivi anche degli attivi complessi) resti sotto una soglia tale da non compromettere la liquidità degli attivi di Gruppo. Questi limiti sono soggetti ad un monitoraggio periodico a livello di Gruppo e di Business Unit.

Il Gruppo ha definito inoltre nelle Life e P&C Underwriting and Reserving Group Policies i principi volti alla mitigazione del rischio di liquidità derivante dai riscatti nel segmento vita e dai sinistri nel segmento non vita.

Concentrazione del rischio

Il Gruppo ha definito i limiti di investimento che le compagnie devono rispettare, al fine di limitare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui classi di attivi, controparti, rating creditizio, settore merceologico e area geografica. Infatti, concentrazioni significative del rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi. In caso di inadempienza o di altri problemi di liquidità di una controparte verso la quale esiste una concentrazione significativa, potrebbero essere negativamente influenzati il valore o la liquidità del portafoglio di investimenti del Gruppo e la relativa capacità di reperire prontamente liquidità mediante la vendita di attivi in caso di necessità.

Nell'ambito dei rischi di liquidità non ci sono concentrazioni di rischi significative.

C.4.1. UTILI ATTESI INCLUSI NEI PREMI FUTURI

Gli utili attesi inclusi nei premi futuri (Expected Profit Included in Future Premiums - EPIFP) rappresentano il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri, derivanti dall'inclusione nelle riserve tecniche dei premi contrattualmente previsti e relativi a contratti di assicurazione e di riassicurazione esistenti, che si assume saranno ricevuti in futuro, ma che potrebbero non essere riscossi per qualsiasi motivo diverso dal verificarsi dell'evento assicurato, indipendentemente dai diritti legali o contrattuali del contraente di disdire la polizza.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €19.442 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2024, sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2023 (€19.348 milioni).

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business non vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €2.078 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2024 (€1.985 milioni al 31.12.2023). Rispetto alla valutazione dell'anno precedente, l'EPIFP non vita è in crescita in linea con la profittabilità.

L'ammontare totale degli EPIFP è pari a €21.520 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2024 (€21.333 milioni al 31.12.2023).

C.5. RISCHIO OPERATIVO

Esposizione al rischio

I rischi operativi rappresentano il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni[59].

I rischi operativi a cui il Gruppo Generali è esposto sono identificati e classificati nella Operational Risk Management Group Policy, che declina la Mappa dei rischi di Gruppo definita nella Risk Management Group Policy.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi operativi si utilizza il PIM[60]. In particolare, il requisito di capitale per il rischio operativo è calcolato utilizzando un approccio basato su analisi di scenario. Queste analisi sono condotte dai responsabili delle aree operative (Risk Owner) che, tramite expert judgement e con il supporto di Subject Matter Expert (SME), forniscono stime di frequenza e impatto per ciascuno degli scenari relativi ai rischi identificati. I rischi considerati materiali sulla base di questa analisi vengono utilizzati per la calibrazione del Modello Interno. Da queste stime si derivano le distribuzioni di probabilità delle perdite su un orizzonte temporale di un anno che successivamente vengono aggregate per ottenere la distribuzione della perdita annua. Questo processo permette di calcolare il requisito di capitale al livello di confidenza del 99,5%, come richiesto da Solvency II, e fornisce una descrizione più accurata del profilo di rischio del Gruppo, cogliendone le specificità.

Il requisito di capitale per i rischi operativi al 31.12.2024 ammonta a €2.838 milioni prima della diversificazione, pari al 7,9% del SCR totale prima della diversificazione (€2.720 milioni al 31.12.2023) e a €1.705 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 6,3% del SCR totale dopo la diversificazione (€1.681 milioni al 31.12.2023).

Nel 2024, i principali rischi operativi per il Gruppo, si confermano quelli legati ad attacchi cyber, sicurezza dei dati dei clienti e indisponibilità di applicativi e infrastrutture informatiche. A questi si aggiungono i rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e violazione delle

[59] La definizione include il rischio di conformità, il financial reporting risk e il rischio legato alla rendicontazione di sostenibilità, mentre i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi reputazionali non sono inclusi. Tuttavia, poiché spesso sono una conseguenza indiretta dei rischi operativi, durante il processo di Overall Risk Assessment vengono fatte anche considerazioni sui potenziali rischi reputazionali e strategici, con un approfondimento specifico sugli impatti indiretti relativi alle questioni di sostenibilità.
[60] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

sanzioni internazionali. Infine, si evidenziano i rischi legati ai processi relativi al governo e controllo dei prodotti assicurativi (Product Oversight and Governance) con specifico riferimento a tematiche oggetto di attenzione delle Autorità di Vigilanza, quali Value for Money e Greenwashing.

Tale valutazione è condizionata dall'attuale contesto esterno. Da un lato, le tensioni geopolitiche hanno comportato un aumento delle sanzioni internazionali, complicando il contesto regolamentare nel quale opera il Gruppo. Dall'altro, l'incertezza dei mercati e la lenta crescita economica potrebbero costituire incentivo all'utilizzo di prodotti assicurativi per scopi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. In risposta, le regolamentazioni e gli standard internazionali e locali stanno delineando principi sempre più netti e stringenti volti a contrastare i crimini finanziari, rendendo necessaria una gestione e un monitoraggio di questi rischi attraverso iniziative specifiche volte al rafforzamento dei processi coinvolti.

Anche le regolamentazioni che mirano a proteggere i clienti e garantire trasparenza stanno diventando più rigide, richiedendo alle compagnie assicurative di adottare processi rigorosi per progettare, distribuire e monitorare i prodotti. A tal proposito l'Autorità di Vigilanza Europea ha intensificato le sue attività di controllo sulla condotta delle imprese, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la tutela degli assicurati.

In aggiunta, la crescente dipendenza dalle tecnologie cloud, dalle infrastrutture digitali e dalle soluzioni di intelligenza artificiale ha esposto il settore finanziario a vulnerabilità critiche e rischi operativi. Per affrontare questi rischi, l'Autorità di vigilanza ha introdotto due normative chiave: il Regolamento DORA e l'AI Act.

Il Regolamento DORA, entrato in vigore a gennaio 2023 e applicabile dal 17 gennaio 2025, impone alle entità finanziarie di adottare misure rigorose per la gestione dei rischi ICT, inclusi standard di sicurezza informatica e piani di continuità e disaster recovery. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione e gestione dei rischi associati ai fornitori di servizi ICT, come i fornitori di servizi cloud e data center, che supportano funzioni essenziali o importanti. I nuovi requisiti introdotti dal Regolamento DORA promuovono l'evoluzione del framework di gestione dei rischi ICT. La loro implementazione garantisce una gestione e un monitoraggio integrati e coordinati a tutti i livelli dell'organizzazione, permettendo così di contenere l'esposizione a tali rischi.

L'AI Act, emanato dal regolatore ad agosto 2024 e integralmente applicabile a partire da agosto 2026, mira a stabilire un quadro giuridico armonizzato per lo sviluppo e l'uso dei sistemi di intelligenza artificiale nell'Unione Europea, con obiettivi come la classificazione dei rischi, la trasparenza per gli utenti e la supervisione umana.

In considerazione delle sfide emergenti nel mercato e tenuto conto della pressione normativa, nel 2024, il Gruppo Generali ha evoluto il modello di gestione dei rischi ICT e Cyber rivedendo i processi e le procedure interne ed introducendo dei limiti operativi per il monitoraggio del rischio. I risultati dell'applicazione di questo framework saranno oggetto del reporting regolamentare richiesto dalla normativa DORA.

Gestione e mitigazione del rischio

In termini di governance, la responsabilità della gestione dei rischi è attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, cd. Risk Owner), mentre la Funzione di Group Risk Management definisce metodologie e processi volti all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi a cui è esposto il Gruppo. Viene così garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Tale obiettivo viene perseguito utilizzando metodologie e strumenti in linea con le best practice del settore e stabilendo un dialogo strutturato con la prima linea di difesa.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei Risk Owner, il Gruppo ha istituito unità dedicate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare rischi specifici (relativi ad esempio, ad attacchi cyber, frodi, e al rischio d'informativa finanziaria), e che agiscono come partner chiave per la Funzione di Group Risk Management.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica (cyber risk) a livello di Gruppo, che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

Inoltre, è stata definita una specifica regolamentazione interna di Gruppo per gestire il rischio associato all'uso delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) che prevede un'analisi preventiva durante la fase iniziale dello sviluppo del servizio.

Infine, si ricorda come il Gruppo Generali condivida i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso l'Operational Risk data eXchange Association (ORX), un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati di perdita al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare le tendenze emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i Risk Owner sui principali rischi a cui potrebbe essere esposto il Gruppo.

Le valutazioni prospettiche attraverso le analisi di scenario svolgono un ruolo essenziale al fine di valutare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo in un determinato orizzonte temporale, anticipando potenziali minacce, supportando un'allocazione efficiente delle risorse e definendo le relative iniziative.

La raccolta dei dati di perdita integra questa vista prospettica con una vista retrospettiva, permettendo così una valutazione completa dei rischi operativi.

C.6. ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

C.6.1. RISCHI REPUTAZIONALI, EMERGENTI E DI SOSTENIBILITÀ

I rischi reputazionali, emergenti e di sostenibilità vengono considerati nell'ambito del processo di identificazione dei rischi di Gruppo, sebbene non siano inclusi nel calcolo del SCR:

- il rischio reputazionale è riferito a perdite potenziali derivanti dal deterioramento della reputazione o da una percezione negativa del Gruppo tra i propri clienti e altri stakeholder. Nell'ambito della Sustainability Risks Group Guideline e delle Operational Risk Group Guidelines[61], i rischi reputazionali sono considerati rischi di secondo livello, strettamente legati a questioni di sostenibilità o conseguenti ai rischi operativi;
- i rischi emergenti, derivanti da nuovi rischi o rischi futuri, sono più complessi da identificare, quantificare e di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi sono generalmente riferiti ad aspetti ambientali e ai cambiamenti climatici, ai cambiamenti tecnologici e alla digitalizzazione, agli sviluppi geopolitici e ai cambiamenti demografici e sociali. Per l'identificazione e la valutazione di tali rischi e per accrescere la consapevolezza sulle implicazioni dei principali rischi emergenti, la Funzione di Group Risk Management collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle funzioni aziendali (Group Chief Life & Health Officer, Group Chief P&C and Reinsurance Officer, Group Chief Investment Officer, Group Chief Financial Officer, Group Chief Operating Officer, Group Chief Marketing & Customer Officer, Group Strategy & Business Transformation e Group Chief Sustainability Officer data la rilevante interrelazione con temi di sostenibilità). Il Gruppo partecipa inoltre all'Emerging Risk Initiative (ERI), un gruppo di lavoro dedicato del CRO Forum, che riunisce i Chief Risk Officer dei principali gruppi europei. Nell'ambito dell'ERI sono discussi rischi di comune interesse per il settore assicurativo pubblicati nell'ERI Radar. Nel corso del 2024 ad esempio, l'ERI ha aggiornato il Radar e ha pubblicato il Paper Navigating Uncertainty – A practitioner's toolkit to managing emerging risks, entrambi disponibili sul sito del CRO Forum;
- i rischi di sostenibilità sono correlati a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento o sul valore della passività. La gestione dei rischi di sostenibilità, così come la gestione dei potenziali impatti negativi derivanti dalle decisioni aziendali su questioni di sostenibilità oltre che definiti nella Risk Management Group Policy, sono principalmente disciplinati nella Sustainability Group Policy, Investment Governance Group Policy, nella Life Underwriting and Reserving Group Policy, nella P&C Underwriting and Reserving Group Policy e nelle relative linee guida.
  Nel corso del 2024 è proseguita la progettualità volta alla valutazione degli impatti di scenari climatici e conseguente supporto alle attività aziendali, oltre che l'integrazione di strumenti come limiti e controlli. Maggior dettagli sono disponibili nella Rendicontazione di sostenibilità.

C.6.2. CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

Il Gruppo identifica le seguenti tre fonti di rischio di concentrazione per il Gruppo:

- concentrazioni derivanti dagli investimenti;
- esposizioni in termini di rischio di default della controparte riassicurativa, derivanti dalla riassicurazione ceduta;
- esposizioni al rischio di sottoscrizione non vita, nello specifico catastrofi naturali o disastri provocati dall'uomo.

La concentrazione derivante dagli investimenti è la perdita potenziale del valore del portafoglio quando un'esposizione individuale o un gruppo di esposizioni sono grandi abbastanza:

- da minacciare la posizione di solvibilità, P&L o di liquidità del Gruppo;
- da causare un significativo cambiamento nel profilo di rischio del Gruppo.

Come conglomerato finanziario, il Gruppo è soggetto a vigilanza supplementare. In questo contesto, al Gruppo è richiesta una relazione semestrale, che riporti ogni concentrazione significativa dei rischi a livello di conglomerato finanziario.

Con riferimento agli investimenti l'analisi più recente basata sui dati a fine 2024 evidenzia che le principali concentrazioni per il segmento governativo sono quelle verso l'Italia, la Francia e la Spagna. Le principali concentrazioni per il segmento non governativo sono quelle verso gli emittenti del settore finanziario francese, spagnolo e italiano. L'analisi del portafoglio non governativo per settore merceologico evidenzia che i settori con la maggior incidenza sono il finanziario e industriale.

[61] Operational Risk Internal Model Group Guideline e Operational Risk for Regulated Non-Internal Model and Operative Legal Entities Group Guideline.

Con riferimento alla riassicurazione ceduta, l'analisi più recente, basata sui dati a fine 2024, conferma che le principali concentrazioni sono quelle verso riassicuratori con rating superiore ad A-.

Infine, sulla base dell'analisi effettuata sui dati a fine 2024, non si evidenziano concentrazioni rilevanti per il Gruppo relativamente alle esposizioni al rischio di sottoscrizione non vita.

C.7. ALTRE INFORMAZIONI

C.7.1. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Parallelamente al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, il Gruppo conduce periodicamente analisi di sensitività al fine di valutare il livello di Solvency Ratio al variare dei fattori di rischio. Il fine di tali analisi è di valutare la resilienza della posizione di capitale del Gruppo ai principali fattori di rischio e di stimare l'impatto di una pluralità di fattori.

A tal fine, diverse analisi di sensitività sono state eseguite al 31.12.2024, in particolare:

- un aumento e riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- un aumento dello spread sui titoli governativi dell'area Euro pari a 50 bps;
- un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50 bps;
- un aumento e riduzione del valore dei titoli azionari pari a 25%.

I relativi impatti sono riportati di seguito:

Analisi di sensitività ai principali fattori di rischio

(milioni di euro)	Base 31/12/2024	Tassi di interesse +50 bps	Tassi di interesse -50 bps	Spread titoli governativi area Euro +50 bps	Spread titoli corporate +50 bps	Equity +25%	Equity -25%
Solvency Ratio	210%	213%	205%	199%	208%	216%	203%
Var. Solvency Ratio		**+3 p.p.**	**-4 p.p.**	**-10 p.p.**	**-2 p.p.**	**+6 p.p.**	**-7 p.p.**

L'aggiornamento delle ipotesi implementate da EIOPA nel 2025 per la determinazione dei tassi risk-free (rilevante principalmente per la Cina, dove l'UFR diminuisce di -15 bps e il Credit Risk Adjustment (CRA) aumenta di -18 bps) è stimata avere un impatto molto limitato sul Solvency Ratio del Gruppo (-1 p.p.).

Le analisi condotte mostrano come i risultati del Gruppo sono influenzati dai cambiamenti dei fattori di rischio finanziario di cui sopra.

Anche in condizioni di mercato sfavorevoli (riduzione dei tassi di interesse o del valore azionario, aumento degli spread), il Gruppo confermerebbe una posizione solida, principalmente grazie al suo profilo caratterizzato da un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche e un minimo rendimento garantito medio stabilmente inferiore al rendimento medio del portafoglio.

D. Valutazione a fini di Solvibilità

PERIMETRO E PRINCIPI DI VALUTAZIONE GENERALE

Nella presente sezione viene fornita una panoramica completa sul perimetro e sui metodi applicati per la valutazione degli elementi di Solvency II, descrivendo i criteri adottati per la valutazione di ciascuna classe di attività e passività, includendo anche le tecniche di consolidamento.

Per quanto concerne il perimetro, come previsto dalla Direttiva Solvency II, per la definizione del bilancio Solvency II di Gruppo:

- tutte le società assicurative e riassicurative del Gruppo, le società di partecipazione assicurativa, le società di partecipazione assicurativa mista e le imprese di servizi accessori che sono controllate da Assicurazioni Generali S.p.A., sono consolidate secondo il "metodo 1", definito nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II[62];
- le società di altri settori finanziari[63] contribuiscono nell'impresa partecipante, coerentemente con il "metodo 1", secondo la rispettiva quota di partecipazione, in base alle specifiche definite nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II e nell'Articolo 335 (e) del Regolamento Delegato 2015/35/CE[64];
- i veicoli di investimento associati alle attività assicurative sono consolidati nella impresa partecipante, secondo la rispettiva quota di partecipazione;
- le rimanenti società del Gruppo sono valutate nell'impresa partecipante secondo la rispettiva quota di partecipazione sulla base di metodologie valutative conformi alla normativa vigente.

Come stabilito all'articolo 75 della direttiva Solvency II, il quadro normativo richiede un approccio economico e di mercato per la valutazione delle attività e delle passività, adottando ipotesi che anche altri partecipanti al mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività. Per calcolare gli importi del bilancio Solvency II, tutte le attività e passività in bilancio devono essere valutate in accordo con quanto disposto dalla normativa Solvency II[65].

Per quanto riguarda la valutazione, le tecniche più comunemente utilizzate sono:

- *market approach*: utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o comparabili (i.e. simili);
- *income approach*: converte gli utili futuri nel corrispondente valore corrente (cioè scontato) utilizzando l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, modelli di pricing delle opzioni e altre tecniche di valutazione;
- *cost approach*: riflette l'importo corrente necessario per sostituire la capacità di servizio attuale di un'attività;
- altre tecniche di valutazione specifiche per elemento di bilancio (come, per esempio, il valore dell'attivo netto, o *net asset value*, per gli strumenti di capitale e il valore netto di realizzo, o *net realisable value* per le rimanenze immobiliari).

La gerarchia del *fair value* prevista da IFRS13 classifica queste tecniche valutative nei seguenti tre livelli:

- **Classe 1 - Prezzi quotati in mercati attivi per la stessa attività / passività***:* uso del prezzo quotato in un mercato attivo per le stesse attività o passività, se tale prezzo è disponibile al momento della valutazione;
- **Classe 2 - Prezzi quotati in mercati attivi per attivi / passivi similari:** se tale prezzo non è disponibile, si utilizzano i prezzi di altri attivi / passivi similari osservabili direttamente o indirettamente sul mercato:
    - prezzi quotati per attività o passività analoghe in mercati attivi con gli opportuni aggiustamenti;
    - prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati che non siano attivi;
    - altre tecniche valutative basate su input diversi dai prezzi quotati e che siano osservabili per attività e passività
    - input corroborati da dati di mercato;
- **Classe 3 - Metodi alternativi di valutazione:** se i prezzi osservabili nei primi due livelli non sono disponibili per attività e passività, si utilizzano altre tecniche di valutazione, definite in particolare *mark-to-model*, che devono essere parametrizzate, estrapolate o altrimenti calcolate per quanto possibile da input di mercato. In caso di input non osservabili, la compagnia utilizza le migliori informazioni disponibili, che potrebbero includere i propri dati, tenendo conto di tutte le informazioni sulle ipotesi utilizzate dai partecipanti al mercato che sono ragionevolmente disponibili.

Ulteriori informazioni sulla gerarchia del *fair value* sono disponibili nel Capitolo D.1 Investimenti.

[62] Tutte le società assicurative sono consolidate integralmente ad eccezione delle operazioni vita in Cina per le quali si adotta il metodo di consolidamento proporzionale secondo l'articolo 335, del Regolamento Delegato della Commissione (UE). Le società per le quali si adotta tale trattamento contribuiscono al bilancio Solvency II con la quota di appartenenza al Gruppo, mentre rimangono consolidate integralmente al 100% nel bilancio IFRS (dove il consolidamento proporzionale non è applicabile).
[63] Istituti di credito, società di investimento, istituzioni finanziarie, fondi di investimento alternativi, società UCITS, istituti di previdenza e soggetti non regolamentati che svolgono attività finanziarie.
[64] Nel successivo passaggio dal bilancio Solvency II ai Fondi Propri di Gruppo, si effettua la deduzione delle partecipazioni in società di altri settori finanziari e si considera la loro contribuzione con la quota proporzionale di Fondi Propri calcolata secondo i loro regimi di settore.
[65] La normativa Solvency II prevede un approccio *market consistent*: le attività e le passività di bilancio sono valutate all'importo per il quale possono essere scambiate, trasferite o regolate sul mercato.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno non ci sono stati cambiamenti significativi nei metodi valutativi delle attività e delle passività di Solvency II.

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2024 e a fine 2023. Da fine 2023 a fine 2024 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è aumentata di € 1.014 milioni, passando da € 46.470 milioni a € 47,484 milioni: l'incremento riflette principalmente il robusto contributo della generazione normalizzata dei Fondi Propri[66] che, insieme all'aumento del valore di borsa di Banca Generali, ha più che compensato l'impatto negativo delle operazioni di M&A, delle varianze di mercato e di quelle non economiche, dei cambi regolamentari e del dividendo pagato nell'anno.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	1.384	1.380
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.238	3.192
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	322.558	315.264
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	119.437	103.991
Mutui ipotecari e prestiti	7.726	5.763
Importi recuperabili da riassicurazione	6.310	6.338
Depositi presso imprese cedenti	2.935	3.261
Crediti	17.901	18.162
Azioni Proprie	1.302	321
Contante ed equivalenti a contante	6.401	5.865
Tutte le altre attività non indicate altrove	2.949	2.890
Totale attività	**492.140**	**466.427**

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Riserve tecniche	394.733	370.513
Passività potenziali	19	16
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.673	1.747
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.860	2.992
Depositi dai riassicuratori	1.855	1.754
Passività fiscali differite	9.359	9.132
Derivati passivi	2.268	3.139
Passività finanziarie	6.009	6.176
Debiti	14.662	14.102
Passività subordinate	9.468	8.562
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.749	1.824
Totale passività	**444.656**	**419.956**

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**47.484**	**46.470**

[66] La generazione normalizzata rappresenta la variazione dei Fondi Propri riconducibile alle attività che sono sotto il controllo o l'influenza del management o attese all'inizio del periodo di riferimento, suddivisa per segmento di business. Unitamente alla variazione normalizzata del requisito patrimoniale di solvibilità, contribuisce alla determinazione della generazione normalizzata di capitale Solvency II.

Nei paragrafi che seguono, si riporta un confronto con il bilancio consolidato IFRS sia in termini di principi valutativi che di ammontari. I criteri di valutazione delle attività e delle passività adottati da Solvency II si basano ampiamente sui principi IFRS, le cui principali differenze valutative riguardano:

- le attività immateriali, incluso l'avviamento, che non sono riconoscibili nel bilancio Solvency II;
- tutte le attività che sono valutate al *fair value* nel bilancio Solvency II e che seguono una valutazione al costo nel bilancio IFRS;
- le riserve tecniche, inclusi i crediti di riassicurazione, che devono essere valutate secondo le specifiche di Solvency II;
- le passività finanziarie che devono essere valutate al Solvency II *value* (ovvero tenendo conto del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria alla rilevazione iniziale ed escludendo le variazioni intervenute successivamente);
- la valutazione delle partecipazioni, dovuta alle differenze nei metodi di consolidamento applicati al bilancio IFRS e bilancio Solvency II e che sono valutate al *fair value* in coerenza con il regime di Solvency II;
- le imposte differite relative agli aggiustamenti di cui sopra.

D.1. ATTIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di attività, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di attività[67], le differenze tra i valori del bilancio IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni del bilancio IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta principalmente gli aggiustamenti riguardanti le società consolidate integralmente solo per finalità IFRS, e che sono rappresentate come partecipazioni nel bilancio Solvency II[68]. Inoltre, tale colonna accoglie anche le riclassifiche necessarie per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II[69].

L'impatto di entrambe le tipologie di riclassifiche è neutro sul Patrimonio Netto IFRS finale; infatti, l'impatto delle attività è compensato da quello delle passività.

La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II[70]. Le differenze valutative riportate successivamente nella colonna "Adeguamento al valore Solvency II" rappresentano l'effetto del passaggio dai principi contabili IFRS alle metriche Solvency II dovute a differenze valutative (per esempio, alcuni elementi riportati al costo in IFRS e al *fair value* in Solvency II), nonché ulteriori aggiustamenti specifici, tra cui rilevano, in particolare:

- alcuni asset, inclusi nel perimetro dei principi contabili IFRS 17[71], sono contabilizzati nelle altre poste non tecniche[72] del bilancio di Solvency II; ciò comporta alcune discrepanze nella colonna "Adeguamento al valore SII" legate ad una differente classificazione di questi elementi nei bilanci IFRS e Solvency II;
- il consolidamento proporzionale della compagnia vita in Cina nel bilancio Solvency II.

Infine, la colonna "Bilancio Solvency II" riporta i valori del bilancio Solvency II.

Totale attività al 31/12/2024

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Adeguamento al valore SII (d-c)	Bilancio SII (d)
Avviamento, Spese di acquisizione differite e Attività immateriali	11.861	-1.195	10.666	-10.666	0
Attività fiscali differite	1.719	-217	1.502	-118	1.384
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.746	-1.161	2.585	653	3.238
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote)	352.727	-23.570	329.157	-6.599	322.558
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	22.503	-348	22.155	1.882	24.037

[67] Si consideri che gli attivi in leasing sono allocati nelle singole voci di bilancio sulla base della natura dell'attivo e contabilizzate secondo i principi dell'IFRS.
[68] Il contributo di tali società alle singole voci di attività e passività del bilancio viene quindi riclassificato interamente nella voce del QRT "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni". La riclassifica è particolarmente rilevante per le società di altri settori finanziari.
[69] Ad esempio, si segnala la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento che sono riportate come passività finanziarie a fini IFRS, mentre rientrano tra le riserve tecniche del bilancio di Solvency II e la non applicabilità dell'IFRS5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (per completezza d'informazioni si precisa che a fine 2024 non ci sono imprese consolidate integralmente, classificate come operazioni discontinue nel bilancio IFRS consolidato di Gruppo).
[70] Tale rappresentazione coincide con quella adottata nel QRT S.02.01 che presenta i valori del bilancio consolidato Solvency II.
[71] L'applicazione di IFRS 17 prevede la classificazione di alcune attività e passività quali elementi di contratti assicurativi. Tale rappresentazione riguarda principalmente i depositi di riassicurazione, crediti e debiti relativi a contratti di (ri)assicurazione e i prestiti su polizza. Secondo le metriche di Solvency II tali elementi sono invece classificati in specifiche voci di attività e passività non tecniche del bilancio dello stato patrimoniale.
[72] Per poste non tecniche si intendono attività e passività diverse dalle riserve tecniche.

Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	2.840	5.640	8.480	284	8.763
Strumenti di capitale	18.667	-1.589	17.078	-936	16.143
Obbligazioni - Titoli di Stato	139.053	-17.824	121.229	-4.211	117.018
Obbligazioni societarie, Obbligazioni strutturate, Titoli garantiti	105.205	-6.132	99.073	-1.175	97.898
Organismi di investimento collettivo	57.560	-3.270	54.289	-36	54.253
Derivati attivi	1.102	-177	925	-1	924
Depositi diversi da equivalenti a contante	2.458	148	2.606	-749	1.856
Altri investimenti	3.338	-17	3.321	-1.655	1.666
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	123.855	-4.358	119.497	-60	119.437
Mutui ipotecari e prestiti	17.755	-8.759	8.997	-1.270	7.726
Importi recuperabili da riassicurazione	4.902	-319	4.583	1.727	6.310
Non Vita	4.323	-128	4.195	-391	3.804
Vita	579	-191	388	2.118	2.506
Depositi presso imprese cedenti	2	0	2	2.932	2.935
Crediti	10.334	-1.036	9.298	8.602	17.901
Azioni Proprie	0	0	0	1.302	1.302
Contante ed equivalenti a contante	8.315	-1.788	6.527	-126	6.401
Tutte le altre attività non indicate altrove	3.430	-804	2.627	323	2.949
Totale attività	**538.647**	**-43.205**	**495.441**	**-3.301**	**492.140**

AVVIAMENTO, SPESE DI ACQUISIZIONE DIFFERITE E ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'avviamento IFRS, le spese di acquisizione differite e le attività immateriali (€ 10.666 milioni) sono valorizzate a zero nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali:

- l'avviamento, che è un'attività immateriale e che rappresenta la sommatoria dei benefici futuri non separatamente individuabili nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale, non è riconoscibile nel bilancio di solvibilità, mentre è identificabile in quello IFRS;
- attivi immateriali diversi dall'avviamento, che sono attivi non monetari senza sostanza fisica, sono riconoscibili nel bilancio di solvibilità solo quando separabili e quando esiste un'evidenza di simile transazione sul mercato di una categoria di attivi uguali o simili.

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le attività fiscali differite sono commentate nel paragrafo D.3. dove si riporta la posizione netta tra attività e passività fiscali differite.

IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE POSSEDUTI PER USO PROPRIO

Gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio includono gli immobili posseduti dal Gruppo per uso proprio, che sono valutati a *fair value* nel bilancio Solvency II, e gli attivi materiali intesi ad uso proprio e permanente.

Gli immobili sono prevalentemente valutati sulla base dei flussi di cassa scontati relativi ai proventi futuri della locazione e delle spese, considerando il maggiore e migliore utilizzo da parte di un partecipante al mercato, o sulla base di *input* di attività simili su mercati attivi. In particolare, la valutazione tiene conto non solo dei proventi futuri netti scontati ma anche delle peculiarità degli immobili. quali il tipo di destinazione d'uso e la locazione dell'ente nonché del tasso di sfitto.

Inoltre:

- per gli immobili utilizzati a fini produttivi o amministrativi (sedi commerciali o amministrative), le migliori valutazioni del *fair value* sono normalmente fornite da proiezioni di flussi finanziari attualizzati basati sulle condizioni delle locazioni e dei contratti in essere

e, ove possibile, su dati esogeni osservabili come gli affitti di mercato rappresentativi di immobili comparabili per posizione e condizione e utilizzando tassi di attualizzazione che riflettano le valutazioni del mercato su tali flussi;
- per gli immobili residenziali, la migliore stima del *fair value* è normalmente data dai prezzi correnti su un mercato attivo per proprietà simili nella stessa posizione e condizione e soggette a contratti di locazione e altri contratti analoghi, con adeguamenti per riflettere le differenze;
- per le rimanenze (*property inventories*), il valore netto di realizzo (*net realisable value*) rappresenta un'opzione coerente e può essere rettificato nel caso in cui i costi stimati di completamento e necessari per effettuare la vendita siano rilevanti.

Le differenze tra i valori IFRS e Solvency II (€ 653 milioni) sono dovute ai terreni e fabbricati posseduti per uso proprio che non risultano sottostanti a contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta[73] e che sono valutati secondo il *cost model* previsto da IFRS, mentre sono valutati al *fair value* in Solvency II.

INVESTIMENTI

Gli investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote) sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II. Nella tabella di seguito il totale degli investimenti è dettagliato secondo la gerarchia del *fair value*:

Gerarchia del *fair value* applicata agli investimenti

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Totale investimenti	**68,8%**	**10,9%**	**20,3%**	**100,0%**

Dall'adeguamento del valore IFRS al valore Solvency II, per alcune voci di investimenti[74] emerge una differenza negativa attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina, mentre, su base omogenea, emerge una leggera differenza positiva. Questo è principalmente attribuibile alle diverse valutazioni tra IFRS e Solvency II, in particolare per quanto riguarda gli immobili ad uso investimento e le partecipazioni in imprese collegate.

INVESTIMENTI – IMMOBILI (DIVERSI DA QUELLI PER USO PROPRIO)

Gli immobili (diversi da quelli per uso proprio) comprendono gli immobili utilizzati come investimento e sono valutati al *fair value* secondo le metriche Solvency II. Le differenze tra i valori IFRS e Solvency II (€ 1.882 milioni) sono dovute ai terreni e fabbricati diversi da quelli posseduti per uso proprio che non risultano sottostanti a contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta e che sono valutati secondo il cost model previsto da IFRS, mentre sono valutati al *fair value* in Solvency II.

Il metodo di valutazione applicato e le considerazioni sulla differenza con il bilancio IFRS sono coerenti con quelli sopra riportati per gli immobili inclusi nella classe di attività di immobili, impianti e macchinari.

INVESTIMENTI – QUOTE DETENUTE IN IMPRESE PARTECIPATE, INCLUSE LE PARTECIPAZIONI

Le quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni, sono definite come il possesso, diretto o tramite il controllo, di almeno il 20% dei potenziali diritti di voto dell'impresa collegata o del potenziale capitale sociale emesso dall'impresa collegata.

La gerarchia utilizzata dal Gruppo Generali per valutare le partecipazioni in imprese collegate a fini di solvibilità è la seguente:

- nel caso di società quotate in un mercato attivo: prezzo di mercato quotato
- nel caso di società non quotate o quotate in un mercato non attivo:
    - le partecipazioni in società assicurative sono valutate sulla base dell'eccedenza delle attività sulle passività della società secondo Solvency II (metodo del patrimonio netto rettificato)
    - le partecipazioni in società non assicurative sono valutate sulla base del patrimonio netto IFRS della società, escluse le attività immateriali (metodo del patrimonio netto IFRS)
    - per le società collegate e controllate congiunte le partecipazioni sono valutate in base a tecniche alternative consentite.

Tra le valutazioni di IFRS e Solvency II la variazione di valore delle partecipazioni (€ 284 milioni) è dovuta principalmente alle società di altri settori finanziari (per lo più istituti finanziari e creditizi, società di *asset management* e IORP[75]) e altre società controllate che svolgono attività non collegate all'ambito assicurativo. In particolare, applicando i principi di Solvency II, le imprese di altri settori finanziari sono classificate come partecipazioni, invece, secondo i principi IFRS, queste sono consolidate integralmente.

[73] Per gli immobili a copertura di contratti con partecipazione diretta agli utili la valutazione di Solvency II è allineata alla valutazione al fair value di IFRS che il Gruppo adotta in linea con quanto disposto al paragrafo 32A del principio IAS 40.
[74] Nello specifico, le voci principalmente impattate sono le azioni, le obbligazioni, i depositi diversi da equivalenti a contanti e gli altri investimenti.
[75] Direttiva Europea IORP II (2016/2341/UE).

INVESTIMENTI – STRUMENTI DI CAPITALE E ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO

La valutazione a *fair value* adottata per il bilancio Solvency II per gli strumenti di capitale e per gli organismi di investimento collettivo è allineata alla valutazione IFRS. La valutazione del *fair value* è basata sui prezzi di mercato, laddove disponibili. Altrimenti, sono utilizzati il metodo del *net asset value*, l'*income approach* o il *cost approach.*

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, l'adeguamento al valore Solvency II (€ -936 milioni), è dovuto soprattutto al consolidamento proporzionale della Cina, escludendo il quale gli impatti sono trascurabili.

INVESTIMENTI – OBBLIGAZIONI

Le obbligazioni comprendono titoli di Stato e altre obbligazioni non governative (come le obbligazioni societarie, quelle strutturate ed i titoli garantiti) e sono valutate al *fair value* secondo la normativa Solvency II, utilizzando principalmente il *market approach*. Nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 13, nel caso non sia disponibile un prezzo di mercato quotato, si utilizza il valore di mercato quotato in mercati attivi per categorie di attività simili, oppure se quest'ultimo non è disponibile, si ricorre a metodi di valutazione alternativi.

Alla fine del 2024, la differenza tra i valori di Solvency II e IFRS dei titoli di Stato (€ -4.211 milioni) e altre obbligazioni non governative (€ -1,175 milioni) deriva principalmente dal consolidamento proporzionale della Cina. A perimetro omogeneo, la differenza tra i valori IFRS e Solvency II è trascurabile e deriva da obbligazioni gestite secondo il modello di business IFRS *"Hold to collect"*, i cui termini contrattuali sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi[76] e che sono riconosciuti al costo ammortizzato in IFRS.

INVESTIMENTI – DERIVATI ATTIVI

La valutazione Solvency II dei derivati attivi è allineata a quella usata nel bilancio consolidato IFRS. Il *fair value* è determinato tramite l'*income approach*, usando modelli deterministici di *cash flow* scontati.

INVESTIMENTI – DEPOSITI DIVERSI DA EQUIVALENTI A CONTANTE E ALTRI INVESTIMENTI

I depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al *fair value* o al costo ammortizzato.

Al netto dell'impatto derivante dal consolidamento proporzionale della Cina, la valutazione al fair value di Solvency II per i depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti è allineata alla valutazione di IFRS.

ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI COLLEGATI A UN INDICE E COLLEGATI A QUOTE

Le attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote, che sono definite come attività detenute per prodotti assicurativi o di investimento dove il contraente sostiene il rischio di investimento, sono valutate al *fair value* sia nel bilancio Solvency II che nel bilancio IFRS, principalmente tramite il valore di mercato. La differenza marginale negativa che emerge nell'adeguamento al valore Solvency II è attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina.

MUTUI IPOTECARI E PRESTITI

I mutui ipotecari e i prestiti includono i prestiti su polizza, prestiti e mutui ipotecari verso persone e gli altri prestiti e mutui ipotecari e sono valutati al *fair value* in Solvency II solitamente tramite l'*income approach* usando modelli deterministici di *cash flow* scontati. Il metodo di valutazione applicato e le considerazioni sulla differenza con il bilancio IFRS sono coerenti con quelli sopra riportati per le obbligazioni.

La variazione negativa del valore di Solvency II (€ -1.270 milioni) è dovuta principalmente agli impatti del consolidamento proporzionale della Cina. A perimetro omogeneo, la differenza tra i valori IFRS e Solvency II è trascurabile e deriva dalla diversa classificazione dei prestiti su polizza (riportati come prestiti nel bilancio di Solvency II, ma contabilizzati come contratti assicurativi nel bilancio IFRS).

IMPORTI RECUPERABILI DA RIASSICURAZIONE

Per quanto riguarda gli importi recuperabili da riassicurazione, la differenza tra il valore IFRS e Solvency II (€ 1.727 milioni) è attribuibile principalmente alle differenze metodologiche legate all'introduzione, nelle riserve cedute di IFRS, delle passività non tecniche associate ai contratti di riassicurazione (e.g. depositi di riassicurazione) e del Margine dei Servizi Contrattuali (CSM, *Contractual Service Margin*). Al netto di questi effetti, i due importi sono complessivamente simili.

La metodologia alla base del calcolo degli importi recuperabili da riassicurazione è commentata nel paragrafo D.2.

[76] Per consentire la classificazione degli strumenti di debito al costo ammortizzato, i flussi finanziari generati dall'attività finanziaria devono essere rappresentati dai soli pagamenti del capitale e degli interessi (test SPPI, Solely Payments of Principal and Interest).

DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI

I depositi presso imprese cedenti, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione accettata, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach*. In ambito IFRS i depositi relativi a contratti di riassicurazione che rientrano nel perimetro di IFRS 17 sono ricompresi nelle riserve tecniche. In funzione dell'accordo di riassicurazione, in ambito Solvency II il costo ammortizzato potrebbe rappresentare un'approssimazione accettabile del valore di mercato dei depositi in contanti, mentre in altri casi vengono utilizzati modelli più avanzati, sulla base dei flussi finanziari relativi al deposito e disciplinati dall'accordo di riassicurazione stesso. L'adeguamento al valore Solvency II è pari a € 2.932 milioni.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, che sono definite come le azioni emesse da Assicurazioni Generali S.p.A. e di proprietà delle società del Gruppo, sono valutate al *fair value* nel bilancio Solvency II in base al loro prezzo quotato al momento della valutazione. Nel bilancio consolidato IFRS invece sono direttamente dedotte dal patrimonio netto. A fine 2024, l'ammontare delle azioni proprie di Solvency II (€ 1.302 milioni) riflette gli impatti del riacquisto di azioni proprie ai fini del loro annullamento e il riacquisto di azioni effettuato durante l'anno per i piani di incentivazione a lungo termine e di remunerazione del Gruppo.

CREDITI, CONTANTE ED EQUIVALENTI A CONTANTE E TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I crediti, il contante ed equivalenti a contante e tutte le altre attività non indicate altrove (inclusi i crediti assicurativi e verso intermediari, i crediti riassicurativi e i crediti commerciali - non assicurativi, i risconti di interessi passivi, i ratei e l'eccedenza di prestazioni pensionistiche) non presentano sostanziali differenze a parità di perimetro passando dal bilancio IFRS a quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, dall'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse, ecc. La significativa differenza positiva del valore Solvency II (€ 8.799 milioni) riportato nel QRT rispetto al bilancio IFRS deriva principalmente dalla classificazione di crediti relativi alla (ri)assicurazione fra gli elementi dei contratti assicurativi, che è richiesta solo ai fini del bilancio IFRS.

D.2. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche del Gruppo Generali in ambito Solvency II al 31 dicembre 2024 sono state calcolate applicando il sistema di *governance*, i processi, le metodologie, i modelli, le ipotesi e i dati secondo le disposizioni della normativa *Solvency II*, come somma di *Best Estimate Liabilities* (BEL, ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*).

La BEL corrisponde alla media ponderata dei valori attuali attesi dei flussi di cassa futuri generati dai contratti di assicurazione e riassicurazione presenti nel portafoglio alla data di valutazione; pertanto include sia una valutazione probabilistica del loro verificarsi, sia un'appropriata valutazione del valore temporale del denaro ottenuta, per ciascuna valuta rilevante, sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2024, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA. Con riferimento alle valute rilevanti per il Gruppo Generali, tali curve valutative sono desunte generalmente dai tassi interbancari swap LIBOR (ad esempio Euro e China Yuan Renminbi), mentre per altre valute (ad esempio Franco Svizzero e Dollaro Statunitense) le curve sono derivate dai tassi swap OIS (*overnight indexed swap*). Per le passività denominate in Euro, che rappresentano il 91% delle riserve tecniche vita di Gruppo e l'89% delle riserve tecniche non vita di Gruppo, i tassi LIBOR sono ridotti del *credit risk adjustment* (CRA), al 31 dicembre 2024 pari a 10bps, per considerare il rischio default residuale di questi strumenti. Ai tassi OIS, poichè privi di rischio default residuale, non viene applicato il CRA. Inoltre, la curva di valutazione utilizzata per il calcolo della BEL può essere ulteriormente aggiustata mediante il cosiddetto *volatility adjustment*, per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Il *volatility adjustment* specifico per ogni valuta è fornito da EIOPA ed è utilizzato per la valutazione della maggior parte dei portafogli di Gruppo (al 31 dicembre 2024, il *volatility adjustment* per l'Euro è pari a +23bps). Si segnala che al 31 dicembre 2024 non sono state raggiunte le condizioni previste dalla formula EIOPA per l'attivazione del *volatility adjustment* specifico di Paese (*country specific volatility adjustment*) e pertanto i portafogli sono stati valutati utilizzando l'aggiustamento specifico di ciascuna valuta laddove rilevante (*currency specific volatility adjustment*).

Il metodo utilizzato per calcolare la BEL si basa su un approccio che prevede la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi di cassa futuri attesi in entrata e in uscita per l'intera durata degli impegni verso gli assicurati e coerentemente con i limiti contrattuali (*contract boundaries*) attinenti ai contratti presenti nel portafoglio. In particolare, le proiezioni considerano tutti i premi futuri contrattualmente attesi e tutti i flussi di cassa in uscita associati sia al verificarsi degli eventi assicurati (ad esempio, pagamenti e sinistri), sia al possibile esercizio delle opzioni contrattuali (ad esempio, opzioni di riscatto o di paid-up), sia alle spese sostenute per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione.

In maggior dettaglio, nel calcolo delle riserve tecniche vita, i flussi di cassa futuri attesi sono stati valutati o in uno scenario deterministico (certainty equivalent – metodologia utilizzata per la valutazione dei contratti senza asimmetrie finanziarie) o come valore medio delle valutazioni effettuate in corrispondenza di appropriati scenari stocastici, per permettere il calcolo del costo delle garanzie finanziarie e

delle opzioni contrattuali in presenza di asimmetrie date dalle regole di partecipazione agli utili offerta agli assicurati. Nelle piattaforme attuariali sono state implementate specifiche ipotesi sulle future decisioni del management (le cosiddette management actions, relative per esempio alla gestione dell'asset allocation, della realizzazione delle plus/minusvalenze latenti ed alla gestione della duration degli attivi e del cashflow matching) e sul comportamento razionale degli assicurati (il cosiddetto dynamic policyholder's behaviour, utilizzato per considerare la variazione della propensione degli assicurati all'esercizio delle opzioni contrattuali a condizioni predefinite nei diversi scenari economici).

Nel calcolo delle riserve tecniche non vita, si effettua una distinzione per i sinistri a riserva, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (riserva sinistri o claims provisions) e per i sinistri futuri relativi a contratti che sono in vigore alla data di valutazione o per i quali esiste un obbligo legale di fornire copertura (riserva premi o premium provisions). Il calcolo della BEL per la riserva sinistri si basa sui metodi attuariali diffusi nella pratica internazionale, tra cui i più comuni sono i metodi Link Ratio, i metodi Bornhuetter-Ferguson e i metodi Average Cost per Claim. Il calcolo della BEL per la riserva premi è effettuato considerando i cash in-flows derivanti dai premi futuri e i cash out-flows derivanti dai sinistri e costi di gestione diretti e indiretti futuri ed applicando opportuni loss ratio ed expense ratio (in visione best estimate) alle riserve premi del bilancio civilistico.

L'inflazione è opportunamente modellata nel calcolo delle riserve tecniche coerentemente con quanto richiesto dalla normativa europea e recepito nella metodologia di Gruppo.

La BEL al lordo della riassicurazione del Gruppo Generali è determinata sulla base dei dati consolidati, ovvero come somma delle BEL lorde delle singole compagnie al netto degli eventuali rapporti di riassicurazione infragruppo. La BEL della compagnia in Cina è consolidata invece con metodo proporzionale.

Il risk margin è la componente che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi non-hedgeable, come i rischi di sottoscrizione, i rischi di credito relativi ai contratti di riassicurazione e i rischi operativi.

In linea con la normativa, il risk margin è calcolato al netto della riassicurazione separatamente per ciascuna compagnia del Gruppo Generali e successivamente è aggregato per ottenere il risk margin a livello di Gruppo (non viene considerato alcun beneficio di diversificazione tra le diverse compagnie e tra i segmenti vita e non vita). Il risk margin della compagnia in Cina è consolidato con metodo proporzionale. In maggior dettaglio, per ciascuna compagnia del Gruppo, il requisito di capitale necessario per coprire i rischi *non-hedgeable* è determinato attraverso il modello interno per le compagnie per cui è approvato e attraverso la standard formula per tutte le altre compagnie del Gruppo. In entrambi i casi, come richiesto dalla normativa, i *risk capital* sono calcolati senza l'utilizzo del *volatility adjustment* e considerando i benefici di diversificazione tra i diversi rischi che hanno incidenza sul business di ciascuna compagnia. La proiezione dei *risk capital* e la loro allocazione alle linee di business è fatta mediante *drivers* specifici per ciascun rischio. Il tasso annuale utilizzato per determinare il costo del capitale è pari al 6%. Il costo del capitale per ciascun anno di proiezione è attualizzato alla data di valutazione attraverso la struttura per scadenza dei tassi di interesse al 31 dicembre 2024 fornita da EIOPA, senza il *volatility adjustment* per ciascuna valuta rilevante.

Le riserve tecniche associate a una parte residuale del portafoglio (relativa al business non materiale di paesi terzi) sono valutate con un metodo semplificato. Si ritiene che questo approccio sia proporzionato alla natura, materialità e complessità dei rischi sottostanti.

I *reinsurance recoverables* consolidati, ovvero l'ammontare che si aspetta di recuperare dai contratti di riassicurazione, sono ottenuti dalla somma dei *reinsurance recoverables* associati a contratti di riassicurazione extra-gruppo di ciascuna compagnia e dal contributo della compagnia in Cina secondo metodo proporzionale. Sono valutati al netto dell'aggiustamento per il rischio di fallimento delle controparti riassicurative (*counterparty default adjustment*). Il loro importo è determinato attraverso la proiezione dei flussi di cassa ceduti in riassicurazione, o con metodi semplificati basati sull'applicazione di opportuni ratio calcolati sulle riserve civilistiche cedute. L'approccio adottato è considerato proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti.

Le riserve tecniche del Gruppo Generali al netto della riassicurazione, in ambito *Solvency II*, sono calcolate come la differenza tra le riserve tecniche al lordo della riassicurazione ed i *reinsurance recoverables*.

Essendo le riserve tecniche di Gruppo il risultato di un consolidamento complessivo delle riserve tecniche delle singole compagnie, le basi, i metodi e le ipotesi utilizzate a livello di Gruppo sono le stesse di quelle utilizzate dalle singole compagnie.

RISERVE TECNICHE VITA

RISERVE TECNICHE SOLVENCY II VITA: PRINCIPALI RISULTATI E DETTAGLI PER COMPONENTE

La seguente tabella riporta le riserve tecniche vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII vita

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	352.907	331.879
Risk margin	5.525	4.692
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**358.432**	**336.571**
Reinsurance recoverables	2.506	2.271
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**355.926**	**334.300**

L'incremento delle riserve tecniche vita, al lordo della riassicurazione, dal 31.12.2023 al 31.12.2024 (+6,5%), è spiegato principalmente dall'unwinding, dalle variazioni economiche, dalla nuova produzione e, in misura minore, dalle variazioni di perimetro a seguito dell'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A.

L'aumento dei *reinsurance recoverables* è principalmente dovuto al contributo positivo delle varianze operative e della nuova produzione relativa al business *employee benefits*.

Si segnala inoltre che le riserve tecniche vita al 31 dicembre 2024 sono state ridotte per un ammontare complessivo di €103 milioni per l'utilizzo delle misure transitorie sulle riserve tecniche del portafoglio portoghese.

RISERVE TECNICHE SOLVENCY II VITA: DETTAGLI PER LINEA DI BUSINESS

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2024 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII vita al 31/12/2024

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	219.820	3.129	222.948
Index e unit linked	108.537	1.170	109.707
Assicurazione malattia (SLT)	24.551	1.227	25.778
Totale	**352.907**	**5.525**	**358.432**

In termini di riserve tecniche al lordo della riassicurazione, il portafoglio del Gruppo Generali si compone come segue:

- 62% del portafoglio è costituito da assicurazione vita di tipo tradizionale, di cui il 96% è business con partecipazione agli utili, generato principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia e Germania, mentre il restante 4% è costituito da business senza partecipazione agli utili;
- circa il 31% del business è di tipo *unit linked* e deriva principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia, Germania e Svizzera;
- il business rimanente (circa il 7%) è composto da prodotti malattia con caratteristiche simili al business vita e si riferisce principalmente a business sottoscritto in Germania e Francia.

RISERVE TECNICHE SOLVENCY II VITA: CONFRONTO CON LE RISERVE IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS associate al perimetro Solvency II vita e le riserve tecniche Solvency II vita al 31 dicembre 2024 suddivise per le linee di business principali.

Riserve IFRS e SII vita al 31/12/2024

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	237.252	222.948
Index e *unit linked*	125.459	109.707
Assicurazione malattia (SLT)	25.781	25.778
Totale	**388.492**	**358.432**

Le principali differenze sottostanti la valutazione delle riserve tecniche IFRS e Solvency II del Gruppo Generali riguardano aspetti metodologici e le ipotesi finanziarie, mentre i modelli attuariali di proiezione, i relativi input e le ipotesi operative sono generalmente comuni tra i due framework valutativi. In maggiore dettaglio:

- le riserve IFRS includono il contractual service margin (ovvero la porzione degli utili complessivamente generati dai contratti che non è stata ancora ammortizzata). Le riserve tecniche Solvency II invece non includono componenti di utile che invece sono implicitamente considerate nei fondi propri della compagnia;
- le riserve IFRS includono i crediti generati dai contratti assicurativi (es. prestiti su polizza, depositi su contratti accettati in riassicurazione, crediti verso gli assicurati); al contrario, nel Market Value Balance Sheet, attivi e passivi sono presentati separatamente;
- le riserve tecniche Solvency II includono il valore attuale atteso dei flussi di cassa generati dai contratti di investimento e dai contratti valutati, in IFRS, per mezzo del Premium Allocation Approach. In IFRS i premi futuri ed i relativi flussi di cassa di questi contratti non sono proiettati;
- i due framework valutativi generalmente considerano gli stessi limiti contrattuali, tuttavia, in alcuni casi, i limiti dei contratti utilizzati in Solvency II sono più stringenti a seguito di richieste specifiche delle autorità di vigilanza locali o per prassi di mercato;
- le due valutazioni, di norma, utilizzano le medesime ipotesi operative, tuttavia, in alcuni casi limitati alcune ipotesi differiscono a seguito di specificità locali. Le ipotesi di spesa invece si basano su un diverso perimetro (ovvero, le riserve IFRS considerano solo le spese attribuibili ed includono gli ammortamenti degli attivi intangibili);
- le ipotesi economiche differiscono principalmente per gli aggiustamenti applicati alle curve risk free utilizzate nei due framework per valutare i contratti con partecipazione agli utili. In IFRS, per i portafogli modellati con il Variable Fee Approach, il volatility adjustment (VA) è specifico di compagnia mentre in Solvency II il VA è specifico per valuta ed è determinato da EIOPA sulla base di portafogli rappresentativi del mercato;
- i *surplus funds* sono inclusi nelle riserve IFRS mentre in Solvency II generalmente vengono considerati nei fondi propri. Inoltre, le misure transitorie non sono utilizzate nella valutazione delle riserve IFRS;
- entrambe le valutazioni considerano un margine per il rischio, tuttavia le due poste differiscono a seguito di significative differenze metodologiche derivanti i) dal metodo di valutazione (il risk adjustment IFRS è calcolato per mezzo di un approccio a percentile mentre il risk margin Solvency II è valutato usando l'approccio del costo del capitale), ii) dal diverso perimetro dei rischi sottostanti e iii) dal percentile utilizzato nel calcolo dei capitali di rischio sottostanti.

Infine, le riserve IFRS sono valutate prima della deduzione degli interessi di minoranza, mentre le riserve tecniche Solvency II considerano il contributo della compagnia in Cina tramite un approccio di consolidamento proporzionale (ovvero per la sola quota di appartenenza al Gruppo).

RISERVE TECNICHE SOLVENCY II VITA: FONTI DI INCERTEZZA

La valutazione delle riserve tecniche vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere.

I principali fattori operativi che possono influenzare la valutazione delle riserve tecniche Solvency II sono i riscatti, le spese, la mortalità, la disabilità/morbilità e la longevità. Tra i fattori operativi elencati, i riscatti e le spese sono i fattori più rilevanti. Le valutazioni dei possibili impatti legati a scostamenti nelle ipotesi operative sono eseguite per mezzo di analisi di sensitività. I risultati di tali analisi al 31 dicembre 2024 sono allineati con la valutazione dell'esercizio precedente. Infine, il regolare aggiornamento delle ipotesi operative best estimate ha prodotto complessivamente impatti contenuti sulle riserve tecniche vita Solvency II del Gruppo Generali.

RISERVE TECNICHE NON VITA

RISERVE TECNICHE SOLVENCY II NON VITA: PRINCIPALI RISULTATI E DETTAGLI PER COMPONENTE

La seguente tabella riporta le riserve tecniche non vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, separatamente per riserve sinistri e riserve premi, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	29.569	27.536
Risk margin	949	1.002
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**30.518**	**28.539**
Reinsurance recoverables	3.493	3.631
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**27.025**	**24.908**

Riserve tecniche SII non vita - riserve premi

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	5.182	4.869
Risk margin	600	534
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**5.782**	**5.403**
Reinsurance recoverables	310	437
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**5.472**	**4.966**

L'aumento delle riserve tecniche non vita, al lordo della riassicurazione, dal 31.12.2023 al 31.12.2024 (+6,9%) è principalmente dovuto alla variazione di perimetro (dovuta all'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A.), al contributo della generazione corrente e all'abbassamento della curva di sconto.

RISERVE TECNICHE SOLVENCY II NON VITA: DETTAGLI PER LINEA DI BUSINESS

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche non vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2024 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri e riserve premi al 31/12/2024

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata	**34.565**	**1.509**	**36.074**
Assicurazione spese mediche	1.375	25	1.400
Assicurazione protezione del reddito	1.209	36	1.245
Assicurazione risarcimento dei lavoratori	227	42	269
Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	11.597	489	12.085
Altre assicurazioni auto	1.944	54	1.998
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	1.076	32	1.107
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	8.626	399	9.025

Assicurazione sulla responsabilità civile generale	6.974	364	7.338
Assicurazione di credito e cauzione	190	17	207
Assicurazione tutela giudiziaria	476	25	501
Assistenza	308	9	317
Perdite pecuniarie di vario genere	563	17	580
Riassicurazione non proporzionale accettata	**186**	**41**	**227**
Malattia	-62	0	-62
Responsabilità civile	167	19	186
Marittima, aeronautica e trasporti	13	0	13
Immobili	68	21	89
Totale	**34.751**	**1.550**	**36.301**

RISERVE TECNICHE SOLVENCY II NON VITA: CONFRONTO CON LE RISERVE IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS associate al perimetro Solvency II non vita e le riserve tecniche Solvency II non vita al 31 dicembre 2024 suddivise per le linee di business principali.

Riserve IFRS e SII non vita (riserve sinistri e riserve premi) al 31/12/2024

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Non vita (escluse assicurazioni malattia)	33.042	33.449
Assicurazioni malattia (SNLT)	2.326	2.852
Totale	**35.368**	**36.301**

Le principali differenze sottostanti la valutazione delle riserve tecniche IFRS e Solvency II del Gruppo Generali riguardano aspetti metodologici e le ipotesi finanziarie, mentre i modelli attuariali di proiezione, i relativi input e ipotesi sono generalmente comuni tra i due framework valutativi.

In particolare, con riferimento al confronto tra le *liability for incurred claims* in ambito IFRS e le riserve sinistri Solvency II il principale elemento da considerare è il differente trattamento delle spese d'investimento; mentre il confronto tra le *liability for remaining coverage* in ambito IFRS e le riserve premi Solvency II è influenzato principalmente dalle differenze relative a i) l'inclusione all'interno delle riserve IFRS del contractual service margin, ii) la gestione dei costi di acquisizione differiti e dei limiti contrattuali, iii) la considerazione delle perdite attese per i contratti non profittevoli (*loss component*) e dell'utile tecnico atteso sulle quote parti di premio.

Inoltre, entrambe le valutazioni considerano un margine per il rischio (risk adjustment in IFRS, risk margin in Solvency II), tuttavia le due poste differiscono a seguito di significative differenze metodologiche derivanti i) dal metodo di valutazione (il risk adjustment è calcolato per mezzo di un approccio a percentile mentre il risk margin è valutato usando l'approccio del costo del capitale), ii) dal diverso perimetro dei rischi sottostanti e iii) dal percentile utilizzato nel calcolo dei capitali di rischio sottostanti.

RISERVE TECNICHE SOLVENCY II NON VITA: FONTI DI INCERTEZZA

La valutazione delle riserve tecniche non vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere. Tali incertezze sono gestite secondo approcci diffusi nella pratica internazionale ed in particolare, nella proiezione di sinistri e costi futuri relativi a portafogli molto volatili, discutendo i *trend* attesi con gli esperti di sinistri, liquidatori ed esperti di sottoscrizione.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

UTILIZZO DELLE LONG-TERM GUARANTEE MEASURES

Con riferimento alle *Long-Term Guarantee measures* (LTG) previste dalla normativa Solvency II, il Gruppo utilizza il *volatility adjustment* e le *transitional measures* sulle riserve tecniche: il *volatility adjustment* è utilizzato per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II di circa il 99% del portafoglio vita totale e di circa il 90% del portafoglio non vita totale mentre le *transitional measures* sulle riserve tecniche sono utilizzate solo per il portafoglio portoghese vita di Generali Seguros. Inoltre, il Gruppo utilizza anche lo *stochastic volatility adjustment* (SVA) per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità all'interno del perimetro del modello interno. Il *matching adjustment* e le *transitional measures* sui tassi d'interesse privi di rischio non sono utilizzati.

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulle riserve tecniche, sui fondi propri e sul requisito patrimoniale di solvibilità.

Impatti delle misure transitorie sulle riserve tecniche e dell'azzeramento del *volatility adjustment* al 31/12/2024

(milioni di euro)	Ammontare con misure transitorie sulle riserve tecniche e volatility adjustment	Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	388.423	103	2.064
Fondi propri di base	46.472	-74	-1.336
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	49.066	-74	-1.336
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	23.396	20	6.026
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	42.306	-100	-1.166
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	17.848	13	931

Rispetto alla valutazione precedente, l'impatto derivante dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulle riserve tecniche, sui fondi propri e sul requisito patrimoniale di solvibilità risulta leggermente in aumento, in linea con l'aumento del *volatility adjustment* (in area Euro il *volatility adjustment* è passato da 20 bps al 31 dicembre 2023 a 23 bps al 31 dicembre 2024). In particolare, un azzeramento del *volatility adjustment* al 31 dicembre 2024 per tutte le valute comporta:

- un incremento di € 1.821 milioni delle riserve tecniche vita e di € 244 milioni delle riserve tecniche non vita al netto della riassicurazione (al 31 dicembre 2023 l'impatto era rispettivamente pari a € 1.638 milioni e € 200 milioni);
- una riduzione dei fondi propri pari a €-1.336 milioni (€-1.221 milioni al 31 dicembre 2023) derivante essenzialmente dall'aumento delle riserve tecniche, parzialmente compensata dalle minori imposte differite passive, dai surplus funds e dalle deduzioni per minoranze;
- un incremento del requisito patrimoniale di solvibilità di € 6.026 milioni (€ 5.861 milioni al 31 dicembre 2023) in quanto l'impatto dei movimenti degli spread di credito sugli attivi non è più mitigato dal valore del *volatility adjustment* utilizzato per la rivalutazione delle passività.

Relativamente all'azzeramento delle *transitional measures* sulle riserve tecniche, l'impatto è trascurabile (€ 103 milioni sulle riserve tecniche, €-74 milioni sui fondi propri, € 20 milioni sul requisito patrimoniale di solvibilità).

Senza l'applicazione delle LTG i *solvency ratio* relativi sia al requisito patrimoniale di solvibilità sia al requisito patrimoniale minimo sono considerati adeguati e non comportano il mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità.

D.3. ALTRE PASSIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di passività diverse dalle riserve tecniche, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di passività, le differenze tra i valori del bilancio IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni del bilancio IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta principalmente gli aggiustamenti riguardanti le società consolidate integralmente solo per finalità IFRS, e che sono rappresentate come partecipazioni nel

bilancio Solvency II[77]. Inoltre, tale colonna accoglie anche le riclassifiche necessarie per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II[78].

L'impatto di entrambe le tipologie di riclassifiche è neutro sul Patrimonio Netto IFRS finale; infatti, l'impatto delle attività è compensato da quello delle passività.

La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II[79]. Le differenze valutative riportate successivamente nella colonna "Adeguamento al valore Solvency II" rappresentano l'effetto del passaggio dai principi contabili IFRS alle metriche Solvency II dovute a differenze valutative (per esempio, alcuni elementi riportati al costo in IFRS e al *fair value* in Solvency II), nonché ulteriori aggiustamenti specifici. In particolare, rilevano:

- alcune passività, ricomprese nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 17[80], sono contabilizzate nelle poste non tecniche del bilancio Solvency II; ciò comporta alcune discrepanze nella colonna "Adeguamento al valore SII" legate ad una differente classificazione di questi elementi nei bilanci IFRS e Solvency II;
- il consolidamento proporzionale del business vita della Cina nel bilancio Solvency II.

Infine, la colonna "Bilancio Solvency II" riporta i valori del bilancio Solvency II.

Totale passività al 31/12/2024

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Adeguamento al valore SII (d-c)	Bilancio SII (d)
Riserve tecniche	438.486	-14.626	423.859	-29.126	394.733
Business non vita	37.962	-2.594	35.368	933	36.301
Business vita	400.524	-12.032	388.492	-30.059	358.432
Passività potenziali	0	0	0	19	19
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.399	-583	1.815	-142	1.673
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	2.932	-72	2.860	0	2.860
Depositi dai riassicuratori	4	0	4	1.851	1.855
Passività fiscali differite	2.166	-102	2.065	7.295	9.359
Derivati passivi	2.807	-542	2.265	3	2.268
Passività finanziarie	33.115	-25.709	7.405	-1.397	6.009
Debiti	11.571	-1.113	10.458	4.203	14.662
Passività subordinate	9.784	0	9.784	-316	9.468
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	560	0	560	-51	510
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	9.224	0	9.224	-266	8.959
Tutte le altre passività non segnalate altrove	2.287	-458	1.829	-80	1.749
Totale passività	**505.551**	**-43.205**	**462.346**	**-17.690**	**444.656**

PASSIVITÀ POTENZIALI

Sia per finalità di IFRS che di Solvency II, i criteri di valutazione delle passività potenziali sono definiti dallo IAS 37, ma con differenti regole di rendicontazione: per gli IFRS le passività potenziali non sono iscritte nello stato patrimoniale, mentre in Solvency II, tali voci, se materiali[81] e se la probabilità di accadimento non è remota, sono riconosciute tra le passività di bilancio.

[77] Il contributo di tali società alle singole voci di attività e passività del bilancio viene quindi riclassificato interamente nella voce del QRT "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni". La riclassifica è particolarmente rilevante per le società di altri settori finanziari.
[78] Ad esempio, si segnala la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento fra le riserve tecniche vita Solvency II e la non applicabilità dell'IFRS5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (per completezza d'informazioni si precisa che a fine 2024 non ci sono imprese consolidate integralmente, classificate come operazioni discontinue nel bilancio IFRS consolidato di Gruppo).
[79] Tale rappresentazione coincide con quella adottata nel QRT S.02.01 che presenta i valori del bilancio consolidato Solvency II.
[80] L'applicazione di IFRS 17 prevede la classificazione di alcune attività e passività quali elementi di contratti assicurativi. Tale rappresentazione riguarda principalmente i depositi di riassicurazione, crediti e debiti relativi a contratti di (ri)assicurazione e i prestiti su polizza.
[81] Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

Lo IAS 37 definisce che il valore delle passività potenziali è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolati utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Inoltre, nel valutare le passività, non viene effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione dopo la rilevazione iniziale.

RISERVE DIVERSE DALLE RISERVE TECNICHE

Gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche si riferiscono alle passività di durata e ammontare incerti, non contabilizzate in altre passività, quali ad esempio le riserve tecniche o le obbligazioni da prestazioni pensionistiche. La voce include anche le garanzie finanziarie rilasciate che rientrano nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 9 e il relativo rischio di credito, gli impegni ad erogare finanziamenti ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato ed il relativo fondo per il rischio di credito, ed i fondi per rischio di credito a fronte di impegni ad erogare finanziamenti che non rientrano nell'ambito di applicazione di IFRS 9. Questa classe di passività è valutata sia nel bilancio di solvibilità che in quello IFRS usando il metodo della miglior stima, per ottenere la quale, si considerano i seguenti elementi:

- tutte le incertezze ed i rischi legati all'obbligazione;
- il tasso di attualizzazione che riflette le condizioni di mercato del valore temporale del denaro.

OBBLIGAZIONI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le obbligazioni da prestazioni pensionistiche riguardano gli schemi pensionistici dei dipendenti del Gruppo, sia in forma di piani a beneficio definito che in forma di piani a contributo definito. Il metodo di valutazione previsto dallo IAS19 è considerato appropriato anche per il bilancio di solvibilità: di conseguenza non ci sono significative differenze tra i bilanci d'esercizio IFRS e Solvency II.

DEPOSITI DAI RIASSICURATORI

I depositi presso i riassicuratori, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione passiva, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach*. La differenza del valore Solvency II (€ 1.851 milioni) è quasi interamente dovuta all'inclusione di tali depositi nel perimetro delle riserve tecniche di IFRS 17. A perimetro omogeneo, e in funzione dell'accordo di riassicurazione, il costo ammortizzato potrebbe rappresentare un valore approssimativo accettabile del *fair value* dei depositi in contante anche nell'ambito di Solvency II; in alcuni casi vengono utilizzati modelli più avanzati, sulla base dei flussi finanziari relativi al deposito e disciplinati dall'accordo di riassicurazione stesso.

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Secondo il quadro normativo di Solvency II, le imposte differite derivano da differenze temporanee che emergono nel confronto fra i valori delle attività e passività di bilancio Solvency II ed il loro relativo valore fiscale, utilizzando l'aliquota fiscale attesa da applicare quando si presume le attività (passività) saranno realizzate (liquidate) e considerando il potenziale impatto di qualsiasi modifica attesa all'aliquota fiscale. Diversamente dalle passività fiscali differite, un'attività fiscale differita è soggetta ad un test di recuperabilità volto a dimostrare che i futuri redditi imponibili attesi siano sufficienti ad assorbire l'attività fiscale differita, tenendo conto anche dell'esistenza di consolidati fiscali e di ogni esigenza giuridica o regolamentare sui limiti (in termini di importi o tempi) relativi al riporto a nuovo di perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati.

Il calcolo delle imposte differite tiene conto della regolamentazione fiscale applicabile a ciascuna classe di attivi e passivi. Nel calcolo sono utilizzate le aliquote fiscali nazionali applicabili. Non è consentita l'attualizzazione delle imposte differite.

Le attività fiscali differite possono essere compensate dalle passività fiscali differite a livello di entità fiscale (o di consolidato fiscale, se applicabile), a condizione che tali attività per imposte anticipate e le relative imposte differite siano entrambe derivanti dalla legislazione fiscale di uno Stato membro o di un paese terzo e che l'autorità fiscale di tale Stato membro o paese terzo consenta tale compensazione.

Considerando la posizione netta delle attività e passività fiscali differite, la differenza tra i valori Solvency II e IFRS (€ 7.413 milioni) è dovuta alle differenze sottostanti i principi valutativi adottati per gli attivi e passivi di bilancio.

Nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali, le passività fiscali differite eccedono le attività fiscali differite. Il valore netto ammonta a € -7.975 milioni al 31 dicembre 2024.

Nella seguente tabella si riportano, per classe di bilancio, le imposte differite nette Solvency II per attività e passività, comprensive dei periodi di recuperabilità di ciascuna voce. Il contributo più significativo alla generazione di imposte differite riguarda, tra gli attivi, gli strumenti finanziari e gli immobili e tra i passivi, le riserve tecniche e i depositi dai riassicuratori.

Passività fiscali differite nette al 31/12/2024

	Periodo di recuperabilità				
	Totale	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Più di 5 anni	Illimitato
Spese di acquisizione differite e attività immateriali	-1.189	-219	-446	-468	-57
Investimenti (comprensivi di Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio)	-3.653	-264	-578	-1.388	-1.423
Immobili, impianti e attrezzature (per uso proprio e non)	917	11	42	240	623
Investimenti in sussidiarie, compagnie associate, joint ventures e veicoli di investimento	-325	0	0	0	-325
Strumenti di capitale	-499	-9	-30	-48	-412
Altri investimenti, mutui ipotecari e prestiti, attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	-3.747	-266	-591	-1.580	-1.309
Riserve tecniche nette e depositi di riassicurazione	14.083	846	1.678	4.832	6.727
Passività finanziarie	177	34	92	79	-29
Altro	-1.443	-17	-165	-80	-1.181
Passività fiscali differite nette	**7.975**	**381**	**581**	**2.975**	**4.038**

DERIVATI PASSIVI

La valutazione al *fair value* in Solvency II dei derivati passivi è allineata a quella usata nel bilancio consolidato IFRS. Il *fair value* è determinato tramite l'*income approach,* usando modelli deterministici di cash flow scontati.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E SUBORDINATE

Nel bilancio Solvency II, le passività finanziarie e le passività subordinate sono valutate al valore Solvency II, principalmente tramite il *market approach*, usando i prezzi di mercato, e l'*income approach*, usando modelli deterministici di cash flow scontati, senza effettuare alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria dopo la rilevazione iniziale (cioè, considerano il merito di credito dell'emittente all'istante dell'emissione).

L'adeguamento al valore Solvency II che emerge per le passività finanziarie (€ -1.397 milioni, escludendo il debito subordinato) è attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina, mentre la variazione negativa al *fair value* dei debiti subordinati (€ -316 milioni, data dalla valutazione al costo nel bilancio IFRS) riflette il livello dei tassi di interesse di fine anno ricompreso nella valutazione Solvency II.

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività finanziarie senior:

Principali passività finanziarie al 31/12/2024

Compagnia	Val. SII	Valuta	Data di emissione	Call date	Cedola
Assicurazioni Generali	790	EUR	15/01/2024	15/01/2034	3,55%
Assicurazioni Generali	522	EUR	15/01/2024	15/01/2029	3,21%

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività subordinate:

Pricipali debiti subordinati al 31/12/2024

Compagnia	Valutazione SII (in milioni €)	Valuta	Data di emissione	Call date	Scadenza	Cedola	Livello	Misure transitorie
Assicurazioni Generali	441	GBP	16/06/2006	16/06/2026	Perp	6,27%	Livello 1 limitato	Sì
Assicurazioni Generali	995	EUR	02/05/2014	n.a.	04/05/2026	4,13%	Livello 2	Sì
Assicurazioni Generali	984	EUR	21/11/2014	21/11/2025	Perp	4,60%	Livello 1 limitato	Sì
Assicurazioni Generali	1.229	EUR	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047	5,50%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	834	EUR	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048	5,00%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	492	EUR	29/01/2019	n.a.	29/01/2029	3,88%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	665	EUR	01/10/2019	n.a.	01/10/2030	2,12%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	527	EUR	14/07/2020	14/01/2031	14/07/2031	2,43%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	436	EUR	30/06/2021	30/12/2031	30/06/2032	1,71%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	515	EUR	06/07/2022	06/01/2032	06/07/2032	5,80%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	542	EUR	20/04/2023	20/04/2033	20/10/2032	5,40%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	538	EUR	12/09/2023	12/09/2033	12/03/2033	5,27%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	761	EUR	03/10/2024	03/07/2034	03/01/2035	4,16%	Livello 2	No

** La valutazione dei debiti subordinati secondo Solvency II include anche le spese per interessi maturati.*

Durante il 2024, in linea con l'approccio di gestione proattiva del debito e di ottimizzazione della struttura regolamentare, le seguenti operazioni sono state concluse:

- a ottobre, è stata conclusa l'emissione di un debito subordinato per un importo nominale di € 750 millioni, ammissibile nei Fondi Propri di base come elemento di Livello 2.
- a dicembre, la sostituzione di Assicurazioni Generali S.p.A. al posto di Genertel come debitore principale ed emittente di un'obbligazione subordinata di un importo nominale di € 500 milioni. La transazione è risultata nella completa non ammissibilità di questo specifico debito subordinato nei Fondi Propri di Base sia di Assicurazioni Generali che del Gruppo, poiché la durata residua dell'obbligazione, calcolata dalla data di sostituzione dell'emittente alla prima data di richiamo, non soddisfa la soglia minima di cinque anni richiesta dal Regolamento Solvency II.

DEBITI E TUTTE LE ALTRE PASSIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I debiti e tutte le altre passività non indicate altrove (inclusi i debiti assicurativi e verso intermediari, i debiti riassicurativi, i debiti commerciali, non assicurativi e i ratei) non presentano significative differenze tra bilancio IFRS e bilancio di solvibilità a parità di perimetro, a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, dall'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse, ecc.

Per quanto riguarda i debiti, la significativa differenza nel passaggio a Solvency II (€ 4.203 milioni) è principalmente attribuibile alla classificazione dei debiti relativi a contratti (ri)assicurativi quali elementi di contratti assicurativi, che è richiesta solo ai fini del bilancio IFRS.

D.4. METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

Per informazioni sui metodi alternativi utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche, si fa riferimento al sottocapitolo "Perimetro e principi di valutazione generale" delle attività e passività non quotati in un mercato attivo dove si utilizza una tecnica di valutazione.

D.5. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun'altra informazione.

E. Gestione del capitale

A fine 2024, la posizione di capitale del Gruppo si conferma solida, con il Solvency Ratio che si attesta al 209,7% (219,9% al 31.12.2023). Il robusto contributo della generazione normalizzata di capitale è stato più che compensato dagli effetti delle operazioni di M&A (principalmente derivanti dall'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A.), delle varianze di mercato (dovute soprattutto all'allargamento degli spread sulle obbligazioni governative non domestiche e alla contrazione dei tassi di interesse, parzialmente compensati dalla performance positiva del mercato azionario), delle varianze non economiche (prevalentemente attribuibili all'andamento dei riscatti in Italia e Francia e all'aggiornamento delle relative ipotesi, in parte compensate da una diminuzione del SCR, per lo più risultante dalle attività di *hedging* sul comparto azionario e attività di *derisking*), dei cambi regolamentari (in gran parte conseguenti alle modifiche introdotte da EIOPA a inizio anno e alla non ammissibilità del debito subordinato trasferito da Genertel ad Assicurazioni Generali) e dei movimenti di capitale (relativi al dividendo prevedibile del periodo e al programma di riacquisto di azioni proprie, al netto dell'emissione di debito subordinato completata nell'ultimo trimestre dell'anno).

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	49.066	49.041
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	23.396	22.304
Eccesso sul requisito patrimoniale	25.670	26.736
Solvency ratio	**209,7%**	**219,9%**

La copertura del MCR passa da 253,1% al 31.12.2023 a 237,0% al 31.12.2024 (-16.1 p.p.). Con riferimento ai Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del MCR (pari a € 42.306 milioni), si può osservare che la diminuzione dei Fondi Propri rispetto alla posizione al 31.12.2023 (€ 43.098 milioni) riflette principalmente l'impatto delle operazioni di M&A, che hanno più che compensato l'incremento degli elementi idonei di Livello 2, dovuto all'aumento dell'MCR. Per quanto riguarda il requisito patrimoniale, che passa da € 17.026 milioni al 31.12.2023 a € 17.848 milioni al 31.12.2024, l'aumento deriva dai movimenti dei premi e delle riserve così come dai movimenti del SCR delle singole società.

Copertura del Requisito patrimoniale minimo

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Fondi Propri ammissibili a coprire l'MCR	42.306	43.098
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	17.848	17.026
Eccesso sul requisito patrimoniale minimo	24.458	26.072
Rapporto tra Fondi Propri e MCR	**237,0%**	**253,1%**

E.1. FONDI PROPRI

ANALISI DEI MOVIMENTI DEI FONDI PROPRI DI GRUPPO

Al 31.12.2024, i Fondi Propri ammontano a € 49.066 milioni, con un aumento pari a € 25 milioni rispetto all'anno precedente (€ 49.041 milioni): il robusto contributo della generazione normalizzata dei Fondi Propri (€ 4.936 milioni) è stato più che compensato dall'impatto dei cambi regolamentari (€ -590 milioni), dalle varianze di mercato (€ -520 milioni) e da quelle non-economiche (€ -853 milioni), dalle operazioni di M&A (€ -1.026 milioni) e dai movimenti di capitale (€ -1.922 milioni).

La seguente tabella presenta le principali voci del movimento dei Fondi Propri di Gruppo, al netto delle imposte, tra il 31.12.2023 e il 31.12.2024:

Analisi del movimento dei Fondi Propri di Gruppo

(milioni di euro)	
Fondi Propri di Gruppo a fine 2023	**49.041**
Cambi regolamentari	-590

Generazione normalizzata dei Fondi Propri	4.936
Vita	*3.829*
Non Vita	*1.441*
Holding e finanziarie	*-334*
Varianze economiche	-520
Varianze non-economiche	-853
Varianze operative	*-477*
Altre varianze	*-376*
M&A	-1.026
Movimenti di capitale	-1.922
Dividendo prevedibile	*-2.172*
Riacquisto di azioni proprie	*-500*
Emissione di debito subordinato ammissibile per i Fondi Propri di Base	*750*
Fondi Propri di Gruppo a fine 2024	**49.066**

I **cambi regolamentari** (€ -590 milioni) sono dovuti a:

- le modifiche adottate da EIOPA (€ -405 milioni) derivanti in particolare dalla revisione dell'Ultimate Forward Rate – ad esempio nell'area Euro da 3,45% a 3,30% - (€ -186 milioni), dall'aggiornamento del portafoglio di riferimento per il calcolo del *Volatility Adjustment* (€ -109 milioni) e dalle modifiche alle curve di rendimento prive di rischio (€ -99 milioni), che hanno riguardato principalmente la transizione in India e Thailandia dalla curva di rendimento dei titoli di stato a quella swap e l'incremento del *Credit Risk Adjustment* (CRA) in Cina;
- la completa non ammissibilità del debito subordinato trasferito da Genertel ad Assicurazioni Generali (€ -255 milioni);
- il lieve impatto positivo derivante da diversi affinamenti e cambi di modello concordati o condivisi con le autorità di Vigilanza, che hanno interessato entrambi i segmenti di attività Vita e Danni (€ 69 milioni).

La generazione normalizzata dei Fondi Propri (€ 4.936 milioni) è fortemente supportata dal contributo positivo di entrambi i segmenti Vita e Danni, beneficiando anche dell'*unwinding*[82]. Inoltre, riflette anche il costo del riacquisto di azioni proprie per il LTIP, nonché dei piani di incentivazione e remunerazione attuati dal Gruppo[83].

Nel dettaglio:

- la generazione normalizzata dei Fondi Propri Vita (€ 3.829 milioni) è così composta:
  - il valore della nuova produzione (€ 1.556 milioni), che rappresenta il contributo ai Fondi Propri di Gruppo originato dal *new business* dell'anno, calcolato secondo le metriche Solvency II;
  - il rilascio previsto dal business in essere all'inizio dell'anno (€ 1.318 milioni), dato dalla prudenza inclusa nelle valutazioni Solvency II, che deriva dal rilascio atteso del margine di rischio e dai maggiori profitti previsti dati dalla differenza tra i rendimenti finanziari *real-world* attesi dagli azionisti e i rendimenti *risk-neutral* adottati nell'ambito delle valutazioni Solvency II;
  - l'*unwinding* degli attivi e passivi attribuiti al segmento Vita (€ 955 milioni), al netto delle relative spese di gestione degli attivi;
- la **generazione normalizzata dei Fondi Propri Danni** (€ 1.441 milioni) deriva dal contributo positivo del risultato tecnico della generazione corrente secondo Solvency II (€ 677 milioni) - nonostante l'impatto negativo delle catastrofi naturali - ed è in linea con il *Combined Ratio* IFRS non attualizzato della generazione corrente. Il contributo rimanente (€ 764 milioni) è attribuibile all'effetto sconto sulla generazione corrente delle riserve sinistri valutato secondo ipotesi *best estimate*, ai movimenti previsti del margine di rischio e all'*unwinding* degli attivi e passivi del segmento Danni, al netto delle relative spese di gestione degli attivi;
- la **generazione normalizzata dei Fondi Propri delle società finanziarie e di holding** (€ -334 milioni) dove l'importante performance del segmento finanziario (€ 647 milioni) – in particolare grazie ai risultati di Banca Generali e del settore *asset management* – che è stata più che compensata dalle spese di holding (€ -981 milioni), derivanti dagli interessi sul debito subordinato ammissibile nei Fondi Propri di Base

[82] L'unwinding è definito come il movimento del valore dall'inizio alla fine del periodo di riferimento. Su base annua, rappresenta l'effetto derivante dall'avvicinamento dei flussi di cassa futuri alla data di valutazione, considerando che passando dal periodo t-1 al periodo t, gli elementi dei Fondi Propri vengono attualizzati un anno in meno rispetto alla valutazione ufficiale di inizio anno.
[83] In precedenza, questo tipo di operazioni erano contabilizzate all'interno delle varianze non economiche.

(€ -297 milioni), dai costi operativi di holding (€ -415 milioni), dal riacquisto di azioni proprie a fini LTIP (€ -264 milioni), e dall'*unwinding* degli attivi e passivi del segmento, al netto delle relative spese di gestione degli attivi (€ -5 milioni, comprensivi dell'*unwinding* del debito *senior*).

Le varianze economiche (€ -520 milioni) riflettono principalmente l'allargamento degli *spread* dei titoli governativi non domestici (€ -1.016 milioni), solo parzialmente compensato dalla performance favorevole del mercato azionario (€ 437 milioni), e dalla riduzione delle volatilità (€ 109 milioni).

Le **varianze non-economiche** (€ -853 milioni) possono essere suddivise in:

- varianze operative (€ -477 milioni) che riflettono principalmente l'impatto dei riscatti registrato in alcuni specifici portafogli Vita in Italia e Francia (sia in termini di esperienza che di cambio di ipotesi) e della contrazione dei *Surplus Funds* in Francia e Germania, parzialmente compensati dalle varianze positive relative alle generazioni precedenti del segmento Danni;
- altre varianze (€ -376 milioni) che includono spese di holding non ricorrenti e altre spese non-operative, e la variazione dell'anno delle deduzioni per quote di minoranza ed elementi di Fondi Propri non disponibili a livello di Gruppo.

L'impatto delle **operazioni di M&A** (€ -1.026 milioni) deriva dall'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A., solo in parte compensata dalla vendita di Tua Assicurazioni, mentre l'acquisto di Conning e delle quote di minoranza di Bawag, unite alla vendita di Generali Sigorta (Turchia) e al deconsolidamento delle attività del Gruppo nelle Filippine, hanno avuto un impatto pressoché neutrale a livello di Fondi Propri di Gruppo.

I **movimenti di capitale** (€ -1.922 milioni) sono ascrivibili al programma di riacquisto di azioni proprie ai fini della cancellazione delle stesse (€ -500 milioni) e al dividendo prevedibile del periodo (€ -2.172 milioni). L'impatto di queste operazioni è stato solo parzialmente controbilanciato dall'emissione di debito subordinato (€ 750 milioni).

POLITICHE DI GESTIONE DEL CAPITALE

La Politica di Gruppo sulla gestione del capitale definisce i principi del Capital Management Framework cui devono attenersi Assicurazioni Generali S.p.A. e le Società del Gruppo, integrandoli nella propria Capital Management Policy, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale mantenendo un'adeguata capitalizzazione sia a livello di Gruppo che a livello Locale. La politica di gestione del capitale declina i principi del Capital Management Framework, contribuendo al Piano Strategico triennale del Gruppo.

In particolare, si evidenzia il principio secondo il quale capitale e la liquidità sono risorse di Gruppo gestite centralmente dalla Capogruppo tenendo in considerazione una capitalizzazione adeguata a soddisfare i requisiti di solvibilità ed operativi, sia a livello di Gruppo che a livello locale, attraverso:

- la definizione di principi guida e standard comuni per l'attuazione sia del *Capital Allocation Framework* sia di un solido processo per sviluppare un *Capital Management Plan* a livello di Gruppo e Locale, nel rispetto del quadro normativo di riferimento a livello di Gruppo e Locale ed in linea con la propensione al rischio e la strategia del Gruppo;
- la definizione del processo di emissione dei Fondi Propri, coerentemente con il *Capital Management Plan* ed il Piano Strategico, anche con la finalità di garantire che:
    - i Fondi Propri non siano vincolati da accordi o da transazioni correlate o che la loro efficacia in termini di capitale non sia compromessa in conseguenza della struttura del Gruppo;
    - tutte le azioni richieste o consentite relative alla governance dei Fondi Propri siano completate tempestivamente;
    - nel caso di Fondi Propri accessori ci sia tempestivo richiamo in caso di necessità;
    - i termini e le condizioni siano chiari e non ambigui, inclusi i casi in cui si prevede che le distribuzioni di elementi dei Fondi Propri siano differite o annullate;
- la classificazione e la verifica periodica dei Fondi Propri per garantire che gli elementi dei Fondi Propri soddisfino i requisiti del quadro normativo applicabile sia all'emissione che in seguito;
- regole volte ad assicurare che qualsiasi comunicazione o dichiarazione relativa ai dividendi venga riflessa nell'analisi sulla gestione del capitale.

La Politica di Gruppo sulla gestione del capitale nella sua ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. a luglio 2024 e viene rivista tempestivamente, e in ogni caso con cadenza almeno annuale, al fine di recepire le modifiche in ambito normativo, di mercato e/o le *best practices*, ovvero con riferimento alla strategia ed organizzazione del Gruppo. La Politica di Gruppo deve essere approvata dall'organo competente delle Società del Gruppo nel perimetro di applicazione e implementata all'interno del perimetro di competenza.

FONDI PROPRI DI GRUPPO PER COMPONENTE

Sulla base dei requisiti regolamentari Solvency II, i Fondi Propri di Gruppo (GOF) sono definiti come somma dei Fondi Propri di Base (Basic Own Funds – BOF) relativi alle compagnie assicurative, alle holding e alle imprese ausiliarie attribuibili all'attività assicurativa, e della quota di Gruppo dei Fondi Propri relativi alle compagnie di altri settori finanziari, definiti sulla base dei rispettivi regimi regolamentari settoriali.

I Fondi Propri di Base, a livello di Gruppo Generali, possono essere ulteriormente analizzati come la somma delle seguenti componenti:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE[84];
- più le passività subordinate ammissibili nei Fondi Propri di Base;
- meno i dividendi prevedibili e distribuzioni[85];
- meno le deduzioni per le partecipazioni in società di altri settori finanziari;
- meno le deduzioni per i Fondi Propri individuali non disponibili per il Gruppo[86] e le azioni della Capogruppo.

Il contributo ai Fondi Propri di Gruppo degli elementi sopra descritti è dettagliato nella seguente tabella:

Componenti dei Fondi Propri di Gruppo

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Eccedenza delle attività rispetto alle passività Solvency II	**47.484**	**46.470**
Passività subordinate in Fondi Propri di base	8.959	8.521
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-2.172	-1.987
Deduzioni per partecipazioni in società di altri settori finanziari	-4.990	-4.365
Deduzioni per elementi non disponibili, *minorities* e altre deduzioni	-2.809	-1.903
Fondi Propri di base dopo le deduzioni	**46.472**	**46.736**
Contributo delle società di altri settori finanziari	2.594	2.305
Totale dei Fondi Propri di Gruppo	**49.066**	**49.041**

Relativamente agli elementi che concorrono ai Fondi Propri di Gruppo, si può notare che:

- l'incremento (€ 1.014 milioni) dell'eccedenza delle attività sulle passività riflette principalmente il robusto contributo della generazione normalizzata dei Fondi Propri che, insieme all'aumento del valore di borsa di Banca Generali, ha più che compensato l'impatto negativo delle operazioni di M&A, delle varianze di mercato e di quelle non economiche, dei cambi regolamentari e del dividendo pagato nell'anno;
- l'incremento (€ 437 milioni) del debito subordinato ammissibile ai Fondi Propri di Base deriva dall'emissione del nuovo debito subordinato di Livello 2 e dal calo dei tassi di interesse, solo parzialmente compensati dalla completa non ammissibilità del debito subordinato trasferito da Genertel ad Assicurazioni Generali;
- l'importo del dividendo prevedibile è aumentato di € 185 milioni (da € 1.987 milioni a € 2.172 milioni);
- il maggior impatto (€ -625 milioni) delle deduzioni per partecipazioni in società di altri settori finanziari deriva principalmente dall'aumento sopra menzionato del valore di borsa delle azioni di Banca Generali;
- la variazione dell'impatto (€ -905 milioni) delle deduzioni per quote di minoranza ed elementi non disponibili deriva principalmente dalla cancellazione delle azioni proprie della Capogruppo (aumentata a seguito del programma di riacquisto e dell'impatto del Long-Term Incentive Plan (LTIP) eseguito durante l'anno); questa, unita alle maggiori deduzioni relative ai *surplus funds* e alle quote di minoranza, è stata solo parzialmente compensata dalla rimozione delle restrizioni sul sopracitato debito subordinato trasferito da Genertel ad Assicurazioni Generali;
- l'aumento (€ 290 milioni) del contributo delle società di altri settori finanziari che riflette l'impatto sulla quota di partecipazione per il primo consolidamento del gruppo Conning (acquisito nell'anno) e la performance positiva delle società di altri settori finanziari.

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO IFRS E L'ECCEDENZA DELLE ATTIVITÀ RISPETTO ALLE PASSIVITÀ IN SOLVENCY II

Le metriche contabili IFRS e il quadro normativo Solvency II condividono un approccio comune di valutazione, in particolare per quanto riguarda la rendicontazione finanziaria. Entrambi i regimi enfatizzano l'importanza di una valutazione interna da parte della compagnia assicurativa, richiedendo un approccio secondo ipotesi a *best estimate* per la valutazione del valore attuale dei flussi di cassa assicurativi futuri attesi; e sono comparabili nel loro ampio utilizzo di un approccio coerente con il mercato per la valutazione di attività e passività al *fair value* nel bilancio.

Nonostante queste similitudini, tra i due sistemi ci sono elementi caratteristici distintivi e differenze dal punto di vista contabile.

[84] Al netto delle quote di minoranza per le compagnie che sono valutate con il metodo di consolidamento proporzionale, secondo l'articolo 335 del Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2015/35 del 10 ottobre 2014.
[85] La deduzione per le distribuzioni si riferisce a qualsiasi altro impegno o circostanza che potrebbe ridurre gli utili della società, non adeguatamente riconosciuti dalla valutazione delle attività e delle passività.
[86] Quali ad esempio, le deduzioni per minoranze, i surplus funds, la componente di debito subordinato non ammissibile nei Fondi Propri di Base e altri elementi non disponibili a coprire le perdite a livello di Gruppo.

Più precisamente, la tabella seguente presenta la riconciliazione dal patrimonio netto IFRS (€ 33.095 milioni) all'eccedenza delle attività rispetto alle passività di Solvency II (€ 47.484 milioni) al 31.12.2024.

A fini illustrativi, si rileva quanto segue:

- stante la rilevanza della casistica, la principale differenza valutativa legata al Margine dei Servizi Contrattuali lordo è riportata separatamente dalle differenze valutative relative ad altre attività e passività di bilancio,
- le differenze di perimetro e di metodo di consolidamento tra il bilancio IFRS e il bilancio Solvency II sono riportate separatamente dagli altri elementi della riconciliazione.

Riconciliazione tra patrimonio netto IFRS e l'eccedenza delle attività sulle passività Solvency II

(milioni di euro)	31.12.2024
Patrimonio netto IFRS di pertinenza del Gruppo	30.389
Patrimonio netto IFRS di pertinenza di terzi	2.707
Patrimonio netto IFRS	**33.095**
Margine dei Servizi Contrattuali lordo[87]	31.228
Attivi immateriali	-11.861
Differenze di perimetro	-2.963
Differenze valutative	5.587
Imposte nette differite e altri elementi	-7.603
Eccedenza delle attività sulle passività	**47.484**

Gli elementi della riconciliazione sono i seguenti:

- il **Margine dei Servizi Contrattuali lordo** (€ 31.228 milioni) rappresenta una passività nello stato patrimoniale IFRS (profitti non realizzati da riconoscere lungo il periodo di copertura residua dei contratti assicurativi). Nell'ambito della normativa Solvency II, tali utili vengono rideterminati sulla base di specifiche ipotesi e rappresentano un elemento di capitale dei Fondi Propri;
- l'eliminazione degli **attivi immateriali** (€ -11.861 milioni), principalmente connessi all'avviamento, non rilevati nel bilancio Solvency II;
- le **differenze di perimetro** (€ -2.963 milioni), legate ai cambi nell'area e nel metodo di consolidamento tra IFRS e MVBS (ad esempio, Banca Generali, che è valutata con il valore di borsa nel bilancio di solvibilità, e la Cina, che è consolidata proporzionalmente per finalità Solvency II);
- le **differenze valutative** (€ 5.587 milioni), derivanti dall'effetto combinato di impatti positivi (ad esempio la variazione al *fair value* degli immobili contabilizzati al costo nel bilancio IFRS, il riconoscimento di specifici elementi di capitale per Solvency II come i *Surplus Funds* e la *Going Concern Reserve*, la rilevazione dei margini attesi nelle riserve per la copertura residua Danni – non riconosciuti nel *premium allocation approach* di IFRS 17), e di impatti negativi (ad esempio, la minore curva di sconto per la valutazione delle passività del segmento Vita, l'applicazione di limiti contrattuali più stringenti, una più prudente riservazione per la copertura dei rischi non finanziari, inclusi anche i rischi operativi);
- l'impatto delle **imposte nette differite e altri elementi** (€ -7.603 milioni) come conseguenza delle modifiche degli elementi precedentemente menzionati e altri movimenti residuali.

FONDI PROPRI DI GRUPPO CLASSIFICATI PER LIVELLO

Ai sensi della normativa Solvency II, gli elementi dei Fondi Propri di Gruppo sono classificati in tre Livelli (*Tiers*), che rappresentano diversi gradi di qualità, misurata in funzione della loro capacità di assorbimento delle perdite in caso di avverse condizioni di business sia su base continuativa che in caso di interruzione aziendale.

Per il Gruppo, la suddivisione per Livelli è la seguente:

- il Livello 1 illimitato, che rappresenta i seguenti elementi:
  - il capitale sociale e le relative riserve per sovrapprezzo delle azioni della Capogruppo;
  - le riserve di utili disponibili (cd. available surplus funds delle compagnie tedesche, francesi e austriache);
  - la riserva di riconciliazione;

[87] Il Margine dei Servizi Contrattuali lordo (CSM) rappresenta la quota degli utili futuri relativi a contratti assicurativi che, nel bilancio IFRS, viene rappresentata fra le riserve tecniche. Nel bilancio di Solvibilità, tali utili futuri sono invece rideterminati in accordo alle ipotesi previste dalla normativa Solvency II, ed implicitamente considerati nei Fondi Propri. La variazione relativa al CSM presentata nella tabella deve quindi essere considerata congiuntamente alle differenze valutative che includono, tra le altre, anche quelle relative ai contratti assicurativi.

  - le deduzioni per quote di minoranza e altri elementi non disponibili nei Fondi Propri di Gruppo;
  - il capitale disponibile delle società di altri settori finanziari;
- il Livello 1 limitato, che include il debito subordinato che beneficia del trattamento di grandfathering[88];
- il Livello 2, che è composto dalla parte rimanente del debito subordinato grandfathered[89] e dalle altre posizioni emesse dopo l'entrata in vigore della Direttiva Solvency II;
- il Livello 3, che include le attività fiscali differite nette disponibili, caratterizzate da un livello di qualità inferiore in quanto non sono immediatamente disponibili a coprire le perdite.

Per quanto riguarda i Fondi Propri di Gruppo a copertura del SCR, per il contributo delle società assicurative, si applicano le seguenti deduzioni di ammissibilità ai sensi dell'art. 82 del regolamento delegato 2015/35/CE:

- l'importo ammissibile del Livello 1 limitato non può superare il 20% del totale del Livello 1;
- la somma del Livello 2 e del Livello 3 non può superare il 50% del SCR;
- l'importo ammissibile dei Fondi Propri di Livello 3 non può superare il 15% del SCR.

La ripartizione del GOF per Livello è riportata nella seguente tabella:

Fondi Propri di Gruppo per livello

(milioni di euro)	Totale	Livello 1 - illimitato	Livello 1 - limitato	Livello 2	Livello 3
Fondi Propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2024	**49.066**	**39.905**	**1.425**	**7.533**	**202**
Fondi Propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2023	49.041	40.593	1.404	6.832	211
Variazione	0,1%	-1,7%	1,5%	10,3%	-4,3%

I Fondi Propri di Gruppo al 31.12.2024 sono composti principalmente da capitale di alta qualità, senza significative variazioni rispetto all'anno precedente. Il Livello 1 rappresenta l'84,2% del totale (85,6% nel 2023), il Livello 2 rappresenta il 15,4% (13,9% nel 2023) e il Livello 3 soltanto lo 0,4% del totale (come al 31.12.2023).

Data l'elevata qualità dei Livelli di capitale (*capital-tiering*), non vengono attivate deduzioni di ammissibilità.

Maggiori dettagli sul *tiering* sono riportati nella seguente tabella.

[88] Questi titoli sono stati emessi prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II e sono posti a copertura del margine di solvibilità fino al 50%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).
[89] A differenza dei debiti subordinati Livello 1 limitato, questi titoli grandfathered sono posti a copertura del margine di solvibilità fino al 25%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).

Fondi Propri di Gruppo per livello al 31/12/2024

(milioni di euro)	Totale	Livello 1 - illimitato	Livello 1 - limitato	Livello 2	Livello 3
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.603	1.603	0	0	0
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	3.068	3.068	0	0	0
Riserve di utili	1.652	1.652	0	0	0
Riserve di riconciliazione	37.451	37.451	0	0	0
Debiti subordinati	8.959	0	1.425	7.533	0
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	236	0	0	0	236
Fondi Propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come Fondi Propri di SII	78	78	0	0	0
Impatto dei terzi e altre deduzioni	-1.584	-1.551	0	0	-33
Deduzioni per partecipazioni in settore finanziario e equivalenti, e altre settoriali	-4.990	-4.990	0	0	0
Contributo delle imprese di altri settori finanziarie	2.594	2.594	0	0	0
Totale Fondi Propri di Base dopo le deduzioni	**49.066**	**39.905**	**1.425**	**7.533**	**202**

Con riferimento al debito subordinato ammissibile ai Fondi Propri di base, questo ammontava a € 8.959 milioni al 31.12.2024. In base a quanto definito nell'art.308 b) paragrafo 9 e 10 della Direttiva Omnibus II, le passività subordinate ammissibili per i Fondi Propri di Base sono soggette alle seguenti suddivisioni per classi:

- le passività subordinate di Livello 1 limitate ammontano a € 1.425 milioni e beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 50%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I);
- le passività subordinate di Livello 2 ammontano a € 7.533 milioni, di cui € 995 milioni beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 25%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).

Per definire la copertura del requisito patrimoniale minimo MCR vengono applicati criteri più stringenti all'ammissibilità dei Fondi Propri rispetto a quelli usati per il calcolo del SCR. L'ammontare ammissibile per il Livello 1 deve essere pari almeno all'80% del MCR mentre gli elementi di Livello 2 non devono superare il 20% del MCR. Non sono ammessi elementi di Livello 3 a copertura del MCR e non viene considerato il capitale derivante da società di altri settori finanziari.

La seguente tabella riporta i Fondi Propri di Gruppo a copertura del MCR suddivisi per Livello:

Copertura del requisito patrimoniale minimo per livello

(milioni di euro)	Totale	Livello 1 - illimitato	Livello 1 - limitato	Livello 2
Fondi Propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2024	**42.306**	**37.311**	**1.425**	**3.570**
Fondi Propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2023	43.098	38.288	1.404	3.405
Variazione	-1,8%	-2,6%	1,5%	4,8%

I Fondi Propri di Gruppo a copertura del requisito patrimoniale minimo sono composti prevalentemente da elementi di capitale di alta qualità e non sono presenti cambiamenti rilevanti rispetto all'anno precedente. Il Livello 1 rappresenta il 91,6% del totale dei GOF a copertura del MCR (-0,5 p.p. rispetto al 31.12.2023) mentre il Livello 2 rappresenta il 8,4% (+0.5 p.p. rispetto al 31.12.2023).

RISERVA DI RICONCILIAZIONE

Nel gruppo Generali, la riserva di riconciliazione a fine 2024 ammonta a € 37.451 milioni**.**

La riserva di riconciliazione è ottenuta come somma dei seguenti elementi:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'art. 75 della Direttiva 2009/138/EC;
- meno le azioni proprie;
- meno i dividendi;
- meno altri elementi dei Fondi Propri di Base (la somma del capitale sociale ordinario e il sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario, le riserve di utili e le attività fiscali differite nette);
- meno gli aggiustamenti per gli elementi dei Fondi Propri limitati;
- meno altri elementi non ammissibili nei Fondi Propri.

Nella seguente tabella si riporta il calcolo della riserva di riconciliazione:

Riserva di riconciliazione

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	47.484	46.470
(-) Azioni Proprie	-1.302	-321
(-) Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-2.172	-1.987
(-) Altri elementi dei Fondi Propri di base	-6.559	-6.751
(-) Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e Fondi Propri separati	0	0
(-) Altri elementi non ammissibili nei Fondi Propri	0	0
Riserva di riconciliazione	**37.451**	**37.411**

FISCALITÀ DIFFERITA

Le logiche adottate per il riconoscimento e il calcolo della fiscalità differita nel bilancio Solvency II sono commentate nel precedente paragrafo 3 del capitolo D, mentre nel prosieguo di questa sezione vengono fornite ulteriori informazioni qualitative e quantitative inerenti in particolare le attività fiscali differite nette e la loro contribuzione ai Fondi Propri di Gruppo.

Generalmente, le attività e le passività fiscali differite sono riportate separatamente nel bilancio Solvency II senza alcuna compensazione, salvo nei casi permessi dallo IAS 12, quando le attività e le passività fiscali differite sono riferite alla stessa autorità fiscale. Inoltre, l'iscrizione delle attività fiscali differite, tenuto conto di eventuali requisiti legali o regolamentari sui limiti (in termini di importi o tempistiche) che gravano sul riporto a nuovo delle perdite fiscali e dei crediti di imposta, è possibile solo nella misura in cui è probabile il loro utilizzo a fronte della disponibilità di sufficienti utili imponibili futuri.

Le principali fonti di attività fiscali differite nel bilancio Solvency II sono le seguenti:

- la cancellazione delle attività immateriali,
- le perdite non realizzate sulle attività e passività non tecniche, e
- l'impatto di specifici regimi fiscali che prevedono il posticipo della deducibilità delle riserve tecniche, per effetto dei quali attività fiscali differite sono iscritte anche nei bilanci locali delle società assicurative (come, per esempio, in Italia e Francia).

Al 31 dicembre 2024, le attività fiscali differite sono significativamente coperte dalle differenze fiscali derivanti dai futuri utili imponibili generati dagli investimenti e dalla diversa valutazione delle riserve tecniche. Per le società che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, per la recuperabilità delle attività fiscali differite è stato possibile utilizzare anche i probabili utili imponibili futuri generati da altre società incluse nel medesimo consolidato fiscale nazionale.

A fine anno, quindi, le attività fiscali differite che ammontano complessivamente a 1.384 € milioni (€ 1.380 milioni alla fine dell'anno precedente), nella maggior parte dei casi sono coperte dalle relative passività fiscali differite. Coerentemente con il quadro normativo Solvency II, le imposte differite nette passive, determinate su base individuale e tenendo conto dell'aderenza ai consolidati fiscali nazionali, sono state portate a diretta diminuzione della riserva di riconciliazione di Livello1.

In accordo con il principio IAS 12, nei casi rimanenti in cui le passività fiscali differite non sono invece sufficienti a coprire le relative attività fiscali differite in termini di importo e scadenza, la rilevazione delle attività fiscali differite nette è soggetta ad un test di recuperabilità effettuato a livello locale e basato sugli utili futuri previsti nel Piano Strategico non rilevati nel bilancio Solvency II. Il superamento del test

ha permesso la contabilizzazione di attività fiscali differite nette pari a € 202 milioni[90] a fine anno (€ 211 milioni a fine 2023), classificate come elemento dei Fondi Propri di classe 3 ai sensi dell'articolo 76 (a) (iii) degli Atti Delegati.

In questo contesto, solo un minore importo di imposte differite attive è risultato non ammissibile nel bilancio Solvency II, a fronte della disponibilità di utili imponibili futuri non sufficienti a garantirne il realizzo (circa € 3 milioni, pari allo 0,2% delle attività fiscali differite totali calcolate prima della valutazione della loro probabilità di utilizzo).

Nei confronti dei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 82 degli Atti Delegati, l'importo marginale delle attività fiscali differite nette risulta essere ampiamente sotto la soglia pari al 15% di SCR prevista per gli elementi dei Fondi Propri di Livello 3, rappresentando soltanto lo 1% del requisito di capitale di Gruppo relativo alle società assicurative (in linea rispetto all'anno precedente). Le attività fiscali differite nette non generano quindi l'attivazione di deduzioni di ammissibilità.

E.2. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

E.2.1. SCR E MCR

Questa sezione presenta il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) e il requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR) del Gruppo Generali.

In particolare, il SCR è calcolato come Value at Risk (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% sull'orizzonte di un anno.

Il Gruppo Generali misura il requisito di capitale con il Modello Interno Parziale (Partial Internal Model – PIM). Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model – IM[91]) che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e i rischi operativi delle compagnie che hanno ricevuto l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, la formula standard per le altre compagnie di (ri-) assicurazione e applicando i requisiti specifici per gli altri settori regolamentati (ad esempio, per gli istituti bancari e i fondi pensione)[92].

L'IM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando sia l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente e il loro impatto congiunto sui fondi propri del Gruppo, come descritto in modo più dettagliato nella sezione E.4.

Il Gruppo non fa uso di calcoli semplificati per la determinazione del SCR.

La descrizione del volatility adjustment è fornita nella sezione D. Non si fa utilizzo del matching adjustment.

Il SCR di Gruppo ammonta a €23.396 milioni (€22.304 milioni al 31.12.2023)[93]. L'aumento del SCR di Gruppo è il risultato dei seguenti effetti:

- un aumento dei rischi finanziari, principalmente determinato dalla performance positiva del mercato azionario e da un aumento del rischio di tasso di interesse causato dall'abbassamento delle curve dei tassi di interesse (EUR e CNY);
- un aumento dei rischi di credito, principalmente dovuto ad una crescita dei volumi legata alla diminuzione delle curve dei tassi di interesse;
- un aumento dovuto alla crescita dei volumi in Asia;
- l'acquisizione di Generali Seguros y Reaseguros, S.A. e delle compagnie Conning. Si precisa che nel corso dell'anno è altresì avvenuta la cessione di alcune compagnie modellizzate in formula standard[94] che ha solo parzialmente compensato l'aumento complessivo del SCR di Gruppo.

La seguente tabella fornisce il SCR per segmento[95].

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2024	14.015	59,9%	8.057	34,4%	1.324	5,7%	23.396	100,0%

[90] A fine 2024 le attività fiscali differite nette che superano il test di recuperabilità sono pari a € 236 milioni di euro. Tale valore è ulteriormente ridotto a € 202 milioni di euro per tenere conto della detrazione della parte non disponibile a livello di Gruppo.
[91] La normativa Solvency II prevede l'utilizzo di modelli interni, soggetti all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, per il calcolo del requisito di capitale con l'obiettivo di una migliore rappresentazione del profilo di rischio.
[92] Le altre imprese finanziarie regolamentate (principalmente banche, fondi pensione e asset manager) contribuiscono al SCR sulla base dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.
[93] I dati 2023 relativi a nuova produzione, fondi propri di Gruppo e requisito patrimoniale di solvibilità corrispondono ai valori inseriti nei documenti pubblicati lo scorso anno: coerentemente con la normativa in vigore, tali dati non sono infatti stati rideterminati ex IFRS 5.
[94] Al 31 dicembre 2024, sono uscite dal perimetro le compagnie Tua assicurazioni, Generali Sigorta (Turchia) e Generali Life Assurance Philippines (la cessione di quest'ultima sarà finalizzata nel corso del 2025).
[95] I Model Adjustment, di cui alle seguenti tabelle, sono allocati per segmento.

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2023	13.056	58,5%	7.886	35,4%	1.363	6,1%	22.304	100,0%

Nella seguente tabella viene rappresentato il SCR complessivo ottenuto come somma dei requisiti patrimoniali delle seguenti categorie di compagnie, tra le quali non viene calcolata alcuna diversificazione:

- compagnie assicurative autorizzate all'utilizzo dell'IM per il calcolo del SCR sulla base del Modello Interno, distinguendo tra compagnie EEA (European Economic Area o Spazio Economico Europeo) e compagnie non-EEA;
- compagnie assicurative sulla base della formula standard, distinguendo tra compagnie EEA e compagnie non-EEA e altre holding minori;
- istituti di credito e altri servizi finanziari sulla base delle regole settoriali specifiche;
- fondi pensione IORP.

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2024	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno	**16.006**	**68,4%**
Compagnie EEA	15.582	66,6%
Compagnie non-EEA	424	1,8%
Formula standard	**6.066**	**25,9%**
Compagnie EEA	2.069	8,8%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	3.998	17,1%
Altri regimi	**1.324**	**5,7%**
Istituti di credito e altri servizi finanziari	621	2,7%
Fondi pensione (IORPs)	703	3,0%
SCR totale	**23.396**	**100,0%**

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2023	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno	**15.338**	**68,8%**
Compagnie EEA	14.900	66,8%
Compagnie non-EEA	438	2,0%
Formula standard	**5.603**	**25,1%**
Compagnie EEA	2.651	11,9%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	2.952	13,2%
Altri regimi	**1.363**	**6,1%**
Istituti di credito e altri servizi finanziari	649	2,9%
Fondi pensione (IORPs)	714	3,2%
SCR totale	**22.304**	**100,0%**

Ai fini del calcolo del Group minimum consolidated SCR[96] si considerano gli MCR delle compagnie del Gruppo, sulla base delle prescrizioni definite da EIOPA. Il risultato è riportato nelle seguenti tabelle.

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2024	17.848

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2023	17.026

L'aumento del MCR, che passa da €17.026 milioni al 31.12.2023 a €17.848 milioni al 31.12.2024, è dovuto all'andamento dei premi e delle riserve ed ai movimenti del SCR delle singole compagnie[97].

E.2.2. COMPOSIZIONE DEL SCR

Il requisito di capitale è proposto di seguito, con evidenza del contributo dei singoli rischi e l'impatto della diversificazione tra i rischi:

SCR totale per rischio al 31.12.2024 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	**36.040**	**100,0%**		
Rischi finanziari	13.942	38,7%	12.133	44,8%
Rischi di credito	8.124	22,5%	6.813	25,2%
Rischi di sottoscrizione vita	4.388	12,2%	1.305	4,8%
Rischi di sottoscrizione malattia	344	1,0%	108	0,4%
Rischi di sottoscrizione non vita	6.403	17,8%	4.276	15,8%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Rischio operativo	2.838	7,9%	1.705	6,3%

[96] Secondo la normativa Solvency II, il calcolo del MCR è richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio del Gruppo sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Ai fini del calcolo del MCR, si utilizzano i premi e le riserve (al netto della riassicurazione) per le compagnie non vita e le sole riserve per le compagnie vita.

[97] I valori del SCR vengono utilizzati per il calcolo del MCR al fine di ricavare i limiti superiore e inferiore; tuttavia, i valori del MCR possono avere una tendenza non lineare verso i valori del SCR, data la loro dipendenza da volumi di premi e riserve.

SCR totale per rischio al 31.12.2024 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
Beneficio di diversificazione	-9.700			
Adjustments non lineari	719		719	2,7%
SCR dopo la diversificazione	**27.060**		**27.060**	**100,0%**
Unmodelled	10			
Aggiustamenti per RFF/MAP	1			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	0			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	1.324			
SCR prima delle imposte	**28.395**			
Assorbimento delle imposte	-5.289			
SCR prima del Model Adjustment	**23.106**			
Model Adjustment	290			
SCR totale	**23.396**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.05, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed è coerente con l'informativa interna di rischio.

SCR totale per rischio al 31.12.2023 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	**33.893**	**100,0%**		
Rischi finanziari	12.822	37,8%	11.129	43,3%
Rischi di credito	7.744	22,8%	6.517	25,3%
Rischi di sottoscrizione vita	3.965	11,7%	1.253	4,9%
Rischi di sottoscrizione malattia	345	1,0%	106	0,4%
Rischi di sottoscrizione non vita	6.296	18,6%	4.210	16,4%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Rischio operativo	2.720	8,0%	1.681	6,5%

SCR totale per rischio al 31.12.2023 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
Beneficio di diversificazione	-8.997			
Adjustments non lineari	829		829	3,2%
SCR dopo la diversificazione	**25.725**		**25.725**	**100,0%**
Unmodelled	11			
Aggiustamenti per RFF/MAP	5			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	0			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	1.363			
SCR prima delle imposte	**27.104**			
Assorbimento delle imposte	-4.970			
SCR prima del Model Adjustment	**22.133**			
Model Adjustment	171			
SCR totale	**22.304**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.05, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed è coerente con l'informativa interna di rischio.

I principali rischi sono i rischi finanziari/di mercato, che rappresentano il 38,7% (37,8% al 31.12.2023) del SCR totale prima della diversificazione, insieme ai rischi di credito/controparte che rappresentano il 22,5% (22,8% al 31.12.2023). I rischi di sottoscrizione vita/malattia e non vita costituiscono rispettivamente il 13,1% (12,7% al 31.12.2023) e il 17,8% (18,6% al 31.12.2023). Il rischio operativo rappresenta il 7,9% (8,0% al 31.12.2023).

Rispetto all'impatto prima della diversificazione, di cui sopra, si osserva un aumento dell'incidenza dei rischi finanziari sul SCR dopo la diversificazione pari al 44,8% (43,3% al 31.12.2023) ed una lieve riduzione dei rischi di credito pari al 25,2% (25,3% al 31.12.2023). Si registra quindi una riduzione dell'incidenza dei rischi di sottoscrizione vita/malattia al 5,2% (5,3% al 31.12.2023) e non vita al 15,8% (16,4% al 31.12.2023). Infine, il rischio operativo, mostra una lieve decrescita al 6,3% (6,5% al 31.12.2023).

L'assorbimento delle perdite da parte delle imposte ("Assorbimento delle imposte" citato nella tabella sopra) ammonta a €-5.289 milioni (€-4.970 milioni al 31.12.2023). Esso è sostanzialmente legato al recupero di imposta basato sulle differenze temporanee tra le poste stressate del bilancio di solvibilità e quelle non stressate del bilancio fiscale. Ai sensi della normativa in vigore, solo una parte marginale dell'assorbimento tiene conto della recuperabilità fiscale determinata dalla contabilizzazione degli utili futuri a seguito dello scenario di stress.

Il Model Adjustment rappresenta un ulteriore margine volontariamente allocato in riferimento ai miglioramenti pianificati al modello in un orizzonte temporale di medio periodo.

La voce Aggiustamenti per RFF (Ring-Fenced Funds) rappresenta l'aggiustamento per elidere i benefici di diversificazione con gli altri portafogli, così come richiesto dalla normativa, mentre non si applica il MAP (Matching Adjustment Portfolio) ad alcun portafoglio del Gruppo.

E.3. UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

La sezione non è applicabile in quanto il modulo per il rischio azionario c.d. duration-based previsto dalla Direttiva Solvency II, art. 304 non è applicabile al Gruppo Generali.

E.4. DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

E.4.1. OBIETTIVO DEL MODELLO INTERNO

L'IM, ai fini del calcolo del SCR, consente di cogliere meglio l'effettivo profilo di rischio del Gruppo in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i diversi fattori di rischio e aggregazione tra i rischi.

L'IM consente una determinazione più precisa dei requisiti patrimoniali sulla base delle effettive esposizioni, in considerazione al business specifico e alle aree di attività delle compagnie del Gruppo incluse nel perimetro.

L'IM è sviluppato sulla base dei portafogli specifici del Gruppo e considera l'esperienza maturata in relazione a ciascuno di essi. Sulla base delle interdipendenze osservate, si definiscono le correlazioni tra i singoli rischi nelle c.d. matrici di correlazione.

E.4.2. PERIMETRO DEL MODELLO INTERNO

Le compagnie incluse nel perimetro che hanno ricevuto l'autorizzazione per l'uso dell'IM ai fini del calcolo del SCR sono le più rilevanti compagnie[98] in Italia, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Austria, Spagna e Svizzera. Le compagnie svizzere e le compagnie spagnole hanno ricevuto l'approvazione ai soli fini di consolidamento, mentre a livello locale continuano ad utilizzare rispettivamente il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test e la formula standard.

Le rimanenti compagnie assicurative contribuiscono al SCR di Gruppo mediante la formula standard. In particolare, dal 31.12.2019 la società Generali China viene consolidata proporzionalmente all'SCR di Gruppo, ovvero tenendo in considerazione la quota di partecipazione detenuta. Le altre entità finanziarie regolamentate (i.e. banche, fondi pensione, ecc.) contribuiscono al SCR di Gruppo sulla base dei requisiti regolamentari settoriali.

L'IM è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato. Nel perimetro dell'IM sono inclusi i rischi di credito e finanziari, i rischi sottoscrittivi vita, i rischi sottoscrittivi non vita e i rischi operativi.

E.4.3. METODI UTILIZZATI NEL MODELLO INTERNO

PROBABILITY DISTRIBUTION FORECAST

Nell'implementazione del Modello Interno, il Gruppo ha adottato il c.d. approccio Monte-Carlo con proxy function, per determinare la distribuzione di probabilità (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le potenziali perdite ad ogni percentile per i singoli rischi nel perimetro. In particolare, il SCR è calcolato come Value at Risk (VaR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5%.

La misura di rischio utilizzata è il VaR (Value at Risk). I metodi Monte-Carlo sono ampiamente utilizzati nel settore assicurativo e consentono la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le proxy function sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità.

Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le best practice sul mercato. Le dipendenze tra i rischi sono definite mediante l'uso di un approccio basato sulla cosiddetta teoria delle copule che valuta l'interazione tra i diversi driver di rischio (elementi che simulano le fonti di rischio sottostanti) attraverso simulazioni generate dal metodo stocastico Monte-Carlo.

DATI UTILIZZATI NEL PIM

Ai fini della valutazione del SCR, il PIM fa riferimento a dati di mercato (principalmente per quanto riguarda le caratteristiche degli attivi), dati contabili così come dati relativi ai portafogli statistici, al fine di considerare in maniera congiunta sia le evidenze di mercato che i driver di business. Tale informazione fornisce un insieme di dati completo per la modellizzazione stocastica delle voci di bilancio grazie alla quale sono misurate le variazioni di fondi propri e di conseguenza è misurato il SCR di Gruppo nel PIM.

[98] Il Gruppo ha richiesto l'autorizzazione ad utilizzare l'IM ai fini del calcolo del SCR sotto Solvency II. Le compagnie incluse nel perimetro dell'IM al 31.12.2024 sono: Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A., Dialog Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland AG, Generali Deutschland Lebensversicherung AG, Generali Deutschland Versicherung AG, AdvoCard Rechtsschutzversicherung AG, Cosmos Versicherung AG, Cosmos Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland Krankenversicherung AG, Dialog Versicherung Aktiengesellschaft, Generali Vie S.A., Generali IARD S.A., L'Equité S.A. Compagnie d'Assurances et Réassurances contre les risques de toute nature, GFA Caraïbes, Prudence Creole, Generali Ceská pojišt'ovna a.s., Generali Versicherung AG, Bawag PSK Versicherung AG, Generali Assurances Générales S.A., Generali Personenversicherungen S.A., Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros.

La qualità dei dati utilizzati nel PIM viene garantita sulla base del processo definito nella Integrated Data Quality System Group Policy e la loro gestione complessiva è regolata dai processi definiti nella Politica di governo dei dati (Data Governance Group Policy). In questo ambito viene definito il perimetro di applicazione dei dati seguendo principi di materialità e proporzionalità e viene valutata la qualità dei dati sulla base di controlli mirati alla verifica della loro accuratezza, completezza, appropriatezza, integrità e tracciabilità.

Il calcolo del SCR tramite Modello Interno è soggetto ad un processo di validazione indipendente, sulla base dei principi definiti nella Internal Model Validation Group Policy, come descritto nella sezione B.

BENEFICI DI DIVERSIFICAZIONE

La diversificazione implicita, generata dalle ipotesi della matrice di correlazione e dalle distribuzioni marginali rilevanti deriva da:

- differenti indici di mercato (ad esempio, il mercato azionario porta un certo livello di diversificazione tra gli indici settoriali e geografici);
- differenti segmenti (la diversificazione è generata dalla presenza congiunta di business vita, con cash flow di medio/lungo periodo e una certa interazione tra mercati finanziari e il comportamento degli assicurati, e il business non vita, con esposizioni di breve termine ed effetti di norma opposti derivanti dai movimenti dei tassi di interesse);
- differenti aree geografiche (prodotti non vita e vita venduti in regioni diverse con scarsi effetti di propagazione/interazione);
- differenti modelli di business (ad esempio, il livello di partecipazione agli utili degli assicurati e le azioni di gestione significative sui portafogli);
- differenti rischi (ad esempio, la probabilità che si verifichino rischi diversi non è la stessa, di conseguenza gli eventi congiunti hanno una correlazione inferiore al 100%. Ad esempio, gli eventi catastrofali naturali sono indipendenti dagli eventi sui mercati finanziari, mentre non accade il contrario).

Tutti questi elementi contribuiscono al SCR di Gruppo generando benefici di diversificazione significativi.

Infine, il PIM utilizza il c.d. two world approach per la valutazione delle interazioni tra il perimetro del Modello Interno e quello della formula standard. Tale approccio, come definito dalla normativa, non consente alcun beneficio di diversificazione tra i due mondi garantendo quindi una soglia di prudenza (ad esempio, nel caso in cui il SCR relativo ai tassi di interesse è riconducibile a scenari economici differenti seguendo l'approccio del Modello Interno rispetto a quello della formula standard).

Per quanto concerne le risultanze quantitative già presentate nella sezione E.2., si riassumono di seguito i benefici di diversificazione tra le principali categorie di rischio, tenendo in considerazione che la diversificazione tra aree geografiche, segmenti, modelli di business e moduli di rischio più granulari è già compresa negli SCR delle categorie di rischio:

Beneficio di diversificazione al 31.12.2024 per categoria di rischio

(%)	Diversificazione tra i rischi
Rischi finanziari	-13,0%
Rischi di credito	-16,1%
Rischi di sottoscrizione vita	-70,3%
Rischi di sottoscrizione malattia	-68,5%
Rischi di sottoscrizione non vita	-33,2%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0,0%
Rischio operativo	-39,9%
Beneficio di diversificazione complessivo	**-24,9%**

Complessivamente, si evidenzia una forte correlazione tra gli eventi finanziari e di credito determinando un limitato effetto di diversificazione (ovvero vi è un'elevata probabilità che gli eventi finanziari e di credito stressati avvengano nello stesso momento). I rischi di sottoscrizione vita e malattia hanno una ridotta correlazione con le altre categorie di rischio poiché sono principalmente mossi da eventi biometrici. I rischi non vita sono piuttosto correlati con i rischi finanziari (e.g. movimenti della curva dei rendimenti, inflazione, stima del credito delle controparti). Infine, il rischio operativo è ben diversificato con le altre categorie di rischio.

DIFFERENTI APPROCCI ADOTTATI PER IL CALCOLO DEL SCR A LIVELLO DI COMPAGNIA

L'utilizzo dell'IM è stato autorizzato ai fini della determinazione del SCR di Gruppo e degli SCR delle compagnie incluse nel perimetro dell'IM, ad esclusione delle compagnie svizzere Generali Assurances Générales SA e Generali Personenversicherungen AG, che a livello locale continuano ad utilizzare il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test, e di quelle spagnole Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros che a livello locale continuano ad utilizzare la formula standard. A tal fine,

la valutazione locale, c.d. Local Suitability Assessment, garantisce l'adeguatezza del modello e delle relative calibrazioni anche a livello locale. In termini di specifiche calibrazioni locali, si evidenzia il diverso approccio seguito dalle compagnie italiane, le quali - a differenza del Gruppo e delle altre compagnie nel perimetro - non applicano lo stress ai titoli governativi italiani né applicano lo Stochastic Volatility Adjustment.

PRINCIPALI DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E L'IM PER CIASCUNA CATEGORIA DI RISCHIO

Le principali differenze tra la formula standard e l'IM per ciascuna categoria di rischio sono le seguenti:

1) In riferimento ai rischi di sottoscrizione vita:

- a differenza dell'approccio della formula standard, in cui i livelli di stress sono predefiniti dalla normativa, la calibrazione degli stress sottoscrittivi vita nell'IM si basa sui dati storici, specifici del portafoglio. In particolare, l'impatto sulle riserve tecniche delle deviazioni potenziali nelle ipotesi di calcolo sottostanti, derivanti da eventi avversi, si determina tramite l'utilizzo di:
    - una combinazione di dati di mercato ed esposizioni per la calibrazione dei rischi catastrofali (mortalità e malattia);
    - dati storici di portafoglio delle singole compagnie per tutti gli altri rischi vita.

2) In riferimento ai rischi di sottoscrizione non vita:

- l'IM prevede un approccio di calibrazione c.d. bottom-up riferito al business sottoscritto per i rischi di tariffazione e riservazione, mentre la formula standard prevede l'utilizzo della deviazione standard;
- per i rischi catastrofali (CAT), la calibrazione per la formula standard si basa sui coefficienti prestabiliti da EIOPA in base al posizionamento geografico delle esposizioni, mentre l'IM utilizza metodi più avanzati basati su best practice di mercato;
- per quanto concerne la riassicurazione, la formula standard utilizza una serie di approcci semplificati, mentre l'IM prevede una modellizzazione puntuale dei trattati di riassicurazione prospettici con semplificazioni marginali sui trattati passati e la riassicurazione facoltativa.

3) In riferimento ai rischi finanziari e di credito:

- l'approccio della formula standard per il rischio di mercato si basa o sull'applicazione di fattori di stress standardizzati direttamente sugli attivi o, nel caso del rischio di tasso di interesse, sull'applicazione di un livello di stress standardizzato e semplificato alle curve usate per scontare i flussi di cassa futuri;
- l'IM adotta tecniche di modellizzazione più dettagliate, che si basano su una mappa dei rischi più granulare (si considerano, ad esempio, anche i rischi di volatilità del tasso di interesse e il rischio di volatilità azionaria, non previsti nella formula standard ed è previsto anche il calcolo del rischio di default sul portafoglio obbligazionario);
- anche all'interno dello stesso modulo di rischio, l'IM mira ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio. Infatti, anziché applicare gli stessi coefficienti di stress ad ampie classi di attivi, nelle calibrazioni dell'IM si considerano le caratteristiche di ciascuno strumento finanziario. Le calibrazioni vengono riviste su base annuale;
- si evidenzia che il rischio di ampliamento dello spread di credito è classificato come modulo del rischio di credito nell'IM, a differenza della formula standard.

4) In riferimento ai rischi operativi:

- l'approccio della formula standard per il rischio operativo si basa sull'applicazione di predefiniti coefficienti ai volumi della compagnia, come i premi e le riserve tecniche, diretti e indiretti;
- l'IM, mirando ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio, adotta tecniche di modellizzazione più sofisticate basate su scenari che richiedono il giudizio di esperti: i responsabili delle aree operative, supportati da altri soggetti esperti, che forniscono stime di frequenza e di impatto per ciascuna categoria di rischio operativo.

E.5. INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Questa sezione non si applica.

E.6. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun'altra informazione.

Allegati

GLOSSARIO

Aggiustamento per inadempimento della controparte: l'ammontare di reinsurance recoverables che la compagnia si aspetta di non riuscire a recuperare in conseguenza del possibile fallimento del riassicuratore in qualsiasi momento futuro.

Altri investimenti: in questa voce sono incluse le partecipazioni in società non consolidate, strumenti derivati, crediti verso istituzioni finanziarie e crediti verso clienti, principalmente relativi alle attività bancarie volte da alcune compagnie del Gruppo.

Attività finanziarie collegate a contratti unit e index linked: le attività finanziarie di diversa natura a copertura delle riserve e/o passività relative a contratti di assicurazione o di investimento per il quale il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e della gestione dei fondi pensione.

Combined Ratio (COR): rappresenta un indicatore di performance tecnica del segmento danni, calcolato come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Contratto assicurativo: Un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato) concordando di risarcire l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato). [IFRS4, Appendice A].

Contratti di investimento: contratti di investimento che hanno forma legale di contratto assicurativo ma siccome non espongono sostanzialmente l'assicuratore a un rischio assicurativo significativo (come, ad esempio, il rischio mortalità o simili rischi assicurativi) non possono essere classificati come tali. In linea con le definizioni dell'IFRS 4 e dello IAS 39 questi contratti sono contabilizzati come passività finanziarie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: la voce include le disponibilità liquide e investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità (prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore). Inoltre, sono classificati come disponibilità liquide i depositi a breve termine e i fondi di investimento monetari, i quali rientrano nella gestione della liquidità di Gruppo.

Fondi Propri: In base all' art. 87 della Direttiva Solvency II 2009/138/CE, I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base e dei fondi propri accessori.

Fondi Propri di base: I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività rispetto alle passività, valutata ai sensi dell'art. 75 della direttiva Solvency II 2009/138/CE, diminuita dell'importo delle azioni proprie detenute dall'impresa, e le passività subordinate.

Formula standard: La formula standard è il metodo di base definito dalla Direttiva Solvency II per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. La formula standard copre i seguenti rischi: rischio di sottoscrizione danni, rischio di sottoscrizione vita, rischio di sottoscrizione malattia, rischio di mercato, rischio di default della controparte e rischio operativo.

Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione: ammontare che ci si aspetta di recuperare attraverso trattati di riassicurazione o società veicolo e corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti di riassicurazione in portafoglio.

Investimenti immobiliari: investimenti diretti in immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti immobiliari.

Limiti dei contratti: limite oltre il quale i flussi di cassa sono esclusi dal calcolo delle riserve tecniche. È definito per ciascun contratto in linea con l'articolo 18 degli Atti Delegati e si riferisce alla data futura in cui l'assicuratore ha il diritto unilaterale di porre termine al contratto, di rifiutare il pagamento dei premi esigibili nell'ambito del contratto, o di modificare i premi esigibili o le prestazioni in modo tale che i premi riflettano pienamente i rischi sottostanti.

Long term guarantee adjustments and transitional measures: questa espressione si riferisce al matching adjustment (come definito nell'articolo 77b della direttiva Solvency II 2009/138/CE), al volatility adjustment (come definito nell'articolo 77d della direttiva Solvency II 2009/138/CE), alla misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio (come definito nell'articolo 308c della direttiva Solvency II 2009/138/CE) e alla misura transitoria sulle riserve tecniche (come definito nell'articolo 308d della direttiva Solvency II 2009/138/CE).

Migliore stima delle ipotesi operative: ipotesi relative a tutti i fattori non finanziari che possono avere un impatto sui flussi di cassa futuri, includendo non solo i fattori operativi più comuni (cioè mortalità/longevità, disabilità/morbilità, riscatti, spese), ma anche le opzioni

contrattuali che possono essere esercitate dagli assicurati a condizioni predefinite (per esempio esercizio dell'opzione di rendita, incrementi volontari di premio, estensioni di scadenza…).

Migliore stima delle riserve tecniche: valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi a contratti di assicurazione e riassicurazione presenti in portafoglio alla data di valutazione. È calcolato al lordo della riassicurazione, cioè senza dedurre gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione e da società veicolo.

Modello Interno (Parziale): riferito al Modello Interno (Parziale) del Gruppo Generali approvato dall'Autorità di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, a livello di Gruppo e per le compagnie nel perimetro. Questo modello è stato sviluppato per meglio riflettere il profilo di rischio del Gruppo e delle compagnie nel perimetro e copre tutte le categorie di rischio qualificabili.

Perimetro omogeneo: si intende a parità di area di consolidamento.

Premi lordi emessi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

Premi diretti lordi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto.

Profitto Atteso Incluso nei premi futuri (EPIFP): rappresenta il valore attuale atteso dei futuri flussi di cassa, se positivo, che si ottiene dall'inclusione nelle riserve tecniche dei futuri premi di contratti di assicurazione e riassicurazione che sono riferiti ad istanti future e che potrebbero non essere incassati per qualsiasi motive, diverso dall'evento assicurato, a prescindere dai diritti legali o contrattuali di interrompere il contratto in capo all'assicurato.

Raccolta netta: rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Redditività degli investimenti: gli indicatori riguardanti la redditività degli investimenti sono ottenuti come il rapporto tra:

- Redditi correnti: interessi ed altri proventi inclusi quelli derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziaria collegate a contratti linked) al netto degli ammortamenti sugli investimenti immobiliari. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Risultato a conto economico degli investimenti: ai ritorni correnti viene sommato l'harvesting (i realizzi netti, gli impairment netti e i plusvalori e minusvalori realizzati e da valutazione derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziarie collegate a contratti linked), effetto cambi e spese sugli investimenti contabilizzati nel conto economico consolidato). Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Il Risultato complessivo degli investimenti al risultato a conto economico degli investimenti va aggiunto il fair value e gli altri movimenti degli attivi disponibili per la vendita contabilizzati nel conto economico complessivo. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio.

Gli investimenti medi a valori di bilancio includono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures, i finanziamenti e crediti, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico escluse le attività e passività finanziarie collegate a contratti linked, incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti. Il totale degli investimenti è rettificato dei derivati passivi inclusi nelle passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico e dei contratti pronti contro termine classificati come passività (REPO) inclusi nelle altre passività finanziarie. I suddetti valori medi sono ottenuti calcolando la media degli investimenti di ciascun trimestre del periodo di riferimento.

Requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR): Il requisito patrimoniale di solvibilità è determinato come Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza pari a 99,5% su base annua (corrispondente ad un evento 1 in 200 anni).

Requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR): Il requisito patrimoniale minimo corrisponde all'ammontare di fondi propri di base ammissibili al di sotto del quale gli assicurati e i beneficiari sarebbero esposti ad un livello di rischio non accettabile. L'MCR corrisponde al Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza dell'85% su un periodo di un anno (art. 129 della Direttiva 2009/138/CE – Solvency II).

Riserva premi: si compone della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva rischi in corso che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

Riserva sinistri: la riserva relativa a sinistri, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (Outstanding Claims Reserves).

Riserve tecniche: somma di best estimate liability e risk margin. Nel caso in cui le riserve tecniche siano considerate al netto della riassicurazione, l'ammontare di reinsurance recoverables al netto del counterparty default adjustment è dedotto dalle riserve tecniche.

Risk Adjusted Capital (RAC): Il Risk Adjusted Capital è definito come la variazione annuale nei fondi propri di base calcolati a vari percentili (e.g. 1 in 10, 1 in 200). Il RAC viene derivato considerando i punti della distribuzione di probabilità della previsione (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni annuali nei fondi propri, sulla base dei risultati generati con il Modello Interno (Parziale).

Risk Appetite Framework (RAF): Il Risk Appetite Framework definisce la propensione al rischio che si è disposti ad accettare al fine di raggiungere gli obiettivi di business.

Risk Margin: componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi non-hedgeable, come i rischi di sottoscrizione e operativi.

Solvency II ratio: è definito come rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità, entrambi calcolati in base alle definizioni dettate dalla normativa di Solvibilità. I fondi propri ammissibili sono determinati al netto del dividendo prevedibile.

Strumenti a reddito fisso: investimenti diretti in titoli governativi e corporate, prestiti diversi, depositi a termine non inclusi nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e depositi attivi di riassicurazione. Inoltre, sono inclusi in tale categoria le quote di fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti di natura simile agli investimenti diretti classificati in questa asset class e/o con profilo di rischio analogo.

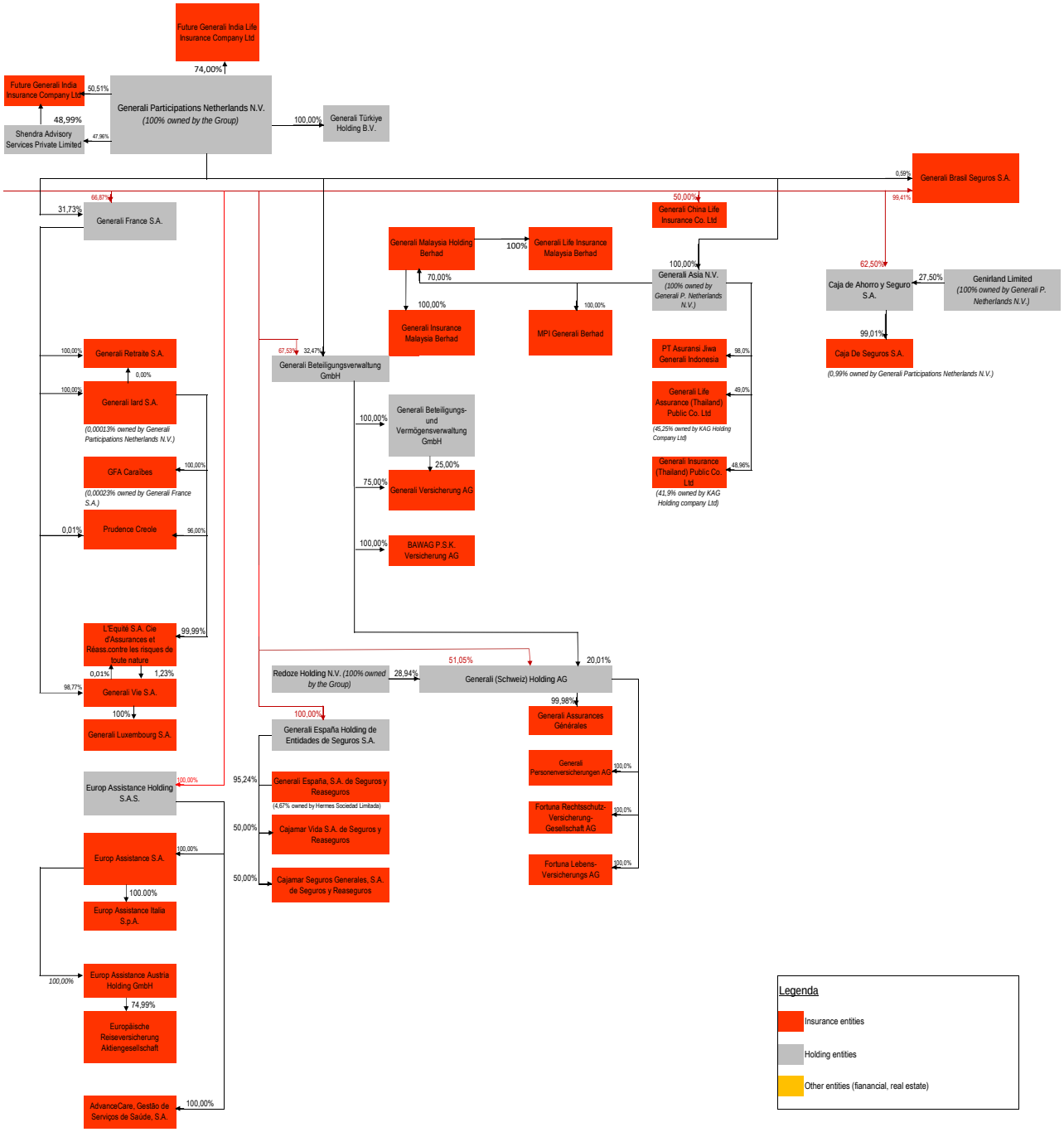
Strumenti di capitale: investimenti diretti in azioni quotate e non quotate, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti azionari, inclusi private equity ed hedge funds.

Termini omogenei: si intende a parità di cambi e di area di consolidamento.

Volatility Adjustment (VA): Il volatility adjustment (VA) consente alle compagnie di assicurazione e di riassicurazione di aggiustare la struttura a termine del tasso di interesse risk-free utilizzata per il calcolo delle best estimate delle Riserve tecniche per mitigare l'effetto di amplificazione degli spread obbligazionari. Il VA è determinato da EIOPA e ammonta al 65% dello spread corretto per il rischio tra il tasso di rendimento riferito ad un portafoglio di riferimento e il tasso risk-free di base. Il VA viene derivato per ciascuna valuta di riferimento (sulla base del portafoglio di riferimento), e laddove rilevante, per i mercati assicurativi nazionali (sulla base di portafogli specifici di riferimento).

STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO




Future Generali India Life Insurance Company Ltd
74,00%
Future Generali India Insurance Company Ltd
50,51%
48,99%
Shendra Advisory Services Private Limited
47,96%
Generali Participations Netherlands N.V.
(100% owned by the Group)
100,00%
Generali Türkiye Holding B.V.
0,59%
Generali Brasil Seguros S.A.
99,41%
66,87%
31,73%
Generali France S.A.
50,00%
Generali China Life Insurance Co. Ltd
Generali Malaysia Holding Berhad
100%
Generali Life Insurance Malaysia Berhad
100,00%
Generali Asia N.V.
(100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
70,00%
100,00%
Generali Insurance Malaysia Berhad
100,00%
MPI Generali Berhad
62,50%
Caja de Ahorro y Seguro S.A.
27,50%
Genirland Limited
(100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
99,01%
Caja De Seguros S.A.
(0,99% owned by Generali Participations Netherlands N.V.)
100,00%
Generali Retraite S.A.
0,00%
100,00%
Generali Iard S.A.
(0,00013% owned by Generali Participations Netherlands N.V.)
67,53%
32,47%
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia
98,0%
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd
49,0%
(45,25% owned by KAG Holding Company Ltd)
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd
48,96%
(41,9% owned by KAG Holding company Ltd)
100,00%
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH
25,00%
75,00%
Generali Versicherung AG
100,00%
BAWAG P.S.K. Versicherung AG
100,00%
GFA Caraïbes
(0,00023% owned by Generali France S.A.)
0,01%
Prudence Creole
96,00%
99,99%
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature
0,01%
1,23%
98,77%
Generali Vie S.A.
100%
Generali Luxembourg S.A.
51,05%
20,01%
Redoze Holding N.V. (100% owned by the Group)
28,94%
Generali (Schweiz) Holding AG
99,98%
Generali Assurances Générales
Generali Personenversicherungen AG
100,0%
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG
100,0%
Fortuna Lebens-Versicherungs AG
100,0%
100,00%
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.
95,24%
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros
(4,67% owned by Hermes Sociedad Limitada)
50,00%
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros
50,00%
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros
100,00%
Europ Assistance Holding S.A.S.
100,00%
Europ Assistance S.A.
100.00%
Europ Assistance Italia S.p.A.
100,00%
Europ Assistance Austria Holding GmbH
74,99%
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft
100,00%
AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A.
Legenda
Insurance entities
Holding entities
Other entities (fianancial, real estate)

Società del Gruppo

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali - GNLStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GHStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GLStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GSBond	AUSTRIA	99,95
4Life Direct Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	POLONIA	100,00
Acredité s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Advancecare – Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	PORTOGALLO	100,00
ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	GERMANIA	100,00
AFP Planvital S.A.	CILE	40,94
Agricola San Giorgio S.p.A.	ITALIA	100,00
Aide@Venir Sud-Gironde SCIS SAS à capital variable	FRANCIA	77,60
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	MONTENEGRO, REPUBBLICA	100,00
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beograd	SERBIA	100,00
Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Beograd	SERBIA	100,00
Akcionarsko Društvo Za Upravljanje Dobrovoljnim Penzijskim Fondom Generali Beograd	SERBIA	100,00
Alfuturo Servizi Assicurativi S.r.l.	ITALIA	100,00
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	100,00
Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	AUSTRIA	99,95
Altaprofits	FRANCIA	98,55
ALTO 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34
AM Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
Andron RE	ITALIA	100,00
Aperture Investors France SAS	FRANCIA	58,08
Aperture Investors UK, Ltd	REGNO UNITO	58,08
Aperture Investors, LLC	STATI UNITI D'AMERICA	58,08
Arab Assist for Logistic Services Company	GIORDANIA	74,62
Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	CILE	47,54
Assicurazioni Generali S.p.A.	ITALIA	100,00
ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	GERMANIA	74,00
Banca Generali S.p.A.	ITALIA	51,31
Barcelona 1	SPAGNA	96,15
BAWAG P.S.K. Versicherung AG	AUSTRIA	99,95
BAWAG PSK Spezial 6	AUSTRIA	99,95
Berlin Franzosische 53-55 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	98,55
BG (Suisse) Private Bank SA	SVIZZERA	51,31
BG Fund Management Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	51,31
BG Valeur S.A.	SVIZZERA	51,31
Caja de Ahorro y Seguro S.A.	ARGENTINA	89,96
Caja de Seguros S.A.	ARGENTINA	90,05
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	50,00
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	50,00

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	AUSTRIA	99,95
Cattolica Agricola Società Agricola a Responsabilità Limitata	ITALIA	100,00
Cattolica Beni Immobili S.r.l.	ITALIA	100,00
CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
CityLife S.p.A.	ITALIA	100,00
CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	ITALIA	99,56
Cleha Invest sp. z o.o.	POLONIA	100,00
Cofifo S.A.S.	FRANCIA	98,55
Cofilserv'	FRANCIA	80,00
Cologne 1 S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	97,57
Cologne Zeppelinhaus S.à r.l.	LUSSEMBURGO	99,39
Conning & Company	STATI UNITI D'AMERICA	82,98
Conning (Germany) GmbH	GERMANIA	82,98
Conning Asia Pacific Limited	HONG KONG	82,98
Conning Asset Management Limited	REGNO UNITO	82,98
Conning Holdings Corp.	STATI UNITI D'AMERICA	82,98
Conning Holdings Limited	REGNO UNITO	82,98
Conning Investment Products, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	82,98
Conning Japan Limited	GIAPPONE	82,98
Conning U.S. Holdings, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	82,98
Conning, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	82,98
Corbas SCI	FRANCIA	96,15
Core+ Fund GP	LUSSEMBURGO	82,98
Corelli S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,38
Cosmos Finanzservice GmbH	GERMANIA	100,00
Cosmos Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Customized Services Administrators Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	100,00
D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	ITALIA	50,01
D.A.S. Legal Services S.r.l.	ITALIA	50,01
DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
EA1 S.A.S.	FRANCIA	100,00
Elics Services 06700 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 13100 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 44100 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 75015 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 78 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services 83000	FRANCIA	80,00
Elics Services 92330 Sarl	FRANCIA	80,00
Elics Services Holding SAS	FRANCIA	80,00
ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Esumédica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	PORTOGALLO	100,00
Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	PORTOGALLO	99,98

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Suisse) S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Thailand) Company Limited	TAILANDIA	100,00
Europ Assistance Argentina S.A.	ARGENTINA	95,63
Europ Assistance Australia Pty Ltd	AUSTRALIA	100,00
Europ Assistance Austria Holding GmbH	AUSTRIA	100,00
Europ Assistance Brokerage Solutions	FRANCIA	100,00
Europ Assistance Canada Services Inc.	CANADA	100,00
Europ Assistance Clearing Center GIE	FRANCIA	100,00
Europ Assistance Gesellschaft mbH	AUSTRIA	100,00
Europ Assistance Holding S.A.S.	FRANCIA	100,00
Europ Assistance Hong Kong Limited	HONG KONG	100,00
Europ Assistance India Private Ltd	INDIA	100,00
Europ Assistance Italia S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Assistance Japan K.K.	GIAPPONE	100,00
Europ Assistance Magyarorszag Kft	UNGHERIA	100,00
Europ Assistance North America, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	100,00
Europ Assistance Nouvelle Caledonie	NUOVA CALEDONIA	100,00
Europ Assistance Polska sp. z o.o.	POLONIA	100,00
Europ Assistance Polynésie Française	FRANCIA	100,00
Europ Assistance S.A.	CILE	100,00
Europ Assistance S.A.	FRANCIA	100,00
Europ Assistance s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Europ Assistance Services (Malaysia) Sdn Bhd	MALESIA	100,00
Europ Assistance Services GmbH	GERMANIA	100,00
Europ Assistance Services S.A.	BELGIO	100,00
Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	SPAGNA	100,00
Europ Assistance Servisno Podjetje d.o.o.	SLOVENIA	100,00
Europ Assistance Singapore Pte. Ltd.	SINGAPORE	100,00
Europ Assistance Taiwan Limited	TAIWAN	100,00
Europ Assistance Trade S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	CINA REP. POPOLARE	100,00
Europ Assistance VAI S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Servicios S.p.A.	CILE	100,00
Európai Utazási Biztosító Zrt.	UNGHERIA	70,75
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	AUSTRIA	74,99
Fondo Andromaca	ITALIA	100,00
Fondo Canaletto	ITALIA	97,34
Fondo Canaletto II	ITALIA	99,99
Fondo Donizetti	ITALIA	100,00
Fondo Euripide	ITALIA	79,11
Fondo Girolamo	ITALIA	74,51
Fondo Immobiliare Mantegna	ITALIA	99,54
Fondo Immobiliare Mascagni	ITALIA	100,00
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	ITALIA	96,44

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
Fondo Immobiliare Tiepolo	ITALIA	99,43
Fondo Immobiliare Toscanini	ITALIA	99,98
Fondo Innovazione Salute	ITALIA	81,47
Fondo Living Fund Italia	ITALIA	100,00
Fondo Perseide	ITALIA	84,54
Fondo San Zeno	ITALIA	67,89
Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	ITALIA	95,53
Fortuna Lebens-Versicherungs AG	LIECHTENSTEIN	99,97
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	SVIZZERA	99,97
Future Generali India Insurance Company Limited	INDIA	73,88
Future Generali India Life Insurance Company Limited	INDIA	73,88
Gconcierges S.A.S.	FRANCIA	100,00
Gdansk Logistics 1 s.p. z.o.o.	POLONIA	96,15
GDE Construcciones, S.L	SPAGNA	100,00
GEDL-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	GERMANIA	100,00
GEIH France OPCI	FRANCIA	97,34
GEII Rivoli Holding SAS	FRANCIA	97,34
Genagricola 1851 S.p.A.	ITALIA	100,00
General Securities Corporation of North America	STATI UNITI D'AMERICA	99,46
Generali (Schweiz) Holding AG	SVIZZERA	99,97
Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	UNGHERIA	82,98
Generali Alpha Corp.	STATI UNITI D'AMERICA	82,98
Generali Asia N.V.	OLANDA	99,84
Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio	ITALIA	87,57
Generali Assurances Générales SA	SVIZZERA	99,94
Generali Bank AG	AUSTRIA	99,95
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Beteiligungs-GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Biztosító Zrt.	UNGHERIA	100,00
Generali Brasil Seguros S.A.	BRASILE	100,00
Generali CEE Fund	IRLANDA	99,75
Generali CEE Holding B.V.	OLANDA	100,00
Generali Česká Distribuce a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Česká Pojišťovna a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali China Assets Management Company Co. Ltd	CINA REP. POPOLARE	40,00
Generali China Life Insurance Co. Ltd	CINA REP. POPOLARE	50,00
Generali Core High Street Retail Fund	LUSSEMBURGO	99,54
Generali Core+ Fund GP	LUSSEMBURGO	96,44
Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	LUSSEMBURGO	96,44
Generali Deutschland AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Krankenversicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Lebensversicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Services GmbH	GERMANIA	100,00

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
Generali Deutschland Versicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	ECUADOR	55,94
Generali EM Fund	IRLANDA	99,81
Generali Engagement Solutions GmbH	GERMANIA	100,00
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	SPAGNA	100,00
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	99,90
Generali Europe Income Holding S.A.	LUSSEMBURGO	97,34
Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali European Real Estate Investments S.A.	LUSSEMBURGO	99,38
Generali European Retail Investments Holdings S.A.	LUSSEMBURGO	99,38
Generali Finance spólka z ograniczoną odpowiedzialnością	POLONIA	100,00
Generali Financial Asia Limited	HONG KONG	100,00
Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	LUSSEMBURGO	99,80
Generali Finanz Service GmbH	GERMANIA	100,00
Generali France S.A.	FRANCIA	98,55
Generali Global Assistance Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	100,00
Generali Health Solutions GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Hellas Insurance Company S.A.	GRECIA	99,99
Generali High Street Retail S.à r.l.	LUSSEMBURGO	99,54
Generali Horizon B.V.	OLANDA	99,84
Generali IARD S.A.	FRANCIA	98,55
Generali Immobilien GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Insurance (Thailand) Public Company Limited	TAILANDIA	88,84
Generali Insurance AD	BULGARIA	99,96
Generali Insurance Agency Company Limited	CINA REP. POPOLARE	100,00
Generali Insurance Malaysia Berhad	MALESIA	69,89
Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	REPUBBLICA CECA	82,98
Generali Investments Holding S.p.A.	ITALIA	82,98
Generali Investments Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	82,98
Generali Investments Schweiz AG	SVIZZERA	82,98
Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	POLONIA	82,98
Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	SLOVENIA	100,00
Generali Italia S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Jeniot S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Life (Hong Kong) Limited	HONG KONG	99,84
Generali Life Assurance (Thailand) Public Company Limited	TAILANDIA	92,07
Generali Life Insurance Malaysia Berhad	MALESIA	69,89
Generali Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	98,55
Generali Malaysia Holding Berhad	MALESIA	69,89
Generali North American Holding 1 S.A.	LUSSEMBURGO	98,55
Generali North American Holding 2 S.A.	LUSSEMBURGO	99,89
Generali North American Holding S.A.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	GERMANIA	99,89
Generali Operations Service Platform S.r.l.	ITALIA	95,00
Generali Osiguranje d.d.	CROAZIA	100,00
Generali Participations Netherlands N.V.	OLANDA	99,84

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Pensionsfonds AG	GERMANIA	100,00
Generali penzijní společnost, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Personenversicherungen AG	SVIZZERA	99,97
Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	POLONIA	100,00
Generali Real Asset Multi-Manager	LUSSEMBURGO	82,98
Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	LUSSEMBURGO	99,43
Generali Real Estate Debt Investment Fund II Scsp Raif	LUSSEMBURGO	99,24
Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	ITALIA	85,16
Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy II	ITALIA	99,24
Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	LUSSEMBURGO	85,16
Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Real Estate Living Fund SICAV RAIF	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	LUSSEMBURGO	96,15
Generali Real Estate S.p.A.	ITALIA	82,98
Generali Real Estate S.p.A. SGR	ITALIA	82,98
Generali Real Estate Umbrella Fund	LUSSEMBURGO	82,98
Generali Real Estate Umbrella Fund - Hospitality Europe Fund	LUSSEMBURGO	82,98
Generali Reaumur S.C.	FRANCIA	98,55
Generali Retraite SA	FRANCIA	98,55
Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	ROMANIA	99,97
Generali Saxon Land Development Company Ltd	REGNO UNITO	99,57
Generali SCF S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,58
Generali Seguros y Reaseguros, S.A.	SPAGNA	100,00
Generali Seguros, S.A.	PORTOGALLO	100,00
Generali Services Pte. Ltd.	SINGAPORE	99,84
Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	LUSSEMBURGO	82,98
Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	LUSSEMBURGO	99,58
Generali Slovenská distribúcia, a. s.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	ROMANIA	100,00
Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	POLONIA	100,00
Generali Türkiye Holding B.V.	OLANDA	99,84
Generali US Fund	IRLANDA	99,85
Generali Versicherung AG	AUSTRIA	99,95
Generali Vie S.A.	FRANCIA	98,55
Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	VIETNAM	100,00
Generali WE Fund	IRLANDA	99,85
Generali Welion S.c.a.r.l.	ITALIA	100,00
Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	BULGARIA	99,96
Generali zavarovalnica d.d.	SLOVENIA	100,00
Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	POLONIA	100,00
Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	UNGHERIA	100,00
GenerFid S.p.A.	ITALIA	51,31
Genertel Biztosító Zrt.	UNGHERIA	100,00
Genertel S.p.A.	ITALIA	100,00
Genertellife S.p.A.	ITALIA	100,00

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
Genirland Limited	IRLANDA	99,84
Gentum Nr. 1	GERMANIA	100,00
GFA Caraïbes	FRANCIA	98,55
GID Fonds AAREC	GERMANIA	100,00
GID Fonds ALAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds ALRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds AMLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVAOT II	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds CEAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds CERET	GERMANIA	100,00
GID Fonds DLAET	GERMANIA	100,00
GID Fonds DLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GDRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GVMET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GVRET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds AAINF	GERMANIA	100,00
GID-Fonds ALAET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLRET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLRET 2	GERMANIA	100,00
GID-Fonds GPRET	GERMANIA	94,97
GIE-Fonds AADMSE	GERMANIA	90,18
GIE-Fonds AASBWA	GERMANIA	100,00
Global Evolution Asset Management A/S	DANIMARCA	69,78
Global Evolution Financial ApS	DANIMARCA	69,78
Global Evolution Fund Management Singapore Pte. Ltd.	SINGAPORE	70,87
Global Evolution Holding ApS	DANIMARCA	70,87
Global Evolution USA, LLC	STATI UNITI D'AMERICA	69,78
GMMI, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	100,00
GNAREH 1 Farragut LLC	STATI UNITI D'AMERICA	99,46
GNAREI 1 Farragut LLC	STATI UNITI D'AMERICA	99,46
Goodwin Capital Advisers, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	82,98
GP Reinsurance EAD	BULGARIA	100,00
GRE Barcelona Retail 1 SL	SPAGNA	99,54
GRE Hospitality Italy - fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso	ITALIA	88,54
GRE PAN EU London 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34
GRE PAN-EU Barcelona, S.L.U.	SPAGNA	97,34
GRE PAN-EU Berlin 2 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34
GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	BELGIO	97,34
GRE PANEU Cœur Marais SCI	FRANCIA	97,34
GRE PANEU Fhive SCI	FRANCIA	97,34
GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34
GRE PAN-EU Frankfurt 3 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34
GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34
GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	REPUBBLICA CECA	99,43
GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	PORTOGALLO	97,34
GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	PORTOGALLO	97,34
GRE PAN-EU Luxembourg 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	99,54
GRE PAN-EU Madrid 2 SL	SPAGNA	97,34
GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34
GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	REPUBBLICA CECA	97,34
GRE SC Italy	ITALIA	99,56
GRE SICAF Comparto 1	ITALIA	96,15
Green Point Offices s.r.o.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
GRELIF Dutch S.à r.l.	LUSSEMBURGO	96,15
GRELIF SPV1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	96,15
Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Homburg mbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Grupo Generali España, A.I.E.	SPAGNA	99,90
Gulf Assist W.L.L.	BAHRAIN	74,62
GW Beta B.V.	OLANDA	99,90
Helmett S.A.S.	FRANCIA	98,55
Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	SPAGNA	99,90
Hospitality Europe Fund Holdco 1	LUSSEMBURGO	82,98
HSR Verpachtung GmbH	AUSTRIA	99,95
HumaDom S.a.r.l.	FRANCIA	80,00
IDEE s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Immobiliere Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	FRANCIA	98,55
Infranity N.A., LLC	STATI UNITI D'AMERICA	42,32
Infranity S.A.S.	FRANCIA	42,32
InsureandGo Insurance Brokers India Private Limited	INDIA	100,00
IRC Investments LLC	RUSSIA	99,90
IWF Holding Company Ltd	TAILANDIA	94,50
J.E.A.M. S.A.S.	FRANCIA	80,00
KAG Holding Company Ltd	TAILANDIA	95,35
Købmagergade 39 ApS	DANIMARCA	97,34
Krakow Logistics 1 s.p. z.o.o.	POLONIA	96,15
Krakow Logistics 2 s.p. z.o.o.	POLONIA	96,15
Le Tenute del Leone Alato S.p.A.	ITALIA	100,00
Leone Alato S.p.A.	ITALIA	100,00
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	FRANCIA	98,54
Lion River I N.V.	OLANDA	99,53
Lion River II N.V.	OLANDA	99,82
Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Loranze sp. z o.o.	POLONIA	97,34
Lumyna Investments 1 GP s.a.r.l	LUSSEMBURGO	82,98
Lumyna Investments Limited	REGNO UNITO	82,98
Main Square S.a.r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Manova AMB Generali Bankcenter S.à.r.L.	LUSSEMBURGO	100,00
Manova AMB Generali Cross-Border Property Fund	LUSSEMBURGO	100,00
MGD Company Limited	TAILANDIA	90,43

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
MPI Generali Berhad	MALESIA	99,84
Mustek Properties, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
NEC Initiative SAS	FRANCIA	43,85
NKFE Company Limited	HONG KONG	100,00
Novena Services	FRANCIA	80,00
Octagon Credit Investors, LLC	STATI UNITI D'AMERICA	72,39
OFI GB1	FRANCIA	98,55
OFI GR1	FRANCIA	98,55
OPCI Generali Bureaux	FRANCIA	98,55
OPCI Generali Residentiel	FRANCIA	98,55
OPPCI K Archives	FRANCIA	97,34
OPPCI K Charlot	FRANCIA	97,34
OPPCI Residential Living Fund	FRANCIA	100,00
Palác Špork, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
PAN EU IBC Prague s.r.o.	REPUBBLICA CECA	96,44
PAN EU K26 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,34
PAN EU Kotva Prague a.s.	REPUBBLICA CECA	99,43
Pankrác East a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Pankrác West a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
PARCOLOG France	FRANCIA	96,15
Parcolog Spain	SPAGNA	96,15
Pařížská 26, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Pearlmark Real Estate, L.L.C.	STATI UNITI D'AMERICA	46,05
Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	POLONIA	97,34
Plenisfer Investments SGR S.p.A.	ITALIA	58,08
Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	PORTOGALLO	100,00
Preciados 9 Desarrollos Urbanos, S.L.U.	SPAGNA	97,34
Project Montoyer S.A.	BELGIO	97,34
Prudence Creole	FRANCIA	94,62
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	INDONESIA	97,84
PT Generali Services Indonesia	INDONESIA	98,55
Redoze Holding N.V.	OLANDA	99,92
Residenze CYL S.p.A.	ITALIA	66,67
Retail One Fund OPPCI	FRANCIA	97,96
Retail One Fund SCSp RAIF	LUSSEMBURGO	97,34
Ritenere S.A.	ARGENTINA	89,96
S.C. Genagricola Romania S.r.l.	ROMANIA	100,00
SANEO Spólka Akcyjna	POLONIA	55,61
Sarl Breton	FRANCIA	98,55
Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	FRANCIA	96,15
SAS IMMOCIO CBI	FRANCIA	98,55
SAS Lonthènes	FRANCIA	98,55
SAS Retail One	FRANCIA	97,34
SC Commerce Paris	FRANCIA	98,55
SC Generali Logistique	FRANCIA	96,15

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
SC GF Pierre	FRANCIA	98,55
SC Novatis	FRANCIA	98,55
SCI 128 Haussmann	FRANCIA	98,55
SCI 18-20 Paix	FRANCIA	98,55
SCI 204 Pereire	FRANCIA	98,55
SCI 28 Cours Albert 1er	FRANCIA	98,55
SCI 40 Notre Dame Des Victoires	FRANCIA	98,55
SCI 43 ECOLES	FRANCIA	82,98
SCI 5/7 Moncey	FRANCIA	98,55
SCI 6 Messine	FRANCIA	98,55
SCI BELLECOUR	FRANCIA	82,98
SCI Cogipar	FRANCIA	98,55
SCI du 33 avenue Montaigne	FRANCIA	98,55
SCI du 54 Avenue Hoche	FRANCIA	98,55
SCI du 68 rue Pierre Charron	FRANCIA	97,34
SCI du Coq	FRANCIA	98,55
SCI Espace Seine-Generali	FRANCIA	98,55
SCI Galilée	FRANCIA	98,55
SCI Generali Commerce 1	FRANCIA	98,55
SCI Generali Commerce 2	FRANCIA	98,55
SCI Generali le Moncey	FRANCIA	98,55
SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	FRANCIA	97,34
SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	FRANCIA	97,34
SCI Issy Bords de Seine 2	FRANCIA	97,34
SCI Issy Les Moulineaux	FRANCIA	100,00
SCI Landy-Novatis	FRANCIA	98,55
SCI Landy-Wilo	FRANCIA	98,55
SCI Living Clichy	FRANCIA	100,00
SCI Luxuary Real Estate	FRANCIA	98,55
SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	FRANCIA	96,15
SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	FRANCIA	96,15
SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	FRANCIA	96,15
SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	FRANCIA	96,15
SCI Parcolog Bordeaux Cestas	FRANCIA	96,15
SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	FRANCIA	96,15
SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	FRANCIA	96,15
SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	FRANCIA	96,15
SCI Parcolog Isle D'Abeau 4	FRANCIA	96,15
SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	FRANCIA	96,15
SCI Parcolog Marly	FRANCIA	96,15
SCI Parcolog Messageries	FRANCIA	96,15
SCI Retail One	FRANCIA	97,96
SCI Saint Germain	FRANCIA	100,00
SCI Saint Michel	FRANCIA	98,55
SCI SDM	FRANCIA	80,00
SCI Taitbout	FRANCIA	98,55

Denominazione	Paese	% Interessenza totale
SCI Thiers Lyon	FRANCIA	98,55
SEGMAN Servicios y Gestión del Mantenimiento, S.L.	SPAGNA	100,00
SIBSEN Invest sp. z o.o.	POLONIA	100,00
SISAL, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Small GREF a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
SO SPV 57 Sp. Z o.o.	POLONIA	97,34
Société Civile d'Exploitation Château La Pointe	FRANCIA	98,55
Sosteneo Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	ITALIA	58,08
Suresnes Immobilier S.A.S.	FRANCIA	98,55
Sycomore Asset Management S.A.	FRANCIA	72,32
Sycomore Factory SAS	FRANCIA	72,32
Sycomore Global Markets S.A.	FRANCIA	72,32
Synergies@Venir S.A.S.	FRANCIA	80,00
Torelli S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,38
TS PropCo Ltd	LUSSEMBURGO	97,34
TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	AUSTRIA	74,99
UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	ITALIA	99,90
Urbe Retail Real Estate S.r.l.	ITALIA	70,13
UrbeRetail	ITALIA	70,13
Vàci utca Center Üzletközpont Kft	UNGHERIA	99,95
Vitadom SAS	FRANCIA	80,00
Vitalicio Torre Cerdà S.l.	SPAGNA	99,90
Vivre & Domicile	FRANCIA	80,00
VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	GERMANIA	74,00

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale
(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U.
(3) 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista, 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società.

Generali

Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria - QRTs Pubblici - al 31 dicembre 2024

Informazioni di base

Denominazione dell'impresa partecipante	Assicurazioni Generali S.p.A. - Gruppo Generali
Codice di identificazione del gruppo	549300X5UKJVE386ZB61
Tipo di codice di identificazione del gruppo	1 - LEI
Lingua della segnalazione	IT
Valuta utilizzata per la segnalazione	EUR
Dati riportati in	migliaia
Principi contabili	1 - l'impresa utilizza i principi contabili internazionali (IFRS)
Metodo di calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) del gruppo	2 - modello interno parziale

Quantitative Reporting Template

S.02.01 Stato patrimoniale

S.05.01 Premi, sinistri e spese per area di attività

S.05.02 Premi, sinistri e spese per paese

S.22.01 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

S.23.01 Fondi propri

S.25.05 Requisito patrimoniale di solvibilità – per i gruppi che utilizzano un modello interno (parziale o completo)

S.32.01 Imprese incluse nell'ambito del Gruppo

EUR migliaia

S.02.01.02

Stato patrimoniale

		Valore solvibilità II
		C0010
Attività		
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	1.384.196
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	16.995
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	3.237.595
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	**322.557.947**
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	24.036.875
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	8.763.315
Strumenti di capitale	R0100	*16.142.546*
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	3.967.510
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	12.175.036
Obbligazioni	R0130	*214.916.222*
Titoli di Stato	R0140	117.017.981
Obbligazioni societarie	R0150	81.659.539
Obbligazioni strutturate	R0160	15.321.755
Titoli garantiti	R0170	916.947
Organismi di investimento collettivo	R0180	54.252.962
Derivati	R0190	924.030
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	1.856.430
Altri investimenti	R0210	1.665.566
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	119.436.533
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	**7.726.271**
Prestiti su polizze	R0240	1.387.483
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	1.176.786
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	5.162.002
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	**6.309.736**
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	3.803.805
Non vita esclusa malattia	R0290	3.604.843
Malattia simile a non vita	R0300	198.963
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	2.491.868
Malattia simile a vita	R0320	1.545.365
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	946.503
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	14.063
Depositi presso imprese cedenti	R0350	2.934.854
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	9.354.747
Crediti riassicurativi	R0370	741.220
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	7.804.670
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	1.301.954
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	6.401.210
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	2.932.355
Totale delle attività	R0500	**492.140.283**

EUR migliaia

S.02.01.02

Stato patrimoniale

		Valore solvibilità II
		C0010
Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	**36.300.682**
Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)	R0520	**33.448.766**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	
Migliore stima	R0540	32.002.857
Margine di rischio	R0550	1.445.909
Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)	R0560	**2.851.916**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	
Migliore stima	R0580	2.748.255
Margine di rischio	R0590	103.661
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	**248.725.796**
Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)	R0610	**25.777.520**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	
Migliore stima	R0630	24.550.784
Margine di rischio	R0640	1.226.736
Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	**222.948.275**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	
Migliore stima	R0670	219.819.592
Margine di rischio	R0680	3.128.683
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	**109.706.523**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	
Migliore stima	R0710	108.536.833
Margine di rischio	R0720	1.169.690
Passività potenziali	R0740	19.470
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	1.672.966
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	2.860.433
Depositi dai riassicuratori	R0770	1.855.241
Passività fiscali differite	R0780	9.359.163
Derivati	R0790	2.267.965
Debiti verso enti creditizi	R0800	3.517.923
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	2.490.776
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	5.261.883
Debiti riassicurativi	R0830	1.438.281
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	7.961.512
Passività subordinate	R0850	**9.468.165**
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	509.573
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	8.958.592
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	1.749.393
Totale delle passività	R0900	**444.656.174**
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	**47.484.109**

EUR migliaia
S.05.01.02
Premi, sinistri e spese per area di attività

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)												Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di varia genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premi contabilizzati																		
Lordo — Attività diretta	R0110	2.517.674	1.953.027	452.459	7.317.350	4.720.954	619.848	8.646.970	2.901.920	113.032	647.285	1.160.680	1.105.381					32.156.579
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	348.444	58.130	5	740	3.163	152.089	623.263	112.532	3.704	67.734	44.049	146.911					1.560.764
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130													107	1.933	4	3.409	5.453
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	335.110	87.997	548	57.516	112.102	232.376	1.242.738	246.089	50.227	8.307	24.549	197.234	1.376	5.535		5.794	2.607.498
Netto	R0200	2.531.008	1.923.160	451.916	7.260.575	4.612.015	539.561	8.027.495	2.768.364	66.509	706.713	1.180.179	1.055.058	-1.269	-3.602	4	-2.385	31.115.299
Premi acquisiti																		
Lordo — Attività diretta	R0210	2.362.987	1.967.861	455.107	7.166.464	4.599.175	622.452	8.493.300	2.876.548	111.132	628.500	1.132.907	1.109.975					31.526.410
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	321.175	56.687	5	18.458	3.470	146.878	610.522	115.215	9.075	58.444	46.278	132.937					1.519.143
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230													110	2.157	4	3.943	6.214
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	296.838	95.821	523	52.807	160.062	231.212	1.258.259	251.446	53.396	8.340	29.581	200.834	573	5.522	1	4.826	2.650.040
Netto	R0300	2.387.324	1.928.727	454.590	7.132.115	4.442.583	538.119	7.845.563	2.740.317	66.811	678.605	1.149.603	1.042.078	-463	-3.366	3	-884	30.401.727
Sinistri verificatisi																		
Lordo — Attività diretta	R0310	1.588.674	884.336	175.337	4.952.844	2.955.648	340.781	5.010.328	1.300.751	-5.492	245.269	580.310	515.020					18.543.807
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	248.439	34.356	21	-32.581	2.799	138.412	571.189	-34.597	1.449	14.011	79.911	95.027					1.118.436
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330													33	5.961	27	4.650	10.671
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	237.917	31.120	1.428	10.585	116.603	171.090	829.307	132.851	1.448	-1.784	12.890	139.718		162		115	1.683.450
Netto	R0400	1.599.196	887.572	173.931	4.909.678	2.841.844	308.103	4.752.210	1.133.302	-5.491	261.065	647.331	470.329	33	5.799	27	4.535	17.989.463
Spese sostenute	R0550	662.872	694.559	97.793	1.935.095	1.283.216	159.991	2.884.084	1.041.442	18.669	272.267	468.607	428.636	134	564	26	855	9.948.809
Saldo — Altri oneri/proventi tecnici	R1210																	629.291
Totale spese	R1300																	10.578.100

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
		Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410	5.045.438	30.026.652	16.168.569	7.896.304			568.137	1.876.586	**61.581.687**
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	152.536	12.233	8.499	815.377			598	1.061.680	**2.050.923**
Netto	R1500	4.892.902	30.014.418	16.160.070	7.080.927			567.538	814.907	**59.530.763**
Premi acquisiti										
Lordo	R1510	5.034.725	30.018.524	16.168.569	7.896.616			565.010	1.876.322	**61.559.767**
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	135.184	12.291	8.499	815.819			598	1.052.373	**2.024.764**
Netto	R1600	4.899.541	30.006.233	16.160.070	7.080.797			564.412	823.949	**59.535.002**
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610	3.658.911	31.253.857	10.422.436	4.158.668	147.049	39.900	536.688	1.543.639	**51.761.148**
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	179.062	7.365	-15.177	621.345	-6.604	985	-6.735	839.635	**1.619.876**
Netto	R1700	3.479.849	31.246.492	10.437.613	3.537.323	153.653	38.915	543.423	704.003	**50.141.272**
Spese sostenute	R1900	874.421	3.216.460	2.275.931	2.635.635			120.313	144.619	**9.267.381**
Saldo — Altri oneri/proventi tecnici	R2510									**714.768**
Totale spese tecniche	R2600									**9.982.148**
Importo totale dei riscatti	R2700	85.022	22.664.701	4.990.125	92.314				2.969	**27.835.132**

EUR migliaia

S.05.02.04

Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
	R0010		DE	FR	ES	AT	PT	
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Premi contabilizzati								
Lordo — Attività diretta	R0110	10.197.679	4.408.368	4.100.270	2.538.075	1.964.453	1.623.565	**24.832.411**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	896.458	15.217	183.788	110.818	30.676	2.853	**1.239.811**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	9	11			3.724		**3.744**
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	1.202.958	15.060	265.982	189.256	11.225	31.311	**1.715.792**
Netto	R0200	**9.891.188**	**4.408.536**	**4.018.076**	**2.459.637**	**1.987.629**	**1.595.108**	**24.360.174**
Premi acquisiti								
Lordo — Attività diretta	R0210	10.098.689	4.394.259	3.964.771	2.391.209	1.957.159	1.587.423	**24.393.510**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	891.052	16.136	172.161	108.753	30.897	2.885	**1.221.883**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	9	11			3.775		**3.795**
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	1.248.741	15.086	265.881	217.827	11.024	29.351	**1.787.911**
Netto	R0300	**9.741.009**	**4.395.320**	**3.871.051**	**2.282.134**	**1.980.807**	**1.560.957**	**23.831.277**
Sinistri verificatisi								
Lordo — Attività diretta	R0310	5.624.455	2.301.379	2.525.045	1.878.944	1.168.829	891.711	**14.390.363**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	409.320	11.902	117.116	85.229	14.354	1.851	**639.771**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	8	9			3.305		**3.322**
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	647.702	7.992	149.260	227.785	2.089	19.580	**1.054.408**
Netto	R0400	**5.386.081**	**2.305.297**	**2.492.900**	**1.736.388**	**1.184.400**	**873.982**	**13.979.048**
Spese sostenute	R0550	3.134.109	1.567.635	1.248.184	579.498	554.680	385.477	**7.469.584**
Saldo — Altri oneri/proventi tecnici	R1210							**474.901**
Totale spese tecniche	R1300							**7.944.485**

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
	R1400		FR	DE	CN	AT	CH	
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
Premi contabilizzati								
Lordo	R1410	24.659.001	14.961.210	10.477.519	4.663.635	1.353.448	1.056.599	**57.171.412**
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	628.656	1.029.149	54.602	228.108	3.694	4.170	**1.948.379**
Netto	R1500	**24.030.345**	**13.932.061**	**10.422.917**	**4.435.527**	**1.349.754**	**1.052.430**	**55.223.033**
Premi acquisiti								
Lordo	R1510	24.643.801	14.961.210	10.363.669	4.656.616	1.465.765	1.056.599	**57.147.661**
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	604.979	1.029.149	54.602	226.742	3.694	4.170	**1.923.335**
Netto	R1600	**24.038.823**	**13.932.061**	**10.309.067**	**4.429.874**	**1.462.071**	**1.052.429**	**55.224.326**
Sinistri verificatisi								
Lordo	R1610	22.930.621	12.072.351	9.633.007	1.882.366	1.171.861	938.085	**48.628.291**
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	446.703	859.151	46.015	188.506	1.608	1.198	**1.543.181**
Netto	R1700	**22.483.918**	**11.213.199**	**9.586.991**	**1.693.861**	**1.170.253**	**936.887**	**47.085.110**
Spese sostenute	R1900	1.951.889	2.304.600	2.265.132	649.476	335.052	266.028	**7.772.177**
Saldo — Altri oneri/proventi tecnici	R2510							**627.531**
Totale spese tecniche	R2600							**8.399.707**
Importo totale dei riscatti	R2700	17.583.947	6.402.508	1.899.789	399.390	281.333	258.021	**26.824.988**

EUR migliaia

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	394.733.001	102.696		2.125.521	
Fondi propri di base	R0020	46.472.140	-74.126		-1.335.800	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	49.066.267	-74.126		-1.335.800	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	23.396.212	19.749		6.025.555	

EUR migliaia

S.23.01.22

Fondi propri

		Totale	Classe 1 - non ristretta	Classe 1 - ristretta	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	1.602.737	1.602.737			
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato da dedurre a livello di gruppo	R0020					
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	3.068.250	3.068.250			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040					
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050					
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0060					
Riserve di utili	R0070	1.652.018	1.652.018			
Riserve di utili non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0080	387.063	387.063			
Azioni privilegiate	R0090					
Azioni privilegiate non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0100					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120					
Riserva di riconciliazione	R0130	37.451.483	37.451.483			
Passività subordinate	R0140	8.958.592		1.425.105	7.533.487	
Passività subordinate non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0150					
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	235.520				235.520
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0170	33.335				33.335
Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190	29.121	29.121			
Interessi di minoranza	R0200					
Quote di minoranza non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0210	1.134.599	1.134.599			
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	-77.789				
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business pensionistico francese che beneficia della misura transitoria dello IORP, autorizzate dall'autorità di controllo						
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0230	4.990.131	4.990.131			
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240					
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250					
Deduzione per partecipazioni incluse tramite il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260					
Totale degli elementi di fondi propri non disponibili da dedurre	R0270	1.584.118	1.550.784			33.335
Totale deduzioni	R0280	6.574.250	6.540.915			33.335
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	**46.472.140**	**37.311.362**	**1.425.105**	**7.533.487**	**202.185**

EUR migliaia

S.23.01.22

Fondi propri

		Totale	Classe 1 - non ristretta	Classe 1 - ristretta	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310					
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320					
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330					
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340					
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350					
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360					
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370					
Fondi propri accessori non disponibili da dedurre a livello di gruppo	R0380					
Altri fondi propri accessori	R0390					
Totale dei fondi propri accessori	R0400					
Fondi propri di altri settori finanziari						
Enti creditizi, imprese di investimento, enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM - Totale	R0410	1.159.650	1.159.650			
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0420	923.905	923.905			
Imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430	510.572	510.572			
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440	**2.594.127**	**2.594.127**			
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo D&A in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450					
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare la parte consolidata dell'SCR di gruppo (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	46.472.140	37.311.362	1.425.105	7.533.487	202.185
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	46.269.954	37.311.362	1.425.105	7.533.487	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare la parte consolidata dell'SCR di gruppo (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	46.472.140	37.311.362	1.425.105	7.533.487	202.185
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	42.306.039	37.311.362	1.425.105	3.569.572	
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	**17.847.862**				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	**237,0%**				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo totale (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	**49.066.267**	**39.905.489**	**1.425.105**	**7.533.487**	**202.185**
SCR di gruppo totale	R0680	**23.396.212**				
Rapporto tra fondi propri ammissibili totali e SCR di gruppo totale, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	**209,7%**				
Riserva di riconciliazione						
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	47.484.109				
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	1.301.954				
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	2.171.880				
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	6.558.525				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri ristretti in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740					
Altri fondi propri non disponibili	R0750	267				
Riserva di riconciliazione	R0760	**37.451.483**				
Utili attesi						
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	19.442.346				
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	2.077.987				
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	**21.520.333**				

EUR migliaia

S.25.05.22

Requisito patrimoniale di solvibilità - per i gruppi che utilizzano un modello interno (parziale o completo)

		Requisito patrimoniale di solvibilità	Importo modellizzato	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0010	C0070	C0090	C0120
Tipo di rischio					
Diversificazione totale	R0020	-5.639.401	-3.576.222		
Rischio diversificato totale al lordo delle imposte	R0030	27.359.604	21.018.634		
Rischio diversificato totale al netto delle imposte	R0040	22.070.539	16.005.630		
Rischio di mercato e rischio di credito totale	R0070	24.352.799	18.830.516		
Rischio mercato e di credito - diversificato	R0080	15.423.676	11.069.248		
Rischio di evento creditizio non coperto dal rischio di mercato e di credito	R0190	416.511			
Rischio di evento creditizio non coperto dal rischio di mercato e di credito - diversificato	R0200	416.511			
Rischio di attività totale	R0270				
Rischio di attività totale - diversificato	R0280				
Rischio di sottoscrizione non vita netto totale	R0310	6.547.528	4.722.575		
Rischio di sottoscrizione non vita netto totale - diversificato	R0320	5.054.000	3.442.501		
Rischio di sottoscrizione vita e malattia totale	R0400	7.274.120	5.414.580		
Rischio di sottoscrizione vita e malattia totale - diversificato	R0410	3.669.671	2.435.943		
Rischio operativo totale	R0480	2.150.030	1.638.109		
Rischio operativo totale - diversificato	R0490	2.150.030	1.638.109		
Altri rischi	R0500	996.051	996.051		

EUR migliaia

S.25.05.22

Requisito patrimoniale di solvibilità - per i gruppi che utilizzano un modello interno (parziale o completo)

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Totale delle componenti non diversificate	R0110	27.709.939
Diversificazione	R0060	-5.639.401
Aggiustamento dovuto all'aggregazione degli nSCR per il fondo separato (RFF)/ portafoglio soggetto ad aggiustamento di congruità (MAP)	R0120	1.379
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	
Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base dell'articolo 336, lettera a), del regolamento delegato (UE) 2015/35, esclusa la maggiorazione del capitale	R0200	**22.071.917**
Maggiorazioni del capitale già stabilite	R0210	
Maggiorazioni del capitale già fissate — articolo 37, paragrafo 1, tipo a)	R0211	
Maggiorazioni del capitale già fissate — articolo 37, paragrafo 1, tipo b)	R0212	
Maggiorazioni del capitale già fissate — articolo 37, paragrafo 1, tipo c)	R0213	
Maggiorazioni del capitale già fissate — articolo 37, paragrafo 1, tipo d)	R0214	
SCR di gruppo consolidato	R0220	**23.396.212**
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0300	-6.685.702
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0310	-5.289.065
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	22.068.355
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	3.563
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	-1.379
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	17.847.862
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	1.324.294
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti creditizi, imprese di investimento ed enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	621.309
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	702.985
Requisito patrimoniale per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) - Requisito patrimoniale per imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	
Requisito patrimoniale per le partecipazioni di minoranza	R0540	
Requisiti patrimoniali per imprese partecipate residuali	R0550	
Requisito patrimoniale per gli organismi di investimento collettivo o gli investimenti confezionati come fondi	R0555	
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo		
SCR per le imprese incluse con il metodo D&A	R0560	
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale	R0570	**23.396.212**

EUR migliaia

S.32.01.22

Imprese incluse nell'ambito del gruppo

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SÌ/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
AR	5493002LS0XC9FS3WZ37	1 - LEI	Caja de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	SSN - Superintendencia de Seguros de la Nación (Insurance Authority)	90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	549300X5UKJVE386ZB61/AR/AA450	2 - Specific Code	Europ Assistance Argentina S.A.	99 - Other	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	96%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AR	549300YWN8QQT7H05262	1 - LEI	Caja de Ahorro y Seguro S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Inspección General de Justicia	90%	100%	90%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	54930027071OZ1H2LS46	1 - LEI	Ritenere S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	52990097HEM6G3FED703	1 - LEI	Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	5299004SL2CE7OOL8A43	1 - LEI	Generali Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900LM21QYGRD1H220	1 - LEI	BAWAG P.S.K. Versicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA344	2 - Specific Code	Europ Assistance Gesellschaft mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A2873	2 - Specific Code	Europ Assistance Austria Holding GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA643	2 - Specific Code	Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A1707	2 - Specific Code	Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA346	2 - Specific Code	Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung & Compagnie Kommanditgesellschaft	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA912	2 - Specific Code	Generali Immobilien GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A2674	2 - Specific Code	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900MTQXTM5IIGOI81	1 - LEI	Generali Bank AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA740	2 - Specific Code	TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	99 - Other	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		75%	100%	100%		1 - Dominant	75%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AT	529900SFI1PKVQBZAV10	1 - LEI	3 Banken-Generali-GLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900B0EUUY3ZMO7U13	1 - LEI	3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900O4K1IHLJ907L93	1 - LEI	3 Banken-Generali-GSBond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900WWGYNMIT7CSA37	1 - LEI	3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A1529	2 - Specific Code	BAWAG PSK Spezial 6	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	5299008DI7YIE9G99G34	1 - LEI	3 Banken-Generali - GNLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A2739	2 - Specific Code	3 Banken-Generali-GHStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AU	549300X5UKJVE386ZB61/AU/A3068	2 - Specific Code	Europ Assistance Australia Pty Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300X5UKJVE386ZB61/BE/AA380	2 - Specific Code	Europ Assistance Services S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300X5UKJVE386ZB61/BE/A2720	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300X5UKJVE386ZB61/BE/A2780	2 - Specific Code	Project Montoyer S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300653TZ0D0FUJ832	1 - LEI	Generali Insurance AD	2 - Non life insurance undertaking	Акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300X5UKJVE386ZB61/BG/A1258	2 - Specific Code	Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Еднолично дружество с ограничена отговорност	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	3157003000000000356	1 - LEI	GP Reinsurance EAD	2 - Non life insurance undertaking	Еднолично акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BH	549300X5UKJVE386ZB61/BH/A3105	2 - Specific Code	Gulf Assist W.L.L.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BR	549300QPPOEJZQF6DG63	1 - LEI	Generali Brasil Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade anônima	2 - Non-Mutual	Superintendência de Seguros Privados	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CA	'549300X5UKJVE386ZB61/CA/A3172	2 - Specific Code	Europ Assistance Canada Services Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300YT82SHMN1DMJ37	1 - LEI	Generali Assurances Générales SA	4 - Composite undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300ULTQFG8MRT3M16	1 - LEI	Generali Personenversicherungen AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	5493003Q15N5S2BUZD11	1 - LEI	Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	2 - Non life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/AA404	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/AA745	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/AA836	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	70%	100%	70%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300L3LSKRXTWRNW11	1 - LEI	Generali (Schweiz) Holding AG	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/A3028	2 - Specific Code	BG (Suisse) Private Bank SA	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	51%	100%	100%		1 - Dominant	53%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CH	54930073SGQ790JHRE95	1 - LEI	Generali Investments Schweiz AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/A2887	2 - Specific Code	BG Valeur S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	51%	100%	100%		1 - Dominant	47%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300X5UKJVE386ZB61/CL/A2686	2 - Specific Code	Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	7 -Mixed financial holding company as defined in Article 212 (1)(h) of Directive 2009/138/EC	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		48%	100%	100%		1 - Dominant	48%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CL	549300X5UKJVE386ZB61/CL/A2687	2 - Specific Code	AFP Planvital S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual	Superintendencia de Pensiones	41%	100%	86%		1 - Dominant	41%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300X5UKJVE386ZB61/CL/A2059	2 - Specific Code	Europ Servicios S.p.A.	99 - Other	Sociedad anònyma cerrada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300X5UKJVE386ZB61/CL/A1037	2 - Specific Code	Europ Assistance S.A.	99 - Other	Sociedad anònyma cerrada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300X5UKJVE386ZB61/CN/AA838	2 - Specific Code	Generali China Life Insurance Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	50%	100%	50%		1 - Dominant	50%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CN	549300X5UKJVE386ZB61/CN/A1177	2 - Specific Code	Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	99 - Other	有限责任公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300X5UKJVE386ZB61/CN/A2586	2 - Specific Code	Generali China Assets Management Company Co. Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	40%	100%	80%		1 - Dominant	40%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CN	549300X5UKJVE386ZB61/CN/A2707	2 - Specific Code	Generali Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	嘉丰金融保险代理有限公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300VBHUVRN34JTN89	1 - LEI	Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, I	4 - Composite undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	5493002DN5PU7G7V6265	1 - LEI	Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srt	3 - Reinsurance undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300X5UKJVE386ZB61/RS/A1328	2 - Specific Code	Akcionarsko Društvo Za Upravljanje Dobrovoljnim Penzijskim F	99 - Other	Društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondem	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/AA795	2 - Specific Code	Europ Assistance s.r.o.	99 - Other	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	76%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	98450010AN4D6CE58834	1 - LEI	Generali Česká Distribuce a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2742	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570089KD597E7SVU66	1 - LEI	Pařížská 26, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700YDRC8V4YZDQ283	1 - LEI	IDEE s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2689	2 - Specific Code	Small GREF a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2690	2 - Specific Code	Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2709	2 - Specific Code	Mustek Properties, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručním omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2844	2 - Specific Code	Palác Špork, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A3030	2 - Specific Code	Pankrác West a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A3031	2 - Specific Code	Pankrác East a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2884	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2934	2 - Specific Code	PAN EU Kotva Prague a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2952	2 - Specific Code	PAN EU IBC Prague s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A3079	2 - Specific Code	SISAL, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited company	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	3157001000000054609	1 - LEI	Generali Česká Pojišťovna a.s.	4 - Composite undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700CQ0BNME49XTC17	1 - LEI	Generali penzijní společnost, a.s.	99 - Other	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	315700MCPK8SSD93WF34	1 - LEI	Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A1629	2 - Specific Code	Acredité s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700551R4P2VIMBE56	1 - LEI	Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	69%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XPRVLXTGTWQD37	1 - LEI	Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2776	2 - Specific Code	Generali Health Solutions GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300DW8ADSKF8GBZ85	1 - LEI	Generali Deutschland AG	3 - Reinsurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5493005KH7FO1T5TMX47	1 - LEI	Generali Deutschland Lebensversicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5493007JO8UEQ68NG776	1 - LEI	Generali Deutschland Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300GILTB7OPZ51P54	1 - LEI	Generali Deutschland Krankenversicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/AA227	2 - Specific Code	Europ Assistance Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300O5UCU77CO3S171	1 - LEI	Cosmos Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300VY8W7HCW04WI32	1 - LEI	Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300OQ94C7KRGGC351	1 - LEI	ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X1WWPGMS47QQ72	1 - LEI	ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	52990063Y5NEAA8NC750	1 - LEI	Generali Beteiligungs-GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900U07BUX7DW5SA12	1 - LEI	Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900VBNN530PTXRE28	1 - LEI	VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5493008TM5IHW8ROU628	1 - LEI	Generali Pensionsfonds AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900LPH7L07AVK4V68	1 - LEI	Generali European Real Estate Income Investments GmbH & C	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5299000Z823KYOLC2H31	1 - LEI	Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900RN5CYZYPOWHH53	1 - LEI	AM Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900H2W1TBWAPRDD45	1 - LEI	CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	39120001JPAYYPDRNN92	1 - LEI	Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900JZV5DFP7G3YK81	1 - LEI	AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/AA243	2 - Specific Code	Generali Finanz Service GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung in Liquidation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900AU66D3GNS1IW27	1 - LEI	DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	5299007YTERIO81A5298	1 - LEI	Generali Deutschland Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BPPQ8CAJ57CQ08	1 - LEI	ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DS98SWK0YV0073	1 - LEI	Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5299002SR1YLQZ16GZ86	1 - LEI	Cosmos Finanzservice GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/AA885	2 - Specific Code	Generali Engagement Solutions GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5299008G83EBKIUJHD41	1 - LEI	Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DEQ4AWT83S2866	1 - LEI	Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad I	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A3050	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Berlin 2 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JJT5NNS8XQFN14	1 - LEI	GID Fonds AAREC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900928B397CJR8X39	1 - LEI	GID Fonds ALAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900G7KQOIDJ0Y2Y10	1 - LEI	GID Fonds AVAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900PYXKESQGPB3O53	1 - LEI	GID Fonds CEAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900V8H5UVANYXAV39	1 - LEI	GID Fonds GDRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

EUR migliaia
S.32.01.22
Imprese incluse nell'ambito del gruppo

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SÌ/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
DE	529900JXIJ8KM35OCO16	1 - LEI	GID Fonds AMLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QX0MB30X18SL63	1 - LEI	GID Fonds GVMET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900TTZIGZ3AX2GP47	1 - LEI	GID-Fonds GPRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		95%	100%	0%		1 - Dominant	95%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	5299000A9QZ1EEP2PU89	1 - LEI	GID Fonds AVAOT II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	52990053OGKL5BM4RC60	1 - LEI	GID Fonds ALRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5299008U8VDUT9N7FY43	1 - LEI	GID Fonds CERET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JBZV6HXR44TJ55	1 - LEI	GID-Fonds CLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DESBK381RZET93	1 - LEI	GID Fonds DLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QL48B8RU3Y4W94	1 - LEI	GID Fonds GVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DU6LJ4VCNVDR38	1 - LEI	Gentum Nr. 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900GWP7K290E3ZF54	1 - LEI	GID Fonds AVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900K1H8FMG59N6I05	1 - LEI	GID Fonds DLAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2637	2 - Specific Code	GID-Fonds AAINF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2658	2 - Specific Code	GID-Fonds CLRET 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2668	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900N2I4X15LEWBA27	1 - LEI	Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2769	2 - Specific Code	GIE-Fonds AADMSE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		90%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2777	2 - Specific Code	GIE-Fonds AASBWA	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2973	2 - Specific Code	Main Square S.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	47%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2977	2 - Specific Code	GEDL-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A3228	2 - Specific Code	Conning (Germany) GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Corporation	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DK	549300X5UKJVE386ZB61/DK/A3246	2 - Specific Code	Global Evolution Holding ApS	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	DFSA	71%	100%	85%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DK	549300X5UKJVE386ZB61/DK/A3247	2 - Specific Code	Global Evolution Financial ApS	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	DFSA	70%	100%	98%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DK	549300X5UKJVE386ZB61/DK/A3249	2 - Specific Code	Global Evolution Asset Management A/S	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	DFSA	70%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DK	549300X5UKJVE386ZB61/DK/A2786	2 - Specific Code	Købmagergade 39 ApS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Anpartsselskab	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
EC	5493006QFNHF40B8W887	1 - LEI	Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Superintendencia de Compañías, Valores y Seguros	56%	100%	56%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	5493001MS4JCCC6TZO70	1 - LEI	Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300FLM74NQRSUDX77	1 - LEI	Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	1 - Life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800HZJ8FR6HC1GK85	1 - LEI	Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	2 - Non life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300ODC1UIUYG6ZW52	1 - LEI	Generali Seguros y Reaseguros, S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anonima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A1021	2 - Specific Code	Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A3067	2 - Specific Code	SEGMAN Servicios y Gestión del Mantenimiento, S.L.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800E7JJEKNDB5VN60	1 - LEI	Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800Y6YXR4TJMJ2228	1 - LEI	Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Genera	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800BSV5Z5K9XHBL20	1 - LEI	Vitalicio Torre Cerdà S.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800399TK91MHSHS86	1 - LEI	Grupo Generali España, A.I.E.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Agrupación de Interés Económico	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A2770	2 - Specific Code	Preciados 9 Desarrollos Urbanos, S.L.U.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad de responsabilidad limitada	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A2818	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Madrid 2 SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A3081	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Barcelona, S.L.U.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad de Responsabilidad Limitada	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A3124	2 - Specific Code	GRE Barcelona Retail 1 SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Unipersonal	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A3309	2 - Specific Code	Parcolog Spain	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A3310	2 - Specific Code	Barcelona 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A3066	2 - Specific Code	GDE Construcciones, S.L	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300BGE4X1KRE2PE75	1 - LEI	Generali IARD S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300AWTWMSTGL2GG21	1 - LEI	Generali Vie S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	5493006HJGAIDJXKH203	1 - LEI	L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007XAI474FLOAQ28	1 - LEI	GFA Caraïbes	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004NGFW9WAV9G823	1 - LEI	Prudence Creole	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	95%	100%	96%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AA900	2 - Specific Code	Europ Assistance Polynésie Française	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300Q5IU75XPTW3541	1 - LEI	Generali France S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300K4ROHPOTQWXU96	1 - LEI	Europ Assistance Holding S.A.S.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004KVU0FGLIM5H93	1 - LEI	Cofifo S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2525	2 - Specific Code	Helmett S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2470	2 - Specific Code	Altaprofits	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300DNYJW4YSDZ6J04	1 - LEI	GEII Rivoli Holding SAS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695008E6296RUK5A776	1 - LEI	Europ Assistance S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2740	2 - Specific Code	Europ Assistance Brokerage Solutions	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2705	2 - Specific Code	Gconcierges S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	969500Q2KIYRFU90OR39	1 - LEI	Infranity S.A.S.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	42%	100%	51%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2845	2 - Specific Code	Sycomore Factory SAS	7 -Mixed financial holding company as defined in Article 212 (1)(h) of Directive 2009/138/EC	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		72%	100%	87%		1 - Dominant	74%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2846	2 - Specific Code	Sycomore Asset Management S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	72%	100%	100%		1 - Dominant	74%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	969500HG7ZRYONBYTF73	1 - LEI	Sycomore Global Markets S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de résolution	72%	100%	100%		1 - Dominant	74%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2970	2 - Specific Code	Elics Services Holding SAS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		80%	100%	80%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NMPD43TU08NI50	1 - LEI	Generali Retraite SA	9 - Institution for occupational retirement provision	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	ACPR (Autorité de contrôle prudentiel et de résolution)	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3029	2 - Specific Code	NEC Initiative SAS	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		44%	100%	61%		1 - Dominant	74%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3120	2 - Specific Code	SCI Taitbout	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695002YFX56K2URJD24	1 - LEI	GEIH France OPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2755	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2759	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2883	2 - Specific Code	PARCOLOG France	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	'Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2738	2 - Specific Code	SCI du 68 rue Pierre Charron	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500TFOX83P2P01A61	1 - LEI	OPPCI K Archives	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500I7WQ15UKO7IX18	1 - LEI	OPPCI K Charlot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	213800DL3JMY8BDD7K33	1 - LEI	GRE PANEU Cœur Marais SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	213800HCEO9NTFVNC709	1 - LEI	GRE PANEU Fhive SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500HMUR3LJLW6QL10	1 - LEI	Retail One Fund OPPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695001D1YCYOV4XIO26	1 - LEI	SCI Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2953	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3091	2 - Specific Code	Elics Services 75015 Sarl	99 - Other	SARL unipersonnelle	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3093	2 - Specific Code	Elics Services 13100 Sarl	99 - Other	SARL unipersonnelle	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3094	2 - Specific Code	Elics Services 78 Sarl	99 - Other	SARL	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3095	2 - Specific Code	Elics Services 92330 Sarl	99 - Other	SARL	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3097	2 - Specific Code	Elics Services 44100 Sarl	99 - Other	SARL à associé unique	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3098	2 - Specific Code	Elics Services 06700 Sarl	99 - Other	SARL	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3100	2 - Specific Code	Elics Services 83000	99 - Other	SARL à associé unique	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3101	2 - Specific Code	Cofilserv'	99 - Other	SARL à associé unique	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3102	2 - Specific Code	J.E.A.M. S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée (Société a associé unique)	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3114	2 - Specific Code	Synergies@Venir S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		80%	100%	94%		1 - Dominant	76%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3115	2 - Specific Code	HumaDom S.a.r.l.	99 - Other	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3116	2 - Specific Code	SCI SDM	99 - Other	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	76%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3117	2 - Specific Code	Aide@Venir Sud-Gironde SCIS SAS à capital variable	99 - Other	SA coopérative à conseil d'administration	2 - Non-Mutual		78%	100%	97%		1 - Dominant	71%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3130	2 - Specific Code	Vitadom SAS	99 - Other	société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3145	2 - Specific Code	Vivre & Domicile	99 - Other	société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	80%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3146	2 - Specific Code	EA1 S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3184	2 - Specific Code	Novena Services	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		80%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3071	2 - Specific Code	Aperture Investors France SAS	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		58%	100%	100%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	969500XI96QVLCD5YZ58	1 - LEI	SC GF Pierre	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1150	2 - Specific Code	SCI Landy-Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1151	2 - Specific Code	SCI Landy-Wilo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2855	2 - Specific Code	Europ Assistance Clearing Center GIE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Groupement d'intérêt économique (GIE)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	96950070OHVVFWI91463	1 - LEI	SC Generali Logistique	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1225	2 - Specific Code	SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2095	2 - Specific Code	Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2218	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2219	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2220	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2221	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2222	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2223	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2224	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2229	2 - Specific Code	SCI Parcolog Bordeaux Cestas	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

EUR migliaia

S.32.01.22

Imprese incluse nell'ambito del gruppo

Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
								% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SÌ/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2230	2 - Specific Code	SCI Parcolog Marly	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2231	2 - Specific Code	SCI Parcolog Messageries	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	1%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2238	2 - Specific Code	Société Civile d'Exploitation Château La Pointe	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile d'exploitation agricole	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2649	2 - Specific Code	SC Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2956	2 - Specific Code	SCI Living Clichy	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3086	2 - Specific Code	Corbas SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3125	2 - Specific Code	SCI Saint Germain	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Societe Civile immobilière	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A3137	2 - Specific Code	SCI Issy Les Moulineaux	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A3138	2 - Specific Code	OPPCI Residential Living Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société professionnelle de placement à prépondérance immobilèire à capital variable	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/A3226	2 - Specific Code	Conning Holdings Limited	7 -Mixed financial holding company as defined in Article 212 (1)(h) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/A3227	2 - Specific Code	Conning Asset Management Limited	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	FCA	83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/A2826	2 - Specific Code	Lumyna Investments Limited	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited	2 - Non-Mutual	Financial Conduct Authority	83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/A2895	2 - Specific Code	Aperture Investors UK, Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	FCA	58%	100%	100%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/AA645	2 - Specific Code	Generali Saxon Land Development Company Ltd	99 - Other	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GR	213800L221F1RLQ8OF36	1 - LEI	Generali Hellas Insurance Company S.A.	4 - Composite undertaking	Ανώνυμος Ασφαλιστική Εταιρία	2 - Non-Mutual	Bank of Greece - Department of Private Insurance Supervision	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300DWNFN5COE0BX98	1 - LEI	Generali Financial Asia Limited	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1) (g) of Directive 2009/138/EC	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300X5UKJVE386ZB61/HK/A3230	2 - Specific Code	Conning Asia Pacific Limited	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	SFC	83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
HK	549300X5UKJVE386ZB61/HK/A2708	2 - Specific Code	Generali Life (Hong Kong) Limited	1 - Life insurance undertaking	Limited company	2 - Non-Mutual	Insurance Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300X5UKJVE386ZB61/HK/A3160	2 - Specific Code	Europ Assistance Hong Kong Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300X5UKJVE386ZB61/HK/A2519	2 - Specific Code	NKFE Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	有限公司	2 - Non-Mutual	Office of the Commissioner of Insurance	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HR	529900SSQ9XD4D9UVJ94	1 - LEI	Generali Osiguranje d.d.	4 - Composite undertaking	Dioničko društvo	2 - Non-Mutual	Croatian Financial Services Supervisory Agency	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900ZYQ6975CKHS818	1 - LEI	Generali Biztosító Zrt.	4 - Composite undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900MLIDA51W4RTR25	1 - LEI	Európai Utazási Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	71%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	549300X5UKJVE386ZB61/HU/AA428	2 - Specific Code	Europ Assistance Magyarorszag Kft	99 - Other	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
HU	529900TKA45SXRAU8G40	1 - LEI	Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	5299006MV1XKJ3OWGT19	1 - LEI	Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
HU	5299009YUBN0PEQKNC45	1 - LEI	Genertel Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ID	5493006GT33D38B1L637	1 - LEI	PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	1 - Life insurance undertaking	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual	Ministry of Finance	98%	100%	98%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300X5UKJVE386ZB61/ID/A2661	2 - Specific Code	PT Generali Services Indonesia	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	635400VYF8RBHNSBQI59	1 - LEI	Genirland Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	315700SCTALR5WASEW06	1 - LEI	Generali US Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Irish authorised investment fund (ICAV)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	315700S6AQ1A7OYFY328	1 - LEI	Generali WE Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Irish authorised investment fund (ICAV)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	315700RYRQ3ZKHIYS779	1 - LEI	Generali EM Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Irish authorised investment fund (ICAV)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	3157007NSU7CFRI6QP91	1 - LEI	Generali CEE Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Irish authorised investment fund (ICAV)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300X5UKJVE386ZB61/IN/A1426	2 - Specific Code	Future Generali India Life Insurance Company Limited	1 - Life insurance undertaking	Company Limited	2 - Non-Mutual	Insurance Regulatory and Development Authority	74%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300X5UKJVE386ZB61/IN/A1427	2 - Specific Code	Future Generali India Insurance Company Limited	2 - Non life insurance undertaking	Company Limited	2 - Non-Mutual	Insurance Regulatory and Development Authority	74%	100%	51%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300X5UKJVE386ZB61/IN/A1552	2 - Specific Code	Europ Assistance India Private Ltd	99 - Other	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IN	549300X5UKJVE386ZB61/IN/A3183	2 - Specific Code	InsureandGo Insurance Brokers India Private Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61	1 - LEI	Assicurazioni Generali S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	0%	0%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213	1 - LEI	Genertel S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600C7D6D8504D0883	1 - LEI	UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A2862	2 - Specific Code	UrbeRetail	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		70%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	81560020EF460D2E3351	1 - LEI	Europ Assistance Italia S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/AA204	2 - Specific Code	Europ Assistance Trade S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/AA515	2 - Specific Code	Europ Assistance VAI S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A2474	2 - Specific Code	Generali Welion S.c.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	5493005UY451ZBMSLM80	1 - LEI	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156008B7E901C680160	1 - LEI	Agricola San Giorgio S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	81560006E5F26CE1DC47	1 - LEI	GenerFid S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Ministero dello sviluppo economico	51%	100%	100%		1 - Dominant	53%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	815600903231FA2E7698	1 - LEI	Banca Generali S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	100%	53%		1 - Dominant	53%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XHWXHDZMAN9390	1 - LEI	Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156008804CC85A44956	1 - LEI	Generali Real Estate S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300V662A5JEN2OF81	1 - LEI	Fondo Immobiliare Mascagni	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LHG6D8AJQD2I53	1 - LEI	Fondo Immobiliare Toscanini	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0045	2 - Specific Code	Cattolica Agricola Società Agricola a Responsabilità Limitata	99 - Other	Società agricola a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0046	2 - Specific Code	Cattolica Beni Immobili S.r.l.	99 - Other	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0064	2 - Specific Code	Fondo Andromaca	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0033	2 - Specific Code	Fondo Euripide	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		79%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0072	2 - Specific Code	Fondo Girolamo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		75%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0063	2 - Specific Code	Fondo Innovazione Salute	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		81%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/AA950	2 - Specific Code	CityLife S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A2476	2 - Specific Code	Residenze CYL S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		67%	100%	67%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A2481	2 - Specific Code	Leone Alato S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	8156009A1E48E2F6A547	1 - LEI	D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEB768B2CDB245	1 - LEI	D.A.S. Legal Services S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		50%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A2880	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		85%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600D1F4795FDAD171	1 - LEI	Alfuturo Servizi Assicurativi S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A2725	2 - Specific Code	Fondo Canaletto	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156006D61AB65BBC492	1 - LEI	Generali Real Estate S.p.A. SGR	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300H2CAN81M9G1C33	1 - LEI	Generali Investments Holding S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	83%	100%	83%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	8156005E841E142B9308	1 - LEI	Fondo Donizetti	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A2760	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Mantegna	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A2767	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Tiepolo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300BTJ5ZU0P2LQH05	1 - LEI	Genertellife S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600A4908BF25EB205	1 - LEI	Generali Operations Service Platform S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		95%	100%	95%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0037	2 - Specific Code	Fondo Perseide	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		85%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0034	2 - Specific Code	Fondo San Zeno	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		68%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600B90672412E4825	1 - LEI	Generali Jeniot S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A3077	2 - Specific Code	Genagricola 1851 S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A3078	2 - Specific Code	Le Tenute del Leone Alato S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300T2NQOKSQNMXH86	1 - LEI	Generali Italia S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LKCLUOHU2BK025	1 - LEI	Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risp	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	88%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A3158	2 - Specific Code	Sosteneo Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società di Gestione del Risparmio	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	58%	100%	70%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A3178	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	fondo di investimento alternativo (FIA) italiano di tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A3180	2 - Specific Code	GRE Hospitality Italy - fondo comune di investimento immobiliar	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	fondo di investimento alternativo (FIA) italiano di tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		89%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	984500E9CB9BBCE3E272	1 - LEI	Plenisfer Investments SGR S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	58%	100%	70%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300X5UKJVE386ZB61/IT/A3040	2 - Specific Code	GRE SICAF Comparto 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo di investimento alternativo (FIA) italiano di tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/JE/A3049	2 - Specific Code	TS PropCo Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
JO	549300X5UKJVE386ZB61/JO/A3106	2 - Specific Code	Arab Assist for Logistic Services Company	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private shareholding company	2 - Non-Mutual		75%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
JP	549300X5UKJVE386ZB61/JP/A3229	2 - Specific Code	Conning Japan Limited	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
JP	549300X5UKJVE386ZB61/JP/A3161	2 - Specific Code	Europ Assistance Japan K.K.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LI	529900VYA6VWT1LZER65	1 - LEI	Fortuna Lebens-Versicherungs AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5493005M0HM42VY8PE88	1 - LEI	Generali European Retail Investments Holdings S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	2221004RVIS03ZBFVY21	1 - LEI	Generali Luxembourg S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Commissariat aux Aussurances	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2961	2 - Specific Code	Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2987	2 - Specific Code	Cologne Zeppelinhaus S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100FSOH054LBKJL62	1 - LEI	Generali Investments Luxembourg S.A.	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Commission de Surveillance du Secteur Financier	83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
LU	549300E3I4C8EU3LDN85	1 - LEI	Generali Real Asset Multi-Manager	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	549300T00D7Q5JQT2T17	1 - LEI	Generali North American Holding 1 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	92%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5493001ONT8SOD55Q594	1 - LEI	Generali North American Holding 2 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	54930008FSOEHU0WBC55	1 - LEI	Generali Europe Income Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		97%	100%	52%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2711	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2735	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2736	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2756	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2781	2 - Specific Code	Cologne 1 S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		98%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2823	2 - Specific Code	Retail One Fund SCSp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2853	2 - Specific Code	Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2854	2 - Specific Code	Generali Core High Street Retail Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2861	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite spéciale - fonds d'investissement alternatif réservé	2 - Non-Mutual		85%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

EUR migliaia
S.32.01.22
Imprese incluse nell'ambito del gruppo

Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
								% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SÌ/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
LU	213800HIDYO1E12SJW25	1 - LEI	Generali Core+ Fund GP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite simple qualifié comme fonds d'investissement spécialisé	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2897	2 - Specific Code	Generali SCF S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2927	2 - Specific Code	Generali High Street Retail S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2928	2 - Specific Code	Generali Real Estate Living Fund SICAV RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	SICAV - RAIF	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2929	2 - Specific Code	Core+ Fund GP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		83%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2944	2 - Specific Code	Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2945	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Luxembourg 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2946	2 - Specific Code	GRELIF SPV1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2983	2 - Specific Code	ALTO 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5493004FK44UEMWFPJ04	1 - LEI	Generali European Real Estate Investments S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme - Fond d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual	Commission de Surveillance du Secteur Financier	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5299003EF99A6VWGC587	1 - LEI	Manova AMB Generali Cross-Border Property Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement – Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300UQ9FXR10DMTM81	1 - LEI	BG Fund Management Luxembourg S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Commission de Surveillance du Secteur Financier	51%	100%	100%		1 - Dominant	53%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	549300N9X1R2HOT8E125	1 - LEI	Corelli S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300Y5DZP35H9FN482	1 - LEI	Torelli S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5299005NI40T8TYESX40	1 - LEI	Manova AMB Generali Bankcenter S.à.r.L.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2778	2 - Specific Code	Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	59%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2859	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2860	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite simple - société d'investissement à capital variable	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A3042	2 - Specific Code	GRE PAN EU London 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A3069	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Frankfurt 3 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A3082	2 - Specific Code	PAN EU K26 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Societe a la responsabilite limitee	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A3083	2 - Specific Code	GRELIF Dutch S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Societe a la responsabilite limitee	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A3123	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund II Scsp Raif	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite spéciale - fonds d'investissement alternatif réservé	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A3254	2 - Specific Code	Lumyna Investments 1 GP s.a.r.l	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	549300X5UKJVE386ZB61/LU/A2616	2 - Specific Code	Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35		2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
ME	549300OBGMG258CUJN67	1 - LEI	Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Monten	2 - Non life insurance undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Agencija za nadzor osiguranja	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300X5UKJVE386ZB61/MY/A2669	2 - Specific Code	MPI Generali Berhad	2 - Non life insurance undertaking	Limited Company	2 - Non-Mutual	Bank Negara	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300X5UKJVE386ZB61/MY/A3111	2 - Specific Code	Generali Life Insurance Malaysia Berhad	1 - Life insurance undertaking	Public Limited	2 - Non-Mutual	Bank Negara	70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300X5UKJVE386ZB61/MY/A3112	2 - Specific Code	Generali Insurance Malaysia Berhad	2 - Non life insurance undertaking	Public Limited by Shares	2 - Non-Mutual	Central Bank of Malaysia	70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300X5UKJVE386ZB61/MY/A3159	2 - Specific Code	Generali Malaysia Holding Berhad	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Public Limited by Shares	2 - Non-Mutual		70%	100%	70%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300X5UKJVE386ZB61/MY/A3163	2 - Specific Code	Europ Assistance Services (Malaysia) Sdn Bhd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NC	549300X5UKJVE386ZB61/NC/A2715	2 - Specific Code	Europ Assistance Nouvelle Caledonie	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
NL	549300OO7KKK0JZ2ZH66	1 - LEI	Generali Participations Netherlands N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500MANMPMAWM8XW03	1 - LEI	Redoze Holding N.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1) (g) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500TU9GT1GTLXFN95	1 - LEI	Generali Asia N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300X5UKJVE386ZB61/NL/AA620	2 - Specific Code	Generali Türkiye Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500A01REPH0V9JZ72	1 - LEI	Generali Horizon B.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1) (g) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570010000000041320	1 - LEI	Generali CEE Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300X5UKJVE386ZB61/NL/A2801	2 - Specific Code	GW Beta B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	2594002437UJ8H2KIA98	1 - LEI	Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	2 - Non life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400MI3CFR0KT4CB73	1 - LEI	Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	1 - Life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400IPZDQL7IN17L41	1 - LEI	Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A2979	2 - Specific Code	SANEO Spółka Akcyjna	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	56%	100%	56%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A3253	2 - Specific Code	4Life Direct Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company (LLC), Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością (Sp. z o.o.)	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/AA435	2 - Specific Code	Europ Assistance Polska sp. z o.o.	99 - Other	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A2788	2 - Specific Code	Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A2868	2 - Specific Code	SO SPV 57 Sp. Z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spolka z ograniczonaodpowiedzialnoscia	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	2594005VZEDKC12TZT89	1 - LEI	Generali Finance spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	259400FZ4E3ZTTYW1X74	1 - LEI	Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	99 - Other	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A3048	2 - Specific Code	Krakow Logistics 1 s.p. z.o.o.	13 - Special purpose vehicle other than special purpose vehicle authorized in accordance with Art. 211 of Directive 200	Spolka z ograniczona odpowiedzialnoscia	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A2741	2 - Specific Code	Cleha Invest sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A2804	2 - Specific Code	SIBSEN Invest sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A2974	2 - Specific Code	Loranze sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A2988	2 - Specific Code	Gdansk Logistics 1 s.p. z.o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spolka z ograniczona odpowiedzialnoscia	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300X5UKJVE386ZB61/PL/A3080	2 - Specific Code	Krakow Logistics 2 s.p. z.o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited company	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300CGCHTYQ1Z4V333	1 - LEI	Generali Seguros, S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual	Instituto de Seguros de Portugal	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300X5UKJVE386ZB61/PT/A2911	2 - Specific Code	Advancecare – Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300X5UKJVE386ZB61/PT/A2913	2 - Specific Code	Esumédica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300X5UKJVE386ZB61/PT/AA400	2 - Specific Code	Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300X5UKJVE386ZB61/PT/A2881	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300X5UKJVE386ZB61/PT/A2882	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Imobiliária	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300X5UKJVE386ZB61/PT/AA401	2 - Specific Code	Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Unipessoal Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RO	213800FDVM9W4PAK5945	1 - LEI	Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Priva	99 - Other	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual	Autoritatea de Supraveghere Financiara - Sectorul de Pensii Private	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RO	549300X5UKJVE386ZB61/RO/AA867	2 - Specific Code	S.C. Genagricola Romania S.r.l.	99 - Other	Societate cu raspundere limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RO	213800J9BYTZ1Z4YK783	1 - LEI	Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	4 - Composite undertaking	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual	Autoritatea de Supraveghere Financiara - Sectorul de Pensii Private	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RU	549300X5UKJVE386ZB61/RU/A2805	2 - Specific Code	IRC Investments LLC	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Общество с ограниченной ответственностью	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SG	549300X5UKJVE386ZB61/SG/A3251	2 - Specific Code	Global Evolution Fund Management Singapore Pte. Ltd.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	MAS	71%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
SG	549300X5UKJVE386ZB61/SG/A2986	2 - Specific Code	Europ Assistance Singapore Pte. Ltd.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SG	549300X5UKJVE386ZB61/SG/A2694	2 - Specific Code	Generali Services Pte. Ltd.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Private Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	485100008LBCPGNX2W91	1 - LEI	Generali zavarovalnica d.d.	4 - Composite undertaking	Delniška družba	2 - Non-Mutual	Agencija za Zavarovalni Nadzor	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	315700H80EFDLEQ0VD16	1 - LEI	Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Družba z omejeno odgovornostjo	2 - Non-Mutual	ATVP - Agencija za trg vrednostnih paprijev (Slovenian Securities Market Agency	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
SI	549300X5UKJVE386ZB61/SI/A3037	2 - Specific Code	Europ Assistance Servisno Podjetje d.o.o.	99 - Other	Družba z omejeno odgovornostjo	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
SK	097900BFD10000023943	1 - LEI	Green Point Offices s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SK	097900CAKA0000199989	1 - LEI	Generali Slovenská distribúcia, a. s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Slovenska	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	54930063IPMTGETZGT22	1 - LEI	Generali Life Assurance (Thailand) Public Company Limited	1 - Life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	92%	100%	94%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	5493000E5CUUY52ZRP64	1 - LEI	Generali Insurance (Thailand) Public Company Limited	2 - Non life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	89%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300X5UKJVE386ZB61/TH/A2872	2 - Specific Code	Europ Assistance (Thailand) Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300JKRXMGSHRTY898	1 - LEI	IWF Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	95%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	5493004HHV9WVIYTUB24	1 - LEI	KAG Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	95%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	5493000HDLJGO1CPBM35	1 - LEI	MGD Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	90%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TW	549300X5UKJVE386ZB61/TW/A3165	2 - Specific Code	Europ Assistance Taiwan Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3231	2 - Specific Code	Conning U.S. Holdings, Inc.	7 -Mixed financial holding company as defined in Article 212 (1)(h) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3232	2 - Specific Code	Conning Holdings Corp.	7 -Mixed financial holding company as defined in Article 212 (1)(h) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3233	2 - Specific Code	Conning & Company	7 -Mixed financial holding company as defined in Article 212 (1)(h) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3234	2 - Specific Code	Conning, Inc.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	SEC/CFTC/NFA	83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3235	2 - Specific Code	Conning Investment Products, Inc.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	SEC/FINRA/OSC	83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3236	2 - Specific Code	Goodwin Capital Advisers, Inc.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Corporation	2 - Non-Mutual	SEC	83%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3237	2 - Specific Code	Octagon Credit Investors, LLC	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual	SEC	72%	100%	87%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3242	2 - Specific Code	Pearlmark Real Estate, L.L.C.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		46%	100%	56%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3250	2 - Specific Code	Global Evolution USA, LLC	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual	SEC	70%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/AA439	2 - Specific Code	Generali Global Assistance Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual	Federal Trade Commission	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A2037	2 - Specific Code	Europ Assistance North America, Inc.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Incorporation	2 - Non-Mutual	Federal Trade Commission	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A2038	2 - Specific Code	Customized Services Administrators Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A2039	2 - Specific Code	GMMI, Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A3267	2 - Specific code	Infranity N.A., LLC	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		42%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A2807	2 - Specific Code	Generali Alpha Corp.	7 -Mixed financial holding company as defined in Article 212 (1)(h) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		83%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300X5UKJVE386ZB61/US/A2824	2 - Specific Code	Aperture Investors, LLC	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual	SEC	58%	100%	70%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
VN	549300BXTOH2Y7IORS90	1 - LEI	Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	1 - Life insurance undertaking	CÔNG TY TNHH BẢO HIỂM NHÂN THỌ GENERALI VIỆT NAM	2 - Non-Mutual	Vietnam Ministry of Finance	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Relazione della **Società di Revisione**

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di Solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della*

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Assicurazioni Generali S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di Solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 31 marzo 2025.

La Società ha redatto il modello "S.25.05.22 Requisito patrimoniale di solvibilità - per i gruppi che utilizzano un modello interno (parziale o completo)" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale del Gruppo, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.04 Premi, sinistri e spese per paese", "S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.05.22 Requisito patrimoniale di solvibilità - per i gruppi che utilizzano un modello interno (parziale o completo)" e "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo";
- le sezioni "A. Attività e Risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a

frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Trieste, 12 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Simon Koren
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.05.22 Requisito patrimoniale di solvibilità - per i gruppi che utilizzano un modello interno (parziale o completo)" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata*

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

dell'informativa finanziaria storica. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate o appartenenti ad altro settore finanziario o aventi sede legale in uno Stato terzo ricomprese nel perimetro del gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'art. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del Modello Interno Parziale, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e il modello di SCR e MCR e la relativa informativa possono non

essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il Modello Interno Parziale sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altri Gruppi.

Trieste, 12 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Simon Koren
Socio